

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 47 | € 1,50

DOMENICA 20 DICEMBRE 2020
P.I.: 17/12/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



RICALDONE
Il migliore tra i "paesi ricicloni"; Bruna: "ma Econet ci aumenta la tariffa"

A pagina 24



MELAZZO
Il nuovo ponte prende forma e viene battezzato "Natalino"

A pagina 26



LANGA ASTIGIANA
Voglia di ripartire per ristoranti e agriturismi

Alle pagine 28 e 29

Lucchini: "La massima prudenza è indispensabile"

Il miglioramento non ci autorizza ad abbassare la guardia

Acqui Terme. Molti impegni, istituzionali, in questi giorni, per il sindaco Lorenzo Lucchini, che comunque con grande disponibilità si ritaglia uno spazio per il consueto "Punto-Covid"... e almeno sotto questo aspetto le ultime notizie sembrano piuttosto positive.

«Diciamo che oggettivamente la situazione rispetto ad alcune settimane fa è molto migliorata, sia a livello ospedaliero che domiciliare.

Al momento nel nostro ospedale l'unico reparto "pieno" è la terapia intensiva dove abbiamo sempre 4-5 pazienti, ma questo dipende dal fatto che in prevalenza si tratta di persone provenienti da altri territori. Infatti, l'ASL ha pianificato una strategia per alleggerire le intensive di Casale e Novi, e sta mandando pazienti agli ospedali di Acqui e Tortona. Al contrario, per quanto riguarda i malati ospedalizzati "normali" questo flusso si è interrotto e in ospedale ci sono solo pazienti del territorio. La situazione è del tutto sotto controllo.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Comune, Diocesi, Asca insieme Con il Fondo di Comunità si combattono le fragilità sociali

Acqui Terme. "Le fragilità sociali si possono combattere. Tutti insieme". Ad esserne convinto è Lorenzo Lucchini, primo cittadino di Acqui che, insieme alla Diocesi e ad Asca, l'associazione dei comuni dell'acque che gestisce i servizi socio assistenziali, ha dato il via al "Fondo di Comunità". Vale a dire ad una raccolta fondi straordinaria per sostenere che è concretamente in difficoltà. Sia come singolo cittadino che come impresa.

Le risorse che arriveranno dalle donazioni andranno a coprire le esigenze delle famiglie causate dall'emergenza sanitaria. Si tratta del secondo step di una raccolta che, nello scorso mese di marzo fu dedicata principalmente al reperimento dei dispositivi sanitari per le strutture sanitarie. Una gara di solidarietà ci parteciparono veramente in tanti. Anche at-

traverso internet dove furono messe all'asta opere d'arte, gioielli e oggetti di valore, acquistate tutte dagli acquisti stessi pronti a mettere al mano al portafoglio per aiutare chi più sfortunato.

Anche questa volta l'intenzione è dunque la medesima. Aiutare chi si trova in difficoltà. Sia che si tratti di famiglie che di piccole imprese. "Questa nuova iniziativa nasce per sostenere la collettività a fronteggiare le ricadute negative che l'emergenza sanitaria ha avuto sulla nostra quotidianità" ha detto Lorenzo Lucchini.

"Chiediamo, a chi ne abbia possibilità, di unirsi a questa raccolta fondi straordinaria, per dimostrare quel senso di appartenenza alla comunità che ci contraddistingue".

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Acqui sarà presidio di distribuzione Arriva il vaccino anti Covid si somministra dal 21 gennaio

Acqui Terme. Parte da gennaio la campagna vaccinale COVID-19 per operatori sanitari e ospiti RSA in ogni ospedale di ASL AL un centro di somministrazione.

A partire dal 21 gennaio è previsto che la Pfizer consegnerà i vaccini anti-Covid19 nei centri di stoccaggio della Regione Piemonte. La prima fase della vaccinazione riguarderà il personale sanitario che a vario titolo opera sul territorio piemontese nonché gli operatori e gli ospiti delle residenze per anziani. I soggetti da vaccinare nella fase iniziale sono stati individuati in base a valutazioni relative al maggior rischio.

I 5 ospedali di pertinenza di ASL AL, collocati in Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, saranno i centri di somministrazione di riferimento diretto per il loro personale, per le attività sani-

tarie ed RSA del rispettivo territorio.

I vaccini verranno inizialmente distribuiti nei 5 presidi dove saranno organizzati i punti di somministrazione, resi operativi tramite il lavoro congiunto di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, amministrativi. Dal momento iniziale la vaccinazione proseguirà ogni giorno fino al raggiungimento della copertura programmata. In una videoconferenza stampa, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi hanno anticipato che, sulla base di quanto previsto dal Piano Pandemico Regionale, il vaccino verrà consegnato da Pfizer per essere somministrato in 50 giorni ai 93.000 dipendenti delle aziende sanitarie piemontesi.

red.acq.

Continua a pagina 2

L'Ancora 2021 Insieme, sempre, ovunque



Anche in questo periodo di grandi sacrifici per tutti di fronte all'emergenza sanitaria, L'Ancora vuole essere sempre al fianco dei suoi lettori, per tenerli informati e per dar loro voce. Come fa dal 1903: insieme, sempre, ovunque. Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a farlo.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

Acqui Terme. Mentre nelle grandi città il passaggio da zona arancione a gialla è stato percepito come un "libera tutti", che potrebbe portare ad una terza ondata di contagi, nella città di Acqui Terme si predispone un nuovo servizio anticovid.

Un container attrezzato come ambulatorio sarà sistemato nel piazzale dell'ospedale civile.

Sarà a disposizione dei pazienti risultati positivi per effettuare visite mediche e prelievi di sangue. In pratica, il progetto messo in campo da Asl e protezione civile di Acqui Terme ha come obiettivo quello di aumentare l'efficacia dei protocolli a cui ci si deve attenere in caso di contagio.

L'ambulatorio sarà gestito dai medici e dagli infermieri dell'USCA che già si occupano di seguire i pazienti che stanno affrontando la malattia a casa.

"Si tratta di un servizio che abbiamo deciso di mettere in campo per essere ancora più vicino ai pazienti - spiega il dottor Claudio Sasso, direttore sanitario del distretto Acqui-Ovada - nell'ambulatorio si potranno eseguire visite mediche e anche prelievi di san-



Un nuovo servizio anti Covid Ambulatorio polifunzionale nel piazzale ospedale

gue". Non solo tamponi dunque, ma veri e propri accertamenti diagnostici, necessari durante il decorso della malattia. Nell'ambulatorio-container, che sarà posizionato già nei prossimi giorni dai volontari della protezione civile, operanti sul territorio 24 ore su 24, si potrà effettuare il controllo della VES, emocromo, PCR, creatinina, procalcitonina, CPK, LDH, AST, ALT, GGT, ferritina, PT, PTT, D-dimero, gli-

cemia e, per pazienti cardiopatici, eventuale anche il controllo della troponina.

Nell'ambulatorio, che rimarrà attivo fino a fine pandemia, si potranno consegnare campioni biologici e monitorare la saturazione. Inoltre, verrà attivato un percorso preferenziale con invio diretto in Radiologia per eseguire Rx torace e Tac torace.

Un vero e proprio servizio dedicato a chi è in grado di af-

**Piemonte
in "Zona Gialla"
tutte le regole
di comportamento**

A pagina 2

**"I vostri presepi
su L'Ancora"**

A pagina 46

frontare il Covid a casa. Naturalmente sotto la supervisione del proprio medico di famiglia oltre che del personale Usca. Da non trascurare c'è poi il fatto che questo progetto permetterà di alleggerire la pressione del reparto analisi dell'ospedale e di rendere più sicuro l'ingresso in ospedale.

Un secondo container inoltre è già stato posizionato nel piazzale di pertinenza del Distretto in via Alessandria. Proprio accanto alla tenda drive-through. In questo caso l'obiettivo è quello di creare un ambiente riscaldato per il personale sanitario che, quotidianamente, effettua i tamponi nasofaringei.

Gi. Gal.



Era parroco a Terzo Don G. Pavin è tornato al Padre

Acqui Terme. Un altro lutto ha colpito la Diocesi acquese. Nella notte del 14 dicembre, amarevolmente assistito da amici fraterni, è tornato al Padre don Giovanni Pavin, parroco di Terzo. L'amicizia che si era conquistato nel tempo è stata anche dimostrata dal ricordo on line di martedì sera, nel quale un centinaio di persone a lui legate da ricordi ed affetti hanno pregato ricordandolo in molti modi.

Continua a pagina 2

Centrosinistra: Piano Sanitario sottratto alle logiche di rientro



A pagina 7

Acqui Storia da rinnovare: c'è bisogno di un gran lavoro



A pagina 3

beauty 75
estetica & benessere

**SIAMO SEMPRE APERTI
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 20**

**PRENOTATE I VOSTRI TRATTAMENTI
PER LA VOSTRA REMISE EN FORME**

CENTRO ESTETICO - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92 - Tel. 0144 313243
info@beauty75.it - www.beauty75.it - Beauty75 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora: pag. 46
- Rivalta B.da: contributi per scuola, ex consorzio e muro pag. 24
- Castelnuovo B.da: Sindaco fa il punto su lavori e progetti pag. 25
- Cassine: la Tim a Caranzano un problema dopo l'altro pag. 25
- Visone: riattivato il servizio di erogazione buoni pasto pag. 25
- Banda larga a Terzo e Bistagno con Fastweb pag. 26
- Nell'ex Acna nuovo carcere della Provincia di Savona pag. 27
- Sassello: esempio di economia green pag. 30
- Calcio: Massimo Bollino "La D giusto traguardo per l'Acqui" pag. 31
- Volley: Valnegri come Garibaldi "Obbedisco!" pag. 33
- Pallapugno: Mauro Barroero direttore tecnico del Bubbio pag. 34
- Ovada: Acquistare in città per aiutare i negozi di vicinato pag. 35
- Valle Stura: novità sul blocco della statale del Turchino pag. 38
- Masone: spettacolo natalizio Valley's Got Talent pag. 38
- Campo Ligure: storie campesi del prof. Paolo Bottero pag. 38
- Cairo: ci sono i soldi e l'intesa per il nuovo carcere di Savona pag. 39
- Canelli: presentato on line il progetto Eu.re.k.a. pag. 43
- Nizza: il presidio Santo Spirito sarà centro vaccini anti covid pag. 44

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 575554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il miglioramento non ci autorizza ad abbassare la guardia

Il miglioramento è evidente anche per quanto riguarda le persone isolate a domicilio, che sono in costante diminuzione e sono scese da 310 alle attuali 128 in poche settimane».

Il sindaco però invita tutti a non mollare proprio adesso: «Il miglioramento non ci autorizza ad abbassare la guardia. La massima prudenza è indispensabile, e purtroppo il declassamento dell'emergenza in Piemonte con l'attivazione della zona gialla ha determinato anche ad Acqui consistenti assembramenti, presso esercenti e fuori dai bar».

Questo tipo di assembramento di fronte agli esercizi è molto pericoloso, e ovviamente sfugge alla possibilità di controllo dei gestori ma non può essere tollerato e quindi l'ho già posto all'attenzione di tutte le forze di polizia, perché venga aumentata la sorveglianza e si evitino così guai peggiori in futuro».

Rispetto alle promesse dell'ASL ci sono riscontri?

«Purtroppo non è stato ancora effettuato alcun controllo con tampone al personale che svolge le pulizie in ospedale. Io anche attraverso ai giornali,

chiedo a gran voce agli organi competenti che questo screening venga fatto. Il personale addetto alle pulizie è esposto agli stessi rischi degli infermieri e deve essere controllato esattamente come loro».

Questa comunque è l'unica promessa che per ora non ha ancora trovato riscontri, perché per il resto noto con piacere che gli innesti nel personale sono stati effettuati in nu-

mero e modalità tali da consentire un bel ricambio fra infermieri e Oss, che ha permesso a molti di riposarsi e fare le meritate ferie».

Come va nelle RSA? «Nelle case di riposo la situazione resta stabile, e proprio in questi giorni stiamo verificando la possibilità di consentire sotto le feste di Natale visite contingentate. Una decisione definitiva sarà presa dopo

un coordinamento con i vertici delle case di riposo che faremo all'inizio della prossima settimana. L'idea è che, dopo essersi sottoposti a tamponi rapidi i visitatori possano incontrare gli ospiti, magari solo quelli deambulanti, il che potrebbe permettere gli incontri senza fare entrare in struttura, ma dobbiamo ancora discutere questi particolari, e ci riserviamo una comunicazione più precisa a

inizio settimana dopo aver sentito i direttori delle RSA».

In conclusione il primo cittadino ricorda ai cittadini due iniziative che vedono il Comune molto impegnato: «A tutti i lettori de "L'Ancora" segnalo anche la possibilità di partecipare a dare un aiuto economico grazie ai due iban presenti sul sito del Comune: uno riservato alle persone non abbienti e uno a commercianti, artigiani e

aziende in difficoltà; per i commercianti c'è anche la possibilità di vendere on line i loro prodotti attraverso il portale acquidelivery.it. Auspichiamo che le comunicazioni fatte dall'ufficio commercio per partecipare a questo servizio siano raccolte da molti commercianti e che quindi l'adesione all'iniziativa sia compatta: da parte nostra stiamo facendo tutto il possibile per aiutare chi lavora».

Parole quelle del Primo Cittadino cui si uniscono quelle di Alessandro Vacca, presidente dell'Asca: «Noi ci siamo. E fin da ora esprimo la mia più profonda riconoscenza a tutti coloro che hanno reso possibile questa forma di sostegno e ringrazio soprattutto le persone che lavorano ogni giorno per l'Asca: loro sono il cuore e la forza della nostra associazione». Le modalità di donazione saranno due.

Sarà possibile donare al Fondo San Guido, rivolto alle famiglie che possiedono un'attività commerciale, artigianale o imprenditoriale e che, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito difficoltà.

DALLA PRIMA

Con il Fondo di Comunità si combattono le fragilità sociali

L'iban del conto corrente dedicato presso Ubi Banca, sul quale fare le donazioni, è IT21B03111479400000000013. Indicare come causale "Fondo San Guido acquese" e la citazione tra le seguenti (Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Groggnardo, Malvicino, Maranzana, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Mombello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone,

Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone).

Sarà possibile devolvere risorse al Fondo ASCA, rivolto invece a tutte le persone con fragilità socio-economiche su tutto il territorio acquese. L'iban del conto corrente dedicato presso Banca Cassa di Risparmio di Asti, sul quale fare le donazioni, è IT79L06085103160000020328.

Indicare come causale "Fondo ASCA". Per richiedere un aiuto invece, si dovrà scaricare l'apposita modulistica presen-

te sul sito del Comune di Acqui Terme. Le domande pervenute verranno vagliate fino a esaurimento fondi.

Le persone accedranno alle risorse sulla base di una priorità che terrà conto dell'ordine di arrivo e delle condizioni del nucleo familiare. In seguito, i referenti del Fondo San Guido effettueranno un colloquio valutativo per verificare la congruità della richiesta e procedere all'eventuale liquidazione del contributo, il cui ammontare verrà valutato dai volontari.

DALLA PRIMA

Arriva il vaccino anti Covid

Poi, a seguire, ai 48.000 ospiti delle Rsa e ai 34.000 operatori di queste strutture (il richiamo della seconda dose deve avvenire tra il 19° e il 23° giorno dalla prima).

La vaccinazione non sarà obbligatoria, ma fortemente raccomandata.

Una volta che le persone avranno espresso il loro consenso si procederà alla prenotazione.

Acqui Terme. È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale l'ordinanza con la quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, dispone che da domenica 13 dicembre il Piemonte è in zona gialla.

Le regole della zona gialla

Spostamenti
È consentito spostarsi dalle 5 alle 22 senza necessità di giustificare il motivo. Dalle 22 alle 5 sono vietati tutti gli spostamenti, ad eccezione di quelli dovuti a comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute. Nelle abitazioni private è fortemente raccomandato non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza. È possibile spostarsi per accompagnare i propri figli dai nonni o per andarli a riprendere all'inizio o al termine della giornata di lavoro ma è fortemente sconsigliato, perché gli anziani sono tra le categorie più esposte al contagio e devono quindi evitare il più possibile i contatti con altre persone. Pertanto, questo spostamento è ammesso solo in caso di estrema necessità, se entrambi i genitori sono impossibilitati a tenere i figli con sé per ragioni di forza maggiore. Sono consentiti gli spostamenti per fare visita alle persone detenute in carcere tra le ore 5 e le ore 22. Si può andare a fare la spesa in un Comune diverso da quello in cui si abita. Chi si trova fuori dal proprio domicilio, abitazione

Il Piemonte è in zona gialla: queste tutte le regole da seguire

o residenza potrà rientrarvi. È possibile raggiungere la seconda casa se è ubicata in un Comune dell'area gialla. Se la seconda casa si trova in un Comune di area arancione o rossa è consentito solo se dovuto alla necessità di porre rimedio a situazioni sopravvenute e imprevedibili (quali crolli, rottura di impianti idraulici e simili, effrazioni, ecc.) e comunque secondo tempistiche e modalità strettamente funzionali a sopprimere a tali situazioni. Dalle 5 alle 22 è consentito fare una passeggiata, uscire con il proprio animale da compagnia e fare attività motoria.

È possibile utilizzare la bicicletta per tutti gli spostamenti consentiti, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone. È inoltre consentito utilizzarla dalle 5 alle 22 per svolgere attività motoria all'aperto, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno un metro, e per svolgere attività sportiva, nel qual caso il distanziamento deve essere di 2 metri.

Attività commerciali
I ristoranti e le altre attività di ristorazione, compresi bar, pasticcerie e gelaterie, sono aperti con possibilità di consumo all'interno dalle 5 alle 18. Dalle 5 alle 22 è consentita anche la vendita da asporto. La consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario, ma deve comunque avvenire nel rispet-

to delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. Negli orari in cui è sospeso il consumo di cibi e bevande all'interno dei locali, l'ingresso e la permanenza dei clienti sono consentiti esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad acquistare i prodotti per asporto. Non sono comunque consentiti gli assembramenti né il consumo in prossimità dei locali.

Non sono previste limitazioni alle categorie di beni vendibili. Nelle giornate festive e prefestive sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole.

Le attività commerciali al dettaglio si svolgono comunque a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni.

Scuola
Lezioni in presenza per materne, elementari e prima media, mentre permane la didattica a distanza per seconde e terze medie (fino al 23 dicembre come da ordinanza del presidente Cirio) e superiori.

Università e istituzioni di Alta formazione

Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza, fatta eccezione per quelle relative al primo anno dei corsi di studio e per i laboratori, che possono svolgersi in presenza. I tirocini, le attività di laboratorio sperimentale o didattico o le esercitazioni possono essere svolte in presenza laddove previste dai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti dai singoli Atenei, sentito il Comitato universitario regionale; resta fermo che, laddove previste, esse dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli, specificamente dedicati alle università e allegati al dpcm del 3 novembre. Le lezioni di musica, canto, teatro o danza o delle altre attività di tipo artistico presso le Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica si svolgono prevalentemente a distanza. Possono svolgersi in presenza quelle del primo anno dei corsi di studi, i laboratori o assimilabili. Si possono tenere le sessioni d'esame e le sedute di laurea.

Eventi, cerimonie e riunioni
Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si possono svolgere, purché nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo con le rispettive confessioni. Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma sta-

tica e a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento.

Sono vietate tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale. L'apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura è sospesa. Tumulazioni e sepolture sono consentite rispettando la distanza interpersonale di un metro tra le persone che vi assistono ed evitando ogni forma di assembramento.

Attività motoria e sportiva
È possibile praticare l'attività venatoria o la pesca dilettantistica o sportiva.

Le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali sono sospese, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli allenamenti degli atleti, professionisti e non professionisti, che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del Coni o del Cip.

È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento. Sono inoltre vietate tutte le

gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale. Tuttavia, è consentito svolgere all'aperto e a livello individuale i relativi allenamenti, nonché gli allenamenti per sport di squadra, che potranno svolgersi in forma individuale, all'aperto e nel rispetto del distanziamento. È consentita la pratica amatoriale dello sci di fondo e dello sci alpinismo, che non implicano l'uso di impianti di trasporto. Lo sci di fondo può essere praticato anche sulle scie appositamente tracciate con mezzi meccanici. Resta fermo il rigoroso rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio, con particolare riguardo a quelle previste per evitare gli assembramenti.

Caccia
L'attività venatoria è consentita senza alcuna limitazione di luogo o di specie, fatto salvo il rispetto delle norme di settore e del calendario venatorio vigente.

DALLA PRIMA

Don G. Pavin è tornato al Padre

Ma soprattutto come "testimone del Vangelo, un fratello, un amico, una guida di fede... che riportava sempre a Cristo, un cireneo pronto a mettersi al servizio di chi aveva bisogno...". Le esequie giovedì 17 dicembre alle ore 15 in piazza a Terzo.

Un primo ricordo a pagina 5

MACELLERIA PASTA FRESCA DA Carla

OGGI IL MAGNIFICO BUE GRASSO



Anche su prenotazione

CONSEGNE A DOMICILIO

Bistagno
Via Roma, 26
Tel. 0144 377159 - 349 8571519 - 348 4465772
carla.mozzone@gmail.com - Facebook/Macelleria Da Carla

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836

Luca 338 5300749

TRIBUNALE DI MILANO

Acqui Terme (AL) - Lotto 1, via Francesco Crispi, 47: NEGOZIO con cantina. Prezzo base € 67.536,00. Asta il 17/03/2021 ad ore 10.

G.D. Sergio Rossetti - Curatore Avv. Paola Pagini
Tel. 02 55016805 - E-mail: f574.2014milano@pecfallimenti.it
Info su pvp.giustizia.it Rif. Fall. 574/14.

Attività indipendente da svolgere anche da casa

Azienda **HERBALIFE**

Cerchiamo 5 persone dinamiche da inserire in squadra, Sede di riferimento: Acqui Terme. Ambossesi - Part-time, full-time. Per colloquio tel. 349 7919026 (dalle ore 15 alle 19)

L'ANCORA
IN TRE SETTIMANE

INSIEME sempre OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

Brugnone decoratori

Augurano alla rispettabile clientela i più sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo

TERZO - Loc. Carrara, 14/A
Tel. 0144 594483 - Cell. 338 9170858

ACQUI TERME
Tel. 0144 311491 - Cell. 328 9045442



Un libro a ricordo di don Franco Cresto

Costruire la comunità

A meno di sei mesi dal suo ritorno al Padre e a pochi giorni dall'anniversario della sua nascita (avrebbe compiuto 82 anni il 7 dicembre), il ricordo di don Franco Cresto è vivo nel cuore di tanti acquisi ed alta resta la sua testimonianza cristiana.

Il debito di riconoscenza e di gratitudine verso di lui, ma anche l'importanza di non smarrire la memoria della sua opera, hanno spinto ad una prima pubblicazione di prossima uscita presso Impressioni Grafiche: "Costruire la comunità. Don Franco Cresto: scritti e ricordi con la comunità parrocchiale di san Francesco".

L'idea di raccogliere alcuni materiali che hanno segnato una traccia della comunità parrocchiale di san Francesco era stata, a dire il vero, dello stesso don Franco.

Da qui si è organizzata una prima parte del volume a cui si è intrecciata la raccolta di una serie di testimonianze.

Il volume si concentra sul periodo del servizio pastorale di don Franco come parroco di san Francesco dal 1992 al 2018; si spera in futuro di poter ricostruire anche gli altri versanti del suo ministero e raccogliere ulteriori ricordi e

considerazioni su di lui.

Il progetto del libro, la scelta dei testi, la raccolta delle testimonianze, la realizzazione grafica sono state curate da Ermanno Arnera, Monica Mazzocchi, Serena Panaro, Vittorio Rapetti, Paolo Stocchi, che si sono anche giovati della collaborazione de "L'An-

Dopo la presentazione del vescovo Luigi Testore ("una vita donata") e l'introduzione ("un testimone riconosciuto"), i testi sono organizzati per gruppi di anni: dai primi passi della presenza di don Franco nella parrocchia di san Francesco, alla fase degli indispensabili lavori che obbligarono la comunità a trasferire i momenti liturgici presso la chiesa dell'Addolorata, agli anni clou della "Missione" che segna il passaggio al nuovo millennio.

Il filo del testo, a cui si affiancano diverse immagini della vita parrocchiale, è costituito soprattutto dalle lettere che don Franco inviava periodicamente ai parrocchiani. Ad esse si alternano numerose testimonianze (circa una trentina) personali e familiari, di quanti l'hanno conosciuto in diverse situazioni ed esperienze (dal vescovo P.Giorgio



Micchiardi a suor Ethel, dagli sposi ai ragazzi cresciuti con lui), mentre una specifica sezione, "Semi gettati", presenta il ricordo dei responsabili di diversi gruppi e associazioni con cui don Franco ha lavorato, anche oltre i confini della parrocchia. Una narrazione che non guarda tanto alle attività svolte ma ai tratti fondamentali della fede e della spiritualità delle persone, ed insieme all'impegno a costruire comunità.

Il libro, il cui ricavato sarà destinato ad un'opera della comunità per espresso desiderio di don Franco, sarà disponibile in occasione delle celebrazioni di Natale, presso la casa editrice Impressioni Grafiche e presso la Bottega di Equazione in via Mazzini.

Acqui Terme. Ancora una volta i propositi di garantire all'"Acqui Storia" una "sana e robusta costituzione" sono tramontati per l'improvviso abbandono (giustificato, giustificatissimo... per lavoro, ci mancherebbe,) dell'assessore avv. Alessandra Terzolo. Cui va riconosciuto il merito di aver provato a rinnovare la manifestazione, ma con la non lieve colpa di aver cominciato dalla forma. E non dalla sostanza.

E così l'"Acqui Storia" si ritrova ad essere rappresentato da un nuovo logo (che a chi scrive piace niente, ma è parere personale... questione di gusti... forse, un esercizio di cautela maggiore sarebbe stato comunque consigliabile...), ma anche a conservare giurati di lunghissimo corso in commissioni ipertrofiche (ben dieci commissari per la Sezione Scientifica, sette per la Divulgativa, sei per il Romanzo Storico).

Con il Premio privo, oltretutto, di quel "comitato organizzatore" (meglio sarebbe forse dire "scientifico"; insomma privo di una polifonica cabina di regia) che anche il primigenio regolamento sembrava sottolineare.

In altre occasioni, e ripetutamente, su queste colonne avevamo indicato la necessità di costituire una Fondazione "Acqui Storia" che si rivelerebbe straordinariamente efficace nei momenti di transizione politica (i cambi di governo a Palazzo Levi; i momenti - come questi, attuali - di interregno; e confidiamo in un nuovo assessore "km zero": che non venga... da Roma, o comunque "da lontano"...).

E poi va da sé che una squadra di più persone, motivate e capaci, col conforto di una collegialità, aiuterebbe sul serio a non commettere errori più o meno gravi in merito alle tante scelte (non semplicissime) con cui la manifestazione deve fare i conti. E si va dall'identificazione dei giurati ai Testimoni del Tempo, al progetto delle iniziative culturali. (Senza contare della gestione dei problemi. Nel recente passato, ad esempio, le improvvise dimissioni: ecco l'abbandono, gesto di protesta, del presidente Valerio Castronovo; il

Aspettando l'istituzione di un polifonico comitato

Premio "Acqui Storia" da rinnovare: c'è bisogno, davvero, di un gran lavoro

vulnus delle ingerenze esterne, come nel caso famiglia di Renzo Apollonio/ Elena Aga Rossi; senza contare di qualche convinta deriva ideologica... e di diverse polemiche). E poi il nodo vero: la questione cruciale, dei modi concreti per restituire prestigio ad una manifestazione che fa sempre un po' di fatica (ma si deve qui ricordare la felice eccezione 2019, con ospiti Donald Sassoon e Jared Diamond) a trovare la dimensione nazionale che meriterebbe...

Si dirà che in questo momento altri sono i problemi del Paese e della nostra città. Ma progettare convenientemente il futuro non è operazione assolutamente trascurabile, affinché non si perda quella felice anomala condizione della nostra Acqui. "Città di Provincia", ma vivace, ricca di inventiva, che sicuramente può contare su tante persone propositive. Che nascono "dal basso". Ma sanno prender quota (la Biennale per l'Incisione, il Premio di Poesia, le serate delle Letture Sceniche in Biblioteca, le iniziative musicali, i convegni...).

Acqui possiede una bella e invidiabile tradizione di Cultura di cui, però, non vorremmo, d'ora innanzi, sentir parlare solo al passato.

Con il nodo Fondazione/ "comitato scientifico", quello dei giurati. La cui carica dovrebbe durare tre anni (così il Regolamento). Potrebbe essere legittima, e pienamente comprensibile, la possibilità di un rinnovo (e fanno sei anni). Ma, fermo restando che a (quasi) ogni commissario si dovrebbe dire solo grazie (con l'eccezione di qualche mem-

bro di giuria che sappiamo, purtroppo, essere un poco svegliato nella lettura...) va rilevato che, nelle attuali "formazioni" (da regolamento esse devono accogliere docenti universitari, studiosi, giornalisti di chiara fama), diverse sono le personalità che, ora dal 2008, o dal 2009, occupano un seggio in giuria.

Tra questi collaboratori di lungo corso Massimo De Leonardis, Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti (Scientifica, tutti dal 2008); Giordano Bruno Guerri (Divulgativa, oggi presidente, dal 2009); ma ricca è anche la militanza di un ultimo gruppo entrato dalle edizioni 2012/13 (per alcuni sarebbero dieci anni nella prossima edizione... ecco Aldo A. Mola, Gennaro Sanguiliano, Augusto Grandi, Luigi Mascheroni, Mario Bernardi Guardi, Giancarlo Mazzucca).

Ricordata anche la anzianità di contributo degli acquisi Carlo Prosperi e Carlo Sburlati (2007 e 2012; che con altre forze locali ora potrebbero offrire il loro apporto al collegio organizzatore/ "scientifico"/ Fondazione), balza all'attenzione l'assoluto dominio maschile delle tre giurie (e son 23 i componenti in totale!).

Ed è evidente che rinnovando (perché ora si deve) e magari restringendo (il Regolamento in nostro possesso, senza data, purtroppo, allude a 5/6 membri per collegio...), l'attenzione alla componente femminile dovrebbe essere doverosa.

Un gran lavoro attende chi si deve occupare dell'edizione 2021 (a Palazzo Levi Sindaco & Giunta, nuovo assessore, Commissione Cultura...) del Premio "Acqui Storia". **G.Sa**

Prestigioso riconoscimento al Maestro Sergio Rapetti

Acqui Terme. L'artista Sergio Rapetti, pittore, scultore, anche un po' poeta e filosofo, sito web: www.rapettisergio.it desidera informare gli amanti dell'arte che ha avuto il grande piacere di ricevere il prestigioso riconoscimento *Jacopo da Ponte 2020* da *Spoletto Art Factory* e di avere il grande onore di essere tra gli artisti presenti sulle pagine dell'importante rivista d'arte americana *ArtTour International Artists For A Green Planet* con il ricevimento del certificato e dell'*Artya Award 2020*.

Importanti testate giornalistiche e TV di diverse nazioni del Pianeta, hanno scritto e parlato della presentazione della rivista. Il Maestro, desidera ancora ricordare che è in vendita globale la sua monografia cartacea di 260 pagine dal titolo *The Future of Light is Here!*



Premio "Acqui Storia", al via l'edizione LIV / 2021

Con il progetto dei "Laboratori" la viva esperienza della ricerca

Acqui Terme. Il primo bando riguardante l'"Acqui Storia" 2021 è destinato agli allievi delle Superiori.

Riguarda il progetto dei "Laboratori di lettura", attivo sin dall'a.s. 1996/97, che si inserisce, ormai tradizionalmente, nell'ambito delle iniziative caratterizzanti il Premio.

La proposta didattica intende incentivare l'interesse dei giovani rispetto ai temi e problemi della *Storia Contemporanea*, e si rivolge agli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore del Basso Piemonte, per favorire iniziative di approfondimento che nascono dalla lettura dei saggi - sia d'ambito scientifico, sia divulgativo - che partecipano alla manifestazione.

Libero risulta il piano tanto delle letture (con possibilità di attingere, tramite prestito, al Fondo Premio "Acqui Storia", allestito presso la Biblioteca Civica di Acqui), quanto delle elaborazioni delle ricerche nell'ambito di un percorso didattico scelto dai Docenti - coordinatori all'interno di un ricco corpus di testi (i cui elenchi sono già disponibili presso l'Ufficio Premi Letterari del Comuni di Acqui - email info@acquistoria.it, tel. 0144.770203, fax 0144.770209).

Gli elaborati - che concorrono al Premio "Senatore Piola", che assegna mille euro in buoni acquisto libri -, da realizzare entro la fine dell'anno scolastico 2020/21 (con un momento di incontro e confronto di presentazione in passato previsto

nel mese di maggio, ma che si può tenere anche nell'autunno successivo) si aprono ad un largo ventaglio di possibili percorsi.

Essi possono riguardare ebraismo e antisemitismo, l'evoluzione della forma dello Stato, la Costituzione della Repubblica Italiana, la sua evoluzione, le migrazioni, il rapporto tra Storia e Storiografia, la Storia Locale).

Per tutti gli studenti le attività danno diritto a credito formativo.

La Biblioteca di ogni Istituto riceve, inoltre, copia dei volumi vincitori di ogni edizione del "Premio Acqui Storia" a partire dall'anno in cui l'Istituto stesso inizia la sua collaborazione al progetto "Laboratori di Lettera".

INFORMAZIONE

SICUREZZA

SALUTE

SCELTA



INFORMAZIONE SANITARIA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni, malattie parodontali e gravi patologie del cavo orale.

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero: 0144 57911 o scrivere all'indirizzo reception@centromedico75.com



CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail info@centromedico75.com
www.centromedico75.com @centromedico75acqui

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto, Medico Chirurgo - Odontoiatria Aut. Sanit. 18477 del 2-11-202

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

TRIGESIMA



Emma LONGONE

Domenica 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Sabato 19 dicembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo, il marito, i figli ed i familiari la ricorderanno nella s.messa di trigesima. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Salvatrice Maria FRAZZETTO ved. Cavanna

Ad un mese dalla sua scomparsa, la figlia Daniela, unitamente ai familiari, la ricorda con affetto e rimpianto nella s.messa che si celebrerà domenica 20 dicembre alle ore 11 in cattedrale e ringrazia di cuore quanti vorranno prenderne parte e regalarle una preghiera.

TRIGESIMA



Gemma TAVI ved. Tappa

Ad un mese dalla scomparsa, i figli Valter e Renata, il genero Eligio, la nipote Chiara e la sorella Rita, nel ringraziare quanti hanno dimostrato amicizia, stima, partecipazione e cordoglio nella triste circostanza, la ricordano con affetto nella s.messa di domenica 20 dicembre alle ore 11 nella parrocchia di Strevi. Grazie a chi vorrà regalarle una preghiera.

TRIGESIMA



EsterinaIVALDI ved. Camera

Ad un mese dalla sua scomparsa, i figli e i familiari tutti, con immutato affetto e rimpianto, la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA



Giorgio PESCE

Ad un mese dalla sua scomparsa, i familiari lo ricordano con la s.messa di trigesima che sarà celebrata martedì 22 dicembre alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Decima Elsa SONAGLIA

Ad un mese dalla scomparsa, le figlie ed i parenti tutti la ricordano nella s. messa di trigesima che sarà celebrata mercoledì 23 dicembre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno unirsi al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Paolo MASSA

Anche se non sei più con noi, il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Nel 12° anniversario, ti pensiamo sempre con tanto affetto.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO



Stefano FERRANDO

"Il tuo ricordo ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Giuseppina CANOCCHIA

Carlo LAZZARINO

in Lazzarino

"Il ricordo è sempre vivo ed il vuoto che avete lasciato in noi è sempre più grande, ci mancate tanto". I figli Massimo e Denise li ricorderanno nella santa messa che verrà celebrata sabato 19 dicembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO

Elena PARODI
1985 - † 18/12/2018

Nel 2° anniversario della scomparsa ricorderemo la nostra Elena nella s.messa che verrà celebrata sabato 19 dicembre, alle ore 18, nella cattedrale di Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Franco MARTINO

Nel 4° anniversario dalla sua scomparsa, la moglie ed i familiari tutti lo ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo.

Don Giovanni Pavin è tornato al Padre

Un prete, compagno di viaggio

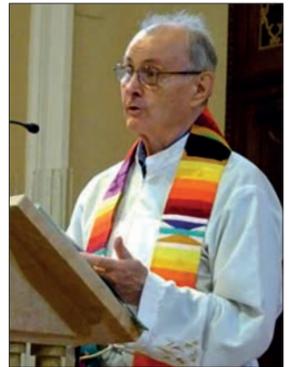
Profondo cordoglio a Terzo, Canelli, Roccaverano, nell'Azione Cattolica e nell'intera comunità diocesana ha suscitato la morte di don Giovanni Pavin, morto nella notte del 14 dicembre, dopo una lunga malattia e una premurosa assistenza nella canonica di Terzo.

Nato a Camponogara, in Veneto, nel 1938, vive la sua infanzia a Incisa dove la sua famiglia è emigrata in cerca di lavoro. Entra nel seminario di Acqui dove segue gli studi teologici ed è assistente dei chierici (tra cui Cesare Nosiglia, futuro arcivescovo di Torino).

Ordinato presbitero nel 1962, dopo una breve parentesi come viceparroco ad Altare, il vescovo Dell'Omo lo destina come sacerdote fidei donum in Venezuela. Nel viaggio di andata accompagna il vescovo all'apertura del Concilio Vaticano II. Dopo per 9 anni di missione a Caracas, specie tra i giovani, rientra in diocesi e diviene parroco prima di Rocchetta Palafea (1971) quindi di Roccaverano (1972). Con lui nel 1974 si avvia l'esperienza dei campi scuola a Garbaoli insieme ad alcuni sacerdoti amici e ai responsabili dell'AC diocesana. Nel 1977 mons. Moizo lo nomina assistente diocesano del settore giovani; incarico che svolge fino al 1992, quando diviene assistente del settore adulti.

Nel 1981, il vescovo Maritano lo nomina parroco a Canelli s. Tommaso, dove sviluppa un'intensa attività pastorale, promuovendo l'associazionismo, iniziative di solidarietà e la collaborazione con le altre parrocchie. Nel 2000 è parroco a Terzo dove svolge il suo ministero fino alla fine. In più occasioni è parte del Consiglio Pastorale e Presbiterale. Nel contempo diviene assistente della Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso (che anima la settimana per l'unità dei cristiani e dal 2004 propone incontri ecumenici a Garbaoli), prende parte alla corrispondente Commissione regionale. È tra i fondatori di "Dodici Ceste" onlus interprofessionale tra cattolici e protestanti che opera in Eritrea e Mozambico.

Ha lasciato una traccia profonda nelle persone con cui è stato un compagno di viaggio, nell'ascolto della Parola come



nel dialogo, nel sacramento della riconciliazione e nella schietta amicizia con preti e laici. La sua fedeltà alla Chiesa lo ha condotto a operare con intensità nella comprensione e attuazione del Concilio Vaticano II, con una particolare attenzione alla crescita e responsabilità dei laici, nella dimensione popolare, spendendosi con costanza per il rinnovamento della comunità cristiana, nonostante le notevoli difficoltà di salute. Sostenuto da una fine intelligenza, alimentata da un sincero interesse culturale, con libertà ed equilibrio di giudizio, ha saputo comunicare con semplicità, mitezza e ironia, in uno stile di vita sobrio ed essenziale. Alcuni dei suoi scritti, che hanno accompagnato il servizio ecclesiale e associativo, sono raccolti nel fascicolo da poco edito da Impressioni Grafiche "Incontro a Colui che viene. Pensieri, liberi e sparsi, di un prete parroco assistente di AC".

Alla presidenza diocesana di AC è giunto l'intenso ricordo e la gratitudine della Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica, della delegazione regionale e di responsabili e assistenti AC di altre diocesi, dalla Comunità protestante valdometodista di S. Marzano e Alessandria. Parrocchiani e amici lo hanno salutato nella camera ardente allestita presso la chiesa di Terzo, mentre martedì sera si è svolta online una partecipata veglia di preghiera in sua memoria. Giovedì 17 dicembre alle ore 15 i funerali in piazza a Terzo. I cannellesi lo ricordano venerdì 18 dicembre con la messa nella chiesa di san Tommaso.

v.r.

L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE
INSIEME sempre OVUNQUE
Campagna abbonamenti 2021

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Alessandro LERMA

Maria Isabella ODDONE
ved. Lerma

"Cari genitori, nell'8° e 23° anniversario dalla scomparsa il vostro ricordo è sempre vivo in tutti noi". Con immenso amore e rimpianto, vostro figlio Gianni, il caro nipote Federico ed i parenti tutti vi vogliono ricordare nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 11 in cattedrale. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi a noi nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

Teresa VIOTTI
ved. Foglino

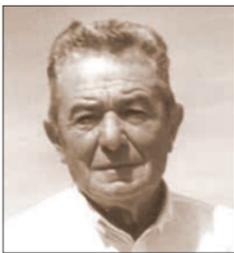
"Sei sempre nel nostro cuore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa, la figlia, i nipoti, i pronipoti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Pierluigi SOMMARIVA
15-12-2016

Nel quarto anniversario della scomparsa la moglie lwona, la sorella Nerella, unitamente ai familiari ed amici, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Giuseppe TORIELLI

2012 - † 23 dicembre - 2020 2003 - † 27 settembre - 2020
"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che avete lasciato nei nostri cuori". Nell'8° e nel 17° anniversario dalla loro scomparsa il figlio Guido, unitamente ai parenti tutti, li ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 dicembre alle ore 16,30 nella chiesa del convento in Strevi. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Maria FOGLINO
in Torielli

RICORDO



Anna BRUZZONE

Venerdì 30 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. La famiglia la ricorderà in una s.messa che sarà celebrata sabato 19 dicembre alle ore 17 in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8,30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: dicembre 20. Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

I necrologi di fine dicembre e della prima settimana di gennaio si ricevono entro martedì 22 dicembre presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

N. B. Dal 16 al 23 dicembre la messa feriale a S. Francesco sarà alle 17,30. **Novena di Natale dal 16 al 23 tutti i giorni (eccetto sabato e domenica).**

• per bambini e ragazzi: dalle 17 alle 17,30 nella chiesa di S. Francesco, per un gioioso momento di preghiera in preparazione al Natale;

• per tutti: nelle Messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17,30 S. Francesco; 18 Duomo) S. Messa con i canti tradizionali della novena.

Sabato 19: Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (link <https://meet.google.com/vjz-ytuj-uwv>): ore 15-16

S. Francesco: alla Messa delle 17, inaugurazione dell'altare di San Giuseppe, in occasione dell'anno a lui dedicato.

Per facilitare le confessioni in vista del Natale, in questo giorno sarà presente un sacerdote: alla Pellegrina dalle 16 alle 18; a San Francesco dalle 16 alle 18; in Duomo dalle ore 17 alle 19.

In questa domenica vengono distribuiti i pass per partecipare alle Messe di Natale

Domenica 20, IV Domenica di Avvento

Duomo: celebrazione dei vesperi ore 17,30. Veglia di preghiera in preparazione al Natale organizzata dal settore giovani di Azione Cattolica: ore 20,30 in Duomo trasmessa sul canale YouTube dell'Azione Cattolica

Lunedì 21: celebrazione penitenziale e confessioni per tutta la comunità pastorale: ore 20,30 a S. Francesco (in vista del Natale partecipiamo a questo momento comunitario in cui preghiamo, ascoltiamo la Parola di Dio e ci confessiamo)

Martedì 22: Per facilitare le confessioni

Comunità Pastorale San Guido

in vista del Natale, in questo giorno sarà presente un sacerdote: Pellegrina dalle 16 alle 18; San Francesco dalle 16 alle 18; Duomo dalle ore 17 alle 19.

Mercoledì 23: Catechesi di Avvento on line "Dall'ombra verso la luce" (<https://meet.google.com/ogh-vxvj-tcd>): ore 21

ATTENZIONE!

Per partecipare alle Messe di Natale in questo anno di emergenza covid e per non creare assembramenti, occorre distribuirsi il più possibile nelle Messe previste nei diversi orari.

Occorre però munirsi del PASS che può essere ritirato in ciascuna chiesa la domenica precedente, oppure all'ingresso della chiesa prima dell'inizio della Messa, fin tanto che ci saranno posti disponibili.

Giovedì 24: Messe di Natale nella Vigilia, alle ore 16,30 Pellegrina; alle ore 17 S. Francesco; alle ore 18 Duomo.

Messe di Natale nella notte: alle ore 20,30 Cattedrale (presieduta da Mons. Vescovo); alle ore 20,30 S. Francesco; alle ore 20,30 Madonna Pellegrina; alle ore 20,30 Santuario della Madonnina.

Tre cose da ricordare per il tempo d'Avvento

1. Il 16 dicembre inizia la Novena di Natale: è un'occasione di preghiera e di ascolto per tutti, troviamo il modo di partecipare.

2. Non dimentichiamo di confessarci in vista del Natale.

3. Se ci sono persone ammalate o anziane che in vista del Natale desiderano ricevere la S. Comunione contattiamo i sacerdoti.

Impegni di carità per l'Avvento e Natale

Pur nella difficoltà economica di questi tempi, non dimentichiamoci dei più poveri. Si segnalano le seguenti iniziative, per

le quali possono essere usate le buste che sono in fondo alle chiese e consegnarle in sacrestia:

- sostegno economico a famiglie bisognose residenti ad Acqui, tramite il fondo San Guido

- sostegno al progetto Musalac per l'alimentazione di bambini nella missione di Kaburantwa (Burundi)

Un Anno dedicato a San Giuseppe

In occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della chiesa universale Papa Francesco ha firmato, l'8 dicembre, la lettera apostolica "Patris corde" e ha stabilito che "fino all'8 dicembre 2021 sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe, nel quale ogni fedele sul suo esempio possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio". "Tutti - scrive Papa Francesco - possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine".

Un Decreto della Penitenzieria Apostolica esplicita le modalità in cui viene concessa anche l'Indulgenza plenaria.

Nella nostra comunità pastorale abbiamo la chiesa parrocchiale di San Giuseppe che è intitolata anche a San Giuseppe. Lì, la sua statua verrà esposta alla venerazione dei fedeli, per tutto l'anno, e il 19 di ogni mese (a partire da Gennaio 2021) ci sarà una celebrazione particolare in onore di San Giuseppe.

Ciao e grazie don Pavin!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Dopo don Franco, ci ha lasciato un altro uomo un altro presbitero "santo nel quotidiano": don Giovanni Pavin. Per molti di noi è stato parroco, confidente, padre spirituale, e amico. Era inoltre un pezzo luminosissimo nel mosaico della storia di questa cooperativa, tra i soci promotori di CrescereInsieme e sempre presente con le sue grandi doti umane e spirituali.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ricorderà per sempre la sua grande ironia, la sua saggezza e la sua pazienza (lui avrebbe detto pigrizia). Grazie al suo aiuto e alla sua grande sensibilità umana, quando era parroco a Canelli, siamo riusciti a fare grandi progetti, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza dei più deboli che ha portato alla nascita dei servizi dell'area migranti. Ci mancherà molto ma non siamo affatto tristi: abbiamo conosciuto un uomo generoso, davvero appassionato della cura spirituale degli altri, di grande cultura e indiscutibilmente costantemente attento all'altro. Speriamo di cuore che ciò che ci ha trasmesso col suo esempio e il suo impegno siano una eredità che saremo in grado di trasmettere agli altri".

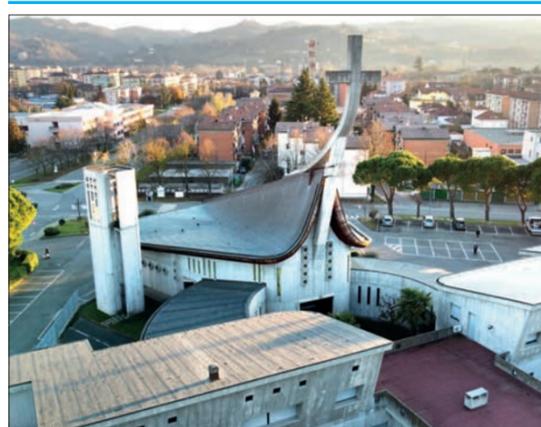
CrescereInsieme SCS ONLUS



In ricordo di Daniela Vona

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Daniela Vona nel 22° anniversario della scomparsa.

"Cara Dany sono trascorsi già 22 anni dalla tua improvvisa morte. Ci manchi sempre di più, la nostra vita senza di te è stata distrutta per sempre, eri la nostra unica figlia, brava, intelligente; la nostra ragione di vita. Dany tesoro tu sarai sempre nei nostri pensieri, ora e per sempre. Ci manchi tanto amore".
La tua mamma e il tuo papà

Parrocchia di Cristo Redentore
Messe di Natale

Acqui Terme. La parrocchia di Cristo Redentore osserverà il seguente orario per le S. Messe nel periodo natalizio:

- 24 dicembre alle 21 S. Messa della nascita di Gesù
- 25 dicembre S. Natale le messe saranno alle 8,30 e alle 11
- 26 dicembre S. Stefano messe alle 8,30 e alle 11

Le messe nei giorni feriali e prefestivi vengono celebrate alle 16,30. Nei giorni festivi alle 8,30 e alle 11

Parrocchia della Beata Vergine in fraz. Moirano

24 dicembre alle 18; 25 dicembre alle 10; 26 dicembre non c'è messa. La messa nei giorni festivi viene celebrata alle 10
Le messe del 1 gennaio e dell'Epifania, il 6 gennaio, si celebrano alle 10.

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento

ad Acqui Terme

in via Emilia 54

presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it

Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

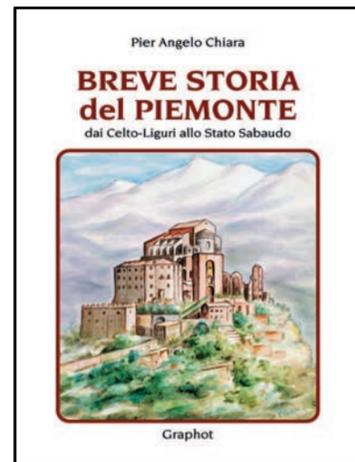
Pier Angelo Chiara
Dai Celto-Liguri allo Stato Sabauda

371 pagine,
119 foto colori

Lettura facilitata

Disponibile nelle librerie ed. 2020

Editore Graphot



Mentre il nuovo Messale è entrato nell'uso quotidiano delle nostre comunità e stiamo prendendo familiarità con le modifiche apportate e le novità inserite, da parte dell'Ufficio Liturgico Diocesano, continua la pubblicazione di articoli, contenuti nel sussidio CEI "Un Messale per le nostre assemblee".

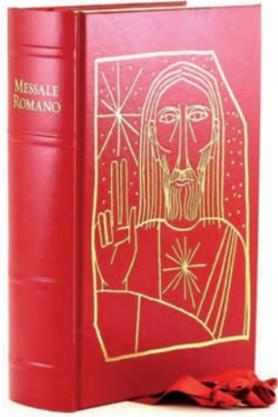
Celebrare è un'arte

Già nella Presentazione CEI alla seconda edizione del MR (1983) si intuiva l'importanza dell'arte di celebrare: «La celebrazione eucaristica non sarà pastorale efficace, se il sacerdote non avrà acquisito l'arte del presiedere, e cioè di guidare e animare l'assemblea del popolo di Dio» (n. 9). L'espressione che inizialmente era applicata al presidente, ma che è presto stata estesa all'intera assemblea celebrante, manifesta una attenzione urgente per attuare l'autentico spirito della riforma liturgica. Ci si è accorti che non basta eseguire, tanto meno improvvisare la nuova forma rituale, ma occorre agire nel modo più consona alla verità dell'azione liturgica. Perché la partecipazione al Mistero sia effettiva ed efficace, lo stile di celebrare è una questione sostanziale, non accidentale, che rinvia ad una "arte", cioè ad una capacità di porre i gesti e le parole del rito in maniera adeguata, seguendo le norme liturgiche e valorizzando tutta la ricchezza del linguaggio liturgico. Il MR, a questo proposito, funziona come lo spartito di fronte al quale il musicista è chiamato non ad una sua lettura arida, ma ad una interpretazione insieme fedele e creativa, capace di far scaturire, dallo spartito, un'opera d'arte.

L'arte di obbedire

Ai numeri 38-42 di *Sacramentum caritatis* (2007) l'ars celebrandi è compresa come l'arte di celebrare rettamente e in modo adeguato i riti liturgici, secondo due direzioni fonda-

Un nuovo Messale per una Chiesa in cammino (5)



mentali: l'obbedienza alle norme liturgiche e l'attenzione alle forme di linguaggio previste dalla liturgia. Sul primo versante si ricorda che «l'ars celebrandi scaturisce dall'obbedienza fedele alle norme liturgiche nella loro completezza, poiché è proprio questo modo di celebrare ad assicurare da duemila anni la vita di fede di tutti i credenti, i quali sono chiamati a vivere la celebrazione in quanto Popolo di Dio, sacerdozio regale, nazione santa (cf. 1 Pt 2,4-5.9)». Come ci ricordano i Vescovi italiani, «oggi appare con nuova chiarezza l'importanza e l'esigenza di ripresentare con il MR un modello rituale unitario e condiviso, dal quale possa prendere forma ogni celebrazione, in modo che le singole assemblee eucaristiche manifestino l'unità della Chiesa orante». A distanza di oltre cin-

quant'anni dall'inizio della riforma liturgica, siamo più consapevoli di quanto l'obbedienza liturgica sia una virtù da esercitare con sapienza e, appunto, con arte, perché le parole e i gesti della liturgia non appaiano estranei e forzati, ma capaci di toccare le menti e i cuori di quanti sono disponibili ad entrare nella dimora della liturgia. In gioco è la capacità dell'azione liturgica di apparire non come un'azione nostra ma della Chiesa e, più in profondità, del Signore: di questo parla la fedeltà a un'azione che ci precede e che non è posta nelle nostre mani per essere manipolata e manomessa.

L'arte di accordare

Il secondo versante dell'arte di celebrare che *Sacramentum caritatis* evidenzia è quello di un "accordo" rituale capace di armonizzare la ricca varietà di registri comunicativi coinvolti nell'incontro sacramentale. L'arte di celebrare si precisa come arte di coordinare in modo organico i diversi elementi e linguaggi del rito - l'architettura, le immagini, il canto, le parole, i movimenti... -, così che siano adeguati insieme al mistero celebrato e all'assemblea concreta. Il principio conciliare della "nobile semplicità" (SC 34) è ripreso dai Vescovi italiani nella prospettiva di «una liturgia insieme seria, semplice e bella, che sia veicolo del mistero, rimanendo al tempo stesso intelligibile, capace di narrare la perenne alleanza di Dio con gli uomini». La ricerca della sobrietà, contro l'artificiosità di aggiunte inopportune, si unisce ad un

fondamentale rispetto per il linguaggio singolare della liturgia, che non confonde la semplicità con la sciattezza e che non rinuncia alla ricerca di un linguaggio "degnò" della grandezza del Signore, attento alla qualità "poetica" di un linguaggio che, proprio come la poesia, si presenta come una "differenza che attrae".

La regola aurea della carità

Su tutto, infine, vigila la regola aurea della carità, che si traduce in un vivo senso della gratuità, capace di articolare il rapporto tra disciplina e spontaneità, coinvolgimento personale e dimenticanza di sé, attenzione agli aspetti tecnici (relativi al canto, alla musica, alla lettura, al modo di muoversi) e spirito di preghiera. Nella liturgia la cura per il dettaglio e l'impegno a fare in modo che tutto si svolga nel modo più corretto non deve in alcun modo distogliere dall'attenzione complessiva all'obiettivo della preghiera, che è quello di stare insieme, in semplicità, davanti al Signore. La celebrazione, dalla preparazione alla attuazione, va vissuta da parte dei ministri e dei fedeli con mitezza e pazienza; non ci sia spazio per il rimprovero, né per parole o gesti che possano in qualche modo ferire la dignità dei partecipanti.

Per riflettere insieme

Quali attenzioni sono necessarie perché i molteplici linguaggi della celebrazione (spazio, tempo, canto, immagini...) siano attuati in verità e pienezza, così che non appaiano come elementi decorativi ma siano valorizzati per un'autentica esperienza del Mistero?

Quali percorsi formativi sono attivati per sensibilizzare i ministri e tutti i fedeli all'arte di celebrare sapendo utilizzare i diversi linguaggi della liturgia?

Su quali linguaggi la nostra comunità sente maggiormente l'esigenza di crescere in sensibilità?

Natale 2020: a Messa con gioia e responsabilità

È scontato dire che quest'anno vivremo un Natale diverso a causa della pandemia e delle sue conseguenze, ma il fondamento del Natale, il suo vero significato, è sempre quello, non cambia e il virus non ce lo ha portato via.

Sebbene costretti a modificare un po' le nostre abitudini, possiamo comunque celebrare il Natale in sicurezza e con gioia, anzi ne abbiamo ancor più bisogno, carenti come siamo di speranza e di pace.

E se per qualcuno il problema era "a che ora nasce Gesù Bambino", in realtà molto più importante è stabilire

quando far nascere Cristo in noi, quando accoglierlo nella fede e nei sacramenti, quando riconoscerlo nato negli altri e lì servirlo con la nostra carità.

Pertanto pubblichiamo qui di seguito gli orari delle *Messe di Natale nelle chiese della Comunità Pastorale*.

Messe di Natale nella vigilia (giovedì 24 dicembre):
- ore 16,30 Madonna Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo

Messe di Natale nella notte (venerdì 25 dicembre):
- ore 20,30 Cattedrale (presieduta da Mons. Vescovo);
- ore 20,30 S. Francesco;

- ore 20,30 Madonna Pellegrina;
- ore 20,30 Santuario Madonna

Messe di Natale nel giorno (venerdì 25 dicembre):

- Cattedrale ore 8 - 11 - 18;
- S. Francesco ore 8,30 - 10,30 - 17;
- Madonna Pellegrina ore 9 - 11,30 - 18,30;
- Addolorata ore 9,30;
- Santuario Madonna ore 9,30

Per attenzione! Per partecipare alle Messe di Natale in questo anno di emergenza covid e per non creare assembramenti, occorre distribuirsi il più possibi-

le nelle Messe previste nei diversi orari.

Inoltre per le Messe nelle chiese della Cattedrale, S. Francesco, e Madonna Pellegrina occorre munirsi dell'apporto pass che può essere ritirato in ciascuna chiesa la domenica precedente, oppure all'ingresso della chiesa stessa prima dell'inizio della Messa, ma solo fin tanto che ci saranno posti disponibili.

In questo modo si potrà regolamentare la presenza e partecipare in sicurezza, senza creare affollamenti e vivere la gioia del Natale in preghiera con la nostra comunità.

Offerte Giornata Missionaria

Queste le offerte raccolte per la Giornata Missionaria 2020

Acqui Terme Cattedrale € 716,20; **Acqui Terme Cristo Redentore** € 1.500,00; **Acqui Terme Santuario Madonna** € 90,00; **Acqui Terme Lussito** € 40,00; **Acqui Terme Moirano** € 110,00; **Acqui Terme Pellegrina** € 190,00; **Acqui Terme S. Francesco** € 250,00; **Caneli Sacro Cuore** € 150,00; **Cartosio S. Andrea** € 136,00; **Casaleggio Boiro, Lerma, Mornese** € 580,00; **Cassine Santa Caterina** € 385,00; **Cassine Sant'Andrea** € 100,00; **Cassine Gavoura** € 50,00; **Grogna** € 100,00; **Malvicino San Mi-**

chele € 50,00; **Melazzo Arzello** € 552,50;

Melazzo S. Bartolomeo € 251,70; **Merana San Nicolao** € 40,00; **Mornese Santuario** € 170,00; **Mombaldone San Nicolao** € 30,00; **Morbello S. Sisto** € 50,00; **Morsasco San Bartolomeo** € 80,00;

Nizza Monferrato (S. Giovanni, S. Ippolito, S. Siro, Vaglio Serra) € 1.100,00; **Orsara Bormida S. Martino** € 220,00; **Pareto San Pietro** € 65,00; **Spigno Monferrato Sant'Ambrogio** € 50,00; **Strevi S. Michele** € 350,00; **Visone Santi Pietro e Paolo** € 570,00; **Nuccia Grenna, Figli e nipoti in memoria di Giosanna Minetti** € 150,00. **Totale 8.126,4**

Pastorale giovanile

Eccoci arrivati al terzo appuntamento della Lectio Divina promossa dalla pastorale giovanile diocesana.

Venerdì 18 dicembre alle ore 20.45, attraverso la piattaforma zoom con la possibilità di seguire il momento di riflessione attraverso la pagina di Facebook della Pastorale Giovanile Acqui, guiderà la preghiera monsignor Paolo Parodi, l'occasione sarà anche per scambiarsi gli auguri di buon Natale e affidare al Signore il prossimo anno 2021.

Inoltre lunedì 21 dicembre ci sarà un momento di preghiera per i giovani, rappresentanti della diocesi riceveranno dal vescovo la luce di Betlemme con il mandato di portare la luce di Cristo nelle proprie realtà di vita e di lasciarsi guidare da Lui.

Don Gian Paolo

PER RIFLETTERE

Incaminarsi in modo vero verso il Natale

Come può la Chiesa oggi attendere il Signore che viene? È solo un fatto rituale? I singoli cristiani attendono il Signore? Come fare per non scade-re nella retorica di un'attesa evanescente e insignificante? Queste e altre domande si presentano imperiose all'inizio di ogni tempo liturgico e richiedono risposte che siano significative. Per aiutarvi a trovare una risposta, prendo come riferimento la vita di una coppia che attende un bambino. Guardare alla vita che nasce e al calore della famiglia, in questo tempo di pandemia, ci sostiene a tenere desta la Speranza e ci dona conforto. Che cosa succede dentro una famiglia che scopre di aspettare la nascita di un figlio?

In verità, io non so bene, perché non mi sono mai trovato in una situazione simile, ho fatto altre scelte, conosco questo mondo da figlio e non da padre. Ma, alla luce di quanto ho più volte osservato in tante famiglie che hanno vissuto questo meraviglioso evento, cerco di focalizzare qualche elemento che colgo come fondante e che, con i dovuti adattamenti, può aiutare a comprendere cosa significa per la Chiesa, quindi per me e per voi, incaminarsi decisamente, in modo vero, verso il Natale. A fondamento della scelta di generare la vita, c'è la decisione della coppia di amarsi in modo fecondo e di legarsi sempre più l'uno all'altra, anche attraverso la nascita di un figlio. Tutto parte dall'amore dei coniugi, un amore vissuto con una tale profondità da maturare il desiderio di generare la vita. Un amore fisico e spirituale, sbriciolato nel quotidiano della vita comune, che si esprime in una pluralità di forme, impossibile da quantificare. Se, da una parte, l'amore

dei coniugi è la prima culla della vita nascente dall'altra, i coniugi sperimentano che la vita nascente li rigenera e li rivivifica nell'amore; nel generare la vita la loro vita d'amore viene rigenerata.

Anche per la Chiesa è così, tutto parte dall'amore di Dio. Prepararsi per vivere il natale comporta, innanzitutto, riconoscere la scelta di Dio di amare questo mondo in modo coinvolgente, fecondo e generoso. La culla che possiamo predisporre per accogliere il Signore che viene è individuare l'amore concreto e feriale di Dio, che dobbiamo sperimentare dentro e fuori la Chiesa. Ma bisogna anche dire che il Signore viene a rivitalizzare la Chiesa e renderla sempre più segno del Suo amore. L'amore fraterno è sia il "dono" che la nascita del Signore porta alla sua Chiesa, sia il contesto storico dentro cui accogliere il Signore. Dio si incarna, diventa uomo, per farci ulteriormente dono del Suo amore.

Nella coppia, che scopre di aver generato la vita, subentra lo stupore e la paura. Lo stupore per quello che è successo e che è andato oltre le loro stesse azioni, che è diventato possibile quello che sembrava impossibile; il rendersi conto che non sono più due, che non possono, e non debbono, più tornare indietro, che un Altro cresce e si impone alla loro vita e al loro amore. Ma anche, la paura per quello che è successo e il non sentirsi adeguati e capaci, percepisce di dovere imparare tutto e di mettersi in discussione reimpostando i tempi, gli spazi, i modi, lo stile. Ancora nessuno lo ha visto in faccia eppure tutti, dentro quella famiglia, parlano di Lui, sentono che è presente in modo determinante.

don Giuseppe Alcamo

Celebrazioni parrocchia Lussito

Padre Winston comunica l'orario delle funzioni:

- 24 dicembre messa della notte ore 19 in parrocchia a Lussito
- 25 dicembre messa del giorno ore 10.45 nella Cappella del Carlo Alberto, borgo Bagni

Per le domeniche e solennità orario invernale: chiesa parrocchiale ore 10.45; cappella Carlo Alberto ore 16.30 (preceduta dalla preghiera del rosario ore 16)

"Il Signore, nato per noi, sia con tutti voi"

Il vangelo della domenica

"Sono stato con te dovunque sei andato", così, nella parola del profeta Natan, Dio rassicura Davide, che si sentiva solo nei pericoli della vita. Questa è la certezza del credente: la presenza dell'aiuto divino nella quotidianità di ogni vivente. Colui, che chiama all'esistenza i suoi figli, non li abbandona mai, ma li sorregge e guida nelle vicende alterne dell'esistere. È la grande promessa divina, che si coglie nelle letture della messa di domenica 20 dicembre, quarta di Avvento, prossimi alla celebrazione del mistero della natività del Redentore.

Ai cristiani residenti a Roma, l'apostolo Paolo scrive: "Il mistero taciuto per secoli, ora è annunciato a tutte le genti", si rivela nelle pagine del Vangelo in Gesù il Signore. Il credente, che accoglie e fa sua questa fede, diventa testimone e missionario, affinché, anche per mezzo suo, essa possa nella storia giungere a tutti i popoli. Nel bambino di Betlemme, Dio si manifesta come mistero, non perché non è riconoscibile dall'uomo, ma perché è inesauribile nella sua efficacia: tutti chiamati ad accoglierlo, a farlo proprio e a trasmetterlo ai fratelli che incontrano.

Nell'amore di ogni credente si attualizza nei tempi il progetto della salvezza divina, della redenzione. L'Avvento è memoria di come Egli si è manifestato nel tempo; ma per noi oggi, celebrare l'Avvento come vera attesa personale, si trasforma prima in contemplazione e poi in manifestazione: sono gli angeli che adorano e cantano, i pastori che vedono e riferiscono, i magi che si offrono per diffondere.

La prima risposta che segue al mistero della contemplazione natalizia è fare propria la parola del salmo: "Canterò per sempre l'amore del Signore"; in ogni vivente Dio manifesta la sua bontà, per l'amore, che il credente sa vivere, concretizzare. Tra tutti i viventi, Maria è stata la più coerente e generosa: "Si compia in me la tua parola"; in lei Dio radica la sua tenda in mezzo alla storia umana.

Da una parte, ciò che si compie in Maria, diventa irripetibile, insuperabile, ma dall'altra, la disponibilità di Maria, diventa esemplare "Tutte le genti mi chiameranno beata", riconoscono che la vera beatitudine si realizza nella volontà divina. Tra le difficoltà che questa pandemia ci impone c'è la discrezione nella frequentazione delle chiese; tutti siamo invitati ad essere molto prudenti anche in chiesa, che giustamente ha contingentato la frequentazione. Anche da questo viene sottolineato un insegnamento evangelico: più che cercare il Dio, che viene in Gesù, nella celebrazione liturgica, il vangelo ci invita a cercare e testimoniare, il Dio che salva, prevalentemente nella nostra vita quotidiana.

dg

Veglia di Natale AC 2020

"Il popolo che vagava nelle tenebre vide una grande luce"

Quest'anno sarà un Natale diverso, e come Settore Giovani diocesano di Azione Cattolica ci siamo interrogati su che contributo poter dare per i giovani e non solo. Da qui l'idea della veglia di Natale in streaming, tramite la piattaforma YouTube, in modo da dare la possibilità a quante più persone di seguirlo da casa, per accogliere Gesù nella maniera più semplice e diretta possibile.

Durante la serata, che prende il titolo dal celebre passo di Isaia, ci porterà ad interrogarci sulla situazione attuale, su come vivere e riscoprire l'essenzialità del Natale, attraverso la Parola e grazie anche alle parole del Santo Padre nella sua ultima enciclica, "Fratelli tutti".

Tutte le informazioni sulla diretta e sul materiale utile per la veglia sono disponibili sul sito www.acqui.ac.

Ricordiamo anche un interessante appuntamento organizzato dal settore adulti, che sarà domenica 27 dicembre sulla piattaforma Zoom, e sarà tenuto dall'ex assistente regionale e attuale assistente nazionale dei giovani dell'Azione Cattolica don Gianluca Zurra.

Chiara, Pietro e il Settore Giovani

• **La Colletta alimentare 2020, un grande successo anche con la nuova formula della "gift card"**

• **Il fondo San Guido per condividere con i fratelli poveri e sofferenti le festività natalizie**

A pagina 9

• **Riflessioni del Consiglio Pastorale Diocesano e la giornata dell'adesione dell'Azione Cattolica**

A pagina 8

Ordine del giorno del Centrosinistra

Un nuovo Piano Sanitario sottratto alle logiche di rientro

Acqui Terme. ci scrive il Gruppo consiliare "Centro Sinistra per Acqui Terme":

"La Pandemia Covid-19 ha fatto comprendere la necessità di una organizzazione sanitaria strutturata anche a livello regionale, su scala ampia e condivisa. Son cessati per fortuna i vincoli di bilancio che hanno obbligato la precedente Giunta Regionale a muoversi sotto un'ottica orientata al rientro dal rilevantissimo ed insopportabile debito, pena il commissariamento che avrebbe sottratto ancor di più ogni partecipazione del territorio alle politiche sanitarie.

È quindi ora possibile e doveroso adottare un nuovo piano socio sanitario e che lo stesso, ormai sottratto alle logiche di rientro, sia condiviso con un ragionamento che comprenda le istanze degli enti locali, sottratte però a logiche campanilistiche o propagandistiche.

In questa ottica i gruppi consiliari del centro sinistra della Provincia di Alessandria presentano in ogni Consiglio un ordine del giorno proponendo che i Consigli Comunali richiedano alla Regione Piemonte l'avvio del procedimento per l'adozione del piano socio sanitario regionale condiviso. Di seguito il testo.

Ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Acqui Terme

Premesso che

la pandemia ha messo in difficoltà il mondo intero, non solo il Piemonte. Ma la pandemia ha evidenziato ovunque, anche in Piemonte, le fragilità del sistema sanitario e, quasi per paradosso, gli ampi margini di miglioramento, nonostante la drammatica situazione che già oggi e nei prossimi anni sarà determi-

nata dalla carenza di medici specialisti e di Medicina Generale.

Preso atto che

Il numero dei decessi e la gravità generale della situazione dovrebbero indurre tutti noi ad atteggiamenti responsabili, individuali e come rappresentanti delle istituzioni, al pari di quelli risultati vincenti quando la storia si è presentata alle Istituzioni con il suo volto peggiore e in situazioni drammatiche.

Preso atto altresì che

qui in Piemonte, ancor più in provincia di Alessandria, dobbiamo riformare il sistema sanitario e dobbiamo farlo presto - e insieme - con l'approvazione degli obiettivi strategici e innovativi contenuti in un nuovo Piano Socio Sanitario.

Gli obiettivi strategici sono fondamentali per una popolazione, la nostra, tra le più anziane d'Italia con tutte le problematiche correlate alla cronicità e, al contempo, alla necessità di avere centri di eccellenza in grado di affrontare questioni complesse, evitando inoltre la migrazione sanitaria. In questo contesto sarà necessaria anche una azione di miglioramento dei sistemi di trasporto provinciale che dovranno anche garantire la fruizione delle strutture sanitarie.

Considerato che per approvare tale Piano in tempi congrui occorre uscire dalle trincee dove sono finite le parti politiche; serve uno spazio aperto, il più inclusivo pos-

sibile, necessariamente paralizzato al pur importantissimo dibattito sui fatti "di giornata": vogliamo tutti potenziare i servizi ospedalieri e territoriali, integrare con più efficacia sanità e politiche sociali, assumere più personale, realizzare nuove strutture al posto di quelle vecchie, investire in ricerca, in innovazione tecnologica o in alta qualificazione del personale. Per trasformare quei principi in atti sono necessarie le scelte concrete e di prospettiva.

Ritenuto che in Consiglio regionale sarebbe imprescindibile affidare alla IV Commissione Sanità il compito di condividere le modalità ottimali per un confronto da concludersi con un voto definitivo in Aula del nuovo Piano Socio Sanitario comunque non oltre la fine del 2021.

Per queste ragioni il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

ad attivarsi presso il Presidente della Giunta regionale e presso il Presidente del Consiglio regionale al fine di avviare tutte le necessarie procedure per la scrittura, condivisa, di un nuovo Piano Socio Sanitario per il Piemonte che preveda, tra i tanti contributi programmatici, quello rilevante delle Amministrazioni comunali".

**I Consiglieri Comunali
Emilia Garbarino
e Carlo De Lorenzi
del Gruppo consiliare
"Centro Sinistra
per Acqui Terme"**

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Acqui Terme. A un paio di settimane dal suo primo intervento, con l'ipotesi di una discesa in campo che aveva destabilizzato l'intero quadro politico acquese, torna a farsi vivo, ancora una volta sui social, Umberto Rapetto. Poche righe, ma come sempre decisamente incisive, per far sapere a tutti che non soltanto la sua intenzione di scendere in campo non era una boutade, ma che anzi, è già in corso una prima valutazione della situazione della città, delle sue criticità e dei suoi bisogni. Ecco di seguito il messaggio di Rapetto, pubblicato sulla pagina Facebook "Sei di Acqui Terme se...", e ancora una volta subito seguito da numerosi commenti.

"A mutare Francesco De Gregori, "hanno ammazzato Acqui, Acqui è viva".

I tanti commenti al mio primo post sono un segnale importante per una città la cui gente crede - nonostante tutto - ci possa essere un domani, una prospettiva, un cambiamento, una rinascita collettiva, una rinascita. Non è stata una semplice pietra lanciata nello stagno (come ha giustamente osservato "L'Anchored") oppure una banale boutade fatta per vincere la noia. Era qualcosa di un

Nuovo post su Facebook:

"C'è parecchio da fare ma il tempo non manca"

Rapetto 2022: "La mia non è una banale boutade"

po' più serio e il messaggio è andato a segno, dando l'opportunità a chiunque di reagire a proprio piacimento.

C'è chi ha detto che ognuno deve fare il proprio mestiere e che certe cose vanno lasciate ai politici, chi ha pensato che io sia un rincoglionito ipnotizzato da "ricordi melensi" oppure un disperato che cerca "rimedio alla nostalgia" e aggiunge "Smettiamola di dire scemenze", chi ricordando Totò e Peppino e il loro "Dove dobbiamo andare per andare dove vogliamo andare" ha scritto "L'Acqui di quando lei era piccolo ha portato all'Acqui di adesso... Dovrebbe ambire a qualcosa di più...che sta più avanti non più indietro...", chi ha voluto mortificare il precedente e ha subito ribattuto "Buttare il pensiero oltre il presente e guardando il passato"...

Tanti altri, invece, hanno provato ad immaginare che forse si può fare qualcosa di buono e

che vale la pena cominciare a ragionarci. C'è parecchio da fare, forse troppo, ma si ha il vantaggio di avere tempo per esaminare la situazione (oggettivamente non entusiasmante), analizzare le criticità (che purtroppo non mancano), individuare gli obiettivi principali (non tutti necessariamente scontati), stabilire le priorità, identificare chi-può-fare-cosa, raccogliere idee e contributi da tutti, definire dettagliatamente i programmi di attuazione, fissare i traguardi, spiegare man mano cosa succede nella massima trasparenza, coinvolgere la collettività per arrivare davvero ad ogni singola meta. Non fare niente per qualcuno, ma fare qualcosa per tutti. Un percorso in salita, pieno di sacrifici ma che può essere altrettanto ricco di soddisfazioni. L'alternativa è sopportare l'odierna condizione comatosa, impassibile dinanzi ad un inevitabile peggioramento in linea con il declino in corso".

Con AcquiDelivery.it

Le vetrine virtuali dei negozi acquesi

Acqui Terme. Sono aperte le adesioni per il servizio AcquiDelivery.it, una piattaforma e-commerce dove gli esercizi commerciali potranno creare una vetrina virtuale dei loro prodotti. Articoli che, una volta scelti, potranno essere consegnati a domicilio ai clienti che ne faranno richiesta. L'iniziativa è totalmente finanziata dal Comune di Acqui Terme e la piattaforma è stata ideata e sviluppata da ParentesiKwadra, che gestisce, tra le altre, la piattaforma www.monferratodelivery.it.

Per i commercianti, che ne vorranno approfittare, l'iniziativa sarà del tutto gratuita. Mentre per gli acquirenti, questo progetto ha un doppio vantaggio: poter acquistare ciò che si desidera comodamente seduti sul divano del proprio salotto, senza il timore di incappare in pericolosi assembramenti e, non da ultimo, aiutare il com-

mercio acquese che ha veramente bisogno di sostegno in questo difficile momento storico. Il progetto, supportato da Concommercio e Confercenti, è stato realizzato materialmente dall'azienda ParentesiKwadra, esperta nella realizzazione di soluzioni tecnologiche per migliorare il lavoro delle piccole e medie imprese, delle scuole e degli enti pubblici. I commercianti che desiderano inserire nella piattaforma il proprio negozio dovranno inviare le domande a ParentesiKwadra via mail all'indirizzo info@parentesikuadra.it, oppure semplicemente tramite WhatsApp al numero 338.23.50.729. La piattaforma, al di là, dell'emergenza sanitaria, rappresenta un nuovo modo di fare acquisti che potrà essere utilizzata anche in futuro. E questo perché l'acquisto on line rappresenta un'operazione ormai molto diffusa.

Gi. Gal.

BUONE FESTE

CARROZZERIA Valori Franco

- **Convenzionato con le migliori compagnie assicurative**
- **Ripristino proiettori**
- **Letture computerizzata del colore**
- **Auto sostitutiva**
- **Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative**

Novità

Proteggi la tua auto con la nanotecnologia

ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozeria.valori@libero.it

OREFICERIA dal 1947

ARNUZZO

di Cristina e Maurizio Zunino

oro miniato

Auguri a tutta la clientela

Acqui Terme - Corso Italia, 21 - Tel. 0144 322051

Due facce della stessa medaglia

Riflessioni del Consiglio Pastorale Diocesano sulle limitazioni alle attività pastorali e alle Messe

In questo tempo si fa un gran parlare sul partecipare in presenza alle Messe e dei divieti imposti dalla situazione contingente. Il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD), presieduto da Mons. Vescovo, pur non riunendosi, ha provato a fare una riflessione a distanza e attraverso L'Ancora vorrebbe farne partecipe i fedeli della Diocesi.

Il CPD è formato da 37 persone, 25 laici, 8 preti, 2 suore e 1 religioso distribuiti su tutto il territorio della Diocesi e rappresentanti delle realtà pastorali presenti nel tessuto ecclesiale.

Nelle 22 risposte ricevute c'è l'unanimità nel ritenere centrale l'Eucarestia per il cammino di fede delle persone e delle comunità.

La situazione complicata istintivamente suscita scoramento, rabbia, paura, rassegnazione, disorientamento ma proprio in questo passaggio è possibile valorizzare l'apporto dei cristiani. Potremmo dare un valido contributo di serenità, speranza, tenacia e rassicurazione, testimoniando la capacità di saper raccogliere le sfide della Storia con i segni di Resurrezione che sempre esistono, un raggio di luce in tanta opacità.

È un'occasione non voluta, che non ci piace, ma che nel rispetto degli altri può generare qualcosa di buono, di profetico. Come CPD c'è un'accettazione a malincuore della sospensione di molte attività per rispetto soprattutto delle persone fragili e del contesto, anche se qualcuno lamenta in questo un'ingiustizia per cui non si deve cedere mentre qualcun altro sottolinea che come cristiani non dobbiamo essere dei privilegiati ma siamo chiamati a camminare accanto al resto del mondo, stimolarlo senza pretendere dei vantaggi solo perché i riti cristiani per noi hanno un valore maggiore. Stare nel Popolo a cui apparteniamo, chiamati ad esserne lieviti. Nessuno si vuole arrendere e in queste condizioni si punta sulla creatività, su proposte diverse che mantengano vive le relazioni tra i fedeli.

Il CPD riconosce che questo periodo ha fatto riscoprire l'essenziale di cui la vita di fede si può nutrire.

La Messa, le relazioni umane (con il telefono, con il ritrovarsi a Messa), l'essere Chiesa domestica in famiglia (primo luogo di catechesi per i figli con parole ed opere, valorizzando i segni e i simboli nelle nostre case, per esempio beneducendo il cibo prima di mangiare, facendo una preghiera rivolta a qualche icona che solitamente distrattamente è posta in qualche angolo della casa, o leggendo insieme qualche versetto della Bibbia o di altre letture spirituali che sono in casa e che magari non si aprono di frequente...), la formazione spirituale individuale (con buone letture, la preghiera personale, l'Ufficio delle Ore) che può agevolmente passare per il digitale (ascolto di commenti di qualità, di "parole buone", condivisione a distanza tramite le piattaforme digitali che abbiamo imparato a usare...).

L'elemento da non perdere in assoluto più rilevante è la relazione tra fedeli. Per

la maggior parte del CPD le Comunità rimangono vive innanzitutto se si nutrono dell'Eucarestia (e dei Sacramenti in generale) ma non è sufficiente se non si vive anche la Carità per le strade del mondo. Un'altra parte del CPD sottolinea come i Sacramenti siano sì fonte e compimento della vita cristiana ma non vengono prima bensì insieme all'azione verso i deboli, al condividere la Parola (la Buona Notizia) con le persone attraverso dialogo ed opere. Le Comunità sono vive se i due aspetti (riti e opere) diventano le due facce della medesima realtà.

La mancanza di giovani in CPD fa sì che tutta una serie di considerazioni e sensibilità potrebbero essere nei fatti "superate" dalla Chiesa di domani in quanto, a ben vedere, la maggior parte dei giovani che hanno ancora un cammino di fede più o meno strutturato, non si nutrono delle modalità ecclesiali che agli adulti appaiono fondamentali.

Le risposte ottenute in CPD sono figlie di uno sguardo e considerazioni sugli adulti-anziani, le coppie/famiglie e i ragazzi/fanciulli, cioè le presenze visibili alle Messe e nelle attività pastorali istituzionali, ma non c'è solo quello.

Se da un lato è centrale celebrare l'Eucarestia occorre fare attenzione a non ridurre tutta la vita della Chiesa alle Messe altrimenti non solo rischiamo di non accorgerci della gente attorno a noi (prova ne è la fatica di pensare ai giovani che non frequentano ordinariamente) ma rischiamo che in prospettiva le chiese chiudano non per i DPCM ma per mancanza di "praticanti".

Se non siamo "chiesa in uscita" ma "chiesa dei riti", se non scendiamo in strada ma ci consoliamo nelle sacrestie, se non c'è la Comunità viva nel quotidiano poi non ci sarà neanche più l'Eucarestia perché il Sacramento può avvenire se e solo se c'è una Comunità che celebra, non basta il prete sull'altare. Così come una Comunità non è tale se non si riunisce per celebrare l'Eucarestia. Questa interdipendenza ci fa pensare che l'astinenza delle Messe è tanto importante e grave quanto l'astinenza di relazioni sociali che ci fanno comunità, tanto quanto la catechesi che ci fa condividere il cammino a tutte le età, tanto quanto l'essere insieme ai poveri e nelle dinamiche del mondo senza per questo essere "del mondo" (siamo nati nel mondo chiamati ad essere figli del Padre).

Le due dimensioni sono essenziali "tanto quanto", l'una senza l'altra si spegne, proprio sull'esempio di Gesù, vero Dio e vero uomo. Il nostro Dio non impone la Sua divinità ma ha deciso (sa solo Lui perché) che non basta a sé stesso e ha bisogno dell'uomo! Proprio l'incarnazione che celebreremo a Natale ne è la sintesi sublime!

Buon Natale di cuore a tutti da parte del Consiglio Pastorale Diocesano (i nomi che lo compongono si possono trovare sul sito internet della Diocesi di Acqui www.diocesiacqui-piemonte.it)

Il segretario - Flavio Gotta



▲ San Francesco, alcuni momenti della giornata dell'adesione

La Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica

La vocazione cristiana dei laici

Dentro a questo nostro tempo, segnato dal dramma della pandemia e dalle norme anti-contagio, l'AC interparrocchiale di Acqui ha proposto anche quest'anno un momento di riflessione all'interno della Messa, in occasione della festa dell'8 dicembre, tradizionale appuntamento della vita associativa.

Così alla celebrazione eucaristica in san Francesco presieduta dal parroco don Giorgio Santi, insieme alla benedizione delle tessere, c'è stato modo di pregare e ripensare al servizio che l'AC offre alla comunità locale, in ordine alla formazione dei laici e alla loro partecipazione attiva alla vita della comunità.

La presidente Claudia ha ricordato il significato dell'adesione all'AC: non un gruppo per se stesso ma un piccolo segno che richiama la fondamentale vocazione alla santità alla quale tutti e ciascuno siamo chiamati, nel concreto della nostra esistenza personale, ecclesiale e sociale.

La proposta associativa, che si rivolge a tutte le fasce di età, con cammini specifici, acquista una prospettiva particolarmente preziosa in questo "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, proprio per offrire un'alternativa positiva alla tendenza all'individualismo, anche religioso, per aiutare le persone a riscoprire l'essenziale della fede e la dimensione fondamentale della comunità. Insieme alla tessera, segno di adesione, ai soci è stata distribuita la copia dell'enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti" e una raccolta di scritti di don Giovanni Pa-



vin, assistente diocesano, "Incontro a colui che viene".

In questo tempo di Avvento si sono proposti on line, il mercoledì, gli incontri per giovani e adulti dedicati alla riflessione sulla Parola e alla prima conoscenza di alcuni passi dell'enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti", mentre i piccoli collaborano per il Presepe.

Il gruppo adulti si ritrova online per l'incontro mensile sabato 19 dicembre per proseguire il cammino formativo, aperto a quanti sono interessati (per partecipare e per informazioni sull'adesione Claudia: 349.2931022, Emanuele: 349.4410098; Francesca: 324.6908123, cla.castrogiovanni@gmail.com).

Parrocchia di San Francesco

Ringraziamento benemerito a Suor Tracy

Acqui Terme. Dopo poco più di due anni di attivo e valente apostolato presso la parrocchia di San Francesco, Suor Tracy della Congregazione delle Suore Missionarie di Maria, Aiuto dei Cristiani, è stata destinata a continuare la sua professione di fede presso la comunità ligure di Genova Sampierdarena.

Insieme a Suor Teodora, è arrivata in sordina, come si conviene, e con profonda umanità, discrezione ed umiltà si è inserita nella comunità parrocchiale e cittadina, portando e comunicando quell'aria di gioia semplice e candida, di speranza caritatevole indistintamente a tutti, giovani, adulti, anziani, ma soprattutto agli ammalati.

A questi ultimi ha dedicato molto del suo apostolato: portava il Santissimo Sacramento, e insieme a loro si pregava e si parlava del più e del meno.

Questa Congregazione, fondata dal vescovo missionario Ferrando di Rossiglione, è costituita prevalentemente da suore provenienti



da Paesi molto lontani dell'Asia, dell'Africa e del Sud America: terre potenzialmente ricche, ma con molti poveri per causa di uomini di nessun scrupolo.

La loro Provinciale, Suor Jessy, nel destinarla ad altro impegnativo servizio non lascia, però, il nostro

territorio sguarnito sempre più della presenza di serve di Dio, che seminano piccoli semi di fede vera e cristiana, e ci destina un'altra operosa missionaria, Suor Juliet.

In un mondo pervaso da consumismo esasperato e abbagliato da falsi idoli, è molto raro vedere delle piccole suore che senza strombazzamenti e azioni plateali portano il messaggio cristiano senza ipocrisia, invitando alla preghiera e all'accostamento dei Sacramenti, quale unico alimento spirituale.

Grazie semplice e sincero a Suor Tracy: ti sei fermata poco ma sufficiente per apprezzare la tua solarità, la tua fede incrollabile, la tua umiltà, la tua lungimiranza e la tua benevolenza, e il tuo sorriso rassicurante.

Un caldo benvenuto a Suor Juliet, che insieme a Suor Teodora continueranno il loro apostolato missionario tra la comunità parrocchiale.

Che Dio, Gesù e Maria ci proteggano e ci assistano sempre.

La Comunità parrocchiale di San Francesco

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI di Andrea Ivaldi



ACQUITERME

Via Santa Caterina, 185
andreaivaldi@libero.it

Cell. 349 2684976

Tel. 0144 312382



Revisione autoveicoli € 67
In omaggio copriedile in pvc protettivo e sanificato

Trattamento di sola sanificazione con ozono € 25



La corrispondenza del dottor Morino dall'Africa

La terapia: resistere insieme

Annus horribilis, non potremo mai dimenticare il 2020. E i giorni del Natale saranno ancora per tutti un difficile tempo di separazione.

Coloro che credono che malattie e catastrofi siano punizioni degli dei vendicativi sono sempre esistiti.

Questa volta però i catastrofisti devoti si sono moltiplicati anche perché è innegabile che questo virus abbia davvero un forte significato simbolico. Il COVID ci ha lasciato senza respiro, senza odori, senza sapori, senza cammino, senza incontri. In un mondo dove le relazioni personali spesso si riducono ad uno scambio di artefatti profili sui social. Ci ha cancellato il passato, abbattendo gli anziani, patrimoni di saggezza e memorie.

Tanti medici ed infermieri si sono sacrificati dandosi senza risparmio. Gli ospedali pubblici si sono riempiti ed allora gli italiani si sono accorti del valore assoluto della Salute come diritto, garantito dalla sanità pubblica pagata con le tasse.

Dall'altra parte invece ci sono i negazionisti, senza mascherina, senza senso del bene comune.

Tra questi sono presenti varie categorie: alcuni politici che hanno contribuito a distruggere la sanità e la scuola pubbliche, smontato lo stato sociale, accentuato a dismisura le disuguaglianze; e poi gli antisentimentali, i revisionisti della Storia, i cattivi maestri che insegnano ai giovani che non c'è mai una giusta parte in cui stare e per cui lottare ma tutto si confonde ed alla fine il mondo è dei furbi e non si può cambiare.

Qui a Sud del mondo è ancora più dura soprattutto nelle periferie urbane dove la società civile è molto debole, la disoccupazione altissima e la condizio-

ne di malattia permanente. La pandemia non ha fatto altro che accentuare i problemi di sempre. Fame e malnutrizione, violazione dei diritti e brutalità, abusi e violenze domestiche, ulteriore diminuzione dell'accesso ai servizi sanitari.

World Friends in Kenya è una delle poche organizzazioni che ha mantenuto tutto il personale sul campo, senza lasciare il paese. Il nostro non è un lavoro che si può fare a distanza. Abbiamo affrontato insieme la pandemia diffondendo prevenzione e mezzi di protezione fin dall'inizio. Sfidando il coprifuoco ed i posti di blocco si è garantito un servizio di ambulanze per le emergenze ostetriche delle donne degli slum. È stato costruito un grande deposito di ossigeno liquido per l'ospedale di Neema, un segno importante anche per la sostenibilità futura. Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità dei nostri donatori e amici.

Nel mondo stanno aumentando a dismisura disuguaglianze, violenze e guerre, distruzione della terra e del suo ecosistema.

Nell'attesa fiduciosa di vaccini e cure, una terapia contro il virus ce l'abbiamo già nel ritornare a sperare, a resistere insieme, a formare comunità resilienti cercando di non perdere un'occasione straordinaria di costruire un nuovo modello sociale.

Di tutto questo anno ci sono rimasti gli occhi dei volti degli altri oltre le mascherine. Occhi che interrogano, che sorridono, che hanno paura.

Il bambino sacro che rinasce ogni anno a Natale, questa volta me lo immagino con la mascherina.

E nei suoi occhi vorremmo contemplare la giustizia, la pace, la guarigione.

Gianfranco Morino

Con la nuova formula della "gift card"

La Colletta alimentare un grande successo

Come avevamo annunciato tre settimane or sono, quest'anno la 24ª Raccolta Alimentare si è svolta utilizzando la "gift card" e quindi donando denaro alle casse dei supermercati aderenti.

Nonostante queste difficoltà la Colletta è stata un successo, per il manifestarsi di una solidarietà operosa e costruttiva.

Nel periodo dal 21 novembre al 10 dicembre la direzione del Banco Alimentare ha comunicato che è stata donata una cifra che corrisponde a circa 2.600 tonnellate di cibo, che sono equivalenti a 5,2 milioni di pasti. Gli alimenti così raccolti (tonno e carne in scatola, olio, omogeneizzati e alimenti per l'infanzia, biscotti, latte UHT, conserva di pomodoro, riso, legumi, pasta) verranno consegnati nei prossimi mesi, tramite il servizio logistico della Rete Banco Alimentare, alle oltre 8.000 strutture caritative convenzionate, che sostengono circa 2.100.000 persone in difficoltà.

Il presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus, Giovanni Bruno, ha dichiara-

to: "Grazie! La scelta di non rinunciare, a dispetto delle circostanze avverse, ad un gesto così significativo, ormai diventato tradizione per il nostro Paese, ha reso a tutti evidente che non ci sono situazioni in cui ognuno non possa scegliere: come richiamato dalle parole di Papa Francesco, in tanti hanno scelto la solidarietà, "via per uscire dalla crisi, migliori".

Grazie quindi anche da parte nostra, a tutti coloro che hanno partecipato, con ogni mezzo a questa particolarissima Colletta, che ancora una volta contribuisce all'opera quotidiana del Banco Alimentare (coadiuvato dalle nostre associazioni) impegnato da oltre trent'anni nel tentativo di rispondere al disagio di tante persone messe sempre più in difficoltà, soprattutto per la grave crisi attuale: sanitaria, sociale ed economica. Ci diamo appuntamento alla Colletta Alimentare del prossimo anno, con la speranza che si possa fare la raccolta in un clima meno drammatico.

Caritas Diocesana Acquese

Riceviamo e pubblichiamo

Ricordando un Maestro di arte e un Maestro di Fede

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "Non avendo potuto farlo prima, mi permetto di lasciare un cenno d'omaggio alla memoria dell'illustre Collega Aldo Niccolai: persona competente e di una signorilità non affettata, bensì complementata da quella sottile sagacia tipica della terra di Toscana, il cui sangue scorre anche nelle mie vene, per eredità paterna.

Ho avuto modo di lavorare con nel 2018, quale collaboratore durante le prove e quale secondo pianista nell'esecuzione della Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini a Mombaruzzo: un'esperienza interessante, che mi ha consentito un costruttivo dialogo, esitato in un arricchimento culturale, come solo nella pratica della Musica d'assieme si può ottenere.

Purtroppo, è giunto il momento del commiato dal Reverendo Parroco di Terzo Don Giovanni Pavin, il quale, già segnato in pre-

cedenza da patologie non di certo lievi, ma, comunque, egregiamente curate, ha dovuto affrontare in questi ultimi tempi e, in particolare, da un mese a questa parte ulteriori sofferenze a causa di un male che, purtroppo, non gli ha dato scampo. Dal 2002, con il funerale di mio zio, ho iniziato il mio servizio liturgico su quell'Organo Lingiardi che mi aveva visto esecutore in un concerto della stagione inaugurale del restauro nel lontano 1999 e, occasionalmente, in qualche funzione, quando, da Imperia, dov'ero, in allora, residente, raggiungevo il Comune di Terzo. Nel corso di questi diciott'anni, ho avuto modo di conoscere ed apprezzare, nella stessa persona, l'Uomo di fede, il Pastore gentile e disponibile e l'Uomo di cultura, che non rinunciava a dare un taglio particolarmente elevato ai commenti alle Scritture.

Sit utri terra laevis.

Roberto Borri



**Auguri di Buon Natale
e felice anno nuovo
a tutti i nostri clienti**

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
cavelligiorgio@gmail.com



Servizio Tecnico Autorizzato



www.riello.it

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

**Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo**

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



Conto termico 2.0

**Incentivo erogato dal
per tutti i generatori**



**pellet e legna
EDILKAMIN**

Scopri su
edilkamin.com
la tua stufa e
gli incentivi

Esempio di incentivo

• Acquisto stufa
Sally acciaio € 1.844,00

• Incentivo per la stufa
Sally acciaio
in zona E..... fino a € 1.698,00

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

Acquisto locale, una scelta che vale

Affacciati alla finestra e scoprirai che tutto ciò che ti serve è a portata di mano. In negozio, online o con consegna a domicilio, compra i **prodotti e i servizi per la cura e il benessere** dai commercianti locali: ne benefici tu e la tua comunità.

La differenza puoi farla tu

#ioacquistolocale



Un nuovo Open Day sabato 19 dicembre dalle 10 alle 12

IIS "Rita Levi-Montalcini" di Acqui Terme il futuro digitale qui è già arrivato

Acqui Terme. L'IIS "Levi-Montalcini" si propone come Polo Tecnico-Professionale di Acqui e del suo territorio

Gli indirizzi attivi riguardano l'ambito *Finanziario/Sia* e quello *Turistico*; ecco poi i percorsi *Elettronica & Automazione*, *Biotecnologie ambientali & sanitarie*, e il *Biennio Nautico* (e la prosecuzione studi a Savona).

Professionalizzanti i curricula *Manutenzione Termoidraulica*, e *Servizi Sanità e Assistenza sociale*.

Alla dirigente dott.ssa Sara P. Caligaris una prima domanda.

Con le attuali difficili contingenze, è nata una "nuova scuola"?

"Al primo manifestarsi della pandemia, dopo l'iniziale riorganizzazione, abbiamo avuto l'ambizione di trasformare i problemi in risorse. La piattaforma didattica d'Istituto MOODLE ha cambiato le prassi degli apprendimenti. Già nell'autunno scorso, del resto, pro-



muovendo la manifestazione "Digital Next", senza sapere della futura emergenza, ci eravamo già in parte preparati ai nuovi scenari. Siamo felici di essere all'avanguardia nell'applicazione delle nuove tecnologie: ogni nostra aula è oggi provvista di LIM/ videoproiettore, pc portatili di ultima generazione, tavoletta grafica, mi-

crofono ambientale..."

E così, in merito all'Orientamento, è iniziata una piccola "rivoluzione digitale"...

"Verissimo. Ricco sarà il programma multimediale. Abbiamo creato un *Salone Digitale*. Aree espositive interattive, stand, laboratori e lezioni virtuali daranno modo di vivere l'Orientamento proprio come in

presenza. Le buone pratiche DAD consentiranno a insegnanti e allievi RLM di interagire concretamente con gli studenti della terza media e con le famiglie. E di accompagnarli verso il futuro.

Un futuro che, in parte, da noi è già arrivato".

Attraverso la piattaforma Google Meet (meet.google.com/kas-xz-bd-wjb) studenti e famiglie potranno sabato 19 agosto, dalle 10 alle 12, in modalità telematica, conoscere tanto l'offerta formativa complessiva della scuola, quanto gli indirizzi che la caratterizzano.

L'articolato programma finalizzato all'orientamento (in cui - tra l'altro - gli stessi allievi, oggi frequentanti gli indirizzi, raccontano della loro positiva esperienza in aula) è fruibile sul sito web della scuola (www.iislevimontalcini.it).

Per contatti, domande, e ulteriori informazioni si può scrivere alla mail ALIS003006@istruzione.it.



L'ANCORA
IN TUO SETTIMANALE

INSIEME
sempre
OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

PIZZERIA
La Rinomata

**CONSEGNA GRATUITA
A DOMICILIO
IN ACQUI TERME**

Tel. 0144 323072

TUTTI I GIORNI

dalle ore 19
alle 21



Seguici anche su Facebook
Rinomata Pizzeria Acqui Terme



PRANZO DI LAVORO dalle ore 12 alle 14,30



Scuola Primaria Saracco - IC1

L'albero di Natale delle classi seconde

Acqui Terme. Ancora una volta l'intraprendente Associazione Genitori IC1 ha fatto centro: l'albero di Natale altruistico ed ecologico.

Le classi seconde della Scuola Primaria "G. Saracco", da sempre attente alla Green Education, in un'ottica solidale e globale, non si sono fatte scappare l'opportunità di essere protagoniste e...donare il proprio albero alla città. - Le insegnanti hanno acquistato l'abete presso il vivaio

Gullino di Acqui Terme "Che ringraziano!"

- Gli alunni lo hanno addobbato riciclando le proprie bottigliette (sanificate) dell'acqua... "mettendoci la faccia" e dando sfogo alla loro creatività.

Il motto è stato: "non spreco, non spendo in addobbi e partecipo a fare più bella la mia città, perché più verde = più ossigeno = miglior vita! "Con il nostro Albero di Natale vogliamo augurare Buone Feste a tutti!"



- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza, scale alla marinara, passerelle industriali



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



I.I.S. "Rita Levi-Montalcini"
Acqui Terme

sabato
19 dicembre
2020
ore 10-12
Open Day

I.I.S. "Rita Levi-Montalcini"

<https://meet.google.com/kas-xzbd-wjb>

Ore 9,45-10 - Accoglienza e registrazione partecipanti

Ore 10 - Saluti della Dirigente scolastica

Ore 10,05 - L'istruzione Tecnica e Professionale,

il vero volano dell'economia

Interviene **Stefano Ricagno**

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Alessandria

Ore 10,15 - Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Ore 10,40 - Amministrazione Finanza e Marketing-SIA

Ore 10,50 - Turismo

Ore 11 - Elettronica e Automazione

Ore 11,10 - Biotecnologie ambientali e sanitarie

Ore 11,20 - Curvatura nautica

Ore 11,30 - Manutenzione e Assistenza tecnica-Termoidraulica

Ore 11,40 - Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Ore 11,50 - Spazio aperto ai partecipanti e saluti finali

Visitate il Salone dell'Orientamento digitale
all'indirizzo www.iislevimontalcini.it

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Nello studio è presente anche
il **fisioterapista Dott. Davide Barbero**
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

RISTORANTE NUOVO GIANDUIA PRANZO DI NATALE

Black Angus con riccioli di burro aromatizzati al ginepro
Vitello tonnato alla vecchia maniera
Insalatina d'anatra con rucola, pere, noci e balsamico
Strudel di verza e mele renette con crema leggera di acciughe
Seppie con finocchi al profumo di arancia

Gnocchi di patate viola su fonduta al Castelmagno

oppure
Cannelloni al forno

Consommè

Bollito misto servito con bagnetto verde, rosso e mostarda

oppure

Moscardini in umido con crostini di pane

oppure

Roast beef con puntarelle alla romana



Panettone, pandoro

Macedonia di frutta secca e mousse alla ricotta



Acqua e caffè

Vini abbinati al menù

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 014456320

PRENOTAZIONI ENTRO IL 22 DICEMBRE

**POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE
IL MENU COMPLETO O I SINGOLI PIATTI**

**ASPORTO
E CONSEGNA A DOMICILIO
ANCHE NEI PAESI LIMITROFI**



Lions Club Acqui e Colline Acquesi

I service di solidarietà in tempo di pandemia

Acqui Terme. In tempi normali si sarebbe scritto di conviviali, convegni o altre iniziative pubbliche del club, ma in questo periodo, il Lions Club Acqui e Colline Acquesi ha "adeguato" la propria attività rispondendo alle esigenze di chi sta combattendo la pandemia in prima linea, per accudire le persone più indifese, sia economicamente che fisicamente.

In queste due direzioni si innestano gli ultimi service del Lions Club Acqui e Colline Acquesi.

In ordine di tempo, il primo ha riguardato il personale della Casa di Riposo Jona Ottolenghi. Su indicazione della presidente Barbara Gandolfo, sono stati donati dei dispositivi di protezione, per poter supportare il personale che lavora accudendo gli ospiti della struttura per anziani che da oltre 120 anni si erge quale punto di riferimento nel panorama assistenziale acquese. Mascherine, camici e quant'altro necessario alla protezione personale sono in questo momento attrezzature indispensabili per poter procedere all'assistenza alle persone anziane in sicurezza. Un piccolo regalo da parte del Lions Club Acqui e Colline Acquesi, particolarmente gradito in questo momento difficile per tutti, ma soprattutto per le persone anziane

che continueranno a ricevere aiuto dal personale messo in sicurezza.

Il secondo service è andato a favore del Banco Alimentare. Oltre 1000 Kg di generi alimentari sono stati acquistati presso alcuni commercianti acquesi, contribuendo così a dare loro un minimo di ristoro e nel contempo sostenere con un contributo chi cerca di alleviare le sofferenze dei tanti indigenti che, anche e soprattutto a causa della pandemia, sono cresciuti notevolmente di numero.

Solo nella zona dell'acquese ben 450 famiglie sono sostenute dal Banco Alimentare che provvede a mitigare le loro difficoltà, porgendo loro generi di conforto. Grazie al sostenuto intervento del Dott. Deghenghi, i generi alimentari sono stati consegnati sabato scorso dal Presidente Matteo Pastorino ai rappresentanti provinciali del Banco Alimentare, che in provincia ha la sua delegazione a Novi Ligure, per poi essere redistribuiti alle famiglie bisognose.

Due service quindi, come si diceva all'inizio, rivolti a chi combatte la pandemia nel nostro territorio. Come è nello spirito Lions, rimboccandosi le maniche e intervenendo concretamente là dove è necessario.



Un ringraziamento all'ospedale di Acqui Terme

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da parte di due lettori cassinesi: "Nella nostra Italia, dove solitamente si è portati a concentrarsi su ciò che non funziona, intendiamo infrangere questa consuetudine.

Abbiamo avuto a che fare con il Covid-19 questo "mostro invisibile" e, siamo stati ricoverati in ospedale vivendo sulla nostra pelle la sofferenza, ma anche la paura di non uscirne più; però in questa battaglia siamo stati affiancati, curati e assistiti da persone autentiche e capaci, ed abbiamo potuto anche leggere sui loro volti: il carico di sacrificio, la fatica, l'impotenza, il dolore quando gli sforzi profusi non hanno impedito di salvare la vita a qualcuno, meno fortunato di noi.

Ai Medici, Infermieri, al restante personale sanitario dell'Ospedale di Acqui Terme, e alle Loro Famiglie, giunga il nostro più sentito ringraziamento e vicinanza, in questo difficile periodo"
Maria Luigia Pendino e Mario Ardito

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari della compianta Franca Burattini ringraziano tutto il personale della casa di cura Villa Annunziata di Castel Rocchero per la professionalità e umanità dimostrata nell'assistere la cara mamma.

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia per le offerte ricevute in memoria della zia Angela i nipoti Piero, Maria Grazia, Massimo e Claudio Parodi € 150,00; le amiche Susy e Monica € 50,00. Ringrazia inoltre la famiglia Cardinale che gestisce le attività Carrefour Express in Acqui Terme e Rivalta B.da, per la generosità con cui sostiene l'za 32, dimostrando una sensibilità non comune nei confronti dei bisognosi, sempre più numerosi in questo periodo di difficoltà sanitaria ed economica. Infine un grazie, che ormai si ripete puntualmente da alcuni Natali, al sig. Giacomo Orione per il regalo di 200 panettoni ed al sig. Adriano Asandri, propulsore dell'iniziativa.

SPI-Cgil in lutto per Franco Icardi

Acqui Terme. Un altro grave lutto ha colpito il Sindacato pensionati SPI-Cgil di Acqui Terme.

Nel pomeriggio di domenica 13 dicembre si è spento il compagno Franco Icardi in seguito ad una lunga malattia.

Franco, per tanti anni, ha offerto la sua preziosa collaborazione quotidiana all'attività dello SPI acquese di cui è stato a lungo membro della Segreteria ricoprendo anche la carica di tesoriere.

Il suo carattere bonario e comunicativo ha sempre trasmesso serenità e sincera amicizia ai compagni che hanno lavorato al suo fianco e che oggi lo piangono insieme alla famiglia, alla quale si stringono in un affettuoso abbraccio.

MACELLERIA
● PRODOTTI
● TOSCANI
● E PIEMONTESI



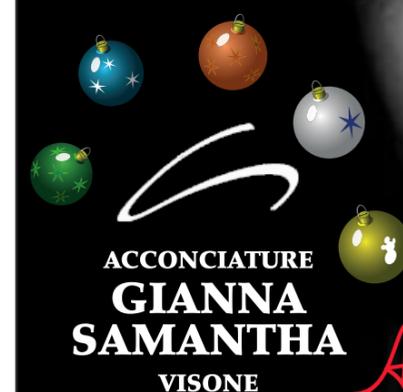
Specialità
PORCHETTA CALDA

Acqui Terme - Via Mariscotti, 70
Tel. 350 1617571

ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO

Per la cura
del tuo look

Prodotti di qualità
per ogni esigenza



ACCONCIATURE
**GIANNA
SAMANTHA**
VIGONE

Auguri

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, la Need You Onlus ha deciso da anni di affiancarsi alle scuole dell'IC1 di Acqui Terme, le elementari Saracco e la media Bella, per svolgere attività che normalmente non sono previste nel programma scolastico per ampliare la formazione dei nostri bambini e ragazzi che saranno il futuro del nostro Paese, ed in particolare della nostra città.

Un bambino ben preparato, con un'ampia cultura, cambia la vita della famiglia e della comunità in cui vive.

Tutte le attività di cui vi parleremo in questo articolo sono svolte da insegnanti e professionisti volontari, non vogliamo accollare alle famiglie nessun costo supplementare a quelli che già hanno.

Quest'anno scolastico è davvero molto complicato, sia per i ragazzi che per gli insegnanti... occorre rispettare e far rispettare molte più regole del solito, a causa della pandemia...

Vogliamo essere di supporto a questa scuola, a tutte le persone coinvolte che svolgono un ruolo così importante nella comunità, a cui affidiamo i nostri bambini che saranno gli adulti di domani. Sicuramente, poi, quest'anno la situazione è ancora più delicata e difficile, perciò, alcune delle attività e dei corsi organizzati negli anni passati non possono essere ripresentati, speriamo di poterli far riprendere già l'anno prossimo.

In questi ultimi anni di collaborazione, abbiamo portato "il tablet in classe" agli alunni che hanno aderito al progetto: un'innovazione ed un aiuto per questa generazione di bambini "nativi digitali", per trovare nuovi metodi di studio ed essere al passo con i tempi.

Grazie ai nostri volontari che hanno sempre messo a disposizione il loro tempo e le loro competenze gratuitamente, abbiamo potuto svolgere corsi

Associazione Need You



di considerato che alcune attività come:

- danza hip hop con il maestro e nostro socio Saimir Balla, che ha fatto scoprire ai bambini come il ballo aiuti a prendere contatto con la potenzialità espressiva del corpo,
- karate, grazie ai volontari Laura Ferrari e Salvatore Scanu, della palestra Budokai Dojo di Acqui Terme... è un'arte marziale che insegna i valori importanti della disciplina, del rispetto di sé e degli altri e favorisce la socializzazione, oltre a sviluppare le capacità psico-motorie.

- corso di "gentilezza e cortesia", tenuto da Amedeo Ripane e Don Gianpaolo Pastorini che hanno lavorato con i bambini per aiutare le famiglie nel loro percorso di educazione.

Abbiamo comunque deciso di portare avanti i laboratori psico-pedagogici e quelli di scrittura creativa, attività che possono essere svolte anche a distanza.

Ringraziamo in modo particolare tutti i nostri volontari che mettono a disposizione le loro competenze: alcuni di loro non vivono più in Italia per questioni di lavoro, ma si adoperano per insegnare ai nostri ragazzi... sono tutti professionisti seri ed impegnati.

Abbiamo coinvolto tutti gli insegnanti dell'istituto affinché possano essere partecipi di questo progetto fantastico, ed

abbiamo proposto alcuni progetti che sono in fase organizzativa.

Partendo dal presupposto che i processi artistici permettono di esprimere agli individui le proprie potenzialità in modo creativo, sono proposti Laboratori Artistici di Scrittura Creativa per la scuola primaria e per quella secondaria, per i quali ci avvarremo della collaborazione della Dottoressa Eugenia Robusti, Scrittrice - Master of Arts in Creative Writing (University of Roehampton, Regno Unito). Grazie a questa esperienza, i ragazzi possono imparare che ogni loro idea è valida e che provare emozioni diverse è un punto di forza per rendere le loro storie degne di essere lette e vissute.

Parallelamente vorremmo attivare Laboratori Psico-Pedagogici con professionisti del settore con l'obiettivo di incrementare l'intelligenza emotiva e le competenze sociali dei ragazzi e degli insegnanti: grazie agli psicologi Paolo Assandri e Cristina Cazzola ed agli educatori professionali e pedagogisti Ilaria Landucci e Tommaso Montemurmo che si sono offerti di organizzarli. Questi professionisti metteranno a disposizione le loro competenze per gli incontri di formazione per gli insegnanti in videoconferenza, durante i quali si affronteranno temi quali il rispetto, insegnare il rispetto, gestione delle dinamiche per una classe rispetto-

sa, meccanismi psicologici del rispetto/empatia.

Sempre grazie alla collaborazione di questi professionisti, sono in programma anche il progetto "Inclusiva-Mente", che prevede incontri (a distanza) durante i quali gli insegnanti potranno usufruire del loro supporto psico-pedagogico in caso di necessità, nell'ambito della didattica dell'inclusione: la società odierna è sempre più variegata e differenziata, capita che alcuni bambini faticino ad integrarsi per motivi di diversa natura, e non sempre è facile affrontare determinate situazioni; ed un programma di mentoring rivolto a tutti gli insegnanti per promuovere una cultura del benessere emotivo e relazionale.

Dare un supporto a ragazzi ed insegnanti è molto importante, e siamo felici di poter fare qualcosa per aiutare questa istituzione così vitale per la società, che forma quelli che saranno gli acquisi del futuro, un futuro non troppo lontano. Grazie ancora a tutti questi nostri volontari, grandi professionisti che donano il loro tempo e la loro competenza per i nostri bambini. Sono un esempio da seguire. Facciamo un plauso alla Dirigente che con entusiasmo ha approvato il progetto, a tutti i docenti, che da anni ci seguono e continuano a seguirci con grande attenzione, ed ai nostri insegnanti volontari, vogliamo rinominarli tutti: Saimir

Balla, Laura Ferrari e Salvatore Scanu, Amedeo Ripane e Don Gianpaolo Pastorini, Eugenia Robusti, Paolo Assandri, Cristina Cazzola, Ilaria Landucci e Tommaso Montemurmo. Questo è il miglior modo per avvicinarsi alla scuola: l'appoggio che diamo ai docenti ed ai ragazzi che hanno avuto la fortuna di avere questi servizi gratuiti è molto importante. Forza ragazzi, il mondo si migliora anche in questo modo. un abbraccio,

Adriano e Pinuccia Assandri e 150 soci della Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D030150320000003184112 - Banca Carige Iban IT65S0617547942000000583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36D0335901600100000110993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56C076011040000064869910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Corsi presso EnAIP

Tecnico contabile

La figura che si occupa della contabilità aziendale è inserita nel reparto amministrazione delle imprese di ogni dimensione e settore produttivo e si occupa prevalentemente di seguire dal punto di vista documentale la registrazione di ogni movimento contabile.

Per formare nuovi professionisti del settore è in partenza presso la sede EnAIP di Acqui Terme il corso di Tecniche di contabilità aziendale.

Il corso è serale, è rivolto a occupati e ha una durata di 60 ore; è finanziato al 70% dalla Regione Piemonte e dal Fondo Sociale Europeo; al termine rilascia un Attestato di Validazione delle competenze.

Per iscriversi online, è sufficiente utilizzare questo link: <https://enaip.org/Nmqa>

Tecniche Cad e stampa 3d

Quando si parla di disegno e modellazione in 3D si fa riferimento alla creazione di una geometria tridimensionale in uno spazio virtuale. Il passo successivo è quello della stampa, ovviamente in 3D; nell'ultimo periodo sono sempre di più i campi di applicazione di questa attività: dal settore industriale, all'industria automobilistica, al settore della realizzazione di utensili e macchine. L'obiettivo del corso è quello di fornire agli allievi le competenze che vanno dalla comprensione del funzionamento di una stampante 3D fino alla stampa concreta di un file, attraverso la progettazione e la modellazione 3D tramite software.

Il corso ha una durata di 40 ore ed è finanziato al 70% dalla Regione Europea e dal Fondo Sociale Europeo.

Per iscriversi online, è sufficiente utilizzare questo link: <https://enaip.org/8q19>



CUVAGE ASTI DOCG "ACQUESI"

Anche quest'anno,
il miglior spumante
aromatico
del mondo

2020 THE CHAMPAGNE & SPARKLING WINE WORLD CHAMPIONSHIPS



ACQUESIWINE   SHOP.MONDODELVINO.COM


ACQUESI
FONDATA NEL 1932



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

ACQUI TERME

Confcommercio Acqui Terme ringrazia le aziende aderenti al progetto Albero di Natale. Grazie al piccolo o grande contributo di tutti riaccendiamo un simbolo di speranza. Le aziende acquisite non si fermano.

<p>TIARA HAIR SALON PARRUCCHIERE DONNA VIA GARIBALDI 38 APERTO TUTTI I GIORNI</p>	<p>AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>	<p>Acqui Garden 0144-485530 • ACQUI TERME (AL) www.acquigarden.com</p>	<p>CENTRO PIAZZOLLA BRICCOOK Centro Piazzolla, la certezza di fare centro! TERZO REG. DOMINI 28 S.S. ACQUI TERME SAVONA - SPIGNO MONI TO VIALE ANSELMI T. 0144 594614 - DOMENICA APERTO - Facebook: Centro Piazzolla - Brico OK www.piazzollabricon.com</p>
<p>ETIP S.r.l. IMPIANTI TECNOLOGICI FERROVIARI E STRADALI</p>	<p>Brus SERVICE</p>	<p>Eco System 2000 di Guazzo www.ecosystem2000.it</p>	<p>DANIELLI Maurizio IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI Reg. San Pietro 8 - Sessame (AT) Cell. 348 4741569</p>
<p>FARMACIA DELLE TERME Piazza Italia 2 - ACQUI TERME www.acquitermefarmacia.it</p>	<p>RISTORANTE NUOVO PARISIS</p>	<p>trendy abbigliamento • borse • scarpe Dorina & Uomo Corso Italia 6 - ACQUI TERME www.trendyloggiamenti.it</p>	<p>DAVI FOOD LAB ERALORA NUNC • EST • BENDUM</p>
<p>Società di Ingegneria Informatica</p>	<p>Liguria Gas Service</p>	<p>Gruppo Benzi</p>	<p>Essobi Venditori e Riparatori Autorizzati PEUGEOT CITROEN InChiaro Internet & Telefonia 800 125 860</p>
<p>IMPORT EXPORT CORINO BRUNA GARDEN E COMPONENTI DI ARREDO DEDICATI</p>	<p>Cuore Giovane</p>	<p>STRAVACANZE Via Cesare Battisti 16 - ACQUI TERME</p>	<p>BNI LA BOLLENTE Compagne di scuola abbigliamento 0-16 Corso Italia 4-0 - Acqui Terme</p>
<p>MARINELLI STAMPA - SCUOLA - UFFICIO ACQUI TERME Via Nizza, 133 - Tel. 0144 322227 www.marinelliscn.it</p>	<p>La Bottega del Gusto Via Crenna 39 - Acqui Terme</p>	<p>CORI CAMMINA LA MODA CORNO BASSO - ACQUI TERME</p>	<p>III A abbigliamento Giolliera Negrini Acqui Terme</p>
<p>Rita & Morata</p>	<p>BO RUSS Farinata Osteria Via Garibaldi 9/8 Acqui Terme 15013 (AL) Tel. 0144 323432</p>	<p>HELP E TECH VIA PALESTRO 22 - ACQUI TERME www.helpet.it</p>	<p>Da Nonna Lina Via G. Bolla, 14 15013 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 343354 cell. 347 703 9944 e-mail: dannonnalina@gmail.com</p>
<p>Caccia Cristiano 3405842004 cristiano.caccia@yahoo.com</p>	<p>VISSEL la dispensa dello Chef Regione Ovest 24 - 15010 Terzo (AL) Tel. 0144 323232 - 323233 www.vissel.com - vis@vissel.com</p>	<p>Pasta Fresca MAURA e GREGORIO Piazza San Francesco 6 - Acqui Terme tel. 0144 57724 - Cell. 3393177461</p>	<p>NEWCASTLE BREWERY PUB STEAK HOUSE</p>
<p>SANTERO LOUNGE CAFE Acqui Terme</p>	<p>Parafarmacia dott. Fabio Eforo Via Alfieri 12 - Acqui Terme www.parafarmaciaeforo.com</p>	<p>Amministratore Condomini di Pesce Massimo - Giacobbe Arturo & C sas Via Garibaldi 46 - Acqui Terme</p>	<p>ORTO & frutta Il mercato tutti i giorni Piazza Onofrio San Pietro 20 - Acqui Terme</p>

#ConfcommercioAcquiTerme
#ConfcommercioAlessandria #ConfcommercioCè
#AlberodiNatale #Natale2020 #AcquiTerme

in collaborazione con
L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE



Allestimenti natalizi coordinati, Alberi di Natale ed una campagna comunicativa di forte impatto: "Il negozio di vicinato è la tua famiglia: tienilo in vita" è l'invito della Confcommercio Acqui Terme a concentrare sul territorio i propri acquisti per non disperdere risorse lontano con "click anonimi". "Ogni acquisto è importante perché contribuisce alla salvezza del nostro lavoro, delle nostre imprese e dei nostri lavoratori" dichiara Sabrina Cerruti presidente Confcommercio Acqui Terme

"Nonostante le difficoltà legate alla crisi ed al maltempo la Confcommercio Acqui Terme ha inaugurato il Natale allestendo vie e piazze cittadine - lo dichiara la presidente di Confcommercio Acqui Terme, Sabrina Cerruti. Grazie alla partecipazione di oltre 100 aziende abbiamo riacceso lo spirito natalizio della città di Acqui. Confcommercio c'è".

Da giorni il **grande albero di Natale** ad opera della Confcommercio Acqui Terme, domina Piazza Italia e i social.

"Abbiamo ricevuto innumerevoli commenti di gradimento per il neo progetto Albero di Natale. Il risultato più grande rimane l'aver saputo riunire gli sforzi grandi e piccoli di tutti, comunicando a gran voce sentimenti di unione e comunità: le aziende acquesi non si fermano. Noi ci siamo".

"Siamo già al lavoro per pianificare i prossimi interventi. Immaginiamo di sviluppare altri progetti a favore del commercio, del turismo e della cultura. Sappremo metterci in gioco per affrontare a testa alta le sfide che questa crisi ci porrà davanti".

Da parte mia e di tutta la Confcommercio Acqui Terme auguro a tutti buone, con un particolare augurio di pronta guarigione ai colleghi che in questi giorni stanno combattendo contro la malattia.

Sabrina Cerruti: "Affrontare le difficoltà insieme, Confcommercio Acqui Terme guida lo spirito del Natale acquese"

Questo grande risultato è stato possibile grazie al contributo ed al lavoro di...

- Acqui Garden
- AMA STORE
- Amministrazione Condomini di Pesce Massimo
- Giacobbe Arturo
- Autofficina ESSEBI
- Automazione Industriale BRC
- Bernascone Gioielli
- BNI La Bollente,
- Brus service
- Caccia Cristiano
- Caffè dei Mercanti
- Centro Piazzolla Brico Ok
- CETIP
- Civico 42
- Comitato Amici del Carnevale
- Compagne di Scuola
- Corino Bruna
- CORY
- CrescereInsieme Onlus
- CrossFit Ad Maiora
- CuoreGiovane
- Da Nonna Gina
- Danielli Impianti
- Dolce e Salato
- ECOSYSTEM 2000
- Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino"
- Eralora Davi
- Erika Tassisto Acconciature
- Errepi Informatica
- FAMAPLAST
- Farinetti Nino Fotografo
- Farmacia delle Terme
- Fratelli Erodio
- Frutteria del Corso,
- Garbarino Edilizia
- Gianduaia Acqui Terme
- Gioielleria Negrini
- Gruppo Benzi
- GTS Consulting Solution
- HELP & TECH
- Il Giocartolaio
- P.L. Impianti elettrici
- InChiaro
- La Betula et Carat
- La Bottega del Gusto
- La Lucente
- La Marchiccia Cashmere
- Liguria Gas Service
- Lions Club Acqui Terme HOST
- LIZEA
- Marengo
- Marinelli
- Monkey Acqui Terme
- New Castle Pub
- Nuova TSM
- Officine Fa.Ma.
- Orto e Frutta
- Osteria Bo Russ
- Farinata
- Osteria X Bacco
- Panetteria Pasticceria Guazzo
- Paolo Pizzorni Vini
- Parafarmacia dr.Eforo
- Parrucchiere Beppe
- Pasta Fresca Maura e Gregorio dal 1979
- Poggio Calzature
- Ratto & Morales
- Ristorante il Nuovo Parisio
- Santero Lounge Café
- Simpex
- Sirio Camper
- Stravacanze
- EDILTOR Studio Tortarolo,
- Tiara Hair Salon
- Trendy Abbigliamento
- Visgel Catering
- Walter e Jelly Pelletteria 1974



CONFCOMMERCIO ACQUI TERME
 Corso Italia Salita alla Schiavia 2
 Acqui Terme
 WhatsApp 3496266032
 acquiterme@ascom.al.it

*Anche durante le feste,
noi Brachetto D'Acqui...
e tu?*

Consorzio Tutela
Bd'A
Brachetto d'Acqui

REGIONE PIEMONTE

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 3.2



Solidarietà, la comunità islamica in campo

Avis, sangue internazionale: arrivano i donatori marocchini!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il Centro Islamico Culturale Acquese "Onlus" scende in campo insieme all'Avis Comunale di Acqui Terme per contribuire a rilanciare le donazioni di sangue.

Grazie al signor Mouchafi Said ed ai frequentatori del Centro Culturale Islamico di Acqui Terme, è stata avviata una collaborazione che consentirà alla sezione locale di fare fronte alle defezioni accusate negli ultimi tempi, dovute in parte, a motivi di salute e, in parte, all'incombenza del Covid-19.

L'associazione guidata da Mouchafi Said ha accolto di buon grado la disponibilità presentandosi per i prelievi presso il nostro centro di raccolta all'ospedale di Acqui Terme, provenienti da tutto L'Acquese.

"Noi abbiamo già molti donatori stranieri nella nostra grande famiglia - spiega Said - qualcuno viene da Acqui, altri dai comuni limitrofi, la maggior parte frequenta il Centro Islamico Culturale Acquese." Dove l'imam Jibril Salis in un sermone del venerdì ha spiegato alla Comunità dei fedeli l'im-



portanza di donare il sangue anche dal punto di vista spirituale.

Oggi riusciamo a coinvolgere una fetta di persone ancora più ampia grazie al nutrito gruppo di origine Marocchina, che si è unito a noi e ad intervalli regolari donerà il sangue. Per noi è fondamentale aumentare l'organico, le nuove iscrizioni non mancano ma non sono sufficienti a coprire il calo delle donazioni in cui tutti gli ospedali, c'è un disperato bisogno di questo prezioso ed insostituibile fluido.

"Il sangue non fa distinzione né di razza né di religione, la donazione è aperta a tutti." Come sottolineato da Said nel suo appello per i componenti della comunità musulmana. "La vicinanza all'Avis è anche un modo per ricambiare la solidarietà ricevuta negli anni: Quando ne abbiamo bisogno il sangue degli Italiani lo troviamo, pertanto abbiamo il dovere di mettere a disposizione il nostro».

Il Presidente dell'Avis Comunale di Acqui Terme
Cav. Vittorio Grillo

COLLINO Gruppo

GAS LUCE

ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 322305
CORTEMILIA (CN) - Tel. 0173 81388
CANELLI (AT) - Tel. 0141 099130

*In occasione delle Feste Natalizie,
la Società COLLINO & C. S.p.A.
ringrazia tutta la sua Spettabile clientela
per la fiducia a noi dimostrata
e con l'occasione augura a tutti
che il prossimo anno
sia un anno di nuovo sereno e migliore*

**Auguri a tutti
di Buon Natale
e Buon anno Nuovo**

Costruzione Riparazione e Commercio Macchine Agricole

O.M.A. srl
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146
info@omasrldiroffredo.it

www.omasrldiroffredo.it
BUONE FESTE
*a tutta la nostra
affezionata clientela!!*

PALETTA LAMA

TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

*Se ami
la tua casa
scegli...*

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

**Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato**

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!**

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it



Il Natale... mi piace!

con ASTI Spumante e MOSCATO d'ASTI Docg

Mercoledì 9 dicembre per l'inizio dell'anno scolastico

Messa alla ToBe-Together per studenti e insegnanti

Si è svolta mercoledì 9 dicembre la messa di inizio anno che è automaticamente diventata anche celebrazione in vista del Santo Natale. Una doppia occasione per sentirsi sempre di più non solo scuola, ma vera e propria comunità, educante e spirituale.

La messa è stata celebrata da don Giorgio, parroco della comunità pastorale San Guido, e Padre Winston, insegnante di religione presso la scuola.

A causa delle norme di sicurezza, erano presenti tutti i bambini e le bambine della scuola, insieme a insegnanti e coordinatrice didattica e un rappresentante della CrescereInsieme. I genitori erano presenti con il cuore e nella cura estetica della chiesa, grazie a degli addobbi floreali.

Sotto lo sguardo benevolo e motivante di San Giovanni Bosco, nella chiesa adiacente alla scuola, la celebrazione è stata sentita e vissuta, in particolare durante l'offertorio la preghiera dei fedeli preparati dai bambini. Insieme al pane e il vino i bambini hanno portato molti oggetti che simboleggiano il loro impegno scolastico, in questo tempo e proprio alla ToBE: il libro di testo, una bandiera inglese ed un violino, il logo della scuola, una mascherina e un barattolo di gel lavamani.

In conclusione, il saluto per conto della CrescereInsieme, con l'augurio indirizzato ad ognuna delle famiglie. Come è stato ribadito più volte in questi mesi, il nuovo ente gestore - che ha sostituito le suore salesiane nella gestione della scuola - ha la ferma e convinta intenzione di recuperare l'eredità cultural-educativa precedente e su di essa continuare a costruire.



Acqui Terme. Dall'inizio della pandemia, le persone che hanno avuto necessità di rivolgersi alla mensa di fraternità della città di Acqui sono purtroppo costantemente cresciute, fino a raddoppiare. L'emergenza sanitaria si è trasformata - come ben sappiamo - in emergenza economica e sociale: ogni giorno oltre 250 pasti sono preparati dai volontari della mensa. Anche il comune di Acqui ha dovuto recentemente aiutare

Una situazione particolarmente tragica, che ha messo in moto una lodevole iniziativa, promossa da Caritas, AMGG, AbitareSociale-il Ricre, CrescereInsieme, Leo Club e Lions Club di Acqui: "a mensa anche io".

Si tratta di una campagna di donazioni che vuole stimolare una gara di solidarietà, grazie anche all'uso dei social. Ecco come funziona, dalla bocca degli ideatori: "Si tratta di un'azione molto semplice e allo stesso tempo molto simbolica: facendo la donazione (in denaro o in generi alimentari) si offre un pasto a chi ne ha bisogno, dopodiché, basta fare una foto della propria tavola con un piatto vuoto, postarla sui social con l'hashtag #amensanchio e contribuire così a diffondere l'idea!".

C'è un logo dell'iniziativa, da usare insieme all'hashtag, ed è facile pensare che la cosa si diffonderà velocemente conoscendo la generosità degli acquesi.

La Confcommercio locale ha aderito all'iniziativa e presso gli esercenti acquesi è possibile trovare la locandina dell'iniziativa.

Su Facebook, Instagram e Whatsapp sta crescendo rapidamente e queste sono alcune foto dei piatti arrivate finora.

Per effettuare la donazione in denaro si può utilizzare uno dei seguenti IBAN, specificando la causale "in favore della Mensa di Fraternità":

IT 87 J 06085 47940 00000021028 (intestato a Crescereinsieme S.C.S. Onlus);

Campagna di donazioni promossa da Caritas, AMGG, CrescereInsieme, Leo Club e Lions Club di Acqui

#amensanchio: perché nessuno abbia più il piatto vuoto



IT 53 R 03069 09606 100000155811 (intestato a A.M.G.G. Ass. Mensa Mons. G. Galliano)

Altrimenti, è possibile donare generi alimentari di prima necessità portandoli direttamente

in mensa, in Via Scati 6 ad Acqui Terme, dopo aver telefonato al cuoco FABIO al 377 518 3090 (purché siano a lunga conservazione e confezionati) quali: pasta, tonno, latte, passata di pomodoro, riso e olio.



AMGG ringrazia donatore anonimo

Acqui Terme. Una bella sorpresa arriva tra le braccia dei Volontari della Mensa della Fraternità Mons. G. Galliano, ai quali è stato consegnato un cesto alimentare confezionato con cura da un donatore anonimo e destinato ai fruitori della Mensa. Gesto di grande sensibilità al quale l'Associazione vuole rendere grazie dedicando un aforisma della sociologa Simone Weil: "L'attenzione è la forma più pura della generosità". Per chi volesse sostenere la Mensa della Fraternità, si ricorda #amensanchio la campagna di donazioni lanciata da CrescereInsieme Lions e Leo Club di Acqui, Caritas e AMGG.

ACROSS PLUG-IN ELETTRICA SEMPRE IBRIDA QUANDO SERVE

98 Km di AUTONOMIA*
0-100 Km/h in 6''
4X4 ELETTRICO

Tua a 399€** al mese, con anticipo e 36 rate grazie a 10.000€ di incentivi in caso di rottamazione poi decidi se sostituirla, restituirla o tenerla saldando l'importo residuo.
TAN 4,98% - TAEG MAX 5,91%



Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In: Consumo ciclo combinato: da 1,2 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 1,0 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 26 a 112 g/km (NEDC correlato), da 22 a 145 g/km (WLTP). *Autonomia massima in elettrico in caso di guida in contesto urbano, ciclo WLTP. Esempio di offerta per Across Plug-In: prezzo di listino € 58.900,00 (IPT e PFU esclusi) - contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo da Euro 0 a Euro 4** - Sconto € 5.500,00** offerto dalla rete dei concessionari Suzuki (cumulabile con lo sconto rottamazione) in caso di rottamazione di un veicolo da Euro 0 a Euro 4 - prezzo promozionale € 48.900 - Anticipo € 14.000 = € 34.900 (importo totale del credito) in 36 rate da € 399,00 + Maxirata finale € 25.500 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 4,98% - TAEG 5,62%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 300,00, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 40.009,80. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: € 43.460,40 e Taeg Massimo: 5,91%). Offerta valida fino al 31/12/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Suzuki opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata. **L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del veicolo come concordato tra Cliente e concessionaria Suzuki in funzione della possibilità di beneficiare del contributo rottamazione previsto dalla vigente normativa di riferimento e di eventuali scontistiche applicate dalle concessionarie Suzuki aderenti all'iniziativa. Maggiori dettagli su suzuki.it

Agos

Seguici sui social e su suzuki.it

800-452625

3PLUS SUZUKI

MOTUL



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della
cessione del credito!



Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design



GOLLO
SERRAMENTI

WWW.SERRAMENTIGOLLO.COM

SILVANO D'ORBA (AL) - Località Caraffa - Via Lerma, 3
Tel. 0143. 882913 | informazioni@serramentigollo.com

ACQUI TERME (AL) - Corso Divisione Acqui, 27
Tel. 0144. 320690 | acquiterme@serramentigollo.com

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Open day ToBe Together e Sacro Cuore

Il bilinguismo interessa le famiglie acquesi

Acqui Terme. Organizzati nel pieno rispetto delle prescrizioni di sicurezza dall'ente gestore, la cooperativa CrescereInsieme, si sono svolti gli open day della scuola prima ToBE-Together (sabato 5 dicembre) e scuola d'infanzia Sacro Cuore (venerdì 11/sabato 12 dicembre).

Nonostante il periodo non sia di quelli che invitano a pensare molto oltre il presente e nonostante il fatto che per tante famiglie questi siano stati mesi di rinunce o riduzioni dei consumi o dei servizi, queste giornate di incontro hanno riscosso un significativo interesse e una presenza rilevante.

Le due scuole, entrambi bilingue e con una precisa scelta educativa e valoriale alle spalle, rappresentano dunque una proposta giudicata interessante, come sottolineato da un genitore in visita "per noi si



tratta della scelta di un curriculum formativo che aiuti fin dalla tenera età a sviluppare strumenti preziosi per affrontare il mondo e le sfide professionali che la nostra piccola dovrà affrontare. E la lingua indubbiamente lo è".

Sia la scuola d'infanzia sia la scuola primaria possono offrire

locali spaziosi e personale qualificato, una copertura oraria completa sui cinque giorni della settimana e la possibilità di offrire ore di movimento, musica e sviluppo psico-motorio.

Per informazioni o approfondimenti:
CrescereInsieme - ente gestore, cell e whatsapp +39 335



596 4554 | mail info@crescereinsieme.it

Sacro Cuore - scuola dell'Infanzia Paritaria e Bilingue, cell e whatsapp +39 344 387 1056

ToBE-Together - scuola primaria paritaria bilingue con indirizzo musicale, cell e whatsapp +39 345 359 7902

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Stiamo attraversando un difficile momento ed è proprio quando le difficoltà aumentano che diventa importante concentrarci su una idea di futuro che prenda in esame aspetti economici, sanitari e sociali del nostro sistema paese.

In questi anni abbiamo assistito in silenzio e maldigerito nella provincia di Alessandria, e non solo, ad una politica sanitaria fatta solo di tagli, e chiusure di servizi, dove il pensiero comune degli amministratori regionali era quello di far quadrare i bilanci aziendali, senza però guardare a quello che accadeva realmente sul territorio. Siamo stati e rimaniamo a livello regionale la provincia che sta pagando a caro prezzo, sia in termini di morti e di contagi, questa pandemia e questo perché ci siamo trovati a gestire una rete ospedaliera e territoriale piena di falle. Ma non solo il covid ha messo in evidenza le criticità sanitarie. Basti pensare ai tanti territori montani dell'ovadese del gaviense, dell'acquese, del tortonese e del casalese che in breve tempo si sono visti privare di molti servizi.

In questi anni si è voluto modificare l'esistente per "potenziare", con scarsi risultati, solo l'ospedale di Alessandria, cercando di farlo diventare punto di riferimento provinciale ma se

Riceviamo e pubblichiamo

La sanità non è un teatro: non si può improvvisare

poi realtà come Acqui, Ovada, Tortona e Valenza subiscono un ridimensionamento dei propri ospedali e dei propri servizi, le conseguenze sono state le numerose mobilitazioni che hanno visto amministratori e cittadini scendere in campo per tutelare il diritto alla cura e alla salute. Ancor più grave le grosse criticità di strutture come le RSA dove la precarietà del sistema gestionale ha di fatto mandato in tilt e aggravato ulteriormente la macchina sanitaria regionale, che di fatto non ha retto all'impatto. Voglio ricordare che la provincia di Alessandria è un territorio con un alto numero di cittadini anziani e cronici che si sono trovati in poco tempo ridotti i servizi e le conseguenze sono state a dir poco allucinanti, dove il "pendolarismo sanitario" ha creato non pochi problemi a tutti!

Non è immaginabile modificare l'assetto di un solo ospedale, che è sì importante, se non si modifica l'intera rete ospedaliera complessiva territoriale rispondendo e confrontandosi con tutte le forze politiche, economiche e sociali sulle esigen-

ze vere di ciascun territorio. E aggiungo è anni che si parla della realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria ma a che punto siamo? Ma sarà mai possibile che ovunque li progettano e li realizzano e da noi nemmeno si prende sul serio l'ipotesi? Il nuovo ospedale è fondamentale per una sanità del futuro competitiva e al passo con le innovazioni tecnologiche, è, e può diventare un polo di collegamento per la sede universitaria Alessandrina e non solo.

Altro punto importante e dolente è il territorio dove manca ancora oggi, anche dopo gli eventi covid, una vera sinergia tra MMG e le ASL di riferimento. Mancano le risorse umane (medici infermieri, oss e tante altre figure), manca una seria politica territoriale dove le parole importanti devono diventare prevenzione cura e assistenza al proprio domicilio. Mancano le case della Salute che possono essere strutture in grado di decongestionare la rete ospedaliera e non dare in mano ai privati molti dei servizi mancanti sul territorio. Non a caso in questi ultimi anni abbiamo visto na-

scere nella nostra provincia alessandrina laboratori e strutture private convenzionate chissà come mai! Abbiamo visto che gestire la sanità come una azienda non ha di certo premiato. Troppi errori, troppi tagli, troppe politiche sanitarie sbagliate e le conseguenze le stiamo pagando a caro prezzo. La politica ha enormi responsabilità, ha sbagliato molte volte, e continua a sbagliare. Ora non può più permettersi errori, ma allo stesso tempo va aiutata da persone competenti e capaci. La sanità non è un teatro: non si può improvvisare!

La Salute è un bene comune, un diritto sancito dalla nostra Costituzione ha bisogno di tutti per essere garantita ad alti livelli. Le parole che devono entrare nella testa di chi poi governa i processi di politica economica sanitaria devono essere "appropriatezza, efficacia, efficienza". Questa pandemia ha messo in evidenza le molte difficoltà e criticità che oggi vive il nostro SSN a partire proprio da quelle risorse umane, medici, infermieri, oss, fisioterapisti, tecnici di laboratorio che sono e rimangono la spina dorsale della sanità ma che non possono reggere ancora per molto se non si ha il coraggio di investire di più e meglio per evitare una ennesima strage di innocenti..."

Vincenzo Costantino
Operatore Sanitario

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

INSIEME

sempre

OVUNQUE



Campagna abbonamenti 2021



RISTORANTE NUOVO GIANDUIA PRANZO DI SANTO STEFANO

Crudo di Parma e tomino speziato
Lingua con bagnetto verde - Insalata russa

Ravioli alla piemontese o al vino
Brodo di cappone con tortellini

Maialino al forno oppure Cotechino con fonduta
Patate al rosmarino

Panettone o pandoro
Coppa al mascarpone
Frutta

Acqua e caffè

Vini abbinati al menù

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

0144 56320

(Prenotazioni entro il 22 dicembre)

Possibilità di scegliere
il menu completo o i singoli piatti

**ASPORTO
E CONSEGNA A DOMICILIO
ANCHE NEI PAESI LIMITROFI**



**SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI
CON VINO E PRODOTTI TIPICI**



Auguri

**Fino al 30
dicembre**

**CONSEGNA
GRATUITA**

con un ordine minimo
di 18 bottiglie

Contattaci allo 014474103 oppure scrivi a negozioc@cantinaalicebc.it



Acqui Terme. Per Paolo Ricagno, presidente del Consorzio Tutela Vini d'Acqui, produttore e anche presidente al timone della cooperativa vitivinicola vecchia Alice di Alice Bel Colle, il bilancio per il Brachetto d'Acqui docg non può essere che un chiaroscurato.

Dice Ricagno: «Il 2020 è stato un anno complicato e difficile per tutte le economie del pianeta e particolarmente per quella italiana. Il Brachetto d'Acqui docg, dopo decenni di successi commerciali con, voglio ricordarlo, importanti redditi distribuiti ad aziende e vignaioli, è entrato in un periodo di difficoltà che, per molti fattori contingenti, si è complicato sempre di più causando un calo di produzione e delle vendite insieme alla diminuzione delle rese delle uve e, conseguentemente, del reddito agricolo.

Il Consorzio, però, non è stato a guardare. Abbiamo messo in campo, soprattutto negli ultimi anni e con il prezioso e deciso aiuto della Regione Piemonte, strategie e iniziative che avevano cominciato a funzionare. Ricordo la nascita dell'Acqui docg Rosé, la versione brut da uve brachetto, e le campagne di promozione e comunicazione sul Brachetto d'Acqui docg. Poi è arrivato il Covid. È stato lo tsunami che ha sommerso tutto, l'ondata devastante che ha messo in difficoltà molti, e anco-

Paolo Ricagno e Antonio Massucco sulla situazione del Brachetto

“Il Covid uno tsunami, ma il Consorzio non è rimasto a guardare”

ra causa contraccolpi a produzioni ben più strutturate del Brachetto d'Acqui docg. Per questo, in sintonia con aziende produttrici e vignaioli, abbiamo deciso di sospendere le azioni di comunicazione e valorizzazione.

Il nostro, tuttavia, e voglio dichiararlo con forza e fermezza, non è uno stop definitivo. Posso assicurare fin d'ora che, appena l'emergenza sanitaria sarà in qualche modo rientrata, appena la campagna vaccinale riuscirà a farci praticare una nuova e sicura normalità, noi, come Consorzio di Tutela dei vini d'Acqui, torneremo a supportare e promuovere con ogni mezzo e progetto i nostri vini: dal Brachetto d'Acqui docg, nelle versioni storiche dolci spumante e “tappo raso” e nella versione vino rosso, secco e “fermo”, all'Acqui docg Rosé, inteso sia come spumante brut sia come vino “fermo”, dagli splendidi passiti

da uve brachetto al sorprendente Dolcetto d'Acqui doc che merita la giusta considerazione di vino quotidiano genuino e amichevole come solo i vini delle nostre coline monferrina sanno essere.

Chiudo queste mie considerazioni con un pensiero da monferrino, da piemontese e da italiano: in queste Feste brindare con i nostri vini non sarà solo un richiamo alla nostra identità, sarà anche un atto d'affetto e di solidarietà a chi tutela un patrimonio naturale e paesaggistico unico al mondo e che non a caso, dal 2014, è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Buone Feste a tutti».

A margine delle parole di Ricagno, giusto dare spazio anche ad Antonio Massucco, enologo di Villa Banfi, casa vinicola fra i principali produttori di Brachetto.

«Volendo dare una nota di ottimismo, vorrei aggiungere che

a Natale si potrà brindare con una delle migliori annate in assoluto per il Brachetto. La vendemmia 2020 è stata di alto livello per profumi e gradazione alcolica ed è già imbottigliata e pronta nei punti vendita.

Per il resto, è evidente, come ha ricordato Ricagno, che la pandemia ha pesantemente condizionato il mercato. Anche sul piano delle scelte commerciali, perché si è dato impulso all'e-commerce, che su vari portali è stato ben sviluppato e ha certamente aiutato in questa difficile fase. Naturalmente il futuro dipende dalla ripresa.

Io confido che col ritorno alla normalità ci sarà anche la voglia di tornare a vivere, e quindi anche a vivere il vino sul territorio. L'e-commerce non basta per garantire il contatto fra l'azienda e il consumatore, e appena ci saranno le condizioni, riemergerà la voglia del consumatore di vivere il territorio, visitare le aziende e assaggiare i vini direttamente in cantina. Mi incoraggia l'esito di un esperimento fatto da Bernabei, uno dei principali wine-shop on line: chi ha comprato vino da loro poteva vincere la possibilità di visitare, in futuro, alcune cantine, fra cui le nostre. Ebbene, abbiamo già gente prenotata per luglio, settembre, ottobre... Pensare positivo può non essere sempre facile, ma in momenti come questo è doveroso».

M.Pr

Coldiretti chiede regole più restrittive e tutela vitigni storici

Decreto etichettatura, tutelare Moscato e Dolcetto. Brachetto: chiesto sblocco riserve

Acqui Terme. Tutelare Moscato d'Asti e Dolcetto, al pari della maggior parte delle varietà nazionali. È quanto chiede Coldiretti Alessandria rispetto alla discussione, in atto in questi giorni, della bozza del Decreto Etichettatura.

«È un'occasione che non possiamo perdere quella di porre rimedio alle storture rispetto all'etichettatura – spiega Mauro Bianco Presidente Coldiretti Alessandria – per cui è necessario prevedere regole più restrittive che tutelino i nostri vitigni storici ed evitino concorrenza alla DOCG Asti e alla DOC Piemonte».

Il Moscato in provincia di Alessandria è coltivato su una superficie di oltre 1.600 ettari per circa 600 aziende produttrici (complessivi 10.000 ettari a livello regionale). Gli ettari coltivati a Dolcetto a livello provinciale sono oltre 1.200 per circa 100 aziende produttrici (complessivi 3.800 ettari a livello regionale) e sono molteplici le “declinazioni” che si caratterizzano per vitigno storico e area di produzione.

«Si tratta di una battaglia per valorizzare le nostre produzioni e fare chiarezza per i consumatori che scelgono di acquistare questi vini – aggiunge il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Rampazzo –. Non possiamo permettere che varietà, addirittura inferiori, al Moscato ed al Dolcetto abbiano la stessa protezione e, di conseguenza, lo stesso peso sul mercato».

Per quanto riguarda il Brachetto, invece, Coldiretti Alessandria chiede alla Regione lo sblocco delle riserve vendemmiali per evitare di non poter soddisfare le richieste di Brachetto d'Acqui DOCG o Piemonte Brachetto DOC.

In provincia di Alessandria il Brachetto, coltivato su circa 600 ettari per 410 aziende produttrici (coltivato a livello regionale su 1.000 ettari), nasce sulle coline dell'Alto Monferrato, un'area vocata e variegata dove il vitigno aromatico si esprime al meglio sin dall'antichità.

«Auspichiamo che la Regione non voglia veramente ritirare la delibera che darebbe il via a svincolare le partite stoccate nelle cantine – ha commentato il Presidente Bianco –. Consentire di utilizzare la riserva vendemmiale è un'operazione vantaggiosa per l'intero sistema ed evita di screditare un prodotto che verrebbe imbottigliato e ceduto senza la DOCG e DOC».

Stiamo parlando di un prodotto di elevata qualità che identifica un territorio ricco di storia e che, quindi, va tutelato evitando di creare flussi paralleli concorrenziali.

«È necessario, dunque, che la Regione trovi le misure adatte per consentire lo svincolo vendemmiale e non mettere in ulteriore difficoltà le imprese che stanno già vivendo un momento particolarmente difficile, causato dalla pandemia, con la chiusura del settore Ho.Re.Ca. e lo stop ai brindisi per le festività natalizie», ha concluso il Direttore Rampazzo.

Per il secondo anno consecutivo

Cuvage Asti DOCG “Acquesi” miglior spumante aromatico del mondo

Acqui Terme. Per il secondo anno consecutivo Cuvage Asti DOCG “Acquesi” è stato premiato come miglior spumante aromatico del mondo. A decretarlo sono stati i severissimi giudici del Champagne & Sparkling Wine World Championships, uno dei concorsi enologici più famosi nel mondo. Un concorso in cui l'Italia è riuscita a trionfare con ben 47 medaglie d'oro, al pari della Francia. Cifre alla mano al Champagne & Sparkling Wine World Championships, gara creata dal noto giornalista inglese Tom Stevenson, hanno partecipato 1073 vini, provenienti da 30 Paesi. Tra questi c'era, ancora una volta, l'Asti docg prodotto da Cuvage, la cantina vinicola fondata ad Acqui Terme

nel 2011. L'azienda punta sui vitigni autoctoni tra le colline a più alta vocazione vitivinicola della regione Piemonte e interpreta in chiave moderna l'antica tradizione spumantistica nata in Piemonte nel 1895. Sono due le linee che rappresentano l'eccellenza dei grandi spumanti italiani firmate dal marchio: Cuvage Metodo Classico e la Linea di territorio “Acquesi” a Metodo Martinotti. Il Cuvage Asti DOCG “Acquesi” fa proprio parte della linea di territorio che l'azienda dedica alla città di Acqui Terme. Per produrre questo speciale aromatico, si utilizza un'accurata selezione di uve di Moscato bianco, coltivate nel terreno marneo-calcareo della catena collinare che si estende dalla zona di Acqui

fino a Cossano Belbo. L'azienda lo produce con il Metodo Martinotti lungo (con affinamento minimo di 4 mesi in autoclave). Si dimostra perfetto in abbinamento con pasticceria secca, crostate o pesche ripiene. Si tratta di un vino da dessert dal color giallo paglierino, dal profumo fresco e inebriante con sentori di fiori bianchi, pesche e scorza di agrumi. Vale a dire non un semplice spumante ma una vera e propria esperienza da vivere. Oltre al World Champion la cantina Cuvage è stata premiata con una medaglia d'oro e come Best in Class e Best in Region. D'obbligo i complimenti all'enologo Lorisa Gava e a tutto il team della cantina per questi strepitosi risutati. **Giovanna Galliano**

CON CAMPAGNA AMICA PUOI...

Tutto direttamente A CASA TUA!

NON RINUNCIARE A PRODOTTI, FRESCHI, GENUINI E A PIATTI SANI E DI QUALITÀ

ORDINA E AL RESTO CI PENSIAMO NOI!

GUSTARE I PIATTI CUCINATI DAGLI AGRITURISMI

FARE LA SPESA

E PER I TUOI REGALI DI NATALE SCEGLI IL KMO ORIGINE CERTA CIBO BUONO

Tutte le informazioni sul sito www.alessandria.coldiretti.it

Gli accordi relativi alle modalità di consegna e al minimo d'ordine dovranno essere definiti direttamente con l'azienda produttrice.

Sede Provinciale ALESSANDRIA - Corso Crimea, 69 - tel.0131-235891 - Fax 0131-252144
Ufficio Zona di ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris, 52 - tel.0144-322546 Fax 0144-55902

WWW.CAMPAGNAMICA.IT “Cose buone, persone buone” | SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK PER RIMANERE IN CONTATTO CON NOI



▲ Romano Dogliotti

Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti docg

Gli auguri del presidente Romano Dogliotti

Acqui Terme. L'Asti Spumante e il Moscato d'Asti Docg sono vini che continuano ad essere al centro di una filiera importante e strategica per il Piemonte.

Non solo in termini economici, ma anche sul fronte sociale e paesaggistico. I nuovi mercati e quelli da consolidare, i progetti in corso e quelli futuri, la difesa del territorio e dell'ambiente e la tutela della denominazione sono solo alcuni dei temi che il Consorzio di Tutela dell'Asti e del Moscato d'Asti Docg ha intenzione di affrontare secondo una precisa tabella di marcia.

"Lavorando qui ho avuto la conferma che tutta la filiera intende tutelare e garantire il vitigno Moscato bianco come traino economico per l'intero territorio di produzione" ha avuto modo di sottolineare Giacomo Pondini, da alcuni mesi direttore del Consorzio, "Tra i miei compiti istituzionali e quelli del Consorzio, del resto, c'è quello di mantenere unito il comparto.

Un legame tra tutti gli attori di un mondo che definisce la qualità del lavoro e la stessa identità dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg.

Le tante iniziative avviate in questi mesi dal Consorzio vanno proprio in questo senso". Pondini cita il progetto delle rotonde stradali, alcune già operative altre i via di allestimento, che sono "firmate" dalla Denominazione con installazioni che riportano marchi e loghi riferiti all'Asti e al Moscato d'Asti Docg, "Sono destinate ad avvicinare sempre di più turisti, wine lovers e appassionati ai paesaggi che nel 2014,

Prodotti di eccellenza che consolidano progetti

L'Asti Spumante e il Moscato d'Asti Docg traino economico per l'intero territorio



primi in Italia tra le aree vitivinicole di pregio italiane, sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Da affrontare c'è poi il problema dell'emergenza sanitaria che ha fatto sentire il suo peso anche nel settore vitivinicolo. Il settore dell'Horeca (hotel, dei ristoranti, dei bar, delle vinerie e di tut-

ti i locali di mescita) infatti, è rimasto fermo a causa delle disposizioni contro la pandemia da Covid che i Governi hanno emanato in tutto il mondo. "Per quanto riguarda i consumi, sotto le festività natalizie e di fine anno, ci aspettiamo una naturale propensione a bere Asti Spumante e Moscato d'Asti

Docg perché sono vini italiani che rappresentano al meglio e storicamente lo spirito di queste feste così attese nonostante l'emergenza sanitaria globale" ha detto Stefano Ricagno, vicepresidente del Consorzio. "Il Covid certo non incentiva i consumi e di fatto il mercato italiano è in sofferenza.

Performance positive, invece, le abbiamo registrate su alcuni mercati internazionali come la Russia, l'America, l'Asia, l'Europa in generale. In questi scenari si sono confermati dati favorevoli per l'Asti e per il Moscato d'Asti Docg. Un trend incoraggiante che speriamo sia confermato anche nelle ultime settimane dell'anno". A fare un bilancio di questo 2020 ormai in dirittura di arrivo è anche il vicepresidente Giorgio Castagnotti: Il 2020 è stato senza dubbio, per i motivi che sappiamo, un anno molto più complesso rispetto ai precedenti.

Per questo i numeri vanno letti al termine di un ciclo che per noi, aziende del vino, termina a metà gennaio.

L'impressione per ora è che occorra essere prudenti, ma, nello stesso tempo, possiamo aprire a un cauto ottimismo visto e considerato che i valori stimati, in un anno come questo, restano comunque positivi".

Acqui Terme. Questi gli auguri del presidente Romano Dogliotti:

"In questi giorni il mio compito, come vignaiolo e come presidente del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti docg, è quello di fare gli auguri. Mi viene naturalmente da dire che in questo periodo gli auguri sono una merce rara e preziosa e tutti ne abbiamo davvero un gran bisogno.

Tuttavia, mai come quest'anno, sono onorato e contento di porgere e inviare auguri di buone Feste a nome mio e dei miei colleghi della filiera dell'Asti e del Moscato d'Asti Docg, a nome delle Case spumantiere, delle aziende vitivinicole, delle industrie di imbottigliamento, delle Cantine cooperative e dei viticoltori che, con amore e passione, coltivano le uve Moscato bianco anche tra i filari di quei "sori" impervi e ripidi che fanno diventare la loro opera dura, eroica e meritevole di riconoscimenti quotidiani.

Un'opera agricola secolare, faticosa, spesso tramandata di padre in figlio, quella dei viticoltori del Moscato bianco, che, però, è servita a far diventare queste colline luoghi del domani, da dove guardare nuovi orizzonti e, proprio in questo senso, sono diventate il cuore di quei paesaggi piemontesi che nel 2014, per primi in Italia, tra le tante aree vitivinicole di pregio che costellano il nostro Paese, sono diventati Patrimonio dell'Umanità tutelati dall'Unesco. E a proposito di questo nostro bellissimo Paese voglio porgere i miei auguri a chi combatte contro questo virus che tanto colpisce il corpo, ma anche lo spirito e il lavoro e mette in dubbio perfino il futuro dei ragazzi. Non lo permetteremo, ne sono sicuro, tutti insieme.

Faccio gli auguri a chi si impegna in battaglie che sembrano dimenticate, ma non lo sono, come la Salute (che non è solo Covid purtroppo) e auguro buone Feste a chi contrasta la povertà, quella materiale, ma anche quella dello spirito, dei valori, della cultura e dell'arte. I miei auguri e quelli del mondo dell'Asti e del Moscato d'Asti docg vadano a chi non ha punti di riferimento, a chi non ha una sistemazione, una speranza, che possa trovare

queste cose al più presto. Auguro buone feste a più piccoli e a quelli più in là con l'età, ai nonni e ai nipoti, che sono i due estremi che oggi non riescono neppure più a darsi un abbraccio e che spesso sono chiamati a fare sacrifici e a soffrire.

A loro dico che presto torneranno ad abbracciarsi, torneremo ad abbracciarci, ne sono certo. Dico buone Feste anche a chi guida il Paese, che abbia la consapevolezza dell'onere e

dell'onore che si porta sulle spalle e porgo i miei auguri a chi questo Paese lo difende indossando una divisa o un camice e lavora magari anche quando gli altri fanno festa. Infine, faccio gli auguri a noi stessi, alla meravigliosa gente dell'Asti e del Moscato d'Asti docg, perché unita riesca a crescere, come comunità che rappresenta non solo "opere dell'uomo" e commercio, e affari e qualità della vita, ma anche quelle tradizioni, quella

storia e quei ricordi che costituiscono una memoria comune, il nostro patrimonio più prezioso che non deve e non può essere dimenticato. In queste feste e anche per il resto dell'anno che verrà pensiamo a questi auguri brindando sempre con un calice di Asti Spumante e di Moscato d'Asti docg".

Romano Dogliotti
presidente
del Consorzio dell'Asti
e del Moscato d'Asti docg

Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio"
scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Via IV Novembre, 2 - Rivalta Bormida (AL)
Tel. 0144364113 • C.M. ALIC809001 • C.F. 81003050069
e-mail: alic809001@istruzione.it PEC alic809001@pec.istruzione.it
sito Web: www.icbobbioborivallab.edu.it



OPEN DAY SABATO 19 DICEMBRE 2020

In modalità telematica sulla piattaforma

Google Meet (link sul sito della scuola)

SCUOLE INFANZIA

Cassine	Rivalta Bormida	Strevi
dalle ore 9,00 alle ore 10,00	dalle ore 10,00 alle ore 11,00	dalle ore 11,00 alle ore 12,00

SCUOLE PRIMARIE

Carpeneto	Cassine	Rivalta	Strevi
dalle ore 9,00 alle ore 10,30	dalle ore 10,30 alle ore 12,00	dalle ore 10,30 alle ore 12,00	dalle ore 9,00 alle ore 10,30

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Cassine	Rivalta Bormida
dalle ore 9,00 alle ore 10,30	dalle ore 10,30 alle ore 12,00



Le finalità

La nostra scuola si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale e tiene come riferimento le otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Tale finalità viene perseguita attraverso una didattica basata sulla centralità dell'alunno e sul suo coinvolgimento attivo nella costruzione del suo apprendimento.

Numerosi sono le attività e i progetti attivati nella scuola

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE



- PON Cittadinanza e Creatività Digitale
- PON 2018/20 - Competenze di base 2

Altri Progetti

- **Una scuola di tutti: progetti per l'inclusione**
 - ✓ Recupero degli apprendimenti (progetto compiti)
 - ✓ Prevenzione ai fenomeni di cyberbullismo
 - ✓ Sportello di consulenza psicopedagogica
 - ✓ Progetto contro la dispersione scolastica
 - ✓ Coro
- **Progetti disciplinari**
 - ✓ Grappoliadi
 - ✓ Scrittori di classe
 - ✓ Olimpiadi di matematica e di italiano
 - ✓ Coding - Robotica
- **Progetti per il funzionamento**
 - ✓ Servizio di pre e post-scuola
 - ✓ Attività alternativa all'Insegnamento Religione Cattolica
- **Progetti per l'ambiente - salute**
 - ✓ "Energia in Energia" in collaborazione con 3I Engineering e Università Piemonte Orientale
 - ✓ Progetto SRT
 - ✓ Progetto "Educazione alimentare"
 - ✓ Progetto "I passi dell'amore"
- **Progetti per la continuità tra i cicli**
- **Eipass Junior - Certificazione informatica**
- **Visite di istruzione, soggiorni linguistici in UK**
- **Partecipazione a manifestazioni sportive**

Ricaldone • Nella classifica dei "paesi ricicloni" i primi dieci in Provincia sono tutti Comuni dell'acquese e dell'ovadese

Ricaldone il migliore in provincia per la raccolta differenziata

Ricaldone. La raccolta differenziata sul nostro territorio segna un sensibile incremento. Sono buone notizie quelle che arrivano dal dossier Comuni Ricicloni Piemonte 2020, presentato a Torino da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta nel corso della quarta edizione dell'EcoForum per l'Economia Circolare del Piemonte, appuntamento dedicato ai temi della corretta gestione dei rifiuti, al quale hanno preso parte (quest'anno virtualmente riuniti in un meeting on line) rappresentanti di istituzioni, università, mondo imprenditoriale e singoli cittadini. A livello regionale non va ancora troppo bene: il Piemonte si ferma ad un modesto 63,4%, con la città di Torino (47%) e quella di Alessandria (48%) ad abbassare drasticamente la media. Tuttavia crescono in maniera significativa i Comuni Rifiuti Free (ovvero con una raccolta differenziata superiore al 65% ed una produzione di rifiuto secco indifferenziato inferiore ai 75 kg/abitante anno), che in un anno crescono da 44 a 97 e sorprendentemente, nella nostra provincia c'è stato l'incremento maggiore: i Comuni "rifiuti free" sono passati da 3 a 37. Tra loro anche diversi centri del territorio: Ricaldone, Mormese, San Cristoforo, Casaleggio Boiro, Carpeneto, Rocca Grimalda, Cremolino, Terzo, Montaldo, Trisobbio, Montaldo Bormida, Alice Bel Colle, Lerma, Strevi, Bistagno, Bosio, Castelletto d'Orba, Rivalta Bormida e Cassine. Ma le notizie migliori per l'Acquese arrivano dalla classifica dei comuni "Ricicloni", cioè quelli che hanno ottenuto una migliore percentuale di differenziata: i primi dieci in classifica sono tutti paesi del nostro territorio.

La palma del migliore della Provincia spetta a Ricaldone, che nel 2019 ha raggiunto una percentuale di differenziata pari all'89,21% (che oltre al primo posto in provincia equivale al 5° su scala regionale). A seguire, Mormese



(88,97%), Casaleggio Boiro (88,78%), Cremolino (88,37%), Rocca Grimalda (87,98%), Alice Bel Colle (87,69%), Trisobbio (87,67%), Terzo (87,42%), Montaldo Bormida (87,30%) e Carpeneto (86,90%).

«Sono per lo più comuni di piccole dimensioni», fanno notare da Legambiente, che hanno ottenuto questi risultati «con ricette diverse ma con un denominatore comune: la responsabilizzazione dei cittadini attraverso una raccolta domiciliare porta a porta, un'informazione e sensibilizzazione continua ed efficace e politiche anche tariffarie che premiano il cittadino virtuoso». Dunque, riciclare bene, e tanto, si può. A patto che la popolazione sia coinvolta e disposta a impegnarsi con la necessaria concentrazione. E questo lo dimostrano anche i progressi compiuti dai centri-zona: Ovada (29° posto) in un anno è passata dal 52,4% all'81,63% di differenziata; Acqui (47° posto) dal 50,97% al 76,07%; in provincia di Asti (dove non ci sono "nostri" paesi nella top ten) Cannelli si piazza al 37° posto, col 74,09%, Nizza al 60° col 68,83%; percentuali comunque positive. Ora viene il difficile: cercare di fare sempre meglio, cosa che può riuscire solo a patto di tenere alto l'impegno della popolazione.

M.Pr

Ricaldone. Il sindaco Laura Bruna accoglie con un certo orgoglio la notizia che Ricaldone è in testa alla classifica dei Comuni virtuosi nella raccolta differenziata. Un risultato di altissimo livello: l'89,21% è una eccellenza assoluta. Viene da chiederle quale sia il segreto...

«Effettivamente avere superato l'89% ci pone ai massimi livelli nazionali. Credo che il merito vada dato ai ricaldonei, che sono stati sempre molto attenti alle regole e hanno dimostrato sensibilità per l'ambiente. Detto questo, bisogna anche essere onesti e ammettere che un paesino di campagna è sicuramente avvantaggiato rispetto alla grande città. Però anche per la quantità di indifferenziato prodotto siamo i quinti in Piemonte, e questo vuol dire che i cittadini hanno grandi meriti». Ora il difficile sarà fare meglio... «Sì, anche perché c'è un problema. Econet e il Consorzio devono capire che è necessario mettersi nell'ottica di essere premianti. Se non ci sono premi per chi fa bene, l'entusiasmo verrà meno. Allo stato attuale, siamo stati bravissimi, e come premio ci aumenteranno la tariffa...».

Come? «In estate Econet ci ha chiesto, come Comune, di andare a rivisitare le tariffe, soprattutto per quanto riguarda l'indifferenziata, perché, secondo i cal-

Il sindaco Laura Bruna bacchetta il consorzio

"Siamo stati bravi. E per premio... Econet ci aumenta la tariffa"



coli da loro effettuati, si erano ritrovati ad avere una discrepanza. In pratica per rientrare bisognava applicare una piccola maggiorazione sull'indifferenziato prodotto. Ora io dico, e non vale solo per Ricaldone: è possibile che chi si impegna, fa bene e ottiene un risultato, venga penalizzato e debba pagare di più per un errore di chi gestisce il servizio? Questa cosa mi ha parecchio infastidita». In effetti, nella stessa delibera con cui si approva (altro in pratica non si poteva fare, ndr) il ritocco della tariffa, il sindaco ha

voluto aggiungere in calce "di esprimere, quale atto di indirizzo al Rappresentante dell'Ente nell'Assemblea del C.S.R., la ferma contrarietà nell'applicazione del metodo di calcolo e riparto costi adottato dalla società Econet S.r.l., soggetto affidatario del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel Comune di Ricaldone in quanto genera iniquità nei confronti dei soggetti che effettuano la raccolta correttamente».

Sindaco, sono parole abbastanza dure... «Ma riflettono un pensiero che credo sia difficile mettere in dubbio: se io, paese di Ricaldone, riesco a essere virtuoso al punto di essere il primo in provincia, e il 5° per rapporto fra indifferenziato e produzione complessiva in Piemonte mi devono spiegare perché anziché ricevere un premio in base a un ricalcolo devo addirittura pagare di più. Nel momento in cui diciamo "Bravi ricaldonei!", non basta la pacca sulla spalla. Se Econet e Consorzio credono veramente in questa metodica, bisogna cercarci fino in fondo e premiare chi ha fatto bene».

Rivalta Bormida. Otto punti all'ordine del giorno e una bella serie di formalità da espletare per il Consiglio comunale di Rivalta Bormida, convocato nella giornata di venerdì 11 dicembre.

La seduta comincia con l'esame della salvaguardia degli equilibri di bilancio, che non presenta problemi. Prima della votazione viene riportato il parere favorevole dato dal revisore dei conti, ma questo non basta a convincere la minoranza, che si oppone e vota contro. A seguire un altro adempimento tecnico legato al bilancio: la verifica straordinaria delle società partecipate dal Comune. Vengono ricapitolate le società delle quali il Comune di Rivalta Bormida detiene una quota, che sono Srt, Acos (gestisce acquedotto e fognatura), Econet, Sa.a.mo, Asmel (la società consortile che aiuta gli enti locali nelle procedure di gara e con altri servizi) e Gal Borba.

In questo caso, anche la minoranza esprime voto favorevole e il punto passa all'unanimità. Il Consiglio torna a spaccarsi sul terzo punto, che riguarda la ratifica di giunta di una variazione di bilancio che comprende in entrata un contributo di 5000 euro dal Ministero della Cultura, impiegati per la biblioteca e l'acquisto di nuovi libri, e quindi tre contributi: il primo di 24.454 euro per la progettazione di un muro di contenimento alla base di un tratto del centro stori-

Rivalta Bormida • In Consiglio comunale

A bilancio 3 contributi per scuola, ex consorzio e muro di contenimento

co, il secondo, da 67.182 euro, destinato a migliorie alla scuola e il terzo di 23.617 per i lavori all'ex consorzio.

Il punto viene approvato nonostante il voto contrario della minoranza.

Si prosegue col quarto punto: la decisione di sciogliere e mettere in liquidazione la Sa.a.mo, l'azienda di trasporti pubblici ovadese fondata nel 1979, per la quale è stato da poco deciso di procedere con la cessione del ramo di azienda. Si tratta di un atto dovuto e anche per questo la minoranza esprime voto favorevole e il provvedimento trova consenso unanime. Ci sono poi da nominare i rappresentanti in seno a due commissioni: la commissione agricoltura e la commissione edilizia.

In Commissione agricoltura vengono nominati Alessandro Boccaccio per la maggioranza e Luisa Testa per la minoranza.

In commissione edilizia, invece, entrano due nuove figure: l'ingegner Cristina Mozzone e il geologo Enrico Rapetti; in entrambi i casi la minoranza

vota a favore. Allo stesso modo c'è unanimità anche sul settimo punto, che riguarda il rinnovo della convenzione di segreteria che unisce Rivalta Bormida con Acqui e altri Comuni.

La convenzione viene rinnovata fino all'aprile-maggio 2022 (scadenza del Comune di Acqui che andrà ad elezioni), e le percentuali stabilite sono il 65% per Acqui, il 15% per Rivalta, il 10% per Terzo e un altro 10% per Melazzo.

Nell'ultimo punto, infine, il sindaco Pronzato relaziona sull'impiego del contributo da 50.000 euro giunto dallo Stato. Viene chiarito che il contributo è stato speso per lavori di messa in sicurezza del sedime stradale di via Paolo Bocca, via Nazario Sauro e via canonico Garbarino, che sono state poi completate con una riasfaltatura finale.

Su questo punto, trattandosi di una comunicazione del sindaco, non c'è bisogno di votare. La seduta si scioglie, anche se a margine del Consiglio si prosegue a parlare ancora per un po'.



Carpeneto

Una tradizione che prosegue da nove anni

Acceso l'albero di Natale in piazza del Municipio

Carpeneto. Come ogni anno, ma la cosa appare particolarmente significativa in questo 2020, condizionato dalla paura e dalle restrizioni legate al Covid-19, l'accensione dell'albero di Natale nella piazza del municipio a Carpeneto ha riportato un po' di quella sana normalità a cui tutti auspichiamo per il prossimo futuro e l'anno che ci attende.

Una tradizione, quella dell'accensione del gigante albero natalizio, che ormai avviene da nove anni su iniziativa dell'Amministrazione comunale, grazie alla collaborazione di diversi volontari del paese.

Gli addobbi sono stati infatti realizzati in parte dai ragazzi del Liceo Artistico di Acqui Terme, dalle scuole elementari di Carpeneto e da altri volontari, che hanno intagliato il legno e dipinto con grande cura e pregio le diverse tipologie di decorazioni.

Un lavoro di collaborazione reciproca per dare sacralità e decoro alla piazza del Comune, e augurare a tutti un sereno Natale.

D.B.

Morsasco • Nella seduta del Consiglio comunale

Aggiustamenti al bilancio e rinnovo convenzione ARCI

Morsasco. Quattro punti all'Ordine del Giorno, tutti approvati all'unanimità: procede senza intoppi l'attività del Consiglio comunale di Morsasco, tornato a riunirsi nella serata di mercoledì 9 dicembre per quella che, salvo eventi imprevedibili, dovrebbe essere stata l'ultima convocazione del 2020. Come detto, quattro erano i punti all'ordine del giorno. Il più complesso dei quattro era certamente il primo, riguardante alcune variazioni al bilancio 2020-22. Il sindaco Piero Cavelli ha illustrato le modifiche sopravvenute, per un totale di 209.500 euro.

In entrata, 10.000 euro sono arrivati dal Fondo di solidarietà, 4.000 dal contributo statale per l'emergenza alimentare, 19.500 dal contributo per l'efficientamento energetico, 120.000 dagli stanziamenti per l'alluvione 2019 legati alla viabilità di strada Albareta, mentre 56.000 sono stati recuperati dall'utilizzo delle quote residue dei mutui, e subito ridestinati per la sistemazione della linea idrica lungo strada Albareta e di un tratto della linea idrica a servizio degli impianti sportivi.

Altri 10.000 euro sono stati distribuiti su diversi capitoli, fra i quali spiccano l'acquisto di arredi per il Comune (si tratta di nuove scrivanie per gli impiegati), e la copertura dei costi per la sostituzione interinale di un impiegato comunale.

I 19.500 euro per l'efficientamento energetico sono stati utilizzati per ampliare l'impianto fotovoltaico già presente sul tetto del Comune, che è stato portato da 5kw a 16kw, generando così un surplus di energia.

Nei prossimi giorni è previsto un incontro con Enel, per capire quale sia la soluzione migliore, se la vendita dell'energia in surplus, oppure il suo utilizzo per alimentare altre strutture (gli impianti sportivi, per esempio).

Della situazione di strada Albareta, gravemente danneggiata da una frana scivolata a valle a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2019, avevamo già raccontato ai nostri lettori: da alcune settimane la viabilità è stata ripristinata, ma accanto al completamento del tratto corrispondente della linea idrica, sulla strada restano da ultimare alcuni lavori. «Per quel che resta da fare» è il com-



Il sindaco Piero Cavelli

mento del sindaco Cavelli - 120.000 sono pochi, ma proveremo a farli bastare».

Al momento della votazione, il punto passa all'unanimità.

Si procede poi senza nemmeno impiegare molto tempo, all'esame degli equilibri di bilancio 2020-22. Appurato che gli equilibri sono rispettati e che il revisore ha dato il suo parere favorevole, il punto passa, all'unanimità.

Si prosegue con la revisione delle partecipate, che per Morsasco è limitata alla presa d'atto della sottoscrizione da parte del Comune in Econet, Srt, Amag e Gal Borba. Voto unanime e si passa avanti. Interessante l'ultimo punto, che riguarda il rinnovo della convenzione per la gestione del circolo Arci posto in via Gramsci.

Il circolo è ospitato in locali di proprietà comunale, e mantiene quella sede da oltre 30 anni. La convenzione stessa è stata rinnovata per altri 5 anni a condizioni complessivamente invariate: stesso canone annuo, stessi termini contrattuali.

L'unica richiesta avanzata dall'Amministrazione al gestore è stata quella di una maggiore elasticità negli orari di apertura, soprattutto in estate per far sì che il circolo, unico vero luogo di aggregazione in paese, possa essere a disposizione dei morsaschesi per qualche ora in più.

Alla fine è stato concordato questo orario: dal mattino dalle ore 7 alle 12.30; pomeriggio, dal 15 settembre al 15 giugno, il circolo sarà aperto dalle ore 15 alle 19.30, mentre dal 16 giugno al 14 settembre, l'apertura sarà prolungata: dalle ore 16 alle 24, così da consentire anche la possibilità di ritrovarsi insieme nelle ore serali.

Anche in questo caso, il punto è stato approvato all'unanimità.

Rivalta Bormida • Agli over 75 sarà inviata una stella di Natale

L'emergenza sanitaria cancella anche il pranzo degli anziani

Rivalta Bormida. L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 costringe allo stop anche la radicata tradizione rivaltese del "Pranzo dei diversamente giovani", da tanti anni uno dei momenti più belli e più intensi nel periodo di avvicinamento al Natale.

Per gli anziani del paese, l'appuntamento con l'evento gastronomico ospitato nella palestra scolastica, era un'occasione di aggregazione e di allegria, che rendeva palpabile lo spirito di fratellanza e condivisione tipico del Natale.

«Ma anche per noi amministratori, servire al tavolo i nostri anziani è sempre stato un momento emozionante» spiega Claudio Pronzato, sindaco di Rivalta - e mi è dispiaciuto molto interrompere questa bel-



la tradizione... purtroppo con la situazione attuale non c'è nulla da fare».

Il Comune comunque ha già pronta un'altra iniziativa, per far sentire ai "diversamente giovani" del paese la propria vicinanza in occasione del Natale. «Abbiamo pensato ad un piccolo regalo. A tutti gli over 75 del paese (in tutto sono 230) invieremo a casa una Stella di Natale, e un messaggio di auguri, contenente fra l'altro una frase di Pinuccia Cirotti, che a questo evento ci teneva moltissimo».

Tutto questo in attesa che la tradizione possa riprendere già nel 2021...

«Di sicuro non vogliamo interromperla: anzi prometto che la riprenderemo appena possibile», rassicura il Sindaco.

Castelnuovo B.da • Migliora differenziata, efficientamento in casa di riposo

Il sindaco Gianni Roggero fa il punto su lavori e progetti

Castelnuovo Bormida. Il sindaco di Castelnuovo Bormida, Gianni Roggero, è pronto a chiudere il 2020, anno travagliato e difficile per tutti a causa della pandemia, con un piccolo sorriso.

«Per quanto riguarda la raccolta differenziata, dal Consorzio Alessandrino ci dicono che il paese sta migliorando rispetto all'anno passato: la percentuale nel 2019 era del 50% a oggi la percentuale si attesta al 69%, anche grazie al compostaggio domestico, che permette agli utenti che non conferiscono l'organico al Consorzio di approfittare di una riduzione percentuale sulla quota variabile che si stabilisce annualmente.

Abbiamo pensato a sgravio anche per le famiglie con anziani, persone diversamente abili che necessitano dei pannoloni e bambini fino ai 3 anni: per loro l'Amministrazione Comunale si farà carico della spesa degli svuotamenti dei mastelli che contengono i pannoloni, cosicché non vadano a gravare sulla bolletta che come noto si basa su un numero minimo fisso di svuotamenti.

Ricordo che è sempre attiva l'isola ecologica comunale situata nelle vicinanze del cimitero, aperta per chi vuole conferire il giovedì sia al mattino che al pomeriggio, ed anche il sabato mattina, su prenotazione telefonica da effettuare in Comune (il cantoniere verrà ad aprire). Abbiamo anche collocato delle telecamere per scoraggiare i malintenzionati: non è una buona idea abbandonare i rifiuti vicino al cancello.

Sempre a proposito di telecamere: siamo in procinto di varare un programma di videosorveglianza. Telecamere saranno installate in tutto il paese, così da garantire maggiore sicurezza. Ma le installeremo anche nei pressi dei cassonetti dedicati alla raccolta di plastica, vetro e carta. Purtroppo ci è già capitato di sorprendere in flagrante persone abitanti nei Comuni limitrofi (Rivalta e Cassine, nell'atto di conferire rifiuti, non sempre conformi, nei nostri cassonetti. Li pregherei di fare riferimento alle strutture dei rispettivi Comuni». Roggero, che nella tarda primavera terminerà il suo secondo mandato (a giugno 2021, salvo rinvii, a Castelnuovo si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale) fa anche il punto sulla situazione delle opere pubbliche.

«Al di là della videosorveglianza, di cui ho già detto, il contributo statale da 50.000 euro, abbiamo ritenuto di impegnarlo per la stesura di nuovi asfalti sia nelle strade del centro del paese, sia una parte della strada via Aemilia Scauri. Resta fuori un piccolo tratto di questa via, dove vi sono alcune ubicazioni, e



▲ Il sindaco Gianni Roggero



speriamo vivamente di poter portare a termine l'asfaltatura il prossimo anno.

Sempre grazie al contributo statale, siamo riusciti a trovare una sistemazione definitiva per la biblioteca comunale "Lino Vignoli" sita in piazza Geo Pistarino: sarà ospitata in una sala interna, intitolata anch'essa a Geo Pistarino, dove sarà collocata anche una raccolta dei suoi libri. Fra gli altri, mi piace ricordare che della collezione farà parte anche uno dei libri di Geo Pistarino, una delle prime edizioni, che ci è stato donato da Elio Riccardini».

Poi una notizia che farà piacere a tutti coloro che praticano sport: «Finalmente, dopo tante peripezie – sospira il sindaco – siamo riusciti a concludere i lavori al centro sportivo "Parco giochi Le Gorre". Ho detto finalmente perché ad un certo punto sembrava quasi che non si arrivasse mai al termine, anche perché questo anno causa Covid è stato molto difficile effettuare i lavori (ricordo che tutte queste opere sono state fatte a costo zero).

Le attrezzature dei giochi, come i lettori ricorderanno, erano state offerte dalla famiglia Campora, ma mi piace segnalare anche la collaborazione della ditta Favelli che ci ha permesso di effettuare i lavori appunto a costo zero. In questo modo siamo riusciti a mettere a disposizione degli sportivi, e soprattutto dei bambini, del paese e non, una struttura comprendente un campo da calcetto a cinque giocatori, un

«percorso vita», un campo da pallavolo, altalena, scivoli... e da parte mia mi piacerebbe arricchirlo anche con un campo da mini-golf». Oltre che per quanto riguarda lo svago, un passo avanti è stato fatto anche in direzione della messa in sicurezza del paese sul piano idrogeologico. «Il Comune ha acquisito una pompa idraulica, costata 30.000 euro, che sarà molto utile in caso di piena del Bormida. Erano ormai tre anni che facevamo richiesta di questo strumento allo Stato ma non avevamo mai ottenuto risposta positiva, per cui abbiamo ritenuto di provvedere noi. Ora che gli argini di difesa del paese sono stati ultimati, in caso di alluvione con piena del Bormida, Castelnuovo è abbastanza protetto. Tuttavia, lo scorso anno, proprio grazie a una analoga pompa idraulica, che ci era stata e lasciata a disposizione per tutta la notte dalla Protezione civile di Alessandria coordinata da allora Marco Bologna, è stato possibile evitare gli allagamenti anche nella zona più vicina alle difese spondali».

Roggero racconta anche degli importanti lavori in corso alla residenza per anziani "La Rotonda": «Abbiamo ricevuto un contributo di 150 mila euro circa a fondo perduto, che abbiamo integrato con fondi comunali per compiere un importante intervento di efficientamento energetico: sulla struttura sarà realizzato un "capotto" con annessa sostituzione di tutti gli infissi».

Prosegue anche l'iter che dovrebbe portare all'ampliamento dello studio medico. «Il progetto è ancora in fase di definizione per alcune procedure amministrative. La nostra volontà è amministrare comunque e di ampliare gli spazi per dare un servizio migliore a tutta la popolazione».

Infine, alcuni amministratori comunali e altri volontari negli scorsi giorni si sono dati da fare per ad allestire il solito albero di Natale nella piazza del Comune.

Da anni ormai si era creata una simpatica abitudine, quella di organizzare l'8 dicembre, con la collaborazione della Pro Loco e pari opportunità, una giornata dedicata a tutti i bambini ed allestire con loro l'albero. «Quest'anno è stato tutto più difficile – commenta il sindaco – ma in qualche modo l'albero, rispettando le normative Covid è stato allestito, e credo che questo sia un buon modo per rivolgere, a nome mio e di tutta l'Amministrazione, gli auguri di Buon Natale e buon 2021 a tutti: ricordate però anche dopo l'1 gennaio di seguire le direttive che ci vengono imposte dagli organi di competenza, mascherine, lavarsi le mani e tenere la distanza».

Cassine • Ci scrive Emanuela Gatti

La Tim a Caranzano: un problema dopo l'altro

Cassine. Ci scrive Emanuela Gatti, nostra lettrice di Caranzano.

«Alcuni anni fa, grazie a "L'Ancora", che ospito le nostre proteste riuscimmo ad avere attenzione sull'inqualificabile disinteresse di Tim per la manutenzione della nostra linea.

Era all'epoca normale che una settimana al mese i residenti avessero il telefono fisso non funzionante (N.b: in zona Caranzano il funzionamento dei cellulari è saltuario e problematico). Dopo l'interessamento del Comune riuscimmo ad avere lavori di manutenzione e un servizio quasi decente.

Adesso siamo d'accordo: a fine luglio primi di agosto la li-

nea non prende, non squilla, non si sente... segnaliamo. Il Salvavita di mia madre (96 anni) e collegato alla linea telefonica, e non è certo la sola tra gli anziani per i quali quella linea è l'unico collegamento.

Il 6 agosto mi scrivono che sono al lavoro.

Il 22 agosto mi scrivono che "adesso funziona" (ho conservato i messaggi).

A settembre ricevo normale fattura per "servizi del mese di agosto" (quali?).

Il 9 dicembre la linea ricomincia a non funzionare. Il 187 interpellato informa che sarà ripristinata il 16 dicembre.

Io spero vivamente che l'Ente Locale esprima a Tim tutto il suo vigoroso disappunto per

come tratta i "cittadini di serie zeta".

Già veniamo quotidianamente offesi dalla spudorata pubblicità con la quale Tim offre "a tutti" il collegamento internet con la fibra ottica, mentre nella realtà a noi nega decisamente l'Adsl impedendoci una vita normale.

E adesso ci nega anche la connessione del telefono.

Mia madre che ora, per sicurezza dal Covid, è sola nella sua casa, mentre io sono a Milano non ha né telefono né allarme di soccorso.

Se, Dio non voglia, le accadesse qualcosa, le mie notizie Tim le avrebbe dalla Procura della Repubblica, perché qui nessuno può parlare di caso».

Visone • Precedenza

a chi non percepisce altre forme di sussidio

Riattivato il servizio di erogazione buoni pasto



▲ L'assessore Linda Brugnone

con priorità a chi non percepisce già altre forme di sostegno pubblico al reddito. Così come avvenuto la scorsa primavera, le domande compilate saranno esaminate e valutate grazie alla sinergica e preziosa collaborazione dell'ASCA (servizio di assistenza sociale per i co-

muni dell'acquese) e, successivamente, i beneficiari del servizio verranno contattati telefonicamente per procedere consegna dei buoni che avverrà entro il 31 dicembre 2020.

Si ricorda che i voucher non hanno scadenza, possono essere utilizzati per la spesa nei negozi del paese e non, per l'acquisto di generi di prima necessità, siano essi di carattere alimentare, farmaceutico, prodotti specifici per l'infanzia o per anziani.

«Vi assicuriamo il massimo impegno per attuare questa misura volta ad elargire un sostegno urgente e immediatamente fruibile per alleviare le difficoltà delle persone che hanno più bisogno, affinché nessuno possa sentirsi solo», conclude l'assessore Brugnone. **D.B.**

Sezzadio • Il Tar vuole aspettare il Consiglio di Stato

Sulla discarica prosegue il palleggio di responsabilità

Sezzadio. Il Tar Piemonte ha deciso di non decidere. Questo il "verdetto" sui tre ricorsi distinti presentati nel 2016 dai Comuni di Sezzadio, da Acqui Terme e Strevi e da Cassine, Castelnuovo Bormida e Rivalta Bormida.

I ricorsi chiedevano tutti che venisse annullato il decreto firmato dall'allora Presidente della Provincia, Rita Rossa, che autorizzava la discarica di cascina Borio, a Sezzadio.

La Rossa aveva emanato il provvedimento dopo una sentenza del Tar del 2015. I giudici in quel caso avevano accolto un ricorso della Riccoboni contro il "no" della Provincia all'impianto, risalente all'anno

prima, e imposto all'amministrazione provinciale di rivedere il suo giudizio.

Ma in quella occasione, il Tar era entrato nel merito delle valutazioni tecniche di fatto sostenendo, in contrasto con quanto stabilito dalla conferenza dei servizi, che l'esito dell'iter della discarica dovesse essere positivo e non negativo. Contro questa sentenza il Comune di Sezzadio si era a propria volta appellato al Consiglio di Stato. Era il 2015, e il Consiglio di Stato per ora non si è ancora pronunciato, e questo ha dato al Tar la sponda per decidere che è meglio attendere che i giudici romani si pronuncino, prima di esprimersi

si a propria volta.

Nel caso in cui il Consiglio di Stato accogliesse l'appello di Sezzadio il decreto presidenziale autorizzativo dovrà ritenersi "automaticamente caduto, essendo detto provvedimento un mero atto di ottemperanza della sentenza del 2015".

Il rimpallo della responsabilità di decidere, nel frattempo, continua. Così come i lavori della ditta, per allestire l'interno della ex cava, mentre per ora il conferimento dei rifiuti resta bloccato dal parere negativo al progetto di tangenziale espresso nel 2016 dalla Commissione paesaggistica locale. **M.Pr.**

Carpeneto • Stroncato da un infarto

Muore a 43 anni durante una escursione sul Tobbio

Carpeneto. Una semplice escursione, all'aria aperta e nel pieno della natura, con la scalata del Monte Tobbio, purtroppo è stata fatale a Davide Puppo, 43 anni, residente nel Comune di Carpeneto.

La tragedia è avvenuta nella prima mattinata di domenica 13 dicembre, quando insieme al cognato Davide ha intrapreso la salita che conduce sulla sommità dell'Appennino alessandrino e alla chiesa di Nostra Signora del Caravaggio, nel comprensorio del Parco delle Capanne di Marcarolo, meta ambita da sportivi ed escursionisti al confine tra Piemonte e Liguria. Si trattava di una escursione che Davide ben conosceva, e che era solito compiere con una certa frequenza, vista la sua particolare predilezione per il monte Tobbio e il suo ecosistema.

A circa metà percorso, però, un improvviso malore (si ipo-

stato un attacco cardiaco) gli è stato fatale. A nulla sono valsi i disperati tentativi del cognato di chiamare i soccorsi: a causa dell'assenza di copertura telefonica è dovuto scendere di diversi chilometri per dare l'allarme. Difficilissimo anche raggiungere il luogo esatto in cui Davide ha accusato il male, con l'ambulanza che alle 7 è giunta da Gavi, ma ha dovuto attendere diverse ore prima di poter intervenire. Stesso discorso per gli elicotteri, giunti sul posto da Genova e Alessandria solo verso mezzogiorno. Purtroppo, a quel punto per Davide non c'era più nulla da fare perché all'arrivo dei soccorritori era già deceduto.

Molto conosciuto in zona e soprattutto nell'ovadese, gli amici lo ricordano come un ragazzo dalla personalità trascendente e dall'empatia contagiosa. Era stato molto attivo nelle associazioni presenti a Carpe-

neto, fin da giovane, soprattutto a proposito della famosa Notte Magica o Festa delle Streghe, della quale era stato tra i promotori e ideatori.

In gioventù si era anche distinto per la sua attività di calciatore, vestendo fra le altre la casacca del Carpeneto e successivamente quella del Rocca Grimalda, dove era diventato in seguito dirigente della Polisportiva. Calcio di cui era un grande appassionato e tifoso, in cui l'incredulità si mischia ai messaggi di affetto e ricordo. «Una grandissima e dolorosa perdita per tutta la nostra comunità», sono le parole di ricordo e di commiato del sindaco di Carpeneto, Gerardo Pisaturo.



Ricaldone • Nella parrocchiale dei Santi Simone e Giuda

Cresima per nove ragazzi

Ricaldone. Sabato 12 dicembre nonostante la pandemia, la comunità parrocchiale di Alice, Ricaldone e Maranzana, si è ritrovata insieme nella chiesa parrocchiale dedicata ai "Santi Simone e Giuda" a Ricaldone per celebrare la santa messa, presieduta dal Vescovo di Acqui, monsignor Luigi Testore, per l'amministrazione del sacramento della Confermazione a nove ragazzi: Sofia Di Dolce, Pietro Ivaldi, Samuele Lemut, Jacopo Monforte, Matilde Negro, Alice Rolando, Giulia Scati, Greta Tornielli e Ginevra Zunino. I ragazzi, preparati dalla catechista Marisa Bottero, hanno vissuto questo importante momento con fervore e partecipazione. Nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, la celebrazione è stata partecipata e vissuta e ha aiutato i nove ragazzi a vivere al meglio questo momento importante della loro vita di cristiani.



Melazzo • Sarà a senso unico alternato

Il nuovo ponte prende forma e viene battezzato "Natalino"

Melazzo. Continua, in un terreno vicino all'area dove un tempo c'era il vecchio ponte, l'assemblaggio dello scheletro del nuovo ponte di Melazzo. La struttura superiore, che consentirà (si spera presto) il transito sull'Erro, sta compiendo (come si vede dalle foto) progressi vistosi.

Su internet non mancano i commenti entusiasti degli abitanti della zona, che si augurano che il ponte possa essere poggiato già entro Natale o comunque fine anno (tanto che qualcuno su Facebook lo ha ribattezzato "Natalino").

Difficile però pensare che possa essere operativo per quella data. Giusto invece fare chiarezza sulla questione delle sue dimensioni: la nuova struttura, per ragioni tecniche, sarà esattamente delle dimensioni di quella precedente, e dunque l'accesso al ponte sarà a senso unico alternato, come avvenuto sempre in questi anni.



▲ L'albero di piazza Tenco



▲ L'albero di piazza Cadorna

Cassine • Ai cassinesi il compito di addobbarli Alberi di Natale "condivisi" in paese e nelle frazioni

Cassine. A rendere un po' più vivo un Natale che si annuncia molto diverso dal solito, c'è la bella idea lanciata dal Comune di Cassine: alberi di Natale in paese e nelle frazioni, e la richiesta ai cassinesi di partecipare addobbandoli.

L'idea della nuova giunta, guidata dal sindaco Carlo Maccario, ha il pregio di rendere protagonisti gli abitanti, e di spingere la popolazione a coltivare insieme, nel pieno rispetto dei valori natalizi della condivisione, l'atmosfera del Natale. Da martedì 8, dunque, in paese e nelle frazioni di Caranzano, Sant'Andrea e Gavonata, sono stati collocati dei pini natalizi.

Gli alberi sono stati collocati spogli: l'idea infatti è quella di chiedere che agli addobbi ci pensino i cittadini, di tutte le età.

Non c'è limite di fantasia per le decorazioni: vanno bene palline, nastri, ciondoli, anche letterine con un pensiero positivo e natalizio.

Ogni cassinese è pregato di

portare il proprio contributo, e arricchire l'albero più vicino, naturalmente in maniera ordinata, senza creare assembramenti.

In paese sono stati collocati quattro alberi: vicino alla chiesa di San Francesco, in piazza Santa Caterina, in piazza Cadorna e in piazza Luigi Tenco; nelle frazioni, si è deciso di collocarne uno nei pressi delle diverse chiese.

Non manca la collaborazione delle scuole, e infatti prima delle vacanze natalizie tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado (naturalmente con accesso scaglionato in osservanza delle norme sul contenimento della pandemia) saranno accompagnate presso gli alberi di Natale così che ogni bambino possa apporre il proprio ninno, o la propria decorazione.

Al termine delle festività, gli alberi verranno ripiantumati, in paese e nelle frazioni, così da trovare una collocazione permanente.

Cassine. Si ferma, momentaneamente, dopo 22 anni la bella tradizione cassinese del Concerto di Natale, uno dei momenti più attesi del periodo natalizio, che il corpo bandistico "Francesco Solia" è solito regalare ai cassinesi pochi giorni prima del Natale.

Il Concerto di Natale 2020 era già stato fissato da tempo per la serata del 20 dicembre, presso la chiesa parrocchiale di Santa Caterina, ma purtroppo, dopo aver atteso fino all'ultimo, il Corpo Bandistico ha deciso di annullarlo. «Le motivazioni - ha spiegato il presidente Fabio Rinaldi - sono purtroppo note a tutti e l'emergenza Covid-19 con le relative misure restrittive impone il divieto di tenere spettacoli e concerti pubblici, oltre a disporre la sospensione delle prove». Nel periodo estivo, e anche oltre, fino a quando è stato possibile, la Banda si è impegnata a svolgere prove in sicurezza all'aperto ed era anche riuscita a tenere il tradizionale concerto "Musica sotto le stelle" in occasione della festa patronale di San Giacomo.

«Purtroppo - spiega ancora Rinaldi - la situazione attuale impone un rigore che dobbiamo osservare tutti per poter riuscire di nuovo in futuro a ritrovare e a suonare nuovamente per voi».

Niente concerto dal vivo,



Cassine • La pandemia ferma il tradizionale evento della banda "F. Solia"

Annulato il Concerto di Natale sostituito da evento on line

dunque, anche se per gli appassionati e per i sostenitori della banda "F. Solia", ci sarà comunque la possibilità di godersi uno spettacolo musicale, seppure in formato alternativo.

«Questo non significa - aggiunge infatti il presidente Rinaldi - che le feste natalizie non ci vedranno coinvolti in iniziative on-line (e non solo), finalizzate ad accompagnare la comunità cassinese in questo periodo così difficile, così come non mancherà il supporto della nostra associazione a favore di tutte le iniziative sociali che si svilupperanno sul territorio». La prima di queste ini-



ziative, è già stata ufficializzata. Nella giornata di domenica 20 dicembre 2020, quella prevista originariamente per il concerto "live", su tutti i canali social della banda dalle ore 15 alle 22 verrà proposta una rassegna di brani e musiche Natalizie tratte dalle precedenti esibizioni del Corpo Bandistico "F. Solia", partendo dalle immagini storiche di oltre 30 anni fa quando iniziavano i primi corsi di scuola musica.

Inoltre, anche insegnanti ed allievi della Scuola Musica, rimane sempre attiva anche durante tutta la pandemia anche con le lezioni a distanza, stan-

no lavorando per una sorpresa on-line da non perdere.

L'invito è quindi quello di rimanere collegati a tutti i canali social della banda (Facebook, Instagram e Youtube).

Ma a Natale in casa CBC c'è spazio anche per la tradizione; cogliendo l'appello dell'Amministrazione comunale, sono state allestiti addobbi natalizi personalizzati che verranno posizionati sugli alberi di Natale posizionati nelle vie e piazze del Paese: un piccolo, ma significativo gesto in un momento tanto difficile.

Nella foto una delle ultime edizioni del concerto natalizio.

Spigno Monferrato. Marta Marengo, giovane attrice spignese, laureata in Scienze della Comunicazione, già nota ai lettori de L'Ancora per aver partecipato allo spettacolo "Streghe" (sette repliche in Piemonte) sul processo per stregoneria a Spigno nel 1631 e per essersi esibita con successo in letture di poesie e brani in occasione del 25 Aprile 2020 e 4 Novembre 2019 e 2020, giunge nuovamente agli onori della cronaca artistica nazionale. Fa parte del "Laboratorio Teatrale Terzo Millennio - Compagnia Teatrale" di Cengio.

Lunedì 7 dicembre ha superato la selezione nazionale per la Scuola permanente di alta formazione delle arti e dello spettacolo (ITAF), ottava edizione, un progetto che si svolgerà da gennaio a dicembre 2021, promosso dalla Federazione Italiana Teatro Amatori (FITA). Questa rappresenta 1.500 compagnie e conta 25.000 tesserati a livello nazionale. La selezione del 2020, svoltasi online, è stata allarga-

Spigno Monferrato • Scuola permanente alta formazione delle arti e dello spettacolo

Marta Marengo supera le selezioni nazionali ITAF



ta, oltre che ai tesserati FITA, anche ad altre associazioni a livello amatoriale (COFAS), alla compagnia Melpomene della federazione spagnola, al

DAMS dell'Università di Palermo.

L'audizione prevedeva che ogni candidato avrebbe dovuto esibirsi in una coreografia, una canzone e un monologo. Marta non è nuova a simili successi in campo artistico.

Nel settembre 2019 era stata selezionata dalla Formazione Laboratorio Arte Giovani (FLAG) promosso dalla FITA Liguria, a Pescara, in occasione della festa del teatro. Il direttore del progetto attuale, Daniele Franci commenta che vi è stata un'elevata partecipazione alle selezioni, segnale di un grande interesse per l'attività artistica, nonostante il triste periodo che stiamo vivendo.

Il presidente nazionale FITA,

Carmelo Pace, affermando che la federazione ha saputo affrontare egregiamente le difficoltà imposte dalla pandemia, ha dimostrato che l'Accademia Internazionale del Teatro ha saputo completare il suo percorso.

Pertanto la rappresentante della Liguria nel programma dell'Accademia per il 2021 sarà la giovane promettente attrice Marta Marengo. Tale programma prevede quattro settimane residenziali nella sede del centro nazionale di alta formazione di Reggio Emilia, distribuite tra i mesi di gennaio, marzo, aprile e giugno. Seguirà una settimana in Olanda, al Creative College di Utrecht, dove verrà rappresentato lo spettacolo che verrà preparato durante il progetto formativo.

L'Amministrazione del Comune di Spigno Monferrato, congratulandosi per gli ottimi risultati già ottenuti e per l'attuale affermazione, augura a Marta Marengo ancora migliori successi in futuro e una brillante carriera teatrale.

Terzo. Fastweb Spa protagonista da vent'anni nello sviluppo della banda larga in fibra ottica, comunica investimenti nelle cosiddette zone "bianche" quelle prive ancora di qualsiasi infrastruttura pubblica a supporto delle reti digitali in fibra ottica a 100 mega ed 1 gigabyte.

«Grazie alla sinergia tra aziende del territorio di Terzo e Bistagno, - spiega Gino Giordano senior account large enterprise business partner di Fastweb Spa per la zona di Alessandria e Provincia - Fastweb sta promuovendo l'adesione al circuito a 100 mega che realizzerà con 2 punti di snodo: Regione Domini (Rivere) e Regione Cartesio. Si tratta di un vero e proprio business project (progetto) tra i probabili clienti dove il valore del canone mensile lo determinerà il numero di adesioni tra le aziende. Portare la fibra ottica diretta in



Circuito a 100 Mb con 2 punti di snodo: reg. Domini (Rivere) e reg. Cartesio

Banda larga a Terzo e Bistagno con Fastweb

aree oggi servite solamente da apparati radio e da connessioni lente in rame, significa voler investire nel futuro ed è per questo che l'iniziativa privata di Fastweb Spa assume connotati sociali che vanno ben oltre la parte puramente commerciale dell'investimento. L'obiettivo è portare

il canone alla competitività dei sistemi radio che dichiarano l'affidabilità di garantire la connessione di 50/100 mega. Vogliamo offrire una connettività in fibra ottica garantita come se fossero in centro ad Acqui proponendo tutta la gamma di servizi di Fastweb che possono far crescere il

business delle aziende per non farli sentire più in isolamento digitale».

«Credo - conclude Gino Giordano - che in un momento in cui tutto volge al "chiudere" questo scampolo di ottimismo può aiutare a far comprendere che esiste un dopo che inizia già oggi».



Sezzadio • Decisa dal Comune la messa a dimora

7 alberi per i 7 nati nel 2020

Sezzadio. Sette alberi per sette bambini. È la decisione del Comune di Sezzadio, che ha deciso di mettere a dimora sette nuovi alberi, uno per ciascuno dei sette bimbi venuti al mondo nel corso del 2020. I nuovi alberi sono stati piantumati lungo via Garibaldi, nell'area verde che costeggia il torrente Stanavazzo.

Per il sindaco Enzo Daniele si tratta di «un bel modo per dare il benvenuto ai nuovi nati e un augurio alle famiglie», ma è anche un auspicio in vista del 2021, dopo un anno, decisamente avaro di buone notizie...

Carpeneto

Appuntamenti in parrocchia

Carpeneto. Il parroco di Carpeneto, don Gian Paolo Pastorini, ha reso noti date e orari di alcuni appuntamenti liturgici per la comunità parrocchiale di Carpeneto nel periodo natalizio.

Domenica 20 dicembre, al termine della messa delle ore 11.15 si svolgerà la benedizione delle statuette di Gesù Bambino. Lunedì 21, la parrocchia parteciperà all'incontro diocesano della luce di Betlemme.

Martedì 22 dicembre e giovedì 24 dicembre si svolgerà la novena per i ragazzi alle ore 17.30 in parrocchia. Il parroco è disponibile per le confessioni.

Ponzone • Estensione territoriale e poca gente limitano la pandemia

Verso la fine di un annus horribilis

Ponzone. Dodicesimo e ultimo mese di un annus horribilis, deturpato, sfigurato dall'ingresso e del perdurare di un morbo che ha afflittito tutto il globo, almeno nella sua parte umana.

Ponzone con la sua grande estensione territoriale e la bassa incidenza abitativa ha subito in maniera assai limitata gli effetti di questa pandemica influenza, tale da non raggiungere i dieci casi su poco più di mille anime.

Nonostante questa situazione, decisamente tollerabile a livello locale, il resto del territorio monferrino non ha goduto e, attualmente, non beneficia di tale bassa incidenza.

Mentre il fine anno coincide con il poco invitante, sgradito abbraccio della seconda ondata e in attesa che il nuovo anno, 2021, ci renda omaggio di una terza fase epidemica, tutto il ponzone complice una inattesa, precoce ondata invernale, rimane nel suo silente romitaggio.

In questo caso (raro) essere un territorio defilato ha un vantaggio non indifferente ma questo beneficio sarà (o sarebbe) vanificato da un lungo perdurare di una situazione sanitaria precaria se non drammatica; oltremodo la rarefatta popolazione di Ponzone, come oramai molte zone montane, ha una età media molto alta, presentando, quindi, soggetti anagraficamente ad alto rischio.

La municipalità, a iniziare dal sindaco lvaldi, estesa a tutto il personale e dipendenti del comune, nei tristi mesi dell'evento pandemico, non si è mai sottratta agli improbi compiti di gestire e dare ausilio ai propri amministrati. Una opera fatta di vicinanza, di atti solidali, di un semplice sorriso o una

parola gentile, non di proclami, ordini od ordinanze; una capillare presenza, abitazione per abitazione, al fine di verificare condizioni e situazioni magari, realmente, spiacevoli.

Stesso impegno messo in campo dalla locale stazione Carabinieri che, per quanto nella disponibilità del personale assegnato, si è prodigata per un costante monitoraggio e fattivo controllo del territorio di competenza.

Insomma questo ultimo mese, tirate le somme, si presenta con un resoconto non del tutto negativo per quel di Ponzone. Ovviamente anche qui le piccole realtà commerciali hanno avuto un andamento deficitario rispetto a un periodo di normalità ma, come in più dimostrate occasioni, si sono rimboccate le maniche credendo in un futuro di ripresa piuttosto che cedere a un presente di sopravvivenza.

Non deve passare in cavalleria neanche il fine anno 2019: i mesi di novembre e di dicembre in cui il flagello climatico ha devastato questo territorio, letteralmente distruggendo il sistema viario comunale e provinciale. Nonostante gli interventi di ripristino e messa in sicurezza (rallentati e a singhiozzo, anche causa Covid ma non solo...) numerose cicatrici e interruzioni rimangono su tutta la struttura a iniziare dalla strada provinciale 212 "della Pieve" la cui fattibile riapertura va a braccetto (come concetto temporale) con l'efficacia dei futuri vaccini e il termine del periodo epidemico...

Riassumendo, questi ultimi quattordici mesi, per il mondo in generale e per Ponzone, nel particolare hanno rappresentato e sono tutt'ora un erto monte Calvario, dai fianchi aspri come il "bric della Cher-

vera". Non si può e non si potrà, nell'incombente futuro, venirne fuori se non con un impegno, non singolo o di pochi ma di un armonico movimento che coinvolga, in maniera uniforme, i molti, i più, anzi proprio tutti.

Quindi, in occasione dell'imminente festività natalizia, potremmo fare a noi stessi un vero regalo: iniziare a pensare alla salute e al buon vivere di una collettività e non all'egoismo espresso da ogni singola persona. Impegno e presente non da poco!

Per quanto riguarda un futuro venturo post pandemico, oltre a una fiduciosa speranza in un sistema viario totalmente sicuro e funzionale, una rivalutazione ambientale dedicata a un utilizzo razionale dell'esteso patrimonio floreale e faunistico, nonché un apparato sanitario door to door, realmente presente sul territorio, si auspica in una reale (e totale) messa in opera del sistema di banda larga che permetterebbe sia a utenti privati che alle imprese locali (anche a Ponzone!!!) di essere parte di questo mondo così globale!

Perbacco! Tutto questo bel dipinto (infrastruttura, sanità, informatizzazione) rientra, giusto per puro caso, nel grande disegno pubblicitario, propagandato, divulgato e promosso non solo dallo Stato italiano, bensì dalla grande casa comune dell'Unione Europea.

Che sia tutto, incredibilmente, vero? Speriamo che quanto sopra ipotizzato sia contenuto nel corposo sacco di Babbo Natale (se non è in quarantena...) e non parte del prolungamento mediano del viso di Pinocchio.

D'altronde Spes ultima dea...

a.r.

Cortemilia. I sindaci della Valle Bormida piemontese e ligure approvano l'ipotesi di collocare nelle aree della zona A2 del sito ex Acna di Cengio il nuovo carcere della provincia di Savona.

A lanciare l'idea era stato nel 2017 l'allora primo cittadino di Cengio Sergio Marengo ma, nonostante un sopralluogo del ministero delle Infrastrutture nulla si era concretizzato. Il discorso è ripreso in questi giorni, dopo la bocciatura su tutti i fronti (anche dalla minoranza di Cengio) del progetto di Eni Rewind (la società proprietaria del sito) di costruire un impianto per la trasformazione del rifiuto umido in bio olio.

Un'opera considerata "dannosa e impattante" come successe per il Re sol, l'inceneritore tanto contrastato negli anni Ottanta. "Il servizio darebbe una grande possibilità di rilancio della zona con benefici per l'occupazione, l'indotto e il mercato immobiliare", commenta il presidente dell'Associazione Ala (ex dipendenti Acna) Pier Giorgio Giacchino. Della proposta (in fase di valutazione insieme a un sito di Cairo Montenotte) si è discusso venerdì in videoconferenza tra il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri e sindaci liguri. Tra questi, il primo cittadino di Cengio Francesco Dotta ha sostenuto l'importanza della candidatura delle aree ex Acna dal punto di vista lavorativo e ha portato il pensiero dell'amministrazione di Saliceto che si è detta "pronta a sostenere il progetto del carcere". "Auspichiamo che il progetto del carcere possa essere realizzato, ritenendo l'opera una importantissima risorsa, sia in fase realizzativa che a regime - scrivono il sindaco Luciano Grignolo e i consiglieri -. L'intervento rappresenterebbe infatti la rinascita del territorio valbormidese che orgogliosamente condividiamo, determinando la svolta socio-economica attesa da anni,

Cortemilia • I sindaci della V. Bormida approvano

Proposta di un carcere nelle aree ex Acna



dopo il lungo periodo buio di cui tutti siamo a conoscenza. Ritenendo quest'idea progettuale la migliore tra quelle proposte in questi ultimi anni, sia per la ricaduta occupazionale, sia per la salvaguardia ambientale, Saliceto quindi è disponibile a sostenere la scelta della localizzazione del nuovo carcere della Provincia di Savona all'interno del sito ex Acna e a collaborare in tale direzione con il Comune di Cengio in primis e con tutti gli enti interessati". D'accordo anche il sindaco di Monesiglio Giuseppe Galliano: "Scongiorerebbe il rischio di attivare altre produzioni dannose".

Il collega di Gottasecca Marco Malnati: "Creerebbe indotto, l'ipotesi è positiva". E Massimiliano Romano, sindaco di Camerana aggiunge: "L'importante è non realizzare l'impianto di rifiuti, se si costruisse il carcere all'ex Acna avremmo la conferma di cosa sostiene Eni, ovvero che la bonifica è stata eseguita e non vi è più traccia di inquinamento. In caso contrario, invece, aumenterebbero i nostri dubbi sull'operato". Il vice presidente della Commissione Giustizia Franco

Vazio porterà la proposta all'attenzione del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e del sottosegretario alle Politiche Penitenziarie Andrea Giorgis. Quindi prima di Natale, Olivieri organizzerà un altro incontro sulle aree che potrebbero accogliere il penitenziario. Spiega Olivieri: "Il progetto del nuovo penitenziario è ritenuto necessario a seguito della chiusura del carcere di Sant'Agostino nel Comune di Savona e dei forti disagi che tale chiusura ha creato a carico della polizia giudiziaria e penitenziaria, dei magistrati e per gli stessi detenuti e le loro famiglie".

I Comuni hanno dato la propria disponibilità a lavorare in maniera unitaria senza distinzioni politiche, garantendo di poter trovare un accordo condiviso e a breve termine, sia per dare risposta al territorio savonese dal punto di vista sociale che dal punto di vista economico visto l'importante impegno finanziario previsto per la realizzazione del nuovo penitenziario. Dall'incontro è stata evidenziata la necessità di suddividere le prossime attività in due tavoli di coordinamento, uno locale per le condivisioni tra parlamentari territoriali e sindaci coinvolti, e uno per la condivisione degli esiti delle discussioni direttamente al Ministero di Giustizia. Il prossimo incontro, in cui la Provincia estenderà l'invito anche ai consiglieri regionali, potrebbe essere previsto già nella prossima settimana per vagliare le ipotesi e le indicazioni di eventuali aree che potrebbero accogliere la costruzione del penitenziario".

m.a.

Spigno Monferrato. Vota il Presepe e l'albero di Natale più bello, è il concorso on line organizzato dall'Associazione turistica Pro Loco di Spigno 2014 Monferrato, presieduta da Angelo Rubba.

Partecipare è semplicissimo: scatta una foto del tuo presepe o del tuo albero di Natale è inviata, indicando nome e cognome, alla pagina Facebook Pro Loco Spigno Monferrato 2014. Le foto saranno pubblicate sulla pagina Facebook della Pro Loco da sabato 19 a sabato 26 dicembre. Vota e fai votare il presepe o l'albero preferito.

Le foto che avranno raccolto più like riceveranno in premio ricchi cesti natalizi di prodotti "made in Spigno".

Saranno premiate le due foto più votate per la categoria "Presepe" e per la categoria "Albero di Natale".

Regolamento completo alla pagina Pro Loco di Spigno Monferrato 2014.

Regolamento del concorso

Spigno M.to • Concorso on line della Pro Loco

Perché Natale è Natale



online "Perché Natale è Natale": 1, Scatta una foto al tuo presepe e al tuo albero di Natale. 2, Inviata, entro sabato 19 dicembre, alla pagina Facebook Pro Loco Spigno Monferrato 2014 (cliccando su "invi-

messaggio"), oppure tramite Whatsapp al numero 349 1923100. Indicando il tuo nome e cognome. 3, Le foto, divise in categorie "Presepe" e "Albero di Natale", saranno pubblicate sulla pagina Facebook della Pro Loco da sabato 19 a sabato 26 dicembre. 4, Vota e fai votare con un like il presepe e/o l'albero che ti piacciono di più. 5, Attenzione! Valgono solo i voti messi sulla pagina ufficiale della Pro Loco! 6, Le due foto più votate per la categoria "Presepe" e per la categoria "Albero di Natale" riceveranno in premio ricchi cesti natalizi di prodotti "made in Spigno". 7, È possibile per ciascun partecipante concorrere sia per il Presepe sia per l'Albero di Natale, ma non è consentito cumulare i premi: si è dichiarati vincitori solo in una delle categorie previste.

Melazzo • Domenica 27 dicembre, messa nel 4° anniversario

Il paese ricorda il can. Tomaso Ferrari

Melazzo. Domenica, 27 dicembre, alle ore 11.15, nella chiesa parrocchiale dedicata a "San Bartolomeo apostolo e San Guido Vescovo" verrà celebrata una santa messa in ricordo del compianto parroco can. Tomaso Ferrari, nel 4° anniversario della sua morte.

Don Tommaso Ferrari, persona discreta, umile con una grande forza d'animo e dotato di una intelligenza non comune, era nato a Campo Ligure il 12 dicembre del 1920, ed è deceduto a fine dicembre del 2016. È stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1945 dall'allora Vescovo di Acqui, mons. Giuseppe Dell'Omo e nominato parroco a Melazzo, nella parrocchia intitolata a San Bartolomeo, il 25 luglio del 1952. Era stato viceparroco a Sessame, Castelnuovo, Bistagno, Carcare e Ovada. Era canonico della insigne Collegiata di Campo ligure dal 13 novem-



bre 2003. Settantuno anni di sacerdozio, sessantacinque dei quali vissuti tra la gente di Melazzo, in mezzo ai giovani e al primo posto nell'assistere gli ammalati ed i bisognosi. Una grande passione per la musica che lo ha portato a comporre diverse opere che fanno parte

del patrimonio religioso, non solo di Melazzo e danno lustro a tutto il paese. A Lui si deve la ricostruzione dell'asilo, il cinema parrocchiale, l'oratorio per la gioventù, la biblioteca e la sistemazione della grandiosa ed artistica chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Cortemilia • Giovedì 17 dicembre, per collaudo della struttura

Strada chiusa per collaudo al ponte

Cortemilia. A seguito dell'ultimazione dei lavori di consolidamento del ponte sul fiume Bormida, nel centro abitato di Cortemilia, si procederà con le prove di carico propedeutiche al collaudo delle strutture. Per l'esecuzione di tali prove si rende necessario provvedere alla regolamentazione del transito veicolare a senso unico alternato, gestito da movieri o semaforo, dalle ore 8 alle 17 di giovedì 17 dicembre. Le operazioni potrebbero comportare anche brevi periodi di chiusura della durata di circa trenta minuti.



Giusvalla • Continuano

gli avvistamenti in Val Bormida

Lupo nella zona del Bricco della Croce

Giusvalla. Lupi in Val Bormida. Proseguono le segnalazioni su tutto il territorio.

L'ultima in ordine di tempo arriva da Giusvalla. Il video è stato realizzato domenica 13, intorno alle ore 23. Nelle immagini concesse da "AgriFattoria da Mauro e Chiara", si vede un lupo, pare di grossa taglia, aggirarsi nella zona del Bricco della Croce, in direzione delle località "Sotto le Cascine/Vicari".

Secondo quanto riferito, non sarebbe il primo avvistamento. Già nei giorni precedenti al video, sarebbe stato visto gironzolare per il paese valbormidese. Secondo un recente studio, nei boschi della Liguria ci sarebbero circa 150 esemplari.

Uncem: banda ultralarga e telecomunicazioni, "no a Comuni di serie B. Open Fiber concluda la rete fino a casa"

Ponzone. "Sono troppi i Comuni italiani in attesa della fibra ottica direttamente fino a casa dei propri cittadini. Anni di ritardo sono evidenti in particolare nei Comuni montani. Non servono altre risorse nella legge di bilancio 2021.

Le risorse sono già stanziare e vanno spese. Open Fiber si sarebbe già dovuta occupare di questi Comuni e già avrebbe dovuto realizzare la copertura fino a casa, Ftth, con le risorse economiche messe a disposizione dallo Stato e dagli stessi cittadini italiani per la copertura delle aree bianche cui è obbligata da un bando pubblico. Purtroppo non è stato così. Oggi in barba ai ritardi già accumulati da questa società, apprendiamo dalla stampa che alla legge di bilancio è stato presentato un emendamento che consentirebbe a Open Fiber di concludere accordi in deroga per raggiungere quelle stesse abitazioni con una tecnologia meno efficace e quindi di offrire una connessione di gran lunga più lenta di quella attesa e di cui è obbligata dal bando assegnato. Siamo profondamente risentiti per queste proposte che non tengono conto minimamente delle reali esigenze e delle richieste tecnologiche dei Comuni e che, qualora fossero approvate, ancora una volta amplierebbero il divario digitale tra la connessione dei cittadini italiani. Una toppa che sarebbe peggio del buco". Lo afferma Marco Bussone, presidente nazionale Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani).

Quello che sta per concludersi non è sicuramente un anno da incorniciare per i ristoratori e gli agriturismi che operano nella Langa Astigiana. Troppo lungo il periodo di chiusura totale o di limitazione nell'attività e tante le spese che hanno dovuto sostenere per adeguarsi ai provvedimenti disposti da leggi e regolamenti. Tra di loro c'è chi ha deciso di restare aperto, seppure nella limitazione dei servizi, e chi invece ha preferito fare una lunga pausa di riflessione. Ma il tutto lo raccontiamo dando voce agli stessi protagonisti.

Rocaverano: Osteria del Bramante. Martina Borgatta è contitolare dell'attività con il fratello Simone e la mamma Giselda Nervi: "Domenica, dopo il periodo di lockdown, abbiamo potuto riaprire l'attività compreso il bar, la vendita di tabacchi e i giornali. In questi giorni contiamo di rimanere regolarmente aperti anche a Natale, Santo Stefano e Capodanno. Faremo sicuramente anche le consegne a domicilio e l'asporto delle nostre specialità: gli antipasti langaroli, le raviole fatte in casa, i secondi di carne e i dolci partendo dalle torte di nocciola". Martina analizza l'andamento di questo anno: "Quando abbiamo potuto tenere aperto sono tornati i nostri abituali clienti, mentre ne sono arrivati anche molti altri che non ci conoscevano, grazie al passaparola. Anche gli stranieri sono tornati, molti di loro hanno qui le loro seconde case, e tutti hanno apprezzato i nostri piatti caratteristici. Nel nostro locale proponiamo anche le Robiole dop e quasi tutti i clienti ne hanno acquistate. Così abbiamo dato una mano anche ai produttori dei produttori".

Olmo Gentile: Ristorante Della Posta. La contitolare dell'attività, anche sindaco del paese, è Maria Grazia Aramini: "Noi siamo chiusi dall'inizio di novembre e lo resteremo fino al 15 gennaio, sperando che allora si siano realizzate le condizioni per riaprire, e visto che viviamo in un piccolo paese abbiamo anche rinunciato all'asporto. In quest'anno siamo rimasti molto penalizzati per i giorni di chiusura che alla fine hanno superato quelli di apertura. Una situazione che, se ha danneggiato tutti, a maggior ragione lo ha fatto per chi opera nei piccoli paesi, perché la gente deve usare la macchina appositamente per venire da noi. Nel periodo in cui abbiamo potuto restare aperti, persone, specie straniere, non sono mancate, anche se avendo dovuto dimezzare i posti l'attività complessivamente ne ha risentito. Adesso speriamo nel 2021, per noi, per il paese, per chi ha un'attività come la nostra. Purtroppo, la nostra prolungata chiusura ha creato anche una penalizzazione delle aziende agricole che ci fornivano i prodotti utili per la preparazione dei nostri piatti e dei produttori di Robiole dop che vendevamo ai nostri clienti".

San Giorgio Scarampi: Ristorante a Testa in Giù. Il titolare Massimo Marrone pensa di riaprire in completa sicurezza a marzo: "Siamo partiti già con grosse difficoltà e subito è arrivata la prima chiusura. Grazie a quello che possiamo definire un turismo di prossimità in estate abbiamo lavorato bene. I clienti sono arrivati anche dalla città, magari per fermarsi solo un giorno in Langa. Gli stranieri, che sono ormai una componente essenziale del nostro lavoro, sicuramente sono stati di meno rispetto agli altri anni ma sempre con una presenza significativa. Questo periodo di chiusura lo trascorreremo in famiglia, recuperando così quei valori che, ahimè, quando si è impegnati troppo nel lavoro, finiscono per passare in secondo piano".

Vesime: Pasticceria La Dolce Langa. Il titolare è Fabrizio Giamello: "Noi siamo operativi al massimo per la produzione di panettoni artigianali: al Pasito di Loazzolo, tradizionale alle nocciole, alla pesca e all'amaretto e al cioccolato. Questo, per soddisfare le numerose richieste che ci stanno arrivando dai nostri tradizionali clienti. Naturalmente, prepariamo anche le altre nostre spe-



▲ Nervi Giselda con i figli Martina e Simone Borgatta dell'osteria del Bramante di Rocaverano



▲ Maria Grazia Aramini del ristorante della Posta di Olmo Gentile



▲ Massimo Marrone con la moglie Gabriella del ristorante A Testa in Giù di San Giorgio Scarampi



▲ Fabrizio Giamello della Pasticceria La dolce Langa di Vesime

Le realtà del nostro territorio a: Rocaverano, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Castel Boglione

Ristoranti e agriturismi in Langa Astigiana: voglia di ripartire



▲ Ristorante Madonna della Neve di Cessole



▲ Maria Pia Lottini e il marito Mauro dell'agriturismo Tenuta Antica di Cessole



▲ Alessia dell'agriturismo Bodrito di Cessole



▲ Marzia Mironi della pizzeria Santa Monica 2.0 di Cessole

cialità tra le quali il "Bacio di Langa" che nelle ricorrenze natalizie viene proposto a forma di pino. Naturalmente siamo disponibili per le consegne a domicilio. Mia moglie Barbara, invece, è impegnata nella preparazione di confezioni regalo personalizzate con i nostri prodotti e altre specialità nazionali. Da alcune settimane siamo, inoltre, diventati fornitori di un negozio che vende prodotti italiani a Barcellona. Abbiamo già fatto una fornitura complessiva e i primi risultati di vendita sono incoraggianti. Da un po' di tempo i nostri prodotti sono anche in vendita online un settore, per noi, tutto da scoprire che comunque cresce nel numero dei clienti tutti i giorni in ogni zona d'Italia. Le nostre spedizioni li affidiamo ad un corriere di fiducia. Noi restiamo aperti regolarmente dalle ore 7 alle 18 anche se in queste feste spero di poter allungare ancora l'orario.

Cessole: Ristorante Madonna della Neve. "Siccome è arrivato l'ok da parte della Regione - dice il contitolare Piermassimo Cirio - dal 13 dicembre abbiamo riaperto il ristorante per il pranzo e resteremo aperti fino al 23 dicembre. Faremo comunque sempre anche l'asporto. Nelle festività pensiamo di osservare qualche giorno di chiusura per trascorrerle in serenità, in famiglia, e di riaprire l'attività in occasione dell'Epifania. Naturalmente, tutti i nostri progetti sono legati alla situazione sanitaria che oggi non ci consente di fare previsioni a lunga gittata, anche se noi vorremmo fortemente tornare ai nostri ritmi normali per soddisfare le tante richieste che ci arrivano dai nostri clienti. In questo momento, però, servono certezze che nessuno sa darci. Il 2020 è stato un anno pesante, anche se noi non ci possiamo lamentare eccessivamente essendo la nostra un'attività familiare, quindi con costi di gestione più contenuti. Quest'estate abbiamo lavorato discretamente con gli stranieri anche se in parte sono mancati. Una mancanza che è stata sostituita da turisti italiani che non sono andati in vacanza all'estero e che hanno invece scelto di visitare la nostra zona. Noi abbiamo potuto accogliere gli ospiti in massima sicurezza anche grazie agli ampi spazi esterni che può offrire il nostro locale e ad un'estate che ci ha regalato un ottimo clima".

Cessole: Agriturismo Tenuta Antica. Maria Pia Lottini, insieme al marito Mauro, gestisce dal 2003 l'agriturismo "Tenuta Antica", in località Busdone con produzione biologica di vino e nocciola. "Dopo il primo lockdown, abbiamo riaperto l'agriturismo ai primi di giugno con

servizio di pernottamento e cucina casalinga. Inizialmente c'era poco movimento poi la gente da agosto ha cominciato ad arrivare e abbiamo lavorato bene fino ad ottobre, in completa sicurezza grazie agli ampi spazi esterni nel portico e in giardino. E poi il secondo lockdown. Questa volta eravamo più "preparati" e non ci siamo persi d'animo! Ci siamo concentrati sui lavori in cantina, nei vigneti e nei noccioli. Inoltre, con l'avvicinarsi del Natale, ci siamo dedicati alla promozione dei nostri vini e delle nocciole bio che in questi giorni stiamo spedendo in varie parti d'Italia. Sicuramente non è come tenere aperta l'attività agrituristica, ma ci diamo da fare aspettando con fiducia la fine di questo complesso periodo. In poche parole e con serenità: Barcoliamo, ma non molliamo!

Da pochi giorni il Piemonte è tornata zona gialla ma noi abbiamo deciso di non riaprire per le festività natalizie. Questa pandemia ci ha ricordato che ci sono valori importanti come la famiglia, le amicizie e soprattutto l'aver cura di noi stessi. Ricaricheremo quindi le batterie per essere più pronti che mai la prossima primavera ad accogliere le persone con il sorriso... E speriamo senza mascherina. In questi giorni siamo a disposizione per consegne a domicilio dei vini di nostra produzione: rosato "Carpe Diem", Barbera d'Asti Docg "Luca", Dolcetto d'Asti Doc "Daniele" e il Pinot nero "La Follia"... dedicati al nostro progetto di vita in campagna. E questo un modo concreto per sostenerci".

Cessole: Agriturismo Bodrito. Ne è titolare la giovane e spigliata Alessia Bodrito: "Attualmente, per la nostra attività agrituristica è tutto un poco in sospenso. Vedremo bene nei prossimi giorni quali saranno le disposizioni che ci verranno date e che noi sicuramente rispetteremo. Intanto nell'azienda agricola lavori da fare ce ne sono sempre e noi andiamo avanti così. Abbiamo fatto la scelta di non proporre l'asporto e quindi come attività agrituristica siamo fermi. Per programmare il futuro vogliamo aspettare di conoscere bene quali saranno le regole da rispettare. In questo 2020, un anno tutto particolare, noi abbiamo seguito tutte le varie disposizioni che ci sono state date e, quando in estate abbiamo riaperto, lo abbiamo fatto in completa sicurezza, per noi e per i nostri ospiti. Alla fine, essendo la nostra una struttura a carattere familiare con un totale di ospiti delimitato, abbiamo lavorato, come numeri, come negli scorsi anni. Gli stranieri ci sono stati, ma meno degli anni passati.

Invece abbiamo avuto tanti nuovi ospiti italiani, gente che ha riscoperto l'ospitalità agrituristica e ne è restata favorevolmente impressionata. Naturalmente sono venuti a trovarci i nostri affezionali clienti. Speriamo tanto che il 2021 si riveli un anno migliore di questo. Ci vuole poco...".

Cessole: Pizzeria S. Monica 2.0, in via Roma 55. Titolare è la giovane Marzia Mironi: "In questi giorni, visto che era possibile, abbiamo riaperto anche per il pranzo mentre stiamo già lavorando come asporto sia per le pizze che con i piatti della nostra cucina. E così intendiamo andare avanti fino a quando potremo tornare, in completa sicurezza, alla piena attività. In questo periodo di incertezza puntiamo tutto sulla preparazione dei piatti della nostra tradizione, senza prendere iniziative particolari, così abbiamo dovuto rinunciare al tradizionale tacchino gigante cotto al forno che proponevamo durante le festività natalizie. Posso dire che questo è stato un anno in cui le attività come la nostra sono solo sopravvissute: tante, troppe, le disposizioni restrittive emanate che riguardano il nostro settore. Voglio solo sperare che per noi il futuro, superato questo lungo periodo irto di difficoltà, sia migliore".

Cessole: Pizzeria La Villetta. Il titolare è Zlatko Mitev "In questo periodo siamo stati aperti solo per l'asporto dal giovedì alla domenica, adesso in base al nuovo decreto siamo aperti anche per il pranzo e contiamo di poter continuare nell'apertura sia in sala che per l'asporto con la pizza e i piatti della nostra cucina. Ai nostri clienti proponiamo volentieri anche un piatto particolare della nostra tradizione macedone. Si tratta di un piatto tipicamente invernale in cui alla pizza fatta con l'uso di farine biologiche vi è l'aggiunta di carne di maiale o di pollo. Un piatto che incontra molto il gusto dei nostri connazionali. Proponiamo inoltre la nostra grigliata con i vari tipi di carne cotta sulla pietra. Quest'anno quando siamo potuti restare aperti, poco più di quattro mesi, abbiamo avuto tanti clienti. Tra questi, molti stranieri: tedeschi, svizzeri, rumeni e macedoni, ma sono gli italiani quelli che dimostrano di apprezzare in modo particolare le nostre specialità".

Loazzolo: Agriturismo "Ca' Bianca". In regione Quartino Lorenzo Fresia lo gestisce con la collaborazione dei genitori Luisella e Carlo e dei nonni materni: "Il nostro agriturismo è chiuso dal 2 novembre e contiamo di riaprire per San Valentino cioè il 14 febbraio quando pensiamo si siano create le

condizioni di completa sicurezza. Purtroppo, avevamo molte prenotazioni per il pranzo di Natale, per le altre festività di fine anno e le nostre camere erano tutte prenotate da ospiti che arrivavano da lontano, anche da altre Regioni. Nostro malgrado, abbiamo dovuto disdire tutte le prenotazioni. Per fortuna, l'attività in azienda prosegue regolarmente, mia mamma continua a preparare i nostri vari tipi di formaggio e mio papà non ha mai smesso di fare i mercati per venderli. Le regole imposte negli spostamenti hanno invece limitato di molto gli accessi al nostro punto vendita aziendale. Nel periodo di apertura abbiamo lavorato molto perché abbiamo potuto usufruire dell'ampio giardino che circonda il locale adibito a sala pranzo. Sono tornati i nostri tradizionali clienti, ma ne sono arrivati anche tanti di nuovi. Abbiamo visto, invece, pochi stranieri rispetto a quelli degli anni scorsi".

Loazzolo: Agriturismo Case Romane. In regione Quartino Paola Grasso è la moglie del titolare Fiorenzo Grea e provetta cuoca: "In questo periodo la poca chiarezza normativa dei decreti legge ci ha prudentemente consigliato di restare chiusi. Pensiamo di riaprire a metà gennaio, se le condizioni generali lo consentiranno, in massima sicurezza per noi e per i nostri clienti. Incredibilmente il coronavirus ci ha fatto un regalo, una evoluzione nel nostro lavoro, ho infatti dovuto imparare velocemente come si fa l'impiantato completo come previsto dalla legge. E nonostante le difficoltà iniziali, sono riuscita ad imparare bene questo servizio. Quest'anno, quando è stato possibile lavorare, abbiamo avuto tanti clienti. Sono venuti a trovarci quelli abituali, ma anche tanti nuovi. In questo siamo stati indubbiamente favoriti dagli ampi spazi che il nostro giardino poteva offrire, dove la gente poteva restare a chiacchierare rilassata e tranquilla. Purtroppo l'estate è finita e così anche la possibilità di pasteggiare all'aperto, e subito dopo il virus è tornato a farsi sentire. Adesso voglio ringraziare tutti quelli che in questi giorni ci hanno telefonato per chiedere se potevano venire a pranzo da noi e ai quali a malincuore ho dovuto dire che non era possibile. A tutti faccio gli auguri e che il 2021 sia un anno migliore. Io approfitto di questo periodo per cucinare nuovi piatti da proporre in futuro perché voglio ancora migliorare la nostra accoglienza".

Bubbio: Ristorante Pizzeria Da Franchino. Daniela Rattazzo gestisce il locale con il marito Franco Borelli: "Noi abbiamo

trasferito a giugno la nostra attività dalla frazione Quartino di Loazzolo qui a Bubbio proprio nel centro storico del paese, in un locale moderno e dotato di un ampio dehor. In questo periodo siamo sempre rimasti aperti facendo asporto di pizza ma anche di piatti tipici della nostra cucina, anche il servizio bar ha sempre funzionato come asporto. Domenica scorsa finalmente abbiamo riaperto, in parte, per il pranzo, mentre continua la chiusura serale. Il giorno di Natale siamo aperti fino alle 12 come servizio bar, mentre il ristorante resterà chiuso. Saremo, invece, regolarmente aperti per Santo Stefano e l'ultimo e il primo giorno dell'anno. Per queste occasioni faremo sicuramente qualche piatto in più, sapendo che i nostri clienti ci chiedono principalmente quelli a base di pesce: potrebbe essere il fritto misto. Noi abbiamo passato 30 anni al Quartino, dopo abbiamo fatto una scelta più importante e impegnativa e siamo venuti a Bubbio. Qui abbiamo ottenuto risultati importanti, sia come gradimento dei nostri piatti che come frequentazione dei clienti, la stragrande maggioranza dei quali arriva da fuori paese e in questo periodo è condizionata dalle disposizioni che limitano gli spostamenti. Appena il tempo lo consentirà, provvederemo a sistemare anche il dehor per renderlo più accogliente e confortevole per i tanti amici che ci vengono a trovare".

Bubbio: Agriturismo Tre Colline in Langa. La titolare è Paola Arpone: "Con mio marito Massimiliano abbiamo deciso di non aprire l'agriturismo, ma di effettuare il servizio di asporto o di consegna a domicilio nei comuni di Bubbio, Monastero Bormida, Cassinasco, Cessole, Loazzolo Vesime e Bistagno. Naturalmente se qualcuno chiama da altri paesi vedremo, previo accordo, di accontentarlo. Il menù che proponiamo per queste feste è molto ampio e va dagli antipasti (terrina di trota con cavolfiore, lonzino di maiale parmigiano, insalata di capponne, prosciutto cotto ripieno di insalata russa e la griva aromatizzata all'aceto), ai primi (cannelloni di carne e verdura, crepelle di cardo gobbo, minestra di cardo in brodo di capponne), ai secondi (stracotto di bue al barbara e farona al moscato) per finire con il salame di cioccolato e nocciola, bunet di zucca e amaretto e panna cotta alle nocciole. Naturalmente i piatti verranno cucinati solo dopo l'ordinazione. Oggi non è possibile fare un paragone tra il 2020 e gli anni precedenti. Questa estate noi abbiamo



▲ Pizzeria La Villetta di Cessole



▲ Lorenzo Fresia dell'agriturismo Ca' Bianca di Loazzolo



▲ Paola Grasso e Fiorenzo Grea Case Romane di Loazzolo



▲ Ristorante pizzeria da Frankino di Bubbio

avuto una soddisfazione importante: appena abbiamo riaperto i nostri clienti sono arrivati subito. Abbiamo lavorato nel rispetto di tutta la normativa prevista e questo ha limitato i posti disponibili, ma alla fine siamo riusciti ad accontentare tutti. Posso dire che è stata "una bella estate" perché rivedere tanti affezionati clienti mi ha provocato una grande emozione. Non conoscendo il futuro posso dire che riapriremo solo quando la situazione sanitaria sarà migliorata e lo potremo fare in assoluta sicurezza. Ci tengo troppo ai nostri clienti: voglio che possano sedersi a tavola in assoluta tranquillità".

Bubbio: Tavola Calda e Bar "Machi". Massimiliano Poggio è contitolare dell'attività con la moglie Chiara Gallo: "Il periodo è indubbiamente difficile per tutti. Mai avrei immaginato una situazione del genere. Penso sia fondamentale, in questo momento, non farsi prendere dallo sconforto: la vita va avanti e va affrontata. Ecco perché, a parte i primi giorni in cui non sapevamo ancora bene come comportarci, abbiamo deciso di tenere aperto tutti i giorni. E così hanno fatto anche i nostri colleghi: è importante tenere la luce accesa! Vedere le serrande degli esercizi tirate giù è un'immagine triste... ecco perché dobbiamo far vedere chi siamo! Sono consapevole che il caffè bevuto in un bicchierino di carta o di plastica biodegradabile non sia il massimo, ma la parola, la battuta, il sorriso che posso scambiare con i clienti fa bene al cuore di entrambi! Adesso siamo in zona gialla e finalmente abbiamo potuto aprire le porte! Ovviamente prestiamo sempre molta attenzione alla normativa anti Covid: la cosa più importante adesso è la tutela della salute di tutti. Ora siamo aperti tutti i giorni dalle ore 6.30 alle 18 come bar, a pranzo è previsto un menù di lavoro e, nelle serate di venerdì, sabato e domenica, continua il nostro servizio di take away con le nostre specialità".

Monastero Bormida: Agriturismo San Desiderio. Danilo Merlo, con Elisa, Alice e Luca, rappresenta la terza generazione dei Merlo: "Visti i tanti giorni di lockdown e le poche presenze abbiamo ritenuto di tenere chiuso. Domenica scorsa finalmente abbiamo riaperto per il pranzo, ma anche per rivedere le luci accese e i vetri illuminati nell'ampio salone dove accogliamo i nostri clienti. Resteremo aperti dal mercoledì alla domenica per il pranzo, ma il giorno di Natale saremo chiusi perché la nostra grande famiglia si ritrova unita intorno a nonno Franco e a nonna Maria Rosa per far festa insieme. Intanto andiamo avanti con l'apertura a mezzogiorno e dopo vedremo come riorganizzarci. Sono invece regolarmente aperte le due botteghe: quella di Campagna Amica al fianco dell'agriturismo in località San Desiderio

Ristoranti e agriturismi in Langa Astigiana: voglia di ripartire

rio e quella nel centro storico del paese in via Grasso, dove ci sono tutte le nostre specialità dalla carne del bue grasso ai capponi, dagli zamponi alle frize e alla griva in omaggio al periodo natalizio. Siamo impegnati, inoltre, nelle consegne a domicilio in tutto il sud astigiano e nell'acquese. Questo è un periodo brutto per tutti, ma il nostro motto è quello di non mollare mai e di continuare a fare il possibile per far arrivare i nostri prodotti e quelli di questo territorio a tutte le famiglie".

Monastero Bormida: Osteria "Il Caveau". Giulia Marconi, determinata e grintosa, è la giovane titolare: "Stiamo facendo asporto e consegne a domicilio nei comuni di Monastero Bormida, Bubbio, Sessame. Proponiamo piatti tipici del territorio come vitello tonnato o carne cruda alla langarola e, naturalmente, diversi tipi di pizza al venerdì, sabato e domenica. Abbiamo anche proposto serate a tema: la bagna caoda e la serata burger con panini gourmet. Per ora a pranzo siamo chiusi. Per Natale, potendo aprire, opereremo nei modi e nei termini previsti dalla relativa ordinanza. Per il proseguo delle festività tutto da vedere e valutare. Ho iniziato l'attività con l'apertura del locale il 6 marzo e due giorni dopo abbiamo dovuto chiudere, quasi incredibile, ma non mi sono lasciata scoraggiare, né prendere dallo sconforto. In estate, pur essendo stata per noi l'inizio, abbiamo potuto lavorare bene, con soddisfazione e nel rispetto delle disposizioni. Dei vecchi clienti di questo locale qualcuno è tornato a trovarci, altri lo sono diventati e da occasionali sono diventati abituali. Prevedere una data di apertura totale non è oggi pensabile. Sicuramente lo faremo, ma nei modi e nei termini che ci sarà concesso e nell'assoluta sicurezza dei clienti. Il 2021 è tutto da inventare, ma noi abbiamo tante motivazioni per arrivare a far bene il nostro lavoro".

Sessame: Ristorante Il Giardinetto. Francesca Polo è la contitolare con la sorella Valentina: "Noi abbiamo deciso per vari motivi di restare chiusi durante le festività. Contiamo di ripartire a marzo. Vogliamo lasciar passare questa ondata di preoccupazioni e organizzarci bene per la riapertura, con nuove idee, che con mia sorella sto elaborando in queste settimane. Quest'anno, per il periodo in cui siamo stati aperti, abbiamo lavorato molto, in linea con gli anni precedenti. Alla fine sono venuti a trovarci anche gli stranieri,

quelli che hanno qui le loro seconde case, ma è stato importante il turismo nazionale e locale, sempre di più volto alla ricerca di piatti caratteristici. Molti, non potendo uscire dall'Italia, sono andati alla scoperta di nuovi luoghi da visitare e da conoscere meglio anche attraverso le proposte enogastronomiche. Il milanese, il genovese che veniva a visitare le nostre Langhe voleva capire se c'erano le condizioni per tornarci anche per brevi periodi di riposo".

Castel Boglione: La Bottega del Caffè, in regione Gianola. Il titolare è il giovane e dinamico Auwar Dronach: "Noi continuiamo a fare le consegne domiciliari sia a Castel Boglione che ad Alice Bel Colle dove abbiamo la vineria. Alla Gianola siamo aperti per proporre i piatti caldi da asporto sia per colazione che per il pranzo, con un menù che varia ogni settimana. Inoltre siamo disponibili per effettuare pagamenti vari, ricariche di cellulari e vendita di tabacchi. Da domenica siamo ritornati operativi tutti i giorni, dalle ore 6 del mattino alle 18 del pomeriggio, Natale e Capodanno compresi. Attuiamo l'asporto nei comuni di Castel Boglione, Alice, Ricaldone, Rocchetta Palafea, Montabone, Terzo e Maranzana. Il bilancio del 2020 è così così: siamo partiti bene perché nel primo periodo di chiusura abbiamo lavorato tanto sia come vendita di alimentari che con le consegne e anche l'estate è andata bene, mentre ora ci sono delle difficoltà per le diverse disposizioni di legge. Noi, però, abbiamo approfittato di questo periodo per restaurare completamente la Bottega del vino di Alice in modo da farci trovare pronti quando potremo finalmente riaprire a tempo pieno".

Tradizione di Langa: il bue grasso

Da sempre, occasione delle festività natalizie, sulle tavole di Langa non manca mai l'arrosto o il bollito ottenuti con la carne di bue. Un tipo di carne che ha saputo conservare nel tempo il suo fascino e che da alcuni anni è diventata molto richiesta dai buongustai non solo del Piemonte ma anche della Liguria e della Lombardia. In alcuni casi il suo consumo si è allargato non solo al periodo natalizio ma a tutto l'anno. Ma ecco dove trovarla in Langa.

Bubbio: Macelleria Allemanni, via Roma 18. Spiega il titolare Giorgio Allemanni: "Noi abbiamo macellato due capi: un bue di 4 anni e due mesi,

del peso di kg.920 proveniente dall'allevamento di Marco Zunino, della cascina Tarulla di Roccaverano e un manzo di 3 anni del peso di kg. 750 allevato da Luigi Polo di Vesime. Da circa 20 anni la nostra macelleria propone la carne di bue grasso in occasione delle festività natalizie e tutti gli anni la nostra affezionata clientela apprezza sempre di più questo tipo di carne sicuramente gustosa e che si adatta particolarmente per i tagli richiesti in questo periodo: arrostiti e bolliti. Il bue che abbiamo macellato ha avuto il 1° premio, quest'estate durante la Fiera regionale del bovino castrato di razza Piemontese a San Giorgio Scarampi. Un capo allevato con erba medica e cereali. Il manzo invece è stato allevato con gli stessi metodi nella cascina "Ca' ed Luigi e Federico" dal giovanissimo allevatore Ricky Pola che si è insediato al fianco del padre Luigi. In questi giorni sono arrivati i primi clienti per gli acquisti, ma c'è ampia disponibilità. Chi lo desidera può anche prenotare".

Monastero Bormida: Agriturismo San Desiderio con Punto vendita di Campagna Amica in frazione San Desiderio e bottega in via Grassi 1. Dice Danilo Merlo: "Noi abbiamo macellato un bue, allevato nella nostra stalla, che pesava kg. 1.180 un fenomeno di bestia di 4 anni e 6 mesi di età al cui accudimento ha provveduto giornalmente, con passione e competenza, mio nonno Franco. I tagli di carne sono già in vendita. Per chi lo desidera è possibile degustare questa carne anche nel nostro agriturismo".

Bistagno: Macelleria "Da Carla", via Roma 26. Dice Carla Mozzone: "La carne che proponiamo arriva dalla macellazione di un bue proveniente dall'allevatore Edoardo Zaccheo di Novi Ligure. Un capo di 4 anni, che pesava kg. 980. La sua carne è già in vendita da alcuni giorni nella macelleria, che propone anche la pasta fresca e altre specialità gastronomiche. Ci serviamo da questo allevatore da tanti anni in quanto con il suo modo di alimentare gli animali riesce ad ottenere un ottimo risultato nella qualità della carne. Nella macelleria i consumatori possono anche trovare i salami, cotecchini, salame cotto, pancetta, salsiccia, e prosciutto cotto di produzione propria. I nostri salumi sono come quelli di una volta, privi di qualsiasi tipo di conservanti e sono stati fatti asciugare in un apposito e idoneo locale frigorifero dopo conservati nelle apposite celle frigorifere. E possibile trovare anche il pane, la "grissia", cotto nel nostro forno a legna tutti i giorni e ottenuto con l'uso delle migliori farine provenienti dal mulino Cagnolo". O.P.



▲ Paola Arpione agriturismo Tre colline in Langa di Bubbio



▲ Massimiliano Poggio e la moglie Chiara del bar tavola calda Machi di Bubbio



▲ Franco Merlo con la famiglia Agriturismo San Desiderio di Monastero Bormida



▲ Giulia Marconi dell'osteria del Caveau di Monastero Bormida



▲ Francesca e Valentina Polo del Ristorante Il Giardinetto di Sessame



▲ Anwar Ddrouach della Bottega del vino di Castel Boglione



▲ Macelleria Allemanni di Bubbio



▲ Il bue della Macelleria da Carla di Bistagno



▲ Franco Merlo con il bue, Monastero Bormida

La filiera agroforestale protagonista della riconversione

Sassello esempio di green economy

Sassello. La filiera agroforestale di Sassello protagonista della riconversione "green" dell'economia nell'ambito dei fondi previsti dal Recovery Fund: un indirizzo dettato sia dalla pandemia quanto dalla crisi climatica e ambientale. "Cia Savona è stata in prima linea nel supporto allo sviluppo del settore agroforestale, sia con corsi di formazione per gli operatori quanto con il sostegno a nuove reti di impresa, come quella per le biomasse a Sassello, questo anche per promuovere un recupero delle zone rurali e dell'entroterra - spiegano i vertici Cia -. Sostentiamo le proposte articolate dall'Associazione Italiana Energie Agroforestali che si basano sull'utilizzo responsabile e consapevole del bosco, con l'obiettivo di favorire l'attuazione di filiere energetiche locali per sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree interne".

"Sull'esempio di Sassello, siamo pronti a stimolare lo sviluppo e la strutturazione di moderne imprese forestali e di lavorazione del legno, promuovendo impianti per la produzione di pellet, piccole e medie reti di teleriscaldamento e a micro e minicogenerazione a

biomasse al servizio delle comunità che vivono nell'entroterra - afferma il referente Cia per le politiche forestali Valter Sparo -.

Le proposte di Aiel si pongono l'obiettivo di attivare un'economia circolare wood-based, che metta al centro la valorizzazione sostenibile del territorio e lo sviluppo locale. Sarà possibile creare anche nuovi posti di lavoro nella produzione forestale, nella prima lavorazione per la produzione di materiali grezzi e semilavorati per fini strutturali, artigianali ed energetici.

Bisognerà favorire più possibile l'utilizzo dello strumento dei piani di gestione per superare l'eccessivo frazionamento della proprietà forestale e dell'irreperibilità dei proprietari, problema presente in tutta Italia ma ancora più pesante in Liguria. Da qui favorire la nascita di nuove imprese forestali, favorendo il più possibile l'aggregazione delle aziende esistenti spesso di dimensioni limitate.

E poi puntare a realizzare piattaforme logistico-commerciali su scala regionale: queste infrastrutture, realizzate dalle imprese forestali dove il legname prelevato dai boschi viene

stoccato, stagionato, essiccato e processato per poi essere avviato ai vari usi finali (industria del legno e impianti energetici), sono determinanti per avviare la sostenibile mobilitazione del legno locale e la sua valorizzazione a cascata". Conclude Sparo: "La presenza di imprese forestali con piattaforma, sia individuali sia in forma associata è decisiva per garantire nel tempo forniture di cippato di qualità idonea e agli impianti tecnologici locali".

Le piattaforme più evolute sono dotate anche di impianti di micro-cogenerazione che alimentano processi di essiccazione e processi di trasformazione del legname in biocombustibili di qualità standardizzata e consentono quindi la produzione e commercializzazione di biocombustibili certificati".

Altro punto del piano di sviluppo sono gli investimenti da parte di industrie di prima lavorazione del legno per la realizzazione di impianti dedicati alla produzione di pellet, valorizzando la segatura e i sottoprodotti legnosi vergini prodotti dalle segherie locali e dalle aziende artigiane del settore".

Genova • Regione attiva con promozione basata sui tipici "sapori"

"Chi ama la Liguria la porta a tavola, anche a Natale"

Genova. Un rilancio dei prodotti liguri con la nuova iniziativa "Chi ama la Liguria la porta a tavola, anche a Natale": sul percorso già lanciato nell'aprile scorso, la Regione Liguria si è nuovamente attivata con una promozione che si basa sui tipici "sapori". Grazie alla collaborazione con Agenzia in Liguria, da domenica 13 dicembre sui canali tv nazionali (visibile anche sui social e sul sito lamialiguria.it), un nuovo spot ricorda agli spettatori la bellezza di una regione in inverno: bel mare, vette innevate, pesto, pandolce genovese...

Dichiarano gli organizzatori: "In un momento in cui i turisti non possono raggiungere la Liguria, si vuole restituire quelle emozioni che il Coronavirus ci nega in queste settimane che sarebbero di festa, in cui come da tradizione si accoglierebbero tante persone che amano trascorrere le festività nelle nostre città e nei nostri borghi". Da qui l'invito a portare i prodotti di una meravigliosa terra in tavola, con una vera "sinfonia di sapori".

Spiega il governatore Giovanni Toti: "Anche se da mesi



siamo costantemente al lavoro per contenere la pandemia, con risultati che ci fanno ben sperare e numeri confortanti, restiamo comunque concentrati non solo sul futuro della Liguria, ma anche sul presente". E così continua: "Il divieto di spostamento tra regioni priva tanti turisti della possibilità di passare questi giorni in Liguria: per questo abbiamo voluto rilanciare, in chiave natalizia, il messaggio che già avevamo lanciato durante i mesi più duri della prima ondata. Mangiare ligure, poi, è anche e soprattutto un modo diretto e concreto per sostenere le nostre imprese agricole e le atti-

vità sul territorio in un momento così complesso per l'economia di tutto il Paese".

"Il cibo, i sapori e i profumi - dice il Commissario straordinario dell'Agenzia in Liguria Pierpaolo Giampellegrini - rappresentano uno dei tanti punti di forza di una terra irresistibile". Gli fa eco il vicepresidente e assessore all'Agricoltura Alessandro Piana: "La regione è ricca di produzioni agricole ed enogastronomiche di assoluta rilevanza: olio e vino, miele e prodotti zootecnici, muschi e acciughe, fiori e piante aromatiche sono solo alcune delle nostre produzioni di eccellenza". Conclusioni dell'assessore al Turismo Giovanni Berrino, che invita tutti "a vivere la Liguria col palato consumando prodotti liguri originali" nell'attesa che "una volta finita questa ormai insopportabile e maledetta pandemia, moltissimi turisti possano tornare a visitarla". Nella foto l'assessore Giovanni Berrino che ha delegato al Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi. L.S.

Urbe • Scenario scoperto dalle guardie ambientali del Wwf

"Freni a mano sulla neve" danneggiano i prati del Beigua

Urbe. I manti erbosi danneggiati dal continuo passaggio di fuoristrada o auto in derapata: questo lo scenario scoperto dalle guardie ambientali del Wwf, che durante un sopralluogo hanno documentato lo scempio fatto sui grandi prati del parco del Beigua, dove in moltissimi in questi giorni hanno scoperto le gioie della neve a due passi da casa. I danni più vistosi sono stati riscontrati nelle località Piccolo Ranch all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua nonché in Zona Speciale di Conservazione. Dagli accertamenti svolti, le guardie ambientali-venatorie del Wwf Savona hanno rinvenuto "una situazione di alterazione dello stato dei luoghi dovuta al danneggiamento del manto erboso coperto dalla recente nevicata e provocato dal ripetuto ed incessante transito di mezzi a motore (autoveicoli 4x4) in fuoristrada. A seguito di quanto già denunciato gli scorsi anni, è stato accertato un ulteriore danno alle aree prative, tutelate e classificate come habitat di praterie". Con buone probabilità, vista la neve e la viscosità dell'area, non è escluso che i prati siano stati utilizzati per fare derapate e drifting: "Si ipotizza, visto il ripetuto passaggio, la chiara volontà di danneggiamento del manto erbo-



so in quanto i tracciati dei passaggi, hanno assunto una forma circolare in maniera ripetuta. Sono in corso gli accertamenti al fine di individuare i responsabili di tali gesti". Le guardie Wwf hanno presentato denuncia presso la Procura della Repubblica di Savona e trasmesso la comunicazione agli altri enti competenti. Visto gli episodi simili già verificatisi in passato nella stessa area, in particolare durante il periodo invernale, le guardie Wwf hanno comunicato agli enti preposti "la necessità di videosorvegliare tali aree ricadenti all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Beigua".

Sassello • Riqualficate ex piste da sci

Sassello. Un nuovo bike-park nelle ex piste da sci della frazione di Alberola a Sassello. Il comune ha deciso di dare vita alla realizzazione per valorizzazione l'area attualmente non utilizzata, operando per la diffusione della conoscenza delle risorse naturali e promuovendone ed organizzandone la fruizione a fini didattici, ricreativi, turistici e produttivi. L'area, di proprietà di una società, è stata concessa ad uso gratuito e l'Amministrazione comunale realizzerà l'intervento facendo richiesta di contributo regionale a valere sul programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Trenta mila euro la spesa complessiva per la progettazione affidata all'ingegner Fabio Carlini.

Albisola Superiore • Voluta dalla Amministrazione comunale

#accendiamoalbisola, per un Natale di speranza

Albisola Superiore. In questi momenti difficili, l'Amministrazione comunale di Albisola Superiore ha cercato di ricreare, come ogni anno, la magia delle feste: quindi ecco le illuminazioni di corso Mazzini, corso Ferrari, via Turati e nel centro storico di Albisola Capo, zone storicamente molto frequentate per i regali; inoltre, grazie alla collaborazione con Ascom, nuovi punti si sono accesi anche in via della Rovere. Ma il massimo della suggestione si è raggiunto con l'illuminazione a led colorati al ponte medievale sul rio Basco, per il progetto "Ponte di Luce sulla Cultura", a cura dell'assessorato. Il Comune investe però pure sullo slogan #accendiamoalbisola, rivolto a coloro che qui vivono, affinché facciano risplendere "la città per un Natale di speranza". "Che sia un terrazzo oppure una finestra, un balcone o un portone, o ancora un cortile - aggiungono dal Palazzo - l'invito è quello di installare una luminaria natalizia". Chi vorrà, potrà fotografare le proprie luci, pubblicarle con l'hashtag #accendiamoalbi-



sola e spedirle via mail all'indirizzo infoalbisolasup@gmail.com, e le ritroverà sui canali social del Comune. Gli interventi sul tema natalizio non si fermano qui. Con altre cinque città della Riviera ligure (Albissola Marina, Celle Ligure, Varazze, Cogoleto, Arenzano), l'Amministrazione ha aderito all'idea di una "Riviera delle Luci", che vede in una piazza di ogni comune la sua installazione: Albisola Superiore, ad esempio, esibisce una slitta trainata da due renne in piazza Chiesa. A com-

pletare l'allestimento nel territorio, ci sono anche gli abeti illuminati fuori dagli esercizi commerciali, grazie all'intervento dell'Associazione Commercianti e al contributo dello stesso Comune. "Un modo per rendere più attraenti le vie dello shopping e per aderire alla campagna portata avanti dalle associazioni nazionali di categoria, per incentivare all'acquisto nei negozi della propria città". Albisola Superiore, infatti, si è attivata sin da subito sulla campagna di Confcommercio, volta a sostenere le attività di vicinato.

Merita una citazione ancora un'iniziativa, tra quelle destinate ai più piccoli e realizzate a distanza: il "Canto di Natale", letture animate a cura di Riccardo Tortarolo, in calendario già sabato scorso, e che si ripresenteranno sabato 19 dicembre e giovedì 24 dicembre, alle ore 18 (collegamento con la pagina Facebook o canale YouTube del Comune). Se non ci sono le avventure di Scrooge e degli spiriti del Natale (dal famoso racconto di Charles Dickens) che Natale sarebbe?



Savona • La scuola secondaria di primo grado M. G. Rossello

"Disegna il più bel Coronavirus"

Savona. "Disegna il più bel Coronavirus": questo il concorso lanciato la scorsa primavera, sotto la pandemia da Covid-19, ai ragazzi di prima e seconda media della Scuola Rossello. L'idea era nata per smitizzare un poco il problema di essere precipitati, tout court, in una situazione quotidiana da "fantascienza", permettendo ai giovani di sfogarsi con il disegno. A dare l'appoggio all'iniziativa, erano stati in primis proprio i genitori, che si erano congratulati con gli insegnanti per la bella idea. Proprio nei giorni scorsi, quindi, la giuria, composta da due professoresse e dalla preside, ha deciso di assegnare i premi agli studenti che hanno partecipato, e che

oggi frequentano la seconda e la terza media, omaggiandoli con scatole di colori e stampe antiche.

La scuola "Maria Giuseppa Rossello" di Savona porta il nome della Santa, fondatrice della Congregazione "Figlie di Nostra Signora della Misericordia" (1811-1880) canonizzata da Pio XII il 12 giugno 1949. Dal 2006 la struttura ha preferito concentrarsi sulla scuola materna, primaria e secondaria di primo grado, investendo culturalmente sugli anni "dell'obbligo" (in precedenza, invece, era stato Istituto Magistrale Quadriennale, poi Corso Sperimentale Quinquennale con accesso diretto alle facoltà universitarie).

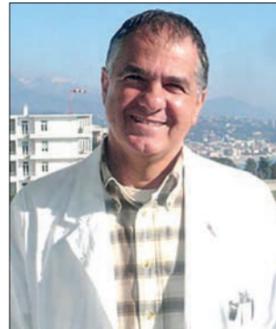
Attivissima sul territorio, già lo scorso anno i ragazzi avevano dato un saggio della propria bravura allestendo un bellissimo presepe negli spazi del centro commerciale Il Gabbiano. Quest'anno non sarà possibile ripetere la medesima esperienza, però potremo incontrare nello stesso luogo gli studenti della terza media il pomeriggio di lunedì 21 e di martedì 22 dicembre, quando doneranno, a chi transiterà davanti alla loro postazione, le mascherine natalizie su cui hanno disegnato i simboli ricorrenti di questi giorni di festa: la cometa, la candela, il Babbo Natale, le palline dell'albero, l'agrifoglio, il pacco regalo...

Savona • Incontro di preghiera comune fra persone di diverse fedi

Nella Diocesi il rito di Hanukkah

Savona. Come già da alcuni anni, in forma ridotta e nel pieno rispetto di tutte le normative anti-contagio, nella Diocesi di Savona - Noli la festa ebraica delle luci, nei giorni dell'Avvento, si trasforma in un'occasione di incontro e di preghiera comune che lega fra loro persone di diverse fedi.

L'evento si concretizzerà giovedì prossimo, nel tardo pomeriggio del 17 dicembre, quando si incontreranno nelle sale del Vescovado, con il vescovo della Diocesi di Savona - Noli monsignor Calogero Marino, il dottor Amnon Cohen, già apprezzato



▲ Il dott. Amnon Cohen esponente della Comunità ebraica ligure

primario di pediatria ed esponente autorevole della Comunità ebraica della Liguria, don Giovanni Lupino, delegato episcopale per il dialogo interreligioso e Giuseppe Momigliano, rabbino capo della Sinagoga di Genova. Sarà Momigliano a celebrare il rito dell'Hanukkah, accendendo la tradizionale candela al tramonto.

Con l'aiuto di Fabio Cecchini, la Diocesi di Savona - Noli propone quindi "alla Comunità ebraica questo suggestivo momento di preghiera comune che rinsalderà un rapporto di amicizia e fratellanza".

CALCIO | "Progetto Ottolenghi? Tutto fermo, e non è colpa nostra"

Massimo Bollino: "Serie D? Giusto traguardo del nostro cammino"

Acqui Terme. È un lockdown cominciato prima di quanto si potesse pensare e che si sta prolungando oltre le previsioni quello dei campionati dilettantistici. Uno scenario di totale incertezza avvolge il futuro, immediato e non, dei tornei di Eccellenza e Promozione. E in queste condizioni, il duro mestiere del dirigente sportivo diventa ancora più difficile.

Massimo Bollino, che insieme a Patrizia Erodio guida l'Acqui, ovvero la più grande realtà calcistica del territorio, non può che condire.

«Sono mesi di incertezza, quelli che tutti stiamo vivendo. Spero con tutto il cuore che il 15 gennaio, quando giungerà alla sua scadenza la Dpcm attualmente in vigore, si possa tornare a allenarsi, ma non c'è ancora niente di sicuro, e non si possono davvero fare previsioni».

Come (e quando) vede la ripresa?

«Credo sia probabile che le voci circolate su una ripresa che il 15 febbraio/inizio marzo si rivelino esatte. Forse davvero giocheremo solo l'andata e poi faremo una specie di playoff/playout... d'altra parte l'unica alternativa sarebbe giocare al mercoledì... per tanti mercoledì... E aggiungerei che per me si potrebbe tranquillamente continuare a giocare anche fino a fine giugno. Tanto, il campionato di Eccellenza mica interferisce con gli Europei!».

Fra una nuova formula più snella, ed il mantenimento di quella originaria, a costo di infittire il calendario, quale soluzione preferirebbe?

«Intanto vediamo di ripartire. Se poi dovessi scegliere, io vorrei portare in fondo il campionato con la formula originaria. Abbiamo lavorato per quello. Però capisco che gestirlo sarebbe dura dura. Le rose diventerebbero importanti. Chi ha disponibilità di una rosa un po' più ampia e può contare su giovani già pronti è avvantaggiato».

Certo che quando il campionato si è fermato, stavate andando forte...

«Tutto sommato secondo me stavamo andando come preventivato. Eravamo convinti di fare bene. Poi le partite svolte sul campo hanno dato finalmente un esito pari alle aspettative teoriche. Non capita sempre».

Negli anni precedenti non era capitato praticamente mai, almeno all'inizio...

«C'è da dire che abbiamo anche avuto la sfortuna di imbarbarci in autentiche corazzate... il Vanchiglia stravinse il campionato, l'HSL Derthona con la Promozione non c'entrava nulla. Il Lucento quell'anno era irresistibile. Ma è vero che forse la nostra squadra, pur essendo forte, non era adattissima alla ca-



tegoria».

Più volte abbiamo sostenuto che la Promozione non premia la qualità... è d'accordo?

«Mi sembra evidente che tra Promozione e Eccellenza c'è una grossa differenza, soprattutto di approccio. Lo vediamo quest'anno, dove tutte le squadre pensano a giocare e le nostre qualità vengono maggiormente valorizzate. Aggiungerei che ultimamente sul tablet sto seguendo molte partite di Serie D, e per quel che ho visto credo che paradossalmente, ci sia uno "scalino" più basso tra D e Eccellenza che fra Eccellenza e Promozione».

Una volta era il contrario: era difficile rimanere in D per una neopromossa...

«Forse il livello della Serie D è un po' sceso negli anni».

Abbiamo parlato di prima squadra. Ma le prospettive per le giovanili come sono?

«Le incognite sono anche di più, e mi dispiace francamente per questi ragazzi che non possono adesso nemmeno andare a scuola... poi, da un lato è anche giusto che se non vanno a scuola non giochino a calcio. Ma specialmente a una certa età perdere un anno è un problema. Penso ai 2000 dello scorso anno. Non possono più giocare in Juniores, e hanno perso un anno che poteva aiutarli a inserirsi in prima squadra. E i 2001 rischiano di fare la stessa fine».

Passiamo fuori campo: come sta andando col progetto Ottolenghi?

«Non ci sono novità. Non voglio assolutamente alimentare polemiche, ma posso assicurare che non dipende da noi il fatto che non si vada avanti. Noi abbiamo messo tutto nero su bianco, è tutto pubblico... abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità».

Col Comune i colloqui proseguono?

«A dire il vero l'ultima volta che abbiamo parlato col Comune è stato a settembre, e in quella occasione i colloqui sono stati interlocutori. So che dovrebbe uscire un bando, dicono che ci stanno la-

vorando...»

Ipoteticamente, immaginando che il progetto Ottolenghi possa finalmente essere completato, Acqui a quel punto avrebbe le carte in regola per proporsi anche come polo sportivo provinciale?

«Assolutamente sì. Basti vedere il lavoro fatto in questi anni, anche e soprattutto a livello di settore giovanile. Ci siamo costruiti un certo prestigio in provincia, sia come per quanto riguarda i giovani che come gestione. Naturalmente ci sono margini di crescita: si potrebbe anche fare di più, e progredire ancora, ma servono opportuni investimenti. Come il progetto Ottolenghi...».

Magari, una volta completato l'ammodernamento delle strutture, si potrebbe anche cercare di dare vita a un grande evento giovanile...

«Servono le basi e un po' di tempo, non sono cose che si possono costruire da zero in pochi mesi, ma la città una volta sistemati gli impianti sportivi avrebbe tutte le carte in regola, come strutture ricettive, come potenzialità turistiche, come territorio... Ma tutto questo potrebbe essere realistico solo dando per scontato che il progetto Ottolenghi venga completato...».

E invece, tornando al campo la Serie D è davvero un obiettivo realistico?

«Mi piace sottolineare che per noi sarebbe un ritorno, visto che anni fa avevamo portato l'Acqui in D, e i conti erano a posto... poi purtroppo sappiamo tutti cosa è successo... Penso sia possibile. Io credo che per le dimensioni della città, raggiunto questo traguardo non sarebbe poi realistico pensare a qualcosa di più, ma andare in Serie D, rimanerci e ben figurare penso sia certamente possibile e anzi ritengo che per molti versi sarebbe la conclusione "naturale" del cammino che abbiamo intrapreso. Voglio anche aggiungere che al riguardo sono ottimista. Arrivare in futuro alla Serie D è quello che vogliamo!».

E il futuro del calcio dilettantistico? Come lo vede?

«Non troppo bene, purtroppo. Già l'anno scorso il colpo è stato duro in qualche modo le società hanno resistito. Temo che quest'anno il contraccolpo al Covid sarà forte. Stiamo tutti perdendo dei soldi, so di molte società in difficoltà, e temo che saranno molte a perdersi per strada e a chiudere i battenti. Di questo sono sinceramente dispiaciuto, mi auguro di vivo cuore di sbagliare. Nel contempo però, ai tifosi acquisi voglio dire di stare tranquilli. Noi ci saremo, e cercheremo di fare bene. Forza Bianchi!».

M.Pr

CALCIO | A distanza di 35 anni

Miro Zunino e la Cairese: un amore che continua

Cairo Montenotte. È bastata una partecipazione alla puntata di "T'li soi cos'à rà fò rà Caireis", dedicata all'indimenticata promozione in C2, per riaprire una diatriba mai veramente chiarita in questi 35 anni: "Miro Zunino è il miglior giocatore di sempre nella storia della Cairese?"

A giudicare dalla marea di commenti entusiasti arrivati ai responsabili dell'Area comunicazione della società, ci sono pochi dubbi. E in effetti (premessi che fare paragoni con protagonisti appartenenti ad epoche diverse è sempre estremamente complicato) è difficile dar torto a chi lo sostiene.

Trovare pur in cent'anni di storia un giocatore dal sinistro raffinato e dalla classe cristallina come la sua è impresa complicata e se a questo aggiungiamo la capacità di vedere il calcio come pochi, anche nel ruolo di allenatore, ecco che il quadro è completo. D'altronde depone per lui la fantastica carriera che dalle file del Genoa (ove arrivò fino alla prima squadra) lo portò a calcare palcoscenici importanti come Pisa, Benevento, Spezia e Savona dove lo andò a "pescare" con una scelta per certi versi visionaria il presidentissimo Brin che riuscì nell'impresa di comporre una coppia da sogno, a livello di campionato di Promozione: Miro al fianco di un altro "mito" come Antonio Marcolini, il "Re di Cairo".

Rivederlo così, ancora "in palla" ci ha fatto scattare la voglia di risentirlo a distanza di tanti anni.

Miro, che ricordo conservi dell'esperienza di Cairo?

«Dal primo momento che sono arrivato sino a quando me ne sono andato, mi sono sentito come se fossi a casa e meglio che a casa non si sta da nessuna parte. Ho incontrato persone stupende sia all'interno della società che tra i tifosi, gli addetti ai lavori ma soprattutto tra i miei compagni di squadra, magnifici sia per voglia di vincere ma anche per la personalità e l'amore con cui hanno affrontato quella fantastica avventura. Un rapporto che resta immutato a distanza di tanti anni e che ci permette di essere un gruppo unito come mai mi è capitato da altre parti».

La tua avventura a Cairo è stata costellata da tanti successi, quali i ricordi più belli?

«Sono tanti e tutti egualmente cari, come la prima promozione conquistata al fianco di Antonio (Marcolini ndr), o i due campionati d'interregionale in cui abbiamo centrato un terzo posto all'esordio e poi sfiorato la grande impresa con lo spareggio di Alessandria contro la Pro. E poi, ovviamente, il campionato della promozione in cui da allenatore mi "misi spesso in panchina" (inanello comunque 21 gettoni anche se molti da subentrato ndr) sia perché allenare mi è piaciuto molto sin da subito e sia perché disponevo di elementi di assoluto valore come Ottonello che prese il mio posto, pur con caratteristiche diverse dalle mie, ma con un talento ed una classe unici».

Come nacque l'idea di Brin di affidarti la guida della squadra?

«Era un sogno che accarezzavo addirittura dalla stagione precedente, ma poi non se ne fece nulla, perché avevo ancora voglia di giocare. All'indomani della sconfitta nello spareggio, il Presidente venne di nuovo alla carica proponendomi il ruolo di allenatore giocatore e questa volta accettai, anche se sapevo che avrebbe di fatto significato la fine della carriera da calciatore. Da allora il desiderio di scendere in campo venne sostituito da quello di far capire ai ragazzi la fiducia che rivestivo in loro e la voglia di farli rendere al meglio».

Un'esperienza in gialloblù legata a doppio filo con la figura di Cesare Brin, che rapporto avevi con lui?

«L'ho scritto anche nel mio libro, per me è stato il più grande presidente che abbia mai avuto. Era un passionale, una persona vera, quello che sentiva nel cuore lo aveva in bocca e i sentimenti finirono per condizionarlo. Alla fine, è diventato un autentico trascinatore con il suo entusiasmo ha condizionato positivamente tutto l'ambiente. Per certi versi era come un padre».

A distanza di 35 anni puoi finalmente chiarirci il motivo per cui non allenasti la Cairese anche in C2?

«L'esonero arrivò già nella settimana prece-



Foto Francesco D'Agui

▲ Zunino portato in trionfo dai tifosi il giorno della promozione in C2

dente all'ultima gara, quando ormai eravamo già matematicamente promossi e anche i ragazzi ne erano a conoscenza. Venni convocato da Brin e dal ds e nel colloquio nacquero delle discrepanze che andarono oltre i valori tecnici. L'addio non fu dettato da mie richieste economiche, come si disse allora, ma da dissapori con alcuni all'interno della società ma non con Brin».

A proposito di presidenti avresti mai immaginato che il tuo vecchio compagno di squadra Mario Bertone sarebbe diventato il massimo dirigente gialloblù?

«Solo chi non ha vissuto l'epoca di Mario calciatore e non conosce la sua storia può stupirsi; probabilmente appena nato l'hanno vestito di gialloblù, vista la passione con cui ha sempre indossato questi colori».

Da allora c'è una domanda che tutti si fanno ma che, purtroppo, non potrà avere una risposta, cosa avrebbe potuto fare in C2 quella squadra se integralmente confermata, e magari potenziata con 3/4 innesti?

«Quella di confermare l'intera rosa e di integrarla con 3 giocatori, uno per reparto, fu proprio la richiesta che feci al presidente quando lo incontrai e ancora adesso, a distanza di anni, resto convinto che sarebbe stata una scelta vincente soprattutto nella prima stagione quando le squadre neopromosse possono contare su un entusiasmo che diventa trainante come accadde all'Entella Chiavari (promossa in C2 nella stessa stagione della Cairese ndr) che con pochi ritocchi disputò un splendido campionato finendo quinta. Quella Cairese adeguatamente, ma senza eccessivi esborsi, rinforzata si sarebbe tranquillamente salvata perché il salto di categoria non era tale da non poter essere colmato con la carica emotiva che la promozione aveva regalato a tutto l'ambiente».

Due parole sul libro "Un calcio al passato" in cui riservi un toccante capitolo all'esperienza in gialloblù, da dove nasce questo titolo?

«Il calcio è la mia passione, la mia vita. Ma, al tempo stesso, ho anche tanto rammarico per le possibilità che mi sono state tolte o per le occasioni perse per motivi non dipendenti dalla mia volontà».

Infine, un'ultima battuta sul calcio dei giorni nostri, ti piace?

«Assolutamente no, non mi ci riconosco più e preferisco non guardarlo perché se no mi arrabbio. Per me le basi del calcio sono, la tecnica, il saper controllare la palla mentre ora si parla solo di moduli, di marcature preventive dimenticando che nel calcio c'è uno strumento basilare che è il pallone, se non hai i piedi per trattarlo e ogni volta che lo stoppi ti provochi un'emorragia al naso diventa difficile pensare che tu possa avere un futuro in questo sport solo parlando di tattiche».

Signori, saranno pure passati 35 anni ma il carisma, vi assicuro, è sempre lo stesso!

Red.Cairo

CALCIO A 5 | Serie B

Un rinvio per i Fucsia che ora affrontano il Leon

FUTSAL FUCSIA
FUTSAL OSSÌ
RINVIATA

Nizza Monferrato. Non si è giocata la gara di campionato fra Futsal Fucsia e Futsal Ossì. La formazione ospite infatti, dopo avere incontrato nella giornata precedente Cagliari, è stata messa al corrente della sopravvenuta positività di quattro giocatori sardi. Inevitabile lo stop, che ha quindi impedito la disputa della gara.

Prossimo turno

Trasferita a Monza Brianza per la formazione di mister Visconti che è attesa sabato 19 dicembre

alle ore 15 dalla sfida con il Leon. La partita vale per l'undicesima giornata d'andata; il Leon è squadra neopromossa ma guida la classifica la classifica a punteggio pieno con 6 vittorie in 6 gare disputate. Ecco cosa ci ha detto del prossimo match l'allenatore del Fucsia Giuseppe Viscconti «Affronteremo una squadra che non è prima per caso, ma anzi è un gruppo di valore e ha una chiara linea di gioco. Il Leon gioca un futsal molto chiuso, sfruttando al meglio le ripartenze; in questo modo ha vinto l'ultimo turno in casa del Bresso e ha battuto anche il Fossano in trasferta. Da parte nostra cer-

cheremo di fare la partita perfetta e di giocarci le nostre carte sino in fondo».

Sul fronte mercato mister è previsto qualche arrivo nella sessione che si aprirà a breve? «Il direttore Brando sa cosa mi serve: ci siamo già parlati se riuscirà a prendermi il tipo di giocatore di movimento che ho chiesto avremo anche la possibilità di aumentare le rotazioni, fattore molto importante in questo campionato assai equilibrato, in cui ad ogni giornata esce fuori qualche risultato impensabile e dove tutte le squadre fanno affrontate con la giusta attenzione sino all'ultimo secondo di gioco».

CALCIO | Riunione a Genova, molti i punti all'ordine del giorno

FIGC Liguria: il 6 gennaio elezione di presidente e direttivo

Genova. È stata fissata per il 6 di gennaio, giorno dell'Epifania, l'elezione del nuovo consiglio del Comitato Regionale Ligure della FIGC. Il nuovo consiglio avrà durata quadriennale. L'assemblea si svolgerà presso l'Hotel "Tower Genova Airport" in Via Pionieri e Aviatori d'Italia a Genova dalle 9,30 in prima convocazione o dalle ore 10,30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, la verifica dei poteri, la Costituzione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea; l'esame e la discussione della Relazione del Consiglio Direttivo e della gestione contabile del Comitato, relative al periodo 2018/2019 e 2019/2020, l'elezione del Presidente del Comitato e dei 7 componenti il Consiglio Direttivo, dei componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti, di tre Delegati Assembleari Effettivi e n. 03 Delegati

Assembleari Supplenti; dei responsabili regionali del Calcio Femminile e del Calcio a 5, la designazione del candidato alla carica di Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, del candidato alla carica di Vice Presidente Vicario LND, di un candidato alla carica di Vice Presidente LND, sulla base dell'area territoriale di appartenenza e di un candidato alla carica di Consigliere Federale, sulla base dell'area territoriale di appartenenza.

E poi ancora la designazione dei candidati alla carica di Consigliere Federale Nazionale, dei candidati alla carica di componenti il Collegio dei Revisori dei Conti LND e dei candidati alla carica di Delegato Assembleare Effettivo e Supplente in rappresentanza dell'attività giovanile e scolastica, sulla base dell'area territoriale di appartenenza.

CALCIO

Intervista a Roberto Pastorino

“L'Ovadese mi ha deluso, ma ho voglia di tornare in pista”

Ovada. Lontano dalle presioni di una panchina ormai da qualche mese, un po' per scelta propria e un po' per il Covid-19, ma comunque sempre nel giro dilettantistico che conta, Roberto Pastorino si racconta a distanza di sei mesi dalla sua ultima esperienza, in sella all'Ovadese Silvanese.

Poco avvezzo ai proclami altisonanti ma sempre con un leitmotiv improntato al basso profilo, il mister negli anni ha costruito con silenzio e lavoro una carriera fatta di riconoscimenti e successi.

Dai campionati vinti con Arquatese e Cassine, alle esperienze tra Eccellenza e Serie D fino ad arrivare all'ultima, purtroppo infelice sotto diversi punti di vista, parentesi a Ovada.

«Attualmente sono fermo e devo dire che non mi manca nulla del calcio o dell'allenare - esordisce Pastorino - Mi godo hobby e famiglia e devo dire che l'ultimo anno ad Ovada mi ha lasciato un po' di delusione dentro, per come sono state gestite le cose».

Di questo se ne parlerà però tra poco. Da approfondire in primis il discorso inerente alle sue certificazioni come Match Analyst, di cui era già professionista FIGC dall'anno scorso.

«Si tratta di una mia passione parallela, o forse un'ambizione futura, anche se non ancora semplice da introdurre e proporre nei campionati minori. In estate ho comunque avuto contatti continui con il Derthona in serie D, poi il cambio di cordata ha frenato la trattativa e le cose sono sfumate. Un approccio c'è stato anche con il Casale di Buglio, sempre in serie D. In generale mi piacerebbe nel prossimo futuro mettermi alla prova sotto quel punto di vista, portando la mia esperienza al servizio di una squadra di calcio».

Tornando al capitolo Ovadese Silvanese, Pastorino ricorda senza tanti giri di parole la sua esperienza dell'anno scorso; subentrato in corsa (e di corsa) a novembre 2019 dopo le dimissioni del duo Benzi-Boveri, la sua missione è stata una difficile lotta ad ostacoli verso la salvezza tra mille problemi, prima dello stop generale di marzo per via del Covid.

«A mente fredda avrei forse dovuto prendermi più tempo per valutare se accettare o meno la proposta della dirigenza. Invece ho agito più di istinto che di testa e mi sono trovato catapultato in una situazione molto complicata al



▲ Roberto Pastorino ai tempi dell'Ovadese

mio arrivo. Dal punto di vista societario, dove già si vedevano delle fratture interne evidenti (poi certificate dalla scissione del gruppo Silvanese nel corso dell'estate, ndr), ma anche nel gruppo squadra, in deficit sia fisico che soprattutto mentale. È stata una parentesi complicata sotto tutti i punti di vista. Siamo dovuti correre ai ripari fisicamente e cercato di ricostruire una mentalità, anche perché tutti si aspettavano un andamento in campionato di ben altro tenore invece che lottare per la salvezza. A livello di risultati siamo andati benino all'inizio, poi a cavallo del mercato invernale la squadra ha perso un po' di partite e nuovamente fiducia». (Emblematica in tal senso la pazzesca sconfitta contro l'Asca per 4-3, in 9 contro 10, una gara che Pastorino commenta così: «se l'avessimo rigiocata 10 volte non l'avremmo mai più persa»).

«Alla ripresa dopo la sosta però ricordo che avevamo ripreso bene. Un buon pari a Valenza, così come a Gavi e la vittoria cruciale in casa contro il Barcanova. A quel punto è subentrato il Covid e tutto è finito come ben sappiamo».

Meno chiara, invece, la vicenda legata al divorzio tra Pastorino e la società. Il mister torna a quei momenti non dissimulando fastidio o delusione.

«Ricordo il silenzio da parte della società ed essendo nel giro da diversi anni ho subito intuito che qualcosa stesse cambiando. In seguito, ho poi saputo che erano stati contattati per la panchina sia Adamo che Raimondi, senza che a me venisse riferito nulla e a quel punto allora ho preferito andarmene io. Non è stato un epilogo professionale e non credo che sia così che debbano essere gestiti i rapporti. Ultimamente però è difficile trovare serietà a livello organizzativo e umano».

Una parentesi negativa non può però intaccare una carriera di tutto rispetto. Dalle esperienze come secondo a Novi in Eccellenza e Serie D quando in panchina c'era Viassi, all'esordio in panchina nella Lavagnese sempre in serie D, fino alle panchine con Aquanera, Arquatese, Cassine e Sexadium. Due campionati di Prima Categoria vinti e nessuna retrocessione in carriera.

Di tutte queste annate, più che le vittorie o le gesta sportive, negli occhi di Pastorino rimangono soprattutto i rapporti umani intessuti con i giocatori. «Il sentirsi a distanza di anni, senza più essersi visti, ma constatare di trovarsi sempre in sintonia, parlando di calcio e non solo. Sono questi i ricordi e gli aspetti più belli come allenatore e persona. Valori che ti porti dentro per sempre».

Impossibile però non tornare a quella cavalcata inarrestabile in sella al Cassine durante la stagione 2015-2016.

«Un campionato incredibile. In quel caso l'esempio perfetto di una società in cui tutte le componenti rimangono dalla stessa parte con un intento comune, partendo dal vertice e passando per il gruppo dirigente (con l'allora ds Danilo Salverza) e arrivando ai giocatori. Dominammo il campionato, vincendolo a diverse giornate dalla fine e mantenendo una difesa tra le migliori di tutte le squadre dilettantistiche in Italia».

Un undici che fa impressione a ricordarlo per quanto forte: Decarolis, Randazzo, Briata, F.Perfumo, Perelli, Lovisolo, Pergolini, Roveta, A.Perfumo, Dell'Aira, Giordano. In panchina gente come Di Stefano, Calderisi, Costantino.

Migliore attacco del girone, una difesa in grado di subire appena 12 gol in 30 partite, una sola sconfitta a campionato già vinto e stravinto. Insomma, un'annata irripetibile. «Ma anche l'anno dopo, in Promozione, nonostante mille difficoltà, facemmo lo stesso un torneo oltre le nostre possibilità, salvandoci e realizzando il nostro obiettivo», continua Pastorino, ricordando l'improvvisa crisi societaria con il brusco passo indietro del presidente Croci. Da allora le cose sono cambiate, per il Cassine e per Pastorino. «Ora sono fermo e non mi lamento. Ma non nego che la voglia di tornare in pista e di rimettersi in gioco ci sia ancora, non appena l'emergenza sarà superata e si potrà tornare a parlare di pallone».

D.B.

CALCIO

Per due stagioni negli anni Settanta

Scomparso Fulvio Porta difese la porta gialloblù



▲ Fulvio Porta ai tempi della prima esperienza in gialloblù

Cairo Montenotte. Non avevamo ancora finito di piangere la scomparsa di Giuseppe Montaldo, uno dei protagonisti degli anni 60, che sull'entourage della Cairese, purtroppo, è arrivata come un fulmine a ciel sereno la notizia che quest'Annus Horribilis 2020, funestato dalla pandemia ma non solo, si è portato via un altro tassello della storia centenaria del club e questa volta ancor più recente.

Infatti, alla ancora giovane età di 69 anni, ci ha lasciati Fulvio Porta, che militò nella squadra gialloblù in due distinte occasioni. La prima nella stagione 1973/74, tra l'altro insieme al compianto Claudio Bordinò che è mancato pochi mesi o sono: era una Cairese "operaia" fatta con tanti giovani della zona che aveva nel mantenimento della categoria il suo obiettivo principale. Obiettivo che anche in quell'occasione riuscì a centrare seppure in extremis e grazie all'arrivo sulla panchina (al posto dell'esonerato Macciò) di quel Gian Carlo Pizzorno che leggerà il suo nome a quello del club valbormidese.

Quella prima esperienza di Fulvio in gialloblù durò un solo anno prima di far ritorno al Pietra ove visse la parte migliore della sua carriera confermandosi tra i migliori portieri dell'intero panorama dilettantistico savonese.

Si mise così in luce che, nella stagione 1978/79, l'ambizioso Cesare Brin (che da un an-

uscita che tra i pali. Non a caso nella Priamar di Savona, dove ha compiuto tutta la trafila delle giovanili, ebbe come maestro Luciano Angelini ex n.1 della Cairese dei Miracoli degli anni 60. Di lui oltre che le indiscusse qualità tecniche, mi è rimasto impresso il ricordo di un'innata simpatia e quella dote di "sapersi prendere non troppo sul serio" che veniva sempre fuori quando (da giovane cronista alle prime armi), lo intervistavo per Radio Cairo e che, unita ad una grande professionalità, fecero di lui un asse portante di ogni squadra in cui ha militato.

Anche l'attuale Presidente, Mario Bertone, (che fu suo compagno di squadra nella seconda esperienza in gialloblù) vuole regalarci un ricordo di Fulvio: «Ero all'oscuro della sua scomparsa, mi dai davvero una brutta notizia, che mi colpisce profondamente perché, Fulvio oltre che un buon portiere, dotato di validi fondamentali, tra cui una presa "ferrea", era un amico, estroverso, con la battuta sempre pronta tanto da diventare la vera anima dello spogliatoio. Soprattutto quando le cose non andavano per il verso giusto (e in quella stagione non fortunatissima capì spesso ndr) sapeva sempre trovare la parola o la "battuta" che stemperasse la situazione e ricordando a tutti che in fin dei conti il calcio è solo un gioco».

Ciao "portierone", che la terra ti sia lieve. **Daniele Siri**

CALCIO

Il tecnico del Cassine sulla difficile ripresa

Valter Parodi: “La passione non manca ma deve tornare l'entusiasmo”

Cassine. «La passione c'è sempre e non mancherà mai, perché è quella che ci portiamo dentro fin da bambini, ma per il prossimo futuro dovrà tornare anche l'entusiasmo. Ora come ora l'entusiasmo non esiste più».

C'è anche questo aspetto tra gli effetti collaterali e indiretti del Covid-19. La disaffezione dalle nostre abitudini più consolidate.

Per chi fa sport a livello dilettantistico, questo si traduce in un impoverimento di quella gioia che muove milioni di italiani a rincorrere un pallone con indosso una maglia e un numero sulla schiena. I pensieri e le parole sono di Valter Parodi, mister del Cassine ma volto conosciuto in tutti gli ambienti calcistici acquiesci e della provincia.

Il suo sentimento si sposa benissimo con la situazione che si sta vivendo oggi e ricalca perfettamente le recenti dichiarazioni di un suo 'collega', Luca Carosio mister del Sexadium, che già un paio di settimane fa sul nostro giornale aveva espresso concetti molto simili.

«Mi godo la famiglia, il cane e per fortuna c'è il lavoro che mi tiene impegnato - dice Parodi. - Si spera sempre di ripartire con il calcio, ma più passa il tempo e più sarà difficile farlo. E da febbraio che viviamo in modo anomalo e anormale, tra poco sarà passato un anno e pensare di rimettere tutto in moto il calcio dilettante, in una situazione sanitaria ancora molto incerta, la reputo una cosa molto complicata da attuare».

Le ultime disposizioni dicono che forse sarà possibile tornare ad allenarsi dal 15 gennaio. Considerate le quattro



▲ Valter Parodi

settimane richieste dalle società per riprogrammare una preparazione fisica e il recupero delle partite rinviata a ottobre, si arriverebbe a cavallo di marzo. Dopo di che si entra in un limbo di ipotesi che prevede diverse opzioni; dal completamente integrale delle partite rimate, giocando ogni tre giorni, alla disputa del solo girone di andata con playoff e payout estesi a diverse squadre. Ma fino a quali categorie?

Ad oggi risulta difficile pensare ad una ripresa per quanto riguarda Terza, Seconda, Prima e forse anche Promozione. Troppe incognite, troppe difficoltà, senza dimenticare lo spettro terza ondata, che gli esperti 'prevedono' per fine gennaio e che se confermata nei fatti raderebbe a zero ogni tentativo di ripresa.

Continua Parodi: «I campionati, e parlo del nostro di Seconda nello specifico, sono quasi impossibili da terminare. Giocare ogni tre giorni non è fattibile per gente che normalmente lavora e utilizza il calcio solo come hobby e divertimento. Nel nostro girone, con molteplici trasferte a Torino, biso-

gnerebbe partire al pomeriggio per tornare a notte fonda. Si può fare un paio di volte, ma non oltre. Non ne vale la pena senza garanzie certe e la sicurezza che una ripresa non venga poi di nuovo inceppata dal virus. E anche la questione del giocare solo il girone di andata e poi fare dei playoff allargati non mi sembra una grandissima trovata: il campionato è già condizionato allo stato attuale, così lo sarebbe ulteriormente».

Senza dimenticare un aspetto tutt'altro che secondario. «Ci saranno ripercussioni e casi specifici tutti da valutare quando e se verrà dato il via libera. Dal giocatore che è diventato papà da poco e non se la sente di rischiare la propria salute per il calcio, allo sponsor che per quest'anno preferisce chiudere i rubinetti, al dirigente che non vuole prendersi delle responsabilità troppo grandi e fa un passo indietro. Per questo credo che sia più logico fermarsi tutti per davvero e riprendere a settembre del prossimo anno con tutta la calma del mondo».

Un parere forte e netto, ma che trova sempre più seguaci tra gli addetti ai lavori del calcio minore.

In chiusura Valter Parodi torna al discorso iniziale e dice, sdrammatizzando sul finale con una battuta: «Il fuoco della passione non si spegnerà mai, aspettiamo tutti che ci dicano che è possibile tornare a fare quello che più ci piace. In sicurezza però. Anche per dimenticare questo brutto periodo; non si può uscire di casa, non si può giocare a calcio, e per quelli che tifano Toro come il sottoscritto la sofferenza è ancora maggiore. È proprio un anno da dimenticare e speriamo passi in fretta».

D.B.

Con una borsa di studio alla St.Leo University

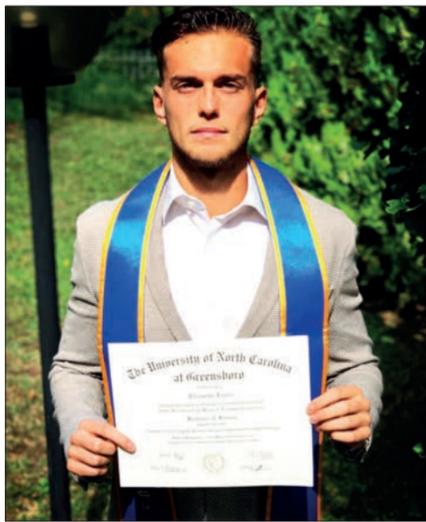
Il sogno americano di Riccardo Zarri continua in Florida

Cortemilia. Un'eccellenza, in campo e nello studio. Riccardo Zarri, cortemiliese doc, è ben noto sul territorio per le sue esperienze come portiere (ha difeso anche la porta dell'Acqui in Serie D e quest'anno è all'Albese, in Eccellenza), si fa onore anche fuori dal rettangolo di gioco, grazie a una brillante carriera universitaria costruita oltreoceano.

Diplomato all'Istituto "Cillario" di Cortemilia, Zarri ha poi frequentato con eccellenti risultati la prestigiosa University of North Carolina, laureandosi "Magna cum laude" nel luglio 2020, in International Business, dopo aver ottenuto una borsa di studio per giocare come portiere nella squadra di calcio della UNCG, che con lui fra i pali ha vinto la regular season nel 2019 e per tre anni consecutivi (2017, 2018 e 2019) raggiunto le finali di Conference dei playoff.

Grazie agli eccellenti risultati ottenuti nel 2019, la University of North Carolina ha inserito Riccardo nella "Gold Society", che raccoglie i migliori studenti di economia e commercio delle 10 migliori università americane di International Business.

Ora il "sogno americano" di Riccardo Zarri sta per arricchirsi di un nuovo, entusiasmante



capitolo: l'8 dicembre 2020, infatti, Riccardo ha ricevuto il contratto che gli conferma la borsa di studio offerta dalla St.Leo University (la più prestigiosa università della Florida, ndr), dove giocherà a calcio nella squadra universitaria di Seconda Divisione e nel contempo frequenterà un importante Master in Marketing Sportivo.

Per questo, Riccardo Zarri lascerà l'Albese e si trasferirà negli Stati Uniti all'inizio di gennaio. Come sempre, ne seguiremo le imprese. Di studente modello e di ottimo portiere.

M.Pr

L'ANCORA INSIEME *sempre* OVUNQUE
IL TUO SETTIMANALE

Campagna abbonamenti 2021

CALCIO | Gioca con i gialloverdi dall'età di sei anni

Davide Ravina, la bandiera del Cortemilia

Cortemilia. Nel calcio soprattutto a livello dilettantistico si trovano ancora i giocatori-bandiera, quelli che iniziano in una squadra e in quella continuano sino ad appendere gli scarpini al chiodo. Uno di loro è il giocatore che siamo andati ad intervistare, ossia il metronomo del centrocampista del Cortemilia Davide Ravina.

Parlaci della tua carriera calcistica...

«Ho iniziato all'età di 6 anni nel Cortemilia e da lì non mi sono più mosso, tranne quando avevo 15 anni quando sono andato via per una stagione, giocando per un anno negli Allievi dell'Acqui, ma dalla stagione successiva feci ritorno a Cortemilia ove sono rimasto ancora tutt'ora».

Spiegaci in poche parole il tuo rapporto con il Cortemilia, società in cui ha sempre giocato.

«Il mio rapporto ha radici profonde: sono quasi 22 anni che gioco a calcio e come detto, tranne in un anno sono sempre stato in questa società... c'è un legame speciale con il Cortemilia, un legame molto profondo».

Il primo campionato di Prima Categoria, due anni fa, era stato orribile dal punto di vista dei risultati...



«Avevamo sicuramente fatto una stagione non redditizia per quanto riguarda i punti conquistati. Avevamo patito molto il passaggio dalla Seconda Categoria alla Prima, e anche la differenza sostanziale del campionato: dal girone cuneese, dove c'era molto agonismo, al girone alessandrino, dove la tecnica è sicuramente superiore e ci sono giocatori di alto calibro in grado di cambiare da soli lo spartito del match».

Il secondo anno invece avete iniziato bene, con la vittoria sulla Canottieri e altre buone partite...

«Nella seconda stagione la società avevamo provveduto a immettere nel gruppo esperienza con il rientro del portiere Benazzo e dell'esperto e navigato Pietrosanti in difesa e non avevamo ancora potuto utilizzare un altro nuovo innesco che poteva darci tanto quale Elia Bosio».

Il ruolo in cui vieni schierato in campo...

«Ho sempre agito da mezzala interna nel 4-3-3, in questa stagione invece sono stato utilizzato come mediano».

Qual è la tua media realizzativa?

«Ho realizzato 4 reti in 117 gare disputate. Non moltissime, ma spero di migliorare sotto questo aspetto con il passare delle stagioni».

Descrivici il tuo rapporto con mister Chiola...

«È un rapporto veramente speciale: mi allena da quando avevo 8 anni, e oltre a essere il nostro allenatore siamo anche colleghi sul lavoro e quindi oltre a vederci sul campo da gioco, ci troviamo a frequentarci quotidianamente».

L'obiettivo stagionale quando la stagione ripartirà?

«Cercare di giocare bene con tutte le avversarie e provare a centrare la salvezza».

E.M.

VOLLEY | Il patron "Dalla FIPAV scelte incomprensibili"

Valnegri come Garibaldi «Posso dire solo 'Obbedisco!'»

Acqui Terme. Sono passate più di due settimane dalla diramazione della nuova struttura dei campionati nazionali di serie B1 da parte della Federazione Italiana Pallavolo che, dopo il rinvio della stagione al 23 gennaio 2021 ha dovuto adottare una formula differente viste le tempistiche ridotte.

Una formula che, vista la situazione generale, avrebbe dovuto, almeno nelle dichiarazioni di intenti da parte della Federazione, prevedere trasferite più agevolate per le società. Per le ragazze dell'Arredo Frigo Valnegri Acqui Terme, tuttavia, le cose non sono andate propriamente così poiché le acquisizioni saranno l'unica squadra del Piemonte che dovrà recarsi per quattro volte in Toscana nell'arco di soli due mesi. Dopo aver atteso silenziosamente, invano, spiegazioni da parte dei vertici federali, il patron del sodalizio acquese Claudio Valnegri ha deciso di dire la sua: «Io sono una persona piuttosto impulsiva e, dopo aver letto la composizione dei gironi attuale, se avessi parlato immediatamente avrei potuto dire delle cose inopportune, poiché la decisione presa a nostro discapito è veramente incomprensibile. Ho scelto, quindi, di riflettere e mantenere il silenzio. Prima di rilasciare dichiarazioni ho atteso spiegazioni che, attualmente, non sono ancora arrivate».

La nuova struttura dei campionati prevede la divisione dei gironi già esistenti in due sottogruppi di sei squadre in cui tutte si scontrano in casa e fuori casa dal 23 gennaio al 28 marzo. Dopodiché, a partire dal 24 aprile, le squadre di ciascun sottogirone sfideranno le squadre dell'altro in una gara secca in base ad una classifica avulsa, mantenendo il punteggio della prima fase. Al termine delle due fasi si procederà ai normali play off.

Il girone A del campionato di serie B1 in cui era stata inizialmente inserita la squadra acquese prevedeva cinque squadre piemontesi (Arredo Frigo Makhymo Acqui Terme, Igor Volley Trecate NO, Volley Pirella Torino, Lilliput Pallavolo TO, Prochimica Virtus Biella), una ligure (PSA Olympia Genova), due piacentine (Conad Aisenese PC, Busa Foodlab Gossolengo PC) e quattro toscane (Timenet Empoli, Bionatura Nottolini LU, FGL Pallavolo Castelfranco PI, Blu Volley Quarrata PT). Dopo lo sdoppiamento, resosi necessario a causa del rinvio dei nastri di partenza della stagione a gennaio, i due sottogironi hanno Acqui Terme, Genova e le to-



scane da una parte e le altre quattro piemontesi con le due emiliane dall'altra. Decisione difficile da comprendere e da digerire per i massimi dirigenti termali e non solo.

«Non riesco a comprendere la logica alla base della decisione della Federazione - prosegue Valnegri - Già avevo fatto fatica a capire la decisione iniziale di settembre di associare il Piemonte a Toscana ed Emilia poiché, a mio avviso, c'erano altre soluzioni. Ma la nuova formula attuale, mi sembra lampante che non abbia senso. Siamo l'unica squadra piemontese che deve andare in Toscana e ci dobbiamo andare per ben quattro volte in due mesi, per di più in un contesto come quello attuale. Per andare a Torino, a Novara e a Biella ci vuole poco più di un'ora, le trasferte toscane richiedono più o meno quattro ore ciascuna. A mio avviso sarebbe stato più logico lasciare assieme le cinque piemontesi assieme con la ligure e associare alle toscane le due emiliane. Per le piacentine andare in Toscana o in Piemonte non è così esorbitante la differenza come lo è per noi. Abbiamo da percorrere diverse centinaia di chilometri in più! Non mi spiego il criterio con cui è stato deciso tutto questo».

La scelta societaria è stata quella di mantenere inizialmente il silenzio e chiedere delucidazioni alla Federazione prima di rilasciare dichiarazioni, tuttavia, dall'alto sembra essere arrivata alcuna risposta: «Ho chiesto spiegazioni ai vertici ma sono ancora in attesa di una risposta ancora avanti il direttore generale, della società termale - Mi sarei aspettato come minimo un chiarimento ma, siccome non è arrivato ho deciso di dire la mia opinione. A livello logistico andare in Toscana, in un contesto come quello attuale è piuttosto complesso oltre che dispendioso ed essere l'unica squadra piemontese che dovrà affrontare tutto que-

Riprendono gli allenamenti della Pallavolo Acqui Terme

Acqui Terme. In vista dell'inizio della nuova stagione di serie B1, attualmente previsto il 23 gennaio 2021, la Pallavolo Acqui Terme ha ripreso in settimana la preparazione nell'impianto polisportivo di Mombarone dopo alcune settimane di stop dovute alla situazione di emergenza sanitaria e all'inserimento della regione Piemonte in zona Rossa e zona Arancione.

Il roster dell'Arredo Frigo Valnegri che si presenterà ai nastri di partenza è composto da:

Palleggiatrici: Sofia Cattozzo (1999), Agnese Ruggero (2003)

Schiacciatrici: Olimpia Cicogna (1997), Erica Grotter (1997), Arianna Lombardi (2003), Michela Culliani (1989), Arianna Zenullari (2004)

Centrali: Francesca Mirabelli (1996), Nicoletta Rivetti (1998), Stefania Ranghetti (1990)

Liberi: Caterina Fantini (2001), Ludovica Raimondo (2004)

Coach: Ivano Marengo, **Ass.Coach:** Luca Astorino.

sto è un fattore penalizzante. La Federazione ha affermato di voler agevolare le squadre negli spostamenti ma per quel che riguarda noi mi sembra sia andata all'esatto opposto. Siamo in una situazione generale drammatica dovuta al Covid-19, gli sponsor ci sostengono come possono, facciamo tantissimi sacrifici per andare avanti e mantenere tutte le giocatrici e ci ritroviamo penalizzati così? In queste due settimane ci siamo ritrovati più volte indecisi sul da farsi. Avremmo potuto prendere una decisione drastica ma non era giusto nei confronti dello staff e delle giocatrici che stanno lavorando con tantissimo impegno e di chi ci sostiene nonostante le difficoltà».

In chiusura una citazione storica che rende bene l'idea dello stato d'animo del numero uno della società di Acqui Terme: «Alla Federazione vorrei dire come ultima cosa ciò che Garibaldi ha detto a Vittorio Emanuele II: "Obbedisco!". Rispetto la decisione ma non la condivido per niente». M.Pr

BASKET | Da 22 anni attivo sul campo e sul territorio

Nizza Monferrato. Nizza Monferrato. Una delle società più longeve nel panorama sportivo di Nizza Monferrato è sicuramente il Basket Nizza che prende le sue origini da un gruppo di giovani che decisero di intraprendere l'attività sportiva con iscrizioni ai campionati di divisione dopo essere cresciuti e diventati grandi all'Oratorio Salesiano di Nizza. Abbiamo fatto quattro chiacchiere con l'attuale presidente Marco Lovisolo, che in qualche gara vedremo sicuramente ancora vestire maglietta e pantaloncini, assicurando minuti di qualità in regia nell'insolita doppia veste di presidente/giocatore.

A quando risale la nascita del Basket Nizza?

«Da ormai 22 anni siamo iscritti ai campionati. Siamo sempre quel gruppo di amici che avevano iniziato a calcare i parquet, ma negli anni sono arrivati giovani provenienti dal nostro florido settore giovanile che hanno incrementato il valore della squadra».

Come sono stati i risultati delle ultime due stagioni a livello prettamente sportivo?

«Due stagioni fa siamo arrivati a giocarci la vittoria del campionato di Prima Divisione, cedendo in due gare nella finale; nella stagione non portata a compimento al momento della sospensione eravamo in un'ottima terza posizione».

Come e quando a tuo avviso potrà ripartire la stagione?

«Noi in questa stagione non avevamo iscritto nessuna squadra ai campionati, né a livello di Prima Divisione né per quanto concerne le formazioni giovanili: al di sopra di tutto avevamo messo la salute dei nostri tesserati. A settembre pensiamo di iscriverci nuovamente in una stagione che dovrebbe ripartire a ottobre o massimo novembre».

Siete anche attivi nel socia-



Il basket a Nizza: una storia di amicizia e solidarietà

le. Come?

«Collaboriamo con Ail di Alessandria e nella giornata di sabato 12 dicembre siamo andati come ogni anno a donare il sangue all'ospedale "SS Antonio e Biagio" di Alessandria nel reparto trasfusionale anche se eravamo meno degli anni passati causa le restrizioni del momento per il Covid-19. Sempre per le restrizioni, quest'anno purtroppo non abbiamo potuto raccogliere fondi con la vendita di uova pasquali e di braccialetti Cruciani ma abbiamo fatto una sottoscrizio-

ne on line che ha avuto ottimi riscontri e il cui ricavato andrà in donazione per l'Ail di Alessandria».

Durante la pausa avete fatto qualche inserimento in squadra?

«Siamo sempre il solito gruppo, affidato in panchina a coach Corrado De Martino, e vogliamo sempre cercare di migliorarci portando (quando sarà possibile) sempre più gente al palazzetto a seguirci. I nostri giovani, che sono il nostro futuro vengono a guardarci e ad assistere alle gare».

CICLISMO | Fabrizio Tacchino e Manuela Crini

Ovada. Si è tenuto nello scorso week end, a Gavi Ligure, presso l'hotel Al Castello, un training camp del team ciclistico Iseo Carnovali, categoria Pro Continental. I due giorni di lavoro molto intensi hanno previsto test funzionali e seminari tecnici di formazione su diverse tematiche, legati all'allenamento, alla tattica, alla psicologia. Sabato 12 dicembre è intervenuto il Commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo Davide Cassani, invitato dal direttore sportivo del team Mario Chiesa, suo ex compagno di squadra.

L'intervento di Cassani ha riguardato argomenti molto importanti del settore, quali la motivazione e la leadership. Sono intervenuti anche la psicologa Manuela Crini e il preparatore del team, il castelletese Fabrizio Tacchino, personaggio sportivo assai conosciuto non solo in zona per la sua attività di preparatore atletico di team ciclistici di livello internazionale e anche di squadre paralimpiche.

Tante le tematiche affrontate, raccontate con aneddoti della carriera di Cassani come

Due ovadesi al training camp del ct Davide Cassani



▲ Davide Cassani, Fabrizio Tacchino e Manuela Crini

atleta e poi come Ct, supportate da commenti tecnici e tecnici della Crini, che hanno fatto capire meglio come funziona la mente di un atleta di livello. Si è sottolineata l'importanza della professionalità con cui affrontare la professione di atleta e di come farlo nel mi-

gliore dei modi, nel rispetto dei ruoli tecnico/tattici di una squadra pro, diretta dai direttori sportivi Mario Chiesa e Daniele Calosso. La squadra sarà di nuovo sul territorio del Monferrato ovadese a gennaio, per affrontare un'altra sessione di test.

TENNIS | Eletto il 13 dicembre

Nuovo consiglio Federtennis Liguria

Genova. Domenica 13 dicembre, presso il Tower Airport di Genova, si è tenuta l'assemblea elettiva del Comitato regionale della Federazione Italiana Tennis.

Andrea Fossati, dal 2011 alla guida del movimento, si è ripresentato per un nuovo mandato; unico candidato alla presidenza. Ad affiancarlo una squadra collaudata e affiatata composta da Davide Galletto, Alberto Papone, Roberta Piagneri, Matteo Repetto e Vincenzo Sasso.

Roberta Righetto, per 9 anni vicepresidente Fit Liguria, è, da metà settembre, membro

del Consiglio federale presieduto da Angelo Binagli. Il Consiglio si arricchisce del contributo di una nuova figura: Francesco Giordano, negli ultimi due anni addetto allo sviluppo del TPR. Annalisa Bona è candidata ad assumere la carica di consigliere con delega al Padel.

Negli ultimi dieci anni, il tennis ligure ha conosciuto una crescita esponenziale arrivando a toccare quota 12.400 tesserati (8.000 agonisti) appartenenti a 126 circoli con, nel 2019, 25.378 partecipazioni a 344 tornei.

PALLAPUGNO | Dopo l'addio di Giovanni Voletti

Bubbio: è Mauro Barroero il nuovo direttore tecnico

Bubbio. Facce nuove al Bubbio: dopo l'addio di Giovanni Voletti che ha deciso di andare a svolgere un ruolo da collaboratore in Serie A, a Cortemilia, insieme al direttore tecnico Gianni Rigo e a capitano Massimo Vacchetto, il tutofare del Bubbio, Marco Tardito, ha trovato il suo sostituto nell'esperto Mauro Barroero.

Ci spiega dalla sua viva voce lo stesso Tardito: «Dopo una attenta disamina tecnica anche con il nostro capitano Simone Adriano, abbiamo optato per Mauro, che è persona esperta, ha militato anche nelle categorie superiori e pensiamo che possa darci qualcosa in più».

Abbiamo sentito allora proprio Mauro Barroero, che ci ha concesso la prima intervista dopo la sua nuova nomina...

Come è avvenuto il tuo approdo a Bubbio?

«Sono stato cercando con insistenza da parte di Tardito, con sms e telefonate; devo dire che in un primo tempo non ero molto convinto: dopo aver lasciato mio figlio due stagioni fa, come allenatore avevo deciso di smettere e nel fine settimana partire e girare in moto con mia moglie, ma adesso mi è tornata la voglia e ho accettato, anche perché le nostre gare saranno al giovedì sera e dunque non ci saranno incom-



patibilità familiari».

Se non sbagliamo, è la prima volta che allenati in una squadra ove non è presente tuo figlio Davide...

«Esatto, ma conosco tutti i ragazzi: con capitano Adriano e la squadra ci siamo già visti e ci siamo anche fatti insieme una bevuta quando era ancora possibile... Vogliamo fare bene e magari ripetere i successi della passata stagione anche se non sarà facile ripeterci».

Dalla Serie A e Serie B ora

passi alla C1. Le differenze?

«Ogni categoria va affrontata sempre al massimo e al meglio e per questo ho parlato chiaro con i ragazzi. Inizieremo la parte atletica a febbraio per arrivare al top per l'inizio della stagione; la squadra sarà composta così: come battitore Simone Adriano, spalla sarà Fabrizio Cavagnero, terzino al muro Matteo Pola e terzini al largo ci saranno Alfio Fontana, Francesco Bocchino e Francesco Pola».

Proviamo a riepilogare la tua carriera, da giocatore prima e allenatore poi?

«Ho iniziato giocando alla pantaleria che praticavamo nel dopo scuola a Neive alta, poi ho dato i primi pugni in C1 a Neive e quindi ho iniziato la carriera da allenatore con mio figlio ad Alba per poi passare nella Neive in C1 e quindi coronare il sogno di allenare in Serie A, e soprattutto di arrivarci con mio figlio, a Santo Stefano Belbo».

Quali sono le squadre che secondo te possono essere le vostre antagoniste per il vertice?

«Dico la verità: ancora non conosco per nulla il campionato di C1. Cercherò di prendere informazioni prima dell'inizio della stagione per conoscere tutto delle nostre avversarie».

E.M.

PODISMO

Agli "Italiani" di maratona Ilaria Bergaglio chiude 20^a



▲ Ilaria Bergaglio

Acqui Terme. Ultimi fuochi d'autunno. Potremmo definire così le gare di domenica 13 dicembre che ci sta avviando verso un periodo natalizio davvero travagliato e forse, ci auguriamo di no, foriero di una ulteriore impennata di contagi, che alcuni pronosticano per i primi di gennaio 2021.

Ma venendo alle gare, gli atleti hanno avuto la possibilità di confrontarsi "dal vivo" a Trino Vercellese con una "Mezza" che ha visto al via quasi 400 podisti, alcuni di valore assoluto. A partire dalle 10, tre partenze scaglionate ogni cinque minuti.

A prevalere Italo Quazzola, forte portacolori della Casone Noceto, 1h04'21" e Silvia Ogioni, Atl.Pro Sesto 1h15'46".

In classifica al 60° posto troviamo l'arquatese Diego Piccolo, Maratoneti Genovesi che chiude in 1h17'07", tempo che in una gara "normale" gli sarebbe valso una posizione in classifica tra il 20° e 30° posto.

Clima rigido alla partenza ma poi il sole ha preso il sopravvento riscaldando gli atleti

lungo il percorso. Fuori regione si è disputata la Maratona di Reggio Emilia valida quale Campionato Italiano.

La gara, che sino a qualche settimana fa pareva essere stata annullata, si è disputata seguendo rigidi criteri anti-contagio.

Tempi minimi di accesso per gli uomini le 2h45' e per le donne le 3h15'. In tal modo la "gri-

glia" di partenza si è ridotta a 140 atleti che si sono sfidati su un percorso di soli 10 km da ripetere quattro volte.

A prevalere Oliver Irabaruta, Burundi US Quercia Trentin-grana, 2h12'40" e Giovanna Epis, C.S. Carabinieri, che oltre al Titolo Italiano stacca un tempo di tutto rispetto: 2h28'03".

Campione Italiano al maschile Giovanni Grano, Nuova Atl.Isernia, anche 3° assoluto in 2h14'30".

Ilaria Bergaglio, portacolori dell'Atl. Novese ha chiuso la sua bella partecipazione in 3h11'40" classificandosi sesta in categoria e 20ª donna assoluta.

Qui da noi, in tono decisamente minore, proseguono le gare virtuali, come la 100x1000, in corso di svolgimento sino a domenica 20 dicembre.

Al momento i tempi migliori sono di Saverio Bavosio, Brancaloneone Asti, 2'59" e di Antonella Castello, Atl.Novese, 3'54".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

MOTOCICLISMO

MOTO CLUB ACQUI TERME



Acqui Terme. A gennaio di quest'anno le premesse per una stagione importante per il Moto Club Acqui Terme 1931 c'erano tutte, ma purtroppo non avevamo ancora fatto i conti con quello che stava succedendo nel mondo, la pandemia da Covid-19 oltre a causare i lutti e le tragedie che ormai tutti ben conosciamo ha stravolto completamente anche il mondo dello sport, in ogni sua dimensione e importanza: dalle Olimpiadi ai piccoli campionati di tutte le discipline.

Ovviamente non ne è rimasto fuori il motociclismo che ha dovuto reinventare tutti i calendari di gara, dalle gare internazionali alle più piccole competizioni, per cui anche il Moto Club Acqui ha dovuto rivedere tutta la sua programmazione. Fortunatamente a maggio il virus ci ha dato un po' di tregua e sono potuti riprendere i vari campionati, che se pure in forma ridotta hanno dato vita a belle manifestazioni che hanno premiato i campioni delle varie specialità. Anche il Moto Club acquires è riuscito ad organizzare una gara di Enduro, il "Trofeo Pierpaolo Visconti" in memoria dell'indimenticato imprenditore e motociclista acquires e rispettando rigidamente il protocollo Covid-19 imposto dalla Federazione Motociclistica Italiana, a Vesime per l'ultima prova del campionato piemontese, si sono presentati oltre 200 piloti



che hanno dato spettacolo sulle prove speciali molto tecniche e impegnative. Ma oltre ad aver organizzato la prova di Enduro il sodalizio termale ha partecipato con i suoi piloti alle varie manifestazioni che hanno potuto svolgersi riportando ottimi risultati.

Nel Campionato Regionale Enduro il più giovane del gruppo "Marcolino" Giuliano è giunto 16° nella classe Junior 2T, Andrea Calvi ha sfiorato il podio nella classe 450 giungendo ottimo 4°, Mauro Lequio 10° nella stessa classe, ma Andrea Calvi e Fabio Banchero hanno preso parte anche al Trofeo Nazionale Husquarna ottenendo rispettivamente il 15° e 11° posto nella classifica finale nelle rispettive classi, portando in alto il nome del Moto Club a livello nazionale. Rimanendo nel fuoristrada spicca il nome di Fabio Vignati che ha partecipato sia al campionato regionale Piemontese sia al Campionato Italiano di

motocross gruppo 5 andando a podio nel regionale al 2° posto e mancando di una posizione il podio nella classifica nazionale classificandosi al 4° posto. Passando alle piste asfaltate anche qui ci sono due piloti acquires che si sono distinti nel "Trofeo Motoestate" che si corre su piste internazionali con piloti professionisti, Luca Malfatto con un 2° posto in una gara e con buoni piazzamenti nelle altre si è classificato 4° nella classe "1000 open" con la sua Yamaha, mentre Christian Brugnone nonostante due secondi posti si è dovuto accontentare del 5° posto finale grazie purtroppo a una gara in cui non è andato a punti con la sua potentissima Ducati, sfortunato invece il pilota di Mombaruzzo Giancarlo Pavese mai andato a punti.

Purtroppo, vista la situazione quest'anno non si potrà svolgere l'annuale festa di fine anno durante la quale il Moto Club premiava i suoi piloti, che saranno comunque premiati in forma virtuale, sperando che il prossimo anno, Covid permettendo, tutto torni alla normalità. Il Moto Club Acqui, a nome del presidente Gianni Belletti, ringrazia tutti i piloti che hanno portato in gara il nome della società, il Comune di Vesime per la splendida ospitalità, il Sindaco di Vesime Pierangela Tealdo per la disponibilità, la famiglia Visconti e tutti quelli che si sono impegnati in questa strana stagione.

PALLAPUGNO

Ricomincerà dalla Serie C

Acqui Terme. La Pallonistica Valle Bormida ripartirà nella prossima stagione di pallapugno dal campionato di Serie C. Ne abbiamo parlato con il Presidente, Roberto Garbarino.

Per cominciare, cosa è venuto a mancare, secondo te, in questa stagione di pausa forzata dal balon?

«Sono mancate tantissime cose e la perdita principale riguarda i giovani: ne avevamo tesserati circa una ventina e ora ne sono rimasti solo più otto. Questa pausa forzata non ha giovato sicuramente e ha fatto sì che alcuni si siano persi per strada. Credo che sarà dura tornare a giocare, anche se ci proveremo: mancheranno gli sponsor, che sono la linfa vitale per continuare l'attività... e mancherà, non si sa ancora per quanto, il pubblico. In generale sono ancora tanti i punti interrogativi».

Come ripartirete la prossima stagione?

«Come già accennato, avremo la squadra iscritta al campionato di Serie C1. Capitano sarà il giovane Simone Vigna, per la spalla, siamo ancora in trattativa con Alessandro Bellanti, e per il resto i terzini saranno Alessandro Bo e Simone Molinari; come direttore tecnico ci sarà Claudio Vigna, papà di Simone. Per l'altro terzino vedremo se troveremo



Pallonistica Valle Bormida determinata a ripartire

qualcuno: con i ragazzi abbiamo parlato e ci sono venuti incontro per una riduzione dei rimborsi spese rispetto agli accordi precedentemente presi».

Obiettivo stagionale per questo campionato di C1?

«Abbiamo sicuramente costruito una squadra giovane che ha voglia di mettersi in mostra e di giocare e di dare il meglio di sé. Certo, siamo consci che ci manca un po' d'esperienza in categoria, ma puntando sulla compattezza del gruppo e sulla dedizione faremo del nostro meglio».

Per il settore giovanile avete

già pronte le squadre?

«Stiamo aspettando le disposizioni della Federazione in merito... Vedremo che cosa decideranno, se congelare la scorsa stagione e quindi mantenere le categorie come dovevamo essere, oppure se decideranno di "alzare" le categorie...».

A livello societario ci sono stati innesti in società?

«Oltre al sottoscritto come presidente, il vice presidente è Martina Garbarino, la segretaria Jessica Stanga e poi c'è un ampio consiglio composto da 16-17 persone».

ATLETICA

Ci scrive Giorgio Gabba

L'Atletica Cairo tra virus e futuro

Cairo Montenotte. Ci scrive Giorgio Gabba, dell'Atletica Cairo.

«Nei mesi scorsi mi è stato chiesto molte volte come noi podisti, runners o camminatori, vivessimo questo tempo che potrei definire sospeso tra paura e voglia di ripartire. Beh, cosa posso dire... l'adrenalina della gara, il vedere gente intorno a noi pronta allo scatto dopo il segnale di partenza, il sudore, il pulsare del sangue, l'emozione, tutto ciò non può dartelo l'allenamento. L'allenamento racchiude sacrificio, lacrime, sole, pioggia, vento e neve in solitaria.

Ma ci deve essere un dopo. La vita e lo sport che è palestra di vita devono andare avanti. L'Atletica Cairo dopo aver rispettato il lungo periodo di chiusura dei nostri impianti sportivi ha consentito a noi vecchi amatori l'uso della pista

di atletica due volte la settimana. Credo che già soltanto il poter tornare a rivedere quelle corsie sia stato un segno di speranza. Ma la cosa più bella è stato rivedere il campo i ragazzi con i loro istruttori. In questi momenti di tristezza e difficoltà il ritorno del settore giovanile ha rappresentato la luce che si è riaccesa. Una luce che rappresenta il futuro. A tal proposito quest'anno la società entrando più specificatamente nei dettagli tecnici si avvale oltre all'istruttrice Clara Rivera e al collaboratore Luciano Brigadoi della presenza e dei consigli del pluricampione Valbormidese, istruttore e prossimo allenatore Valerio Brignone.

Gli allenamenti su tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) vengono suddivisi in riscaldamento generale, seguito da tecnica di corsa, va-

rie andature di preatletica, skip, corsa calciata, esercizi di rafforzamento caviglie, stretching. Altresì viene svolto un lavoro settimanale specifico che varia nelle sedute settimanali: ripetute su distanze medio-brevi (500-400-300-200 mt); sedute di corsa continua progressiva o con variazioni

Corsa di potenziamento su di un circuito che comprende gradoni o ostacoli di vario genere. Ecco tutto ciò in attesa di riprendere le normali attività agonistiche dove i ragazzi potranno esprimersi nelle specialità verso le quali si sentono maggiormente orientati.

E che dire infine... che Natale ci porti un po' di gioia e di serenità a tutti, podisti o sedentari. Ci vediamo per le nostre strade. Auguri a tutti da parte dell'Atletica Cairo.

Che il futuro sia un futuro migliore...per tutti».

Forse dopo il 15 consentiti allenamenti collettivi

Il countdown di Spadafora: "Lo sport riparta a gennaio"

Già prima dell'emanazione dell'ultimo Dpcm il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, aveva fatto capire di avere in mente date precise per la ripartenza dell'attività sportiva di base. Impossibile il semaforo verde a dicembre con le feste natalizie, ma con l'arrivo dell'anno nuovo (e il via alla campagna vaccinale) qualcosa potrebbe cambiare. Il ministro ha dichiarato in settimana, intervistato da "Il Foglio": «Ho chiesto al Cts di essere audito prima di Natale perché vorrei lavorare, con le Regioni che continueranno a essere zone gialle dopo Natale, a una graduale riapertura degli sport di base, già da gennaio. Spero si possa fare».

Ovviamente, fino alla scadenza del Dpcm in corso, fissata al 15 di gennaio, di fatto non muoverà nulla, ma dalla seconda metà del primo

messe dell'anno potrebbe esserci un drastico cambiamento, naturalmente con il placet del Comitato Tecnico Scientifico

Piscine, palestre e impianti sportivi, nelle regioni gialle, potrebbero quindi ripartire a pieno regime, seppur con la gradualità che la situazione impone. Per molti, gennaio è l'ultimo appiglio per immaginare una conclusione dei vari campionati dilettantistici regionali: tenuto conto di un minimo periodo necessario per la ripresa del corretto tono muscolare, è infatti verosimile attendersi la ripresa dei vari tornei a febbraio. Posticiparli ulteriormente, con la quasi totalità delle partite da disputare (salvo stravolgimenti dei format), risulterebbe complesso, anche posticipando la chiusura della stagione.



Ovada. Nella settimana che precede il Natale, le vie della città sono illuminate ed i negozi hanno allestito le loro vetrine con luci, alberi e quant'altro di bello e di attraente, all'insegna della grande, imminente festa, la più importante dell'anno.

Tante associazioni, sia del settore commerciale e di categoria che anche quelle umanitarie, consigliano caldamente gli acquisti presso i negozi cittadini (di qualsiasi merceologia) per far sì che, almeno in questa importante occasione natalizia, i commercianti locali possano finalmente tirare un sospiro di sollievo e vendere un po' di più. Intanto si nota più gente in giro rispetto a prima e non sono pochi, specialmente nel week end, quelli che hanno sottobraccio o in mano i classici pacchetti-regalo natalizi.

Acquistare presso i negozi della città, in un momento particolarissimo ed indimen-

Nell'imminenza delle feste natalizie

Acquistare in città per ridare importanza ai negozi di vicinato



ticabile come questo, significa dunque ridare la giusta importanza ai negozi di vicinato, a fronte della continua concorrenza dei grandi centri commerciali. Senza dimenticare che anche quando le luminarie si spengono dopo l'Epifania, vi sono altre luci che rimangono sempre accese. Sono quelle dei negozi di vicinato, che illuminano le vie e le piazze di Ovada...

Così il sindaco Paolo Lantero: «Aderiamo con convinzione alla campagna pubblicitaria promossa da VisitPiemonte e dall'assessorato al Commercio della Regione Piemonte: "Ac-



quistare in città è una scelta che vale!»

Lo interpretiamo così, con questa locandina (nella prima foto) che racchiude tutti i volti dei nostri commercianti raccolti da ViviOvada per il progetto #iocisono.

Scegliamo prodotti locali e acquistiamo nei nostri negozi per un Natale di rilancio e fiducia! #iocoproloca. La differenza, davvero, possiamo farla noi!»

Comune ed assessorato al Commercio hanno contribuito, sotto diverse forme, ad aiutare le attività economiche e commerciali da ottobre ad ora. E. S.

Sino all'Epifania

Il centro della città illuminato per Natale

Ovada. Accese dal 9 dicembre, a pieno regime e non senza qualche difficoltà, le luminarie di Natale. Sfavillio di luci natalizie un po' in tutto il centro della città e non solo in quello storico. Rimarranno accese per tutto il periodo natalizio e per Capodanno, sino all'Epifania. L'iniziativa è a cura dell'associazione di commercianti locali "ViviOvada" con l'appoggio rilevante del Comune, che ha contribuito per circa 18mila euro a far sì che anche in questo anno così particolare e difficile si potessero accendere le luminarie natalizie. Un grande, luminosissimo albero di Natale a forme tondeggianti campeggia all'interno della rotatoria di piazza XX Settembre. Il biglietto da visita ovadese per chi entra nel centro città. Corso Martiri della Libertà, nella parte finale, sfavilla di luci poste nel tronco degli alberi che lo affiancano (nella foto). Illuminate anche via Torino, via Cairoli, via San Paolo, parte di corso Saracco, per citarne solo alcune.

Ma nella consapevolezza di tutti c'è il fatto che sarà un Natale diverso da tutti gli altri che lo hanno preceduto. Non c'entra solo la neve, quella scende e poi se ne va, c'è il fatto che si sta vivendo la seconda ondata della pandemia, anche se la situazione in città è migliorata rispetto a qualche settimana fa. Certamente si nota più gente in giro rispetto a prima e forse anche le luminarie aiutano a pensare che tra pochissimo sarà Natale, con i suoi preparativi, le scelte del menu familiare ed i regali per i propri cari.



Dichiarazioni di Lantero e Priolo

Accese le luci natalizie non senza difficoltà

Ovada. «Cari concittadini, pochi minuti fa chi si occupa dell'illuminazione natalizia della nostra Ovada, mi ha segnalato la difficoltà ad ottenere "l'aggancio" della fornitura Enel, poiché tutti i tecnici dell'azienda sono da giorni impegnati a ripristinare i danni provocati dal maltempo. Voglio prima di tutto ringraziare Cristian di Home Comfort ed il suo gruppo di lavoro che, sotto la neve in questi giorni, hanno montato le luminarie.

Poi mi permetto di fare una riflessione più ampia riguardo alla forza operativa di Enel e così per molti altri Enti per cui vi furono scelte improntate alla privatizzazione.

Direi che oggi fotografiamo il disastro di quelle scelte. Manager strapagati e sempre meno operai sul territorio e finta efficienza e risparmio sulla carta, a discapito della qualità del servizio.

Nonostante le mie insistenze ho compreso la difficoltà dei responsabili locali Enel, con cui molte volte mi confronto e che oggi, a causa degli interventi straordinari sul territorio, non hanno trovato al momento una soluzione al problema.

Siamo dispiaciuti nel dover dire che questa sera le luminarie (la gran parte di esse) non si

accenderanno (la sera dell'8 dicembre, ndr). Ringraziando chi opera sui territori in modo reale e costante, ammoniamo i vertici che devono ricercare soluzioni reali ai problemi, magari confrontandosi maggiormente con gli enti locali» - così il sindaco Paolo Lantero.

La risposta del consigliere comunale di minoranza Angelo Priolo.

«Purtroppo, al di là delle luminarie, ero tra coloro che credevano nelle privatizzazioni e mi sono accorto, ben prima di oggi, di avere sbagliato. Non abbiamo più un servizio al cittadino che si possa chiamare tale. Dovremo tornare a riflettere su questo problema».

Dal 9 dicembre comunque le luminarie natalizie sono accese nel centro della città e vi resteranno per tutto il periodo natalizio, sino all'Epifania.

Lo stesso sindaco Lantero qualche giorno dopo ha chiarito la posizione: «Priorità naturalmente alle famiglie ed alle case. Due cascate (al Termo e a Pian Carpeneto) sono rimaste per alcuni giorni senza la corrente elettrica e sotto la neve.

«Aggiungendo poi: "Neve e pandemia... dobbiamo riflettere seriamente per ricondurre tutti ai giusti servizi".

Si comincia con sanitari e ospiti Rsa

Anche ad Ovada la campagna vaccinale Covid-19

Ovada. In cinque ospedali di Asl-AI un centro di somministrazione del vaccino per il Covid-19.

A partire dal 21 gennaio è previsto che la Pfizer consegnerà i vaccini anti-covid19 nei centri di stoccaggio della Regione Piemonte.

La prima fase della vaccinazione riguarderà il personale sanitario che, a vario titolo, opera sul territorio piemontese nonché gli operatori e gli ospiti delle residenze per anziani.

I soggetti da vaccinare nella fase iniziale sono stati individuati in base a valutazioni relative al maggior rischio.

I 5 ospedali di pertinenza di Asl-AI, collocati ad Ovada, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure e Tortona, saranno i centri di somministrazione di riferimento diretto per il loro personale, per le attività sanitarie ed Rsa del rispettivo territorio.

I vaccini verranno inizialmente distribuiti nei cinque presidi dove saranno organizzati i punti di somministrazione, resi operativi tramite il lavoro congiunto di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, amministrativi.

Dal momento iniziale la vaccinazione proseguirà ogni giorno fino al raggiungimento della copertura programmata.

L'11 dicembre, in una videoconferenza stampa, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi hanno anticipato che, sulla base di quanto previsto dal Piano pandemico regionale, il vaccino verrà consegnato da Pfizer per essere somministrato in 50 giorni ai 93mila dipendenti delle aziende sanitarie piemontesi, ai 48mila ospiti delle Rsa e ai 34mila operatori di queste strutture (il richiamo della seconda dose deve avvenire tra il 19° e il 23° giorno dalla prima).

La vaccinazione non sarà obbligatoria ma fortemente raccomandata.

Una volta che le persone avranno espresso il loro consenso si procederà alla prenotazione.

Oltre ai cinque centri di somministrazione della provincia di Alessandria del vaccino covid fase 1, è previsto inoltre un centro di somministrazione presso il presidio dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Progetto del Distretto sanitario Ovada-Acqui

Sì all'utilizzo della idrossiclorochina: "Covi a casa" ha vinto

Ovada. Il covid-19 si può curare con la idrossiclorochina. In questi giorni infatti è arrivato il parere favorevole e l'ok da parte della terza sessione del Consiglio di Stato sull'uso della idrossiclorochina nella cura dei malati di coronavirus.

L'utilizzo della idrossiclorochina è stato proposto già nella primavera scorsa dal gruppo di sanitari locali che hanno messo in campo il progetto "Covi a casa", tra cui la dott.ssa Paola Varese ed il direttore del Distretto sanitario Ovada-Acqui Claudio Sasso.

La cura con la idrossiclorochina prevede, tra l'altro, la presa in cura del paziente nel proprio domicilio nei primi momenti della malattia, evitando così anche la sua ospedalizzazione nella grande maggioranza dei casi, e facendo pure in modo di non collassare le strutture sanitarie.

E già a maggio scorso questo tipo di cure aveva dato risultati molto incoraggianti, tanto che in seguito anche l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi si era dimostrato propenso all'utilizzo del farmaco in questione. Le cure alla base del progetto "Covid a casa" poi in autunno sono state assunte pienamente a ruolo dalla Regione Piemonte e dall'assessorato regionale alla Sanità, che hanno così confermato la bontà e l'efficacia del progetto. Ora l'approvazione del Consiglio di Stato ha convalidato definitivamente l'uso della idrossiclorochina e le cure del caso, accogliendo il ricorso dei medici (una settantina) contro la nota dell'Aifa che ne sospendeva l'uso.

Si può ben dire dunque che "Covi a casa" ed il Distretto Sanitario Ovada-Acqui abbiano vinto la loro battaglia per i pazienti affetti da covid-19.

La provocazione del prof. Alessandro Figus

"I politici ovadesi sono resilienti a tutto..."

Ovada. Ci scrive il prof. Alessandro Figus.

«Quando andavo a scuola dovevo studiare la resilienza, e ci riuscivo anche bene.

Il mio professore di fisica la utilizzava nel linguaggio tecnico per descrivere la capacità di un materiale di assorbire energia se sottoposto a deformazione elastica, in sostanza, di non rompersi in caso di urto.

Uno dei tanti tipi di resistenza che figurano tra le proprietà meccaniche dei materiali.

Queste erano antiche reminiscenze delle lezioni di fisica, appunto, diventate poi competenze specifiche di chi ha deciso di specializzarsi nel settore.

Io poi cambiai, ora infatti insegno Relazioni internazionali. Ma il termine resilienza non finisce di stupire e dopo una prima estensione, in cui la resilienza diventa, più genericamente, la capacità di un sistema di fare fronte ad eventi che

ne minacciano l'equilibrio, oggi siamo alla globalizzazione del termine che viene utilizzato ovunque, dalla medicina al calcio e che oggi in tempi pandemici diventa addirittura inflazionato. Potevano la globalizzazione e l'impiego diffuso di questo termine non colpire anche la politica ovadese, la più resiliente in assoluto alla modernizzazione?

Ma certamente no, anzi, i politici locali, privi di progettualità e di idee, scoprono la loro attitudine alla resilienza della modernizzazione, trasformando il qualunquismo, l'ovvio, in resilienza ed in questo, maggioranza ed opposizione (ma esiste ancora?) si fondono e si accampano. Entropici al nuovo, entropici al vecchio, resilienti nel risolvere i problemi della Saoma e della viabilità, di Lercaro, del Geirino, dell'Ospedale vecchio, attuale, futuro... Resilienti a tutto».

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; Gnocchetto di Ovada ore 16 il 24 dicembre.

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (25 Natale e 27 dicembre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (20, 24 e 27 dicembre) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Provinciale del Turchino:

Lantero telefona al presidente Anas

Ovada. La chiusura della Provinciale n. 456 del Turchino per il meteo avverso della settimana scorsa ha provocato una generale reazione e anche reiterate polemiche nei valligiani dell'Orba e dello Stura.

L'11 dicembre il sindaco Lantero ha telefonato al presidente dell'Anas (sotto la cui competenza dovrebbe ripassare l'attuale Provinciale, in un pasticcio tutto all'italiana...) ma anche ai vertici del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per poter chiarire una volta per tutte la situazione che la Provinciale attualmente presenta.

Paolo Lantero: «Resto fiducioso per una rapida soluzione del problema. Sono soddisfatto della proficua collaborazione con i tre colleghi della Valle Stura».



▲ Presepe della Parrocchia dell'Assunta



▲ Presepe dei Padri Scolopi

Nelle chiese cittadine

La volontà di fare il Presepe al tempo del Covid

Ovada. Sono stati realizzati i Presepi nelle Chiese cittadine, in vista del Natale ormai imminente.

L'atteso Presepe della Chiesa dei Padri Scolopi, come sempre molto significativo e valoriale, è a cura del Gruppo Scout Ovada 1. Questo Presepe trova la sua realizzazione nella settimana in corso ma un altro Presepe è già presente nella stessa Chiesa di San Domenico, in fondo alla navata destra.

Il grande Presepe della Parrocchia dell'Assunta, invece, riporta l'osservatore alla realtà mediorientale di 2000 anni fa, con tanto di palme e di ambiente palestinese, presso Betlemme.

Nella Chiesa dell'Immacolata Concezione dei Padri Cappuccini la realizzazione del Presepe è a cura del gruppo di volontari che animano con il loro importante operato cerimonie ed iniziative, dopo la partenza delle suore.

Altro significativo Presepe nel Santuario di San Paolo.

Nonostante la crisi sanitaria e le conseguenze sociali in atto, rimangono intatte la volontà e la passione di fare il Presepe, per dimostrare tangibilmente ancora una volta, anche in questo anno particolarissimo e molto difficile da dimenticare, i valori cristiani eterni che la rappresentazione presepiale possiede da sempre. **E. S.**



▲ Presepe dei Cappuccini

Ovada. Ultimissimi aggiornamenti sulla frana di Gnocchetto (nella foto del Comitato viabilità Valli Stura, Orba e Leira), con la risposta giunta dalla Regione Piemonte alla lettera inviata al presidente Cirio dal Coordinamento iniziative della frazione ovadese.

«L'11 dicembre, nonostante la chiusura della Provinciale n. 456 del Turchino, per tutto il giorno, sono arrivate a Gnocchetto auto e camion provenienti da Rossiglione. Alle ore 17 è arrivato un tir che ha impiegato più di un'ora per lasciare la frazione, dato che non c'era posto per fare manovra; ha dovuto procedere in retromarcia verso Rossiglione.

A mezzanotte, c'erano quattro tir incolonnati sulla Provinciale, non in grado di tornare indietro. È stato necessario richiedere l'intervento dei carabinieri. Uno dei mezzi, verso le ore due, è tornato in Liguria in retromarcia. Gli altri tre sono rimasti qui, tutta la notte, fino alle undici di questa mattina (12 dicembre) quando sono stati rimossi i new jersey con cui la Provinciale era stata chiusa. Dopo il passaggio dei tre mezzi, la strada è stata nuovamente chiusa con le sbarre, come avveniva in passato.

Fatti del genere si verificano ormai da un anno ed anche oggi, da Rossiglione, sono arrivate diverse auto. Sarebbe bene che a Rossiglione, finché permane la chiusura della Provinciale a Gnocchetto, si provvedesse a segnalare meglio. Per concludere, un'amara riflessione: se una frana di questo tipo si fosse verificata a Gnocchetto, nello stesso punto, prima dell'anno 2003, gli abitanti della frazione non avrebbero avuto problemi. Infatti a quell'epoca c'era il ponte (al centro della frazione) che collegava le due sponde dello Stura. Esso permetteva di raggiungere Ovada o Belforte



Botta e risposta tra la frazione e la Regione

“La frana a Gnocchetto provoca il caos veicolare”

senza difficoltà. Un vero peccato averlo lasciato crollare!»

Risposta ricevuta il 10 dicembre dalla Regione Piemonte, alla lettera con cui si chiedeva un intervento del presidente Cirio.

«Riceviamo dalla Presidenza la sua mail, a cui risponde questo assessorato per competenza».

In prossimità di frazione Gnocchetto abbiamo una frana lenta e complessa, di notevoli dimensioni, staccatasi da una quota significativamente elevata rispetto alla sede stradale e che ha coinvolto la medesima con spinta sul muro a secco di delimitazione stradale verso monte ed ha dislocato terreni e vegetazione arborea ed arbustiva, mettendo seriamente a rischio la viabilità.

I pareri tecnici confermano che la frana non può ancora essere bloccata, ma può essere solo controllata: la Regione Piemonte ha perciò finanziato la Provincia per i lavori di asportazione dalla strada del

materiale crollato, mentre si è ancora in attesa che il versante franoso si stabilizzi per poter procedere con le indagini. L'obiettivo è quello di determinare una modalità definitiva di messa in sicurezza e riaprire il doppio senso di marcia in maniera stabile.

È notizia di oggi che l'Anas metterà a disposizione le sue attrezzature per superare i disagi derivanti dalla frana in località Gnocchetto. L'intervento dell'Anas potrebbe risolvere il problema senza attendere il passaggio di competenza sulla strada provinciale 456. Secondo quanto dichiarato dal suo presidente, Anas avvierà un progetto di fattibilità per la realizzazione di strutture che possano contenere eventuali colate detritiche».

Ufficio di comunicazione Marco Gabusi, assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione della Regione Piemonte.

Aggiornamento

Sono cinquanta i positivi in città al Covid-19

Ovada. Sono cinquanta i soggetti positivi al covid-19 in città, come da aggiornamento alla fine della settimana scorsa.

In aumento dunque di 5 unità rispetto ad una settimana fa. C'è stato ultimamente un avvicendamento forte tra i guariti ed i nuovi positivi: 22 i primi e 27 gli altri.

Dunque il virus Covid-19 è sempre presente in città e allora non bisogna mai abbassare la guardia: mascherina da portare sempre in modo corretto, a coprire bocca e naso; evitare di fare assembramenti e mantenere la distanza interpersonale di sicurezza (almeno un metro); lavarsi molto spesso le mani ed igienizzarle tramite appositi gel e spray quando si è fuori casa; mantenere sempre e comunque un comportamento responsabile e rispettoso per il bene di tutti.

Infatti il nostro comportamento determina la salute nostra e degli altri, quindi di tutti.

La situazione dei positivi al Covid-19 nella zona di Ovada (aggiornamento al 12 dicembre): Tagliolo 9; Silvano 8; Capriata 7; Rocca Grimalda 6; Montaldo 5; Carpeneto 4; Molare, Lerma, Belforte e Trisobbio 2; Castelletto, Cassinelle e Cremolino 1; Mornese, Casaleggio e Montaldeo 0.

Iniziativa del Lions Club

Un giocattolo sotto l'albero ai bambini meno fortunati

Ovada. Il tradizionale aperitivo, offerto dai soci del Lions Club di Ovada, offerto ogni anno nell'imminenza del Natale in piazza Cereseto per lo scambio di auguri, quest'anno non si potrà fare. Ma comunque i soci Lions, nella mattinata di sabato 19 dicembre e sempre in piazza Cereseto, hanno pensato ai bambini, con un banchetto per raccolta di fondi. Infatti il 2020 è stato un anno molto difficile per tutti ma soprattutto per i più piccoli.

«Noi come Lions - dice il socio avv. Ivana Nervi - con il supporto della Caritas locale ed il patrocinio del Comune, abbiamo deciso di trasformarci in piccoli aiutanti di Babbo Natale, per far trovare un giocattolo sotto l'albero dei bambini ovadesi meno fortunati.

Se anche tu vuoi essere un piccolo aiutante di Babbo Natale, puoi fare un'offerta sul seguente iban intestato al Lions Club Ovada IT 37 K050 3448 4510 0000 0002 438 oppure andare direttamente da "Olivieri Sport" di via Cairoli o "La Cicogna" di piazza XX Settembre ed acquistare un regalo.

Ricordiamoci che il sorriso di un bambino è la cosa più importante che ci sia».



Circolavano con patenti false: denunciati dalla Stradale di Ovada

Ovada. Nei giorni scorsi, personale della Sottosezione Polstrada di Ovada, in servizio di vigilanza stradale sull'autostrada A/26 Genova-Gravellona Toce, deferiva all'autorità giudiziaria tre cittadini stranieri "in quanto autori del delitto di falsità materiale in atto amministrativo commesso da privati".

Nello specifico, dall'analisi delle patenti esibite dai suddetti al momento del controllo di Polizia, gli agenti riscontravano evidenti difformità rispetto al format dei rispettivi documenti originali.

In particolare, constatavano l'assenza di alcuni sistemi di sicurezza, diversa qualità e tipo di stampa impiegate. Pertanto, le patenti venivano immediatamente sottoposte a sequestro e trasmesse al Gabinetto regionale della Polizia Scientifica competente per le opportune verifiche, finalizzate ad individuare gli specifici elementi di falsità. Dagli accertamenti così espletati, veniva confermata la non autenticità dei documenti sequestrati ed i tre soggetti, il 42enne ungherese P.K. di passaggio in Italia alla guida di una moto, il peruviano P.P.A.M. residente in Ovada e la moldava C.L. residente a Lodi, venivano deferiti all'autorità giudiziaria competente per il delitto di cui agli artt. 477 e 482 c.p.

Piemonte "zona gialla" e libertà di caccia

Ovada. Con il passaggio del Piemonte a zona gialla, dal 13 dicembre l'attività venatoria è consentita senza alcuna limitazione di luogo o di specie, salvo il rispetto delle norme di settore e del calendario venatorio vigente. Quindi libertà di caccia per il cinghiale, capriolo, la cornacchia grigia e nera, la gazza, la volpe e la minilepre. L'attività venatoria deve essere esercitata nel rispetto rigoroso delle misure di prevenzione covid-19: indossare la mascherina e mantenere la distanza di sicurezza (dalla piattaforma regionale di settore).

Riattivato il progetto "SpendiAmoci ancora"

Cassinelle. Il recente aggiornamento sul covid-19, dice che il paese e frazioni hanno un contagio. Il sindaco Roberto Gallo: «Raccomando comunque, come sempre, la massima attenzione e il rispetto delle regole. Solo così diminuiscono l'indice dei contagi e i posti in terapia intensiva. È stato riattivato il progetto "SpendiAmoci ancora" (anche in zona) per la consegna dei buoni spesa alle famiglie con difficoltà economiche a causa dell'emergenza covid. La procedura è come quella già utilizzata la primavera scorsa; dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio telefonare o mandare una mail al Consorzio dei servizi sociali di Ovada per fare la richiesta (tel. 388 4791418; e-mail: emergenzacovid19@cssovadese.it). Nei giorni scorsi è nevicato molto e, in generale, ci sono state parecchie difficoltà sulle strade e sulle autostrade del nord Italia. Come Amministrazione comunale stiamo facendo il possibile per garantire la viabilità sul territorio».

“Il vino che aiuta”: iniziativa pro Protezione Civile

Tagliolo Monf.to. In un anno molto particolare come questo, sono molti (aziende ed esercizi commerciali, soggetti singoli, associazioni, ecc.) che si danno da fare e promuovono iniziative per aiutare gli altri.

«Data l'emergenza covid, abbiamo ritenuto giusto dare un nostro contributo a chi è impegnato in prima linea ad affrontare tale situazione e non solo» - puntualizzano Chiara Primo e la mamma Annamaria Alemanni dell'omonima azienda vitivinicola.

«Abbiamo ideato questo box dove chi l'acquista, all'interno troverà la linea completa dell'azienda: 1 bottiglia "Tre lune" Monferrato doc bianco 2013 (riesling) - 1 bottiglia "Anvud" Dolcetto d'Ovada doc 2016 - 1 bottiglia "Anse" Dolcetto d'Ovada Superiore docg 2015 - 1 bottiglia "Aimemi" Monferrato doc rosso 2011 - 1 bottiglia "Nunun" vino bianco "muffato".

Per ogni box venduto verranno devoluti euro 5,00 al Coordinamento territoriale volontariato di Protezione Civile sezione di Alessandria. L'idea è nata dalla convinzione che l'unione fa la forza, da questo lo slogan "Il vino che aiuta".



STRADA PER LA COLMA, 14
105070 TAGLIOLO MONFERRATO (AL)
TEL 014 3889460 / 3490802500
amministrazione@brettarossa.it
www.brettarossa.it

CASCINA BRETAROSSA

CONSEGNA GRATUITA PER L'OVADESE
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

OFFERTA SPECIALE SPUMANTE 5+1!

3490802500

Anche WhatsApp

Ovada. Da domenica 13 dicembre anche il Piemonte è passato in zona "gialla" per cui, in base alle normative di settore, ecco cosa cambia, anche ad Ovada e per gli abitanti della zona, come ben specificato da fb di "Ovada Sicura" di Christian Sasso.

Per gli **spostamenti**: c'è libertà di spostarsi tra Comuni, province e regioni (queste solo se gialle) dalle ore 5 fino alle ore 22 senza giustificazione e durante la notte con comprovato motivo/esigenza di lavoro o salute... ma divieto di spostamento tra le regioni per tutte le festività natalizie, dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Il divieto di spostamento anche tra Comuni nelle giornate del 25 e del 26 dicembre (Natale e Santo Stefano) e del 1° gennaio 2021 (Capodanno) è oggetto di approfondimento interministeriale se non a livello di Parlamento. Restano consentiti gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute, e il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

È possibile spostarsi per accompagnare i figli dai nonni ma è sconsigliabile perché gli anziani sono tra le categorie più esposte.

Per quanto riguarda le **secondo case**: divieto di spostarsi dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021 nelle seconde case che si trovino in una regione o provincia autonoma diversa dalla propria. Il divieto di spostarsi il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio vale anche per le seconde case situate in un Comune diverso dal proprio.

Chi ha intenzione di andare nella seconda casa (regioni di fascia gialla), può farlo solo prima del blocco interregionale che parte dal 21 dicembre. Chi vuole trascorrere le festività in albergo, può farlo se la struttura si trova nella stessa regione, anche nelle località dove gli impianti sciistici sono chiusi. Resta la possibilità di andare da un parente che vive da solo.

Divieto di **uscire di casa** dalle ore 22 alle ore 5; divieto di uscire dalle ore 22 del 31 dicembre alle ore 7 del 1 gennaio

Dal 21 dicembre nuova "stretta"

Spostamenti e divieti, cosa cambia in "zona gialla"

2021. Restano consentiti gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute, e il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

I **bar e ristoranti** sono aperti dalle ore 5 alle ore 18; dalle ore 18 alle ore 22 solo per asporto o consegne a domicilio. Nei giorni 25, 26 dicembre e 1 gennaio 2021 i ristoranti saranno aperti solo a pranzo. Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. È vietato consumare bibite o cibo per strada.

L'orario di **chiusura dei negozi** viene prorogato alle ore 21 per consentire lo scaglionamento agli ingressi e favorire così lo shopping natalizio. I centri commerciali e grandi magazzini restano aperti nel fine settimana ma solo per generi alimentari, farmacie, parafarmacie, tabaccai.

Le **funzioni religiose** saranno regolarmente celebrate per tutto il 24 (vigilia di Natale) ed il 25 dicembre (Natale). L'ultima S. Messa sarà anticipata per permettere ai fedeli di ritornare a casa all'inizio del coprifuoco.

La vendita dei "botti" di fine anno è consentita.

Permane il **divieto** di organizzare feste ed è raccomandato di non ricevere altre persone oltre i parenti stretti. Resta confermato il divieto di organizzare feste nei locali pubblici e nei luoghi privati.

Sono vietati gli assembramenti ed i sindaci hanno la facoltà di chiudere vie e piazze.

Le **palestre** restano chiuse.

Confermata la chiusura degli impianti e le **piste da sci** come già previsto dal

Dpcm in vigore, per evitare file ed assembramenti.

Aperti invece gli alberghi di montagna dove sarà possibile fare il cenone ma in camera. Gli impianti da sci potranno riaprire il 7 gennaio.

Le **crociere** che partono o fanno scalo in Italia saranno sospese dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Le **Scuole Superiori** restano chiuse sino al 7 gennaio. Dal 7 gennaio le Superiori torneranno in presenza al 75%. Chiuse anche la seconda e terza media sino al 7 gennaio, non la prima e la Primaria.

Dal 10 dicembre, per chi torna da uno dei 27 **Paesi della Ue**, c'è l'obbligo, prima di partire per l'Italia, di fare il tampone e presentarlo all'arrivo: se è negativo, si può entrare senza dover fare la quarantena. Chi arriva da un Paese extra-Schengen dovrà comunque fare la quarantena.

Dal 21 dicembre e fino all'Epifania scatta una regola più rigida: tutti coloro che torneranno **dall'estero** dovranno osservare il periodo di quarantena. Ad esempio, sarà possibile andare a sciare in Austria o in Svizzera ma, al ritorno, bisognerà chiudersi in casa e restarvi per dieci giorni, seguendo le regole dell'isolamento confinamento precauzionale. Per evitare dunque la quarantena bisognerà rientrare in Italia prima del 20 dicembre.

Per tutte le **attività culturali**, resterà il fermo per il periodo delle festività natalizie e di fine anno. Verrà valutata la riapertura solo se vi sarà un appiattimento della curva dei contagi.

(Faq zona gialla e faq specifiche per il periodo 21 dicembre 2020 - 6 gennaio 2021)



Dall'associazione Nazionale Carabinieri

500 traversine monouso per gli ospiti del Lercaro

Ovada. "Il rosso non lo indossa solo Babbo Natale ma all'occorrenza anche le persone con un cuore grande che, in questo difficile periodo di pandemia, hanno deciso di donare all'Ipb di Lercaro circa 500 traversine monouso da destinare agli ospiti della struttura" - così l'avv. Ivana Nervi, commissario straordinario dell'Ipb Lercaro.

"Non possiamo che ringraziare il presidente S.Ten (ris)

Giovanni Cav. Pisano e il gruppo Odv dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Ovada, per aver risposto con generosità ad una nostra richiesta.

Si spera che questo sia solo un primo passo per costruire un rapporto di collaborazione con il Gruppo Odv, anche se sappiamo essere molto impegnato con il servizio di triage presso l'Ospedale Civile cittadino".

Capanne di Marcarolo. Nonostante le difficoltà legate al momento emergenziale, l'Ecomuseo di Cascina Moglioni prosegue nella realizzazione del progetto di ricerca, intitolato "Il sentimento religioso in tempo di pandemia - Breve storia per immagini dell'architettura locale".

Ci si concentra ora, nella seconda parte del lavoro, su Casaleggio Boiro, Comune all'interno del quale erano presenti due Cappelle campestri, dedicate rispettivamente a San Rocco e a San Sebastiano (sul cui sito originale si trova oggi una piccola edicola in legno). Probabilmente costruite, come testimoniato anche altrove, a protezione di malattie ad altissimo contagio, così frequenti nei secoli scorsi.

Attraverso un reportage fotografico si è cercato di testimoniare, malgrado la scarsità di notizie storiche, quanto questi luoghi siano ancora vivi nel ricordo delle abitanti della zona. Interesse testimoniato pure dai recenti restauri realizzati nella Cappella di San Rocco e dalla costruzione dell'edicola di San Sebastiano.

Parlando di Casaleggio Boiro non potevano inoltre man-

A cura dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni

Il senso delle cappelle campestri in un reportage fotografico



care alcune immagini dell'antico castello (nella foto di Davide Timossi).

"Il castello di Casaleggio, infatti, è legato a filo doppio con il racconto manzoniano, citato in più occasioni nel nostro stu-

zare l'occhio ad un racconto locale secondo il quale Alessandro Manzoni, che aveva visto l'edificio durante un suo soggiorno presso gli Spinola di Lerma, vi aveva fatto riferimento nella descrizione con cui egli apre il XX capitolo dell'immortale romanzo, dove si racconta della visita di Don Rodrigo al potente signore lombardo. Le tante tracce consegnateci dal passato, di cui l'Ecomuseo di Cascina Moglioni va alla ricerca, siano esse di edifici religiosi, castelli o semplici abitazioni, dovrebbero diventare - e tale è l'intento della nostra ricerca, soprattutto in queste ultime settimane, in cui il coronavirus è tornato prepotentemente nelle nostre vite - un antidoto contro l'isolamento e la sfiducia, un invito a vedere gli eventi da una prospettiva diversa, quella storica, dove a grandi catastrofi seguono momenti di stupefacente rinascita".

dio a proposito della peste del '600, perché nel celebre sceneggiato I Promessi Sposi (regia di Sandro Bolchi, 1967) divenne il castellaccio dell'Innominato. La scelta di questa antichissima residenza pare striz-

In Burundi, Costa d'Avorio e Madagascar

L'associazione Floribert in aiuto al continente africano

Ovada. Nonostante l'anno difficile, dovuto al dilagare della pandemia da coronavirus, l'associazione missionaria Floribert ha deciso di non arrendersi e di continuare ad aiutare a distanza le diverse realtà di gruppi religiosi presenti nei vari Stati del continente africano.

Interessati agli aiuti il Burundi, la Costa d'Avorio ed il Madagascar; proprio in quest'ultimo Paese l'associazione missionaria aveva organizzato all'inizio del 2020 un viaggio con un gruppo di giovani volontari, ovviamente cancellato.

I soci fondatori hanno così deciso di aiutare la realtà ovadese creando dei calendari in ricordo delle varie Missioni. Il costo è di 10€ e una parte del ricavato verrà devoluta alla Caritas parrocchiale di Ovada.

Chiunque volesse dare una mano in un momento così delicato e difficile per tutto può acquistare un calendario o tes-



serarsi per l'anno 2021 (20€), contattando il segretario Francesco Martins (cell. 345 3790184).

Ogni piccolo gesto può cambiare questo anno così particolare e complesso. **E. S.**

Istituto superiore "Barletti"

Cinque studenti in concorso come "Iuvenes translators"

Ovada. Comunicato stampa dell'Istituto scolastico "Barletti".

«Cinque studenti dell'Istituto di istruzione superiore statale "Carlo Barletti" hanno disputato la prova di traduzione prevista dal prestigioso concorso internazionale "Iuvenes translators", organizzato dalla Commissione Europea e rivolto ai giovani nati nel 2003.

Gli studenti selezionati frequentano tutti il quarto anno. Si tratta di Benedetta Luciani (Amministrazione, Finanza e Marketing), Syria Oliveri (Liceo delle Scienze applicate), Davide Martino (Meccanica, Meccatronica ed Energia), Camilla Pesce e Camilla Arlotta (Liceo Scientifico). Coordinati dalle



professoressa Rossella Parodi ed Enrica Secondino, il 26 novembre i cinque studenti hanno tradotto un testo relativo a ciò che i giovani possono fare per il futuro dell'Europa, scegliendo tra due lingue comunitarie. Per la seconda volta l'Istituto Barletti figura tra le 76 scuole italiane selezionate (in totale sono oltre 700 le scuole europee coinvolte nel contest). I "giovani traduttori" del Barletti dovranno quindi vedersela con un agguerrito numero di concorrenti.

Una commissione composta di traduttori ed esperti selezionerà il vincitore per ogni Paese. I risultati sono attesi per febbraio».

Silvano d'Orba

Il Comune acquista 400 libri per la biblioteca civica

Silvano d'Orba. Il Comune, col contributo del ministero per i Beni e le Attività culturali, ha acquistato 400 libri per la Biblioteca Civica.

In attesa della riapertura della Biblioteca, i volumi sono stati collocati presso il Comune di piazza Cesare Battisti 25.

Chi fosse interessato a leggerli, può contattare gli uffici comunali al numero 0143/ 841491, al venerdì dalle ore 14,30 alle 15,30, o con e-mail all'indirizzo info@Comune.silvanodorba.al.it indicando nell'oggetto "prestito libri".

I volumi saranno consegnati a domicilio

dei richiedenti il venerdì pomeriggio, in buste anticontagio ed alla restituzione resteranno 15 giorni in deposito, per poi essere sanificati e consegnati a nuovi richiedenti.

Il servizio di consegna dei libri è limitato ai residenti nel paese.

Avvistamento di lupi

Ovada. Ormai più voci si rincorrono... sembra che alcuni lupi si aggirino in zona. L'avvistamento è avvenuto sia presso Lung'Orba Mazzini, che nella piana verso Madonna delle Rocche e anche a Silvano. I lupi sono presenti da anni nel Monferrato ovadese, ve ne sono tracce evidenti e negli ultimi tempi pare che si avvicinino all'abitato, seguendo il corso dell'Orba.

Presso il dehors dell'Enoteca Regionale

Il 19 dicembre ultimo appuntamento dei produttori di vino all'Enoteca

Ovada. Nella mattinata del 12 dicembre, si sono dati appuntamento presso il dehors dell'Enoteca Regionale alcuni produttori per proporre e vendere il loro vino. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto partito a novembre, su iniziativa di Mario Arosio e collaboratori, denominato "I produttori fuori dall'Enoteca": ad ogni sabato mattina un gruppo di produttori vitivinicoli della zona propone i suoi prodotti della vigna. Resta ancora l'ultimo appuntamento pre-natalizio di sabato mattina 19 dicembre, in cui saranno presenti altri produttori: Cantina di Mantovana, Belvedere 1932 di Mornese, Tenuta Gaggino e Castello di Grillano di Ovada.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

In attesa di concrete soluzioni

Importanti novità sul blocco della statale 456

Valle Stura. L'Unione Comuni Valli Stura Orba e Leira (S.O.L.) ha comunicato di aver ricevuto importanti novità per quanto riguarda il problema della frana in località Gnocchetto, che gravissimi disagi e pericoli ha causato finora agli abitanti della Valle Stura e del basso Piemonte.

Innanzitutto, vi è stata la trasmissione da parte di MIT e Anas, della bozza di convenzione tra Provincia di Alessandria ed Anas affinché quest'ultima possa finalmente prendere in carico la messa in sicurezza del fronte franoso aperti nel 2019, nonostante la formalizzazione del passaggio dell'importante arteria stradale sia stata nuovamente posticipata e si concretizzerà solo il 15 aprile del prossimo anno.

La Provincia di Alessandria ha quindi confermato di essere



pronta alla contestuale firma da parte dei preposti alessandrini e al re inoltro della pratica il prima possibile, mentre ha deciso di accogliere la richiesta dell'Unione S.O.L. per la rimozione dei new jersey in cemento in favore della sbarra metallica, scelta che è stata vivamente auspicata anche per garantire operatività snella e rapida innanzitutto ai mezzi di soccorso e di primo intervento.

Infine, è previsto il sopralluogo congiunto dei Tecnici Provincia di Alessandria e Regione Piemonte nella località cui sarà ammesso anche il geologo di fiducia dell'Unione dei Comuni S.O.L.

A fronte di queste significative novità, i sindaci valligiani si appellano al senso di responsabilità di tutti affinché i sigilli non siano più forzati o violati perché, ricordano, ciò confi-

gura reato perseguibile a norma del Codice penale. Inoltre che la Giunta dei Sindaci S.O.L. ha stabilito di coinvolgere un geologo incaricato per partecipare al sopralluogo; ha chiesto e concordato un incontro col presidente provinciale Gianfranco Baldi ed i tecnici di ambo le parti per condividere, al termine del sopralluogo, le risultanze tecniche ed ha ribadito la necessità che, nelle more della sistemazione definitiva, sia valutato e realizzato dalla Provincia di Alessandria e Anas l'allargamento, verso il torrente Stura, della carreggiata per garantire maggiore sicurezza allo scopo di mantenere aperto il varco, almeno durante le allerte di tipo giallo.

La strada in località Gnocchetto, dopo l'utilizzo dei new jersey, risulta sempre interrotta ma con il ripristino delle sbarre in attesa del risultato del sopralluogo dei tecnici e delle conseguenti prescrizioni e decisioni della Provincia di Alessandria.

Masone

Opere per 500.000 euro su frana località Regalli

Masone. Sono in fase di appalto per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del movimento franoso di versante in località Regalli, nella frazione di San Pietro, incidente sull'asta del torrente Stura immediatamente a monte dell'abitato e delle aree produttive. L'importo a base di gara è stato fissato in circa 350.000 euro, mentre complessivamente i lavori verranno a costare 500.000 euro, interamente finanziati dalla Regione Liguria. Il progetto, realizzato dallo Studio di Ingegneria Tiziano De Silvestri di Imperia, andrà ad operare su una frana con perimetrazione ridotta che si è riattivata in seguito alle abbondanti piogge negli ultimi mesi del 2014 ed ha subito un aggravamento nell'ottobre dello scorso anno sempre a causa delle intense precipitazioni. Infatti, nel 1996 era già stata realizzata una scogliera in massi per ripristinare i danni causati dall'azione erosiva dello Stura in piena che ora potrebbe necessitare di interventi di ripristino. Il movimento franoso si estende su di una superficie di circa 17.000 mt², ha movimentato un volume di materiale stimabile in circa 40.000 mt³. Attualmente presenta una cinematica lenta che tuttavia ha sempre destato preoccupazioni negli amministratori comunali ed in particolare nell'indimenticato sindaco Enrico Pic-



cardo il quale spesso, nelle notti con pioggia insistente, si recava in località Regalli per controllare eventuali pericolosi cedimenti. Gli interventi da effettuare, come descritto dai progettisti, prevedono la raccolta delle acque della pista sterrata; il disciplinamento, per quanto possibile, dei deflussi superficiali attraverso la raccolta e l'adeguata regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale per impedire che le acque non incanalate ed adeguatamente corvivate vadano a disperdersi nel corpo di frana; l'abbassamento superficiale del livello delle acque nel corpo di frana con l'intercettazione e la raccolta delle acque sub superficiali attraverso la realizzazione di trincee drenanti che scaricheranno nei suddetti canali; l'abbassamento profondo del livello delle acque nel corpo di frana; il ripristino della sezione di deflusso del torrente Stura mediante movimentazione del materiale litoido con contestuale rimessa a giorno della scogliera in massi investita dal materiale di frana, nel tratto già realizzato nel 1996, con soprastante palificata di consolidamento del versante; realizzazione di 3 file di palificata viva a doppia parete per il consolidamento superficiale del versante.

Si prevede, infine, la movimentazione sul versante di un volume di materiale di circa 2.000 metri cubi da conferire in discarica e la movimentazione in alveo del restante volume di materiale di circa 7.500 metri cubi da riposizionare in loco.

Masone • Cinema Teatro Opera Monsignor Macciò

Ottenute le autorizzazioni: a gennaio partono i lavori

Masone. La notizia tanto attesa dalla popolazione di Masone e della valle Stura è finalmente arrivata: se tutto andrà come previsto, nel 2021 riaprirà i battenti, completamente rinnovato, il cinema teatro più grande e adeguato da Voltri a Ovada.

Venerdì 11 dicembre, al termine del consueto Notiziario di TeleMasone Rete Vallestura, è andato in onda l'intervento del Parroco Don Aldo Badano, supportato dai tecnici da quasi due anni impegnati nell'attesa ristrutturazione del Cinema Teatro dell'Opera Monsignor Macciò di Masone, che hanno presentato nei dettagli più minuti il cronoprogramma degli interventi previsti, che partiranno a gennaio 2021 col primo lotto interamente finanziato. Don Aldo ha dapprima illustrato gli eventi intercorsi dalla chiusura della struttura nel 2018, in quanto carente delle più recenti e obbligatorie misure antincendio. Ha poi descritto le lunghe fasi d'impostazione del progetto, definito sotto la guida dei Vigili del Fuoco di Genova e approvato anche dalla Curia Vescovile, con l'unico vincolo di non superare per ora i 93000 euro già disponibili.

Il Parroco ha quindi ringraziato i tecnici e i sostenitori del progetto: Fondazione Compagnia di San Paolo con 50000 euro, Fondazione Carige con

15000 euro, offerte di enti e cittadinanza che, al 3 dicembre 2020, ammontano a 32871,76 euro.

L'intervento è diviso in due fasi, il primo lotto, già finanziato, dei lavori riguarderà la struttura del teatro che risale agli anni Sessanta.

Il secondo lotto, per un ammontare di € 118.000 ancora da reperire, riguarderà invece la parte impiantistica. Concludendo il suo intervento, prima di cedere la parola agli incaricati geometra Davide Piccioni, ingegneri Cristino Pisano e Massimo Ruatti, Don Aldo Badano ha rivolto un accorto appello "Ce la sentiamo di portare a termine questi lavori? Evidentemente c'è bisogno dell'aiuto di tutti", chiamando così a raccolta ulteriori generosi donatori per finanziare il secondo lotto e nel 2021 finalmente giungere alla riapertura del "nuovo cinema teatro Opera Monsignor Macciò".

Le offerte potranno essere effettuate presso la Parrocchia di Masone e la banca Intesa San Paolo, IBAN: IT 95 V 03069 09606 1000 0016 5043.

Alleghiamo il "Quadro cronologico dell'intervento di adeguamento ai fini della prevenzione incendi" e il quello generale dei lavori previsti, con la planimetria della nuova sala e il dettaglio delle ditte appaltatrici. **O.P.**

Rossiglione

Raccolta di doni natalizi

Rossiglione. L'associazione di Protezione Civile "Pro Civ Valle Stura", in collaborazione con il Gruppo Operatori Economici Rossiglione 2000 e con l'amministrazione comunale, promuove una raccolta di doni natalizi presso i locali esercizi commerciali che hanno aderito. L'iniziativa si chiama il "Regalo sospeso" e chiunque intenda partecipare, potrà acquistare, nei negozi che aderiscono, generi in vendita e depositarli nell'apposito contenitore. I volontari successivamente passeranno a ritirarli periodicamente, per confezionarli. Prima di Natale, possibilmente entro il 24, il ricavato sarà consegnato a coloro che in questo periodo sono in difficoltà. Per quest'occasione, gli organizzatori invitano in modo particolare a pensare ai bambini, affinché si possa farli sorridere almeno in occasione di queste festività, già compromesse dalle restrizioni imposte a tutela della salute.

Brevi da Masone

Raccolta di sangue

Domenica 20 e lunedì 21 dicembre il Comitato della Croce Rossa ha programmato una raccolta di sangue dalle ore 8 alle 12,30. Prenotazione obbligatoria allo 010 9269319.

Interventi di eco-efficienza e riduzione consumi energia

Relativamente agli interventi di eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia previsti presso la scuola secondaria di primo grado "Carlo Pastorino" via Romitorio in loc. Ronco, l'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo esecutivo, redatto dalla ditta Rispettica a firma dell'Architetto Luca Mazzari. Spesa complessiva dei lavori fissata in 50 mila € con un importo a base di gara di poco inferiore a 36.500 €.

Buoni di solidarietà alimentare

L'amministrazione comunale mette a disposizione quasi 23.000 € (di cui 1.750,00 euro derivanti da donazioni private) per sostenere i cittadini che si trovano in difficoltà economica a seguito dell'emergenza Coronavirus. La domanda di richiesta dei buoni di solidarietà alimentare per l'acquisto di generi di prima necessità dovrà pervenire, compilando l'apposito modulo con allegato il documento di identità in corso di validità, entro e non oltre le ore 12 del prossimo 28 dicembre con le seguenti modalità: in busta chiusa con l'indicazione "Bonus di solidarietà alimentare" nella cassetta postale appositamente istituita ed esterna al Palazzo comunale; all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.masone.ge.it oppure, in assenza di PEC a info@comune.masone.ge.it. L'erogazione del buono spesa avverrà secondo le modalità indicate nel disciplinare che viene consegnato ai richiedenti/aventi diritto e sarà pubblicato sui canali di comunicazione istituzionale. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali al numero fisso 0109236061 o al numero 3385784269.

Arciconfraternita Natività Maria SS. e S. Carlo

Nella ricorrenza di Santa Lucia, protettrice delle fucine e dei lavoratori del ferro, l'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo ha acceso l'albero di Natale sul sagrato dell'Oratorio e la cometa all'ingresso del "Caruggio" a cornice del "Presepe sul Sagrato" in piazza Castello appositamente realizzato per poter essere visitato nel rispetto delle norme anti Covid19. L'Arciconfraternita ha ringraziato tutti i bambini che hanno realizzato le palline per l'albero, i loro genitori, gli insegnanti della scuola e i catechisti ed ancora il vivaio forestale Pian Nicola-Canneti, l'amministrazione comunale, Sandro Carlini e tutti gli abitanti del Paese Vecchio che stanno rendendo particolarmente suggestivo l'intero Centro Storico.

Posa di speciali luminari lungo le vie di Masone

Il Comune ha deciso di affidare all'Associazione masonese "Barbari Cudini" la fornitura del servizio di supporto logistico, organizzativo, noleggio delle attrezzature e promozione pubblicitaria in occasione delle iniziative natalizie 2020 consistenti in particolare nella posa di speciali luminari lungo le vie del paese in alternativa alle tradizionali manifestazioni, il cui calendario è stato cancellato a causa dell'emergenza sanitaria, al costo complessivo di 2.350 €, Iva compresa.

Brevi da Campo Ligure

Storie campesi

Per i cittadini della nostra comunità che vogliono approfondire un po' di storia locale sono in edicola 3 volumetti del professor Paolo Bottero. Le 3 opere, di cento pagine ciascuna, spaziano dal Medioevo al Secondo conflitto mondiale. Il comune ha patrocinato e finanziato la stampa dei 3 volumi, stampati dalla locale tipografia Fiorito per un totale di 200 copie e per un importo di 1952 €.

Protezione dai fulmini

L'amministrazione comunale ha deliberato di affidare l'intervento di ripristino dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche del palazzetto dello sport che sono state in parte rimosse in occasione degli ultimi lavori di manutenzione straordinaria. I lavori sono stati affidati alla locale ditta ALFA sas per un importo di 3.611,20 €.

Itinerari del Monferrato

Il comune ha deliberato l'adesione al progetto "itinerari ciclabili del Monferrato" (Walk e Bike) che ha come capofila il comune di Acqui Terme. L'importo stanziato è di 785 euro che consentiranno l'avvio della prima fase del progetto con allegato studio di fattibilità.

Asilo umberto 1°

L'amministrazione comunale ha incaricato l'artigiano locale Simone Piana per le opere di ripristino della pedana esterna e accesso al giardino della scuola materna Umberto I. L'importo della fornitura e posa in opera è di euro 470.

Masone • Definita la "Signorina di neve"

Piacevole sorpresa: una statua di ghiaccio e neve

Masone. La nevicata di inizio dicembre, intensa come non si verificava da molti anni, oltre a creare molti problemi soprattutto alla circolazione, ha scatenato la gioia dei piccoli e la fantasia dei grandi. Ha suscitato molto interesse, la fotografia diffusa attraverso i social media di quella che è stata subito definita la "Signorina di neve" alla "Cascata del serpente".

La caccia all'autore per complimentarsi ha presto portato alla luce le sue generalità, si tratta della giovane architetta Genoveva Chiara Pedemonte, che ringraziamo come ha fatto il Comune di Masone sul suo sito Facebook.



"Stanchi dei soliti pupazzi di neve? C'è chi sul Belvedere della Cascata del Serpente si è fatto ispirare dai salti d'acqua immersi in una cornice innevata per la creazione di una vera e propria scultura, è il caso di dirlo, con i fiocchi. Il risultato finale rappresenta una ragazza seduta in contemplazione del paesaggio che ci invita, così vogliamo pensare, a soffermarci un istante per poter apprezzare le bellezze naturali che il nostro territorio ci offre. Un ringraziamento agli artisti Chiara Pedemonte e la sua famiglia e all'autore delle foto Romolo Pinelli".

Masone • Per le vie della valle

Spettacolo natalizio di "Valley Got Talent"

Masone. Sabato 19 dicembre i ragazzi del Valley's Got Talent proporranno uno spettacolo itinerante "a domicilio" a bordo di un trattore, a cui la popolazione potrà assistere dalle finestre delle abitazioni, nel rispetto delle normative anti-covid.

A partire dalle ore 15 saranno quindi le tappe che gli artisti percorreranno lungo le vie dei Comuni di Rossiglione, Campo Ligure e Masone. Per quanto riguarda Masone il gruppo sarà al Paese Vecchio dalle 18,45 alle 19; in viale Vittorio Veneto alle 19,20; in località Romitorio alle 19,40; in località Isolazza alle 20 ed alla chiesa della frazione di S. Pietro alle 20.



Quindi completeranno il percorso transitando per via Carmine raggiungendo villa Bagnara alle 20,30. L'itinerario rossiglione avrà inizio nella zona Stazione ferroviaria/Expo alle 15, cui seguirà il Borgo Superiore dal ristorante Italia (alle 15,10) e dal Mobilificio Piaggio alle 15,30; la zona del Comune e Museo Passatempo (alle 15,55) ed il Borgo Inferiore in piazza 2/3 gennaio alle 16,15 e piazzetta S. Sebastiano (alle 16,30). Infine, il Gruppo sarà a Campo Ligure in Piazza S. Sebastiano (alle 17), in località Casazza (alle 17,20), in piazza Vittorio Emanuele alle 17,40, in via Don Minzoni (alle 18) e presso la Stazione ferroviaria (alle 18,20).

Inoltre, venerdì 18 e venerdì 25 dicembre è in programma la "VGT VIRTUAL XMAS EDITION", una varietà di esibizioni inedite eseguite da artisti provenienti da diverse zone dello Stivale, che andrà in onda dalle ore 21.00 sui canali Facebook e Youtube dell'associazione, oltre che su TeleMasone Rete Valle Stura e Radio Arenzano.

Non dimentichiamo, infine, l'intento benefico che da sempre caratterizza ogni evento VGT: quest'anno sarà sostenuta una raccolta fondi indirizzata a "Mary's Meals Italia", per garantire un pasto a scuola per ogni giorno a più di un milione di bambini poveri in tutto il mondo.

Cairo M.te. Una soluzione la si può trovare se c'è la collaborazione di tutti i sindaci interessati, una soluzione da proporre al ministero affinché la Provincia di Savona possa riavere il suo carcere dopo che, nel dicembre 2015 la casa circondariale è stata chiusa perché fatiscente, non dignitosa ed assolutamente inadeguata a rispondere alle moderne esigenze di una struttura carceraria, sia per i detenuti, che per la polizia penitenziaria.

E quanto afferma il parlamentare PD Vazio, vicepresidente della Commissione Giustizia, che auspica l'abbandono di ogni inutile e dannosa contrapposizione mettendo una pietra sul passato, valutando invece le odierne disponibilità e volontà.

Che il percorso di questa controversa vicenda sia stato inficiato da contrapposizioni che sono servite soltanto a rimandare il problema è lo stesso Vazio ad affermarlo pur rinfocolando un antico dissapore, speriamo sia acqua passata, attaccando il sindaco di Cairo che affermerebbe cose non vere: «Subito dopo la sua elezione (sul tema carcere) lo avevo cercato io, e sa bene che la proposta dell'area doveva farla al Ministero e non sui giornali. Io, da lui e da altri, mai ho voluto avere dossier su aree e proposte; non era il mio compito».

Le contrapposizioni tra le diverse appartenenze politiche hanno in effetti influenzato negativamente sul raggiungimento dell'agognato traguardo e, su questo spinoso argomento, Franco Vazio esprime il suo punto di vista: «Dal lon-

Con il parere favorevole dei sindaci dei Comuni interessati

Secondo il vicepresidente della Commissione Giustizia ci sono i soldi e l'intesa per il nuovo carcere di Savona

tano 2003 si sono rincorsi studi di fattibilità e valutazioni per l'individuazione di un'area dove potesse essere costruito un nuovo complesso. Purtroppo l'indisponibilità politica degli Enti chiamati a farsi carico del sito e l'accertata inidoneità delle aree nel frattempo individuate avevano fatto naufragare ogni sforzo. Con il ministro Orlando, durante la scorsa legislatura, avevamo ribadito con forza la volontà di costruire il nuovo carcere e i sindaci della Riviera e della Valbormida unanimemente avevano appoggiato la soluzione proposta dal sindaco di Cengio per un'area posta all'interno del suo Comune: pareva che la questione fosse vicina alla soluzione. Purtroppo, però, cambi di guida nei comuni in Valbormida e al Governo, improvvide disponibilità solo fornite sui giornali (ma non al ministero) hanno nei fatti inceppato il processo».

Quali che siano le divergenze passate il deputato PD si dice determinato a fare tutto il possibile per realizzare la casa circondariale e, a questo

proposito, si è incontrato con il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri convenendo di convocare un tavolo, che si è riunito la settimana scorsa, «al quale, senza distinzioni per appartenenze politiche, i rappresentanti delle Istituzioni e delle nostre comunità hanno potuto finalmente chiudere questo percorso».

I sindaci, dunque sono d'accordo, e le basi per un discorso serio pare ci siano: «Ho appena sentito - dice Vazio - il ministro e il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e posso confermare che la volontà di costruire il nuovo carcere è reale: ci sono i soldi e c'è la volontà politica. Lo stesso ministro Bonafede e il sottosegretario Giorgis me lo hanno ripetutamente e univocamente riconfermato».

Per quel che riguarda il sito più idoneo sembrerebbe si debba escludere Savona, almeno secondo quanto afferma lo stesso Vazio: «Il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, mi ha ribadito che a Savona non esiste alcuna area disponibile allo scopo e che lei vedrebbe

con ostilità ogni azione tesa a fare forzature».

Contrario a collocare il carcere in centro città anche Manuel Meles, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, secondo il quale sarebbe un errore installare una casa circondariale accanto al palazzo di giustizia, senza provvedere a demolire e a ricostruire contestualmente una struttura completamente nuova.

Se la potrebbero giocare Cairo e Cengio ma, per quanto è dato di sapere, è ancora tutto da definire e il deputato Vazio ribadisce comunque che il carcere è un'occasione da non perdere: «Sarebbe paradossale se la Provincia di Savona non fosse in grado di dare una risposta ad un bisogno reale, una necessità per tutti gli operatori della giustizia, avvocati, magistrati e forze di polizia».

Se non si ricorre prontamente ai ripari, rimane l'assurdo, secondo cui la Provincia di Savona, dopo la chiusura del Sant'Agostino, è l'unica in Italia senza casa circondariale. **PDP**

Dopo ben 43 giorni dalla richiesta a Toti

Sindacati, sindaci, cittadini sono in attesa di una risposta sulla sanità valbormidese

Cairo M.te. «Sono 43 giorni che sindaci, sindacati, comitato e cittadini della Valbormida attendono una risposta dal presidente della Regione Giovanni Toti. Forse è arrivato il momento che gli amministratori locali alzino la voce... forse».

L'osservazione di Andrea Pasa, Segretario Generale Cgil Savona, rappresenta l'ennesima reprimenda sindacale che, come tutte le altre, non riesce ad arrivare ai piani alti della Regione e la chiusura "provvisoria" del Punto di Primo Intervento dell'ospedale di Cairo M.te sembra essere, a tutti gli effetti, un'operazione definitiva, con buona pace di quanti continuano a denunciare il modo scorretto con cui verrebbe trattata la Valbormida.

Il commissario Cavagnaro continua con le rassicurazioni parlando di una situazione contingente legata alla pandemia. Tutte le forze disponibili vengono sempre più dirottate a fronteggiare la probabile terza ondata e a farne le spese rimangono tutte le altre patologie nonostante l'impegno di medici, infermieri e di quanti si stanno adoperando per affrontare nel miglior modo possibile l'emergenza. Il personale infermieristico in forza a Cairo fa comodo a Savona e non è un mistero la carenza endemica di specialisti, soprattutto di anestesisti di cui in questo particolare frangente c'è tanto bisogno. Visto che, al momento, non si può usufruire del Pronto Intervento si chiede almeno la disponibilità di una seconda auto medica ma, anche qui, la mancanza di addetti specializzati rende questa soluzione non facilmente percorribile.

I sindacati insistono, e non solo loro, sulla necessità di rinforzare il presidio sanitario ma, per mille motivi la situazione sta attraversando un lungo periodo di stallo. Si vorrebbe avere questo tanto reclamato incontro con la Regione che, per parte sua, fa orecchie da mercante. Peraltro la tornata elettorale è passata e non c'è neppure più bisogno di confezionare promesse per accaparrarsi consensi e il Gruppo Sanità C.S.L. ValBormida parla di «silenzio assordante del Presidente Toti sul Pronto Soccorso chiuso dell'Ospedale di Cairo Montenotte».

L'abbondante nevicata che ha inaugurato il mese di dicembre ha risollevato queste problematiche e il Circolo PD Cairo Montenotte, per l'occasione, ha lanciato un messaggio che suona come una implorazione: «In Valbormida abbiamo bisogno, almeno, di una seconda automedica, soprattutto nel periodo invernale in cui le strade verso gli altri ospedali possono risultare difficilmente percorribili. Ne è un esempio la giornata dell'ultima nevicata. Senza né ospedale, né automedica rischiamo l'isolamento». **PP**

Con Delibera della giunta regionale ligure

Sette milioni e 700mila euro a fondo perduto per l'assegnazione dei ristori economici

Cairo M.te. «Sette milioni e settecentomila euro a fondo perduto "una tantum" per le attività economiche liguri maggiormente colpite dalle restrizioni Covid». Ad annunciare lo è l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benedetti, al termine della giunta regionale che ha approvato l'assegnazione di tali ristori economici previsti dall'art.22 del Decreto Legge n.157/2020.

«Una boccata d'ossigeno per le piccole imprese che hanno subito la sospensione totale dell'attività o che, pur non avendo subito una sospensione totale, sono state gravemente colpite dagli effetti delle disposizioni governative, che hanno individuato la Regione Liguria in zona arancione», spiega l'assessore.

«I contributi a fondo perduto che oggi abbiamo erogato a sostegno delle nostre imprese - dichiara il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - E un atto concreto per dare un ristoro alle categorie più colpite dalla pandemia. Una misura economica importante che è stata messa in piedi a seguito del confronto continuo con il territorio per non lasciare sole le nostre categorie produttive. Tutto questo anche a seguito del mancato trasferimento nelle tasche dei cittadini delle risorse nazionali pro-

messe. Anche per questo abbiamo emanato questo provvedimento che è stato molto calibrato. Ancora una volta voglio dire che Regione Liguria, in questi mesi, è sempre stata al fianco delle categorie produttive che sono state particolarmente penalizzate e farà di tutto per continuare ad affiancarle, perché sono il motore del paese e da loro deve ripartire lo sviluppo».

I soggetti beneficiari dei ristori sono stati pertanto divisi in due classi: nella prima rientrano tutte quelle categorie economiche di piccola dimensione che hanno subito una chiusura totale (come cinema, teatri, sale da concerto, biblioteche, musei, piscine, palestre e discoteche), mentre nella seconda le categorie soggette a restrizione parziale (come bar e ristoranti, pasticcerie, strutture ricettive, agenzie di viaggio e tour operator, catering e organizzazione di eventi).

«Quello di oggi - aggiunge l'assessore Benedetti - è un primo passo raggiunto grazie al costante confronto con le categorie, che non è mai venuto a mancare e che proseguirà anche nei prossimi mesi, in modo da continuare a rispondere celermente e con nuove misure ai bisogni del nostro tessuto produttivo».

Cairo M.te. Quarantacinque anni fa anni fa, il primo dicembre 1975, inaugurava le sue trasmissioni. Per iniziativa di cinque radioamatori: Gino Beltrame, Alfeo Caputo, Adriano Girini, Giovanni Poggi e Giuseppe Zunino, è stata una delle prime radio libere italiane, nata con l'obiettivo di diffondere in tutta la Valbormida programmi musicali, culturali e servizi giornalistici.

Ebbe da subito un grande successo.

I primi programmi venivano mandati in onda da un piccolo cascinale in località Pastoni, successivamente gli studi furono trasferiti nella sede storica di via Ospedale Baccino, accanto al Palazzo Scarampi, oggi sede della Biblioteca.

Nel corso degli anni furono tantissimi i giovani coinvolti in qualità di animatori, disk-jockey, commentatori giornalistici o sportivi, molte trasmissioni sono rimaste nella memoria dei tanti ascoltatori che puntualmente si sintonizzavano sui 103 mega hertz della modulazione di frequenza: le de-

Nata 45 anni fa, il 1° dicembre del 1975

Radio Cairo 103: in via di ultimazione un libro che la ricorderà diffusamente



diche, il ballo liscio, "Rock on", specializzato nella new-wave inglese della fine degli anni '70, poi ancora "Spazio Jazz" e "Disco Market", piccoli capolavori di ricerca musicale, costruiti spesso con dischi rari, reperiti in negozi lontani e messi a disposizione dagli stessi conduttori.

Per circa vent'anni Radio Cairo 103 è stata un'esperienza meravigliosa, per chi fu attratto dalla magia dei giradischi e dei microfoni e per chi ne divenne affezionato ascoltatore, è stata un fiore all'occhiello per il territorio che poté disporre di uno strumento di comunicazione e di divulgazione straordinariamente all'avanguardia.

E in via di ultimazione un libro che ne parlerà diffusamente, a cura di un giovane autore cairese, già protagonista di diverse pubblicazioni a tema sportivo; è in corso di definizione anche il lavoro di raccolta di materiali e documentazione che troveranno spazio in un sito appositamente dedicato alla Radio.

Non solo nella memoria, dunque, questa storica emittente avrà il suo meritato spazio. **CS**



Carcare • In concorso con il Comune, pronte 4 ristampe di libri da collezione

La Fondazione De Mari (gruppo Carige) finanzia il 400° di Fondazione del "Collegio Calasanzio"

Carcare. Ai nastri di partenza la collaborazione editoriale tra la Fondazione De Mari, presieduta da Luciano Pasquale e il Comune di Carcare, per le prossime celebrazioni del 400° anniversario di fondazione del Collegio delle Scuole Pie in Carcare. Nella fattispecie si tratterà di una collana di 4 volumi, ristampati in forma anastatica che, diventeranno veri e propri oggetti da collezionismo librario.

Stiamo parlando di due monografie e di due volumi: la monografia "Nel terzo centenario. 12 giugno 1921"; il volumetto "Nel III centenario della fondazione del Collegio delle Scuole Pie in Carcare"; la monografia "La voce del Calasanzio. Numero unico nel 340° di fondazione. 11 giugno 1961"; il libro "Carcare e le Scuole Pie. Memorie raccolte ed ordinate di Paolo Ferdinando Isola".

La presentazione e distribuzione della collana libraria sarà pronta per le celebrazioni del prossimo anno, verrà inserita nel palinsesto dei programmi per i festeggiamenti.

"Ringraziamo, per la fiducia accordataci, il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione De Mari, da sempre vicina agli

eventi culturali del nostro Comune". Commentano il Sindaco Christian De Vecchi e l'assessore alla cultura Giorgia Ugdonne.

"Celebrare nel 2021, il 400° anniversario della fondazione di un monumento architettonico e formativo sarà un traguardo di orgoglio per la nostra comunità cittadina, per la provincia di Savona, per le regioni Liguria e Piemonte. Quattrocento anni fa la storia non transitò casualmente per Carcare, il luogo scelto dal Calasanzio aveva una strategica valenza politica, religiosa, economica, di conseguenza militare e non da ultimo formativa".

Esattamente, perché la fondazione delle Scuole Popolari Calasanziane, per opera dello stesso San "Giuseppe Calasanzio, avvenne nel giugno del 1621, da allora il "Collegio", come sono abituati a chiamarlo i Carcaresi, sopravvisse, nel tempo, a guerre, rivoluzioni, riforme e riformatori. "Oggi il Liceo è un moderno plesso scolastico, - concludono De Vecchi e Ugdonne - con una tradizione formativa secolare mai interrotta che ospita i corsi di orientamento, classico, scientifico e linguistico, frequentato da oltre 550 studenti". **RCM**



Con 272 nuovi loculi e 284 ossari

Iniziati i lavori del nuovo lotto di loculi nel cimitero del capoluogo di Cairo

Cairo M.te. Sono iniziati la scorsa settimana i lavori del quarto lotto dell'Ampliamento del cimitero del capoluogo che prevedono la realizzazione di 272 loculi e 284 ossari. L'Amministrazione Comunale di Cairo M.te ha destinato 445mila euro per la realizzazione del nuovo fabbricato le cui caratteristiche costruttive saranno analoghe al precedente corpo esistente. Il costo iniziale dell'opera, che era stato inizialmente valutato in euro 270mila sulla base del prezziario delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte, nel mese di febbraio del corrente anno è stato rivisto, ed aumentato, ad euro 340mila più oneri per il suddetto costo finale complessivo dell'opera stimato in euro 445mila. A conferma che non solo il vivere in Liguria, ma anche il morirci, costa, ahimè, ben più caro che nel vicino Piemonte. **SDV**

Il presepe dell'Adelasia all'Abbazia di Ferrania

Ferrania. Nella suggestiva cornice del borgo medievale di Ferrania, all'interno dell'Abbazia dedicata ai Santi Pietro e Paolo, si può ammirare il particolare ed unico presepe.

Oltre 200 statuine, 40 in movimento, acqua, fontane, luci e suoni caratteristici.

Ma soprattutto oltre 20 animali selvatici del bosco presenti nella nostra riserva dell'Adelasia, 1300 ettari di parco dove poter Camminare e praticare gli sport outdoor.

Il presepe, aperto dallo scorso 8 dicembre, è visitabile tutti i giorni, dalle ore 16,00 alle ore 18,00, fino al 25 gennaio 2021 con ingresso libero.



Con il sostegno de La Filippa e la collaborazione del giornalista Massimiliano Lussana

Uscito il libro "Colori, sapori, mestieri, saperi" realizzato dalla Pro Loco Cairo Montenotte

Il libro, accompagnato da spettacolari fotografie, racconta le ultime edizioni della festa "Cairo Medievale" dal 2015 al 2019.

Cairo M.tte. Un anno da definire, con un eufemismo, "particolare" ha bisogno di un progetto speciale come quanto è stato realizzato dalla Pro Loco di Cairo Montenotte che, a partire dal 1991, collabora con l'Amministrazione Comunale per realizzare Cairo Medievale che, edizione dopo edizione, si è confermata come un momento irrinunciabile nell'estate valbormidese.

L'associazione cairese, infatti, ha realizzato con il sostegno de La Filippa srl e la collaborazione del giornalista Massimiliano Lussana "Colori, sapori, mestieri, saperi": un libro che, accompagnato da spettacolari fotografie racconta le ultime edizioni della festa dal 2015 al 2019.

Ogni edizione ha raccontato una storia realizzata con molta ricerca, con attenzione e con il coinvolgimento dei Cairesi accompagnata da una interessante offerta gastronomica e da spettacoli pronti a lasciare senza parole ed è quanto si evince sfogliando queste pagine.

L'edizione del 2020 è stata, ovviamente, annullata ma la motivazione e la voglia



di fare non si sono spente, tale pausa forzata non ha indotto al sonno della mente, alla passività di idee, anzi... mille nuove fantasie hanno animato l'immaginario dei volontari cairesi per creare qualcosa di diverso che potesse permettere di vivere la magia di Cairo Medievale, proprio come quell'atmosfera che si percepisce durante le sere della festa.

Sfogliando queste pagine il pubblico affezionato potrà rivivere i ricordi dei momenti trascorsi durante le sempre tante attese serate d'agosto che culminano con la magica notte di San Lorenzo e il suo spettacolo pirotecnico e verrà raccontata - attraverso immagini di impatto e una storia

coinvolgente - un appuntamento che racconta la storia di Cairo Montenotte in attesa dell'edizione del 2021 che sarà assolutamente indimenticabile.

In ultimo, e non per importanza certo, un pensiero per tutte le Associazioni cairesi, alle quali è dedicato questo volume e a cui verranno devoluti gli introiti ricavati dalla vendita, in segno di gratitudine e riconoscenza per l'enorme lavoro svolto, declinato in accoglienza e intrattenimento durante ogni edizione di Cairo Medievale.

Poche pagine, molte immagini, scatti suggestivi. Questo libro possa rappresentare un piccolo ristoro per tutti coloro che, da volontari, con entusiasmo e motivazione profonda, hanno dato vita ad un grande sogno...

Gli interessati potranno acquistare una copia del libro nei punti vendita che si sono resi disponibili: la Tabaccheria Baroso di Traversa Giorgia in Via Roma 76, Zuni-Hi-Fi in Corso Martiri della Libertà, 45, Tabaccheria Francesca Negro, Corso Dante 10 e Casa del Libro Cairo, Piazza della Vittoria.

Per informazioni potete scrivere alla Pro Loco di Cairo Montenotte all'indirizzo info@prolococairo.it e visitare il sito cairo-medievale.com.

Martedì 8 dicembre al Santuario della Madonna delle Grazie di Cairo

Il rinnovo dei voti religiosi delle nostre tre suore



Cairo M.tte. Martedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, nel Santuario della Madonna delle Grazie, nel corso della Santa Messa festiva delle ore 18,00, le tre suore dell'Istituto di Maria Vergine Immacolata che sono al servizio della nostra comunità parrocchiale, hanno rinnovato la loro consacrazione a Dio con la ripetizione dei voti religiosi.

Povertà, castità e obbedienza: tre impegni che hanno caratterizzato la gioia dell'offerta e la perseverante, generosa, totale dedizione a Cristo Gesù di Suor Ivana, Suor Faustina e Madre Amalia. Il celebrante Don Mirco ha, nella sua breve omelia, evidenziato come il "sì" pronunciato anni fa ed oggi rinnovato dalle nostre suore, abbia sostenuto la loro fedeltà a Dio sull'esempio del salvifico "sì" di Maria che ha spalancato le porte al Divino progetto di salvezza dell'umanità. A nome della comunità parrocchiale Don Mirco ha quindi ringraziato le nostre amate suore per il servizio reso in ambito pastorale e caritativo, in modo particolare nella catechesi e nell'assistenza degli anziani ed infermi. **SDV**



Auguri di buone feste con i personaggi del Presepe del "Prato delle Ferrere"

Cairo M.tte. Anche quest'anno in occasione delle feste di Natale e fine anno al Prato delle Ferrere è stato allestito il presepe realizzato con i personaggi a grandezza naturale disegnati dal fumettista cairese Massimo Gariano.

Un presepe che questa volta, causa Covid-19, non potrà essere visitato e frequentato con la disinvoltura degli anni passati. L'iniziativa dei dirigenti della Soc. Ligure Piemontese e de La Filippa offre però a noi, giornalisti e redattori cairesi de L'Ancora, l'occasione di formulare a tutti i nostri lettori i sinceri auguri di riuscire, nonostante tutto, a trascorrere delle Buone Feste e di inaugurare un buon nuovo Anno, pur con i

sacrifici e la prudenza consigliati dal buon senso, dal rispetto per la salute propria ed altrui e dai provvedimenti dal legislatore.

Il Presepe del Prato delle Ferrere, anche nella solitudine, sta lì a testimoniare che il destino del mondo e di ogni singola persona, per quanto possa sentirsi minacciato dagli eventi sociali e naturali, è messo in sicurezza dalla presenza in mezzo a noi del mistico "Bambinello": il Dio che si è fatto uomo, piccolo e povero. In Lui e con Lui cresce in ogni cuore la speranza in un futuro di Pace e di Giustizia nella storia e per l'eternità. Auguri di cuore!

RCM

La pittrice pianese Maria Paola Chiarlone premiata tra i 165 finalisti di SaturARTE 2020

www.settimanalelancora.it



Festeggiato sabato 12 dicembre a San Massimo il 100° compleanno di Matilde Pera

Piana Crixia. Sabato 12 dicembre la comunità di San Massimo si è stretta, nel corso della Santa Messa delle ore 10,30 celebrata nella chiesa della piccola frazione di Piana Crixia intorno a Matilde Pera nel giorno del suo primo compleanno centenario compiuto il 10 dicembre scorso. A congratularsi con Matilde erano presenti anche il sindaco Massimo Tappa con alcuni consiglieri comunali che l'hanno omaggiata di una targa ricordo e un mazzo di fiori. Al termine della Messa, il Sindaco Tappa si è recato a casa della neo centenaria dove è stato ritratto, nella foto, con i nipoti che hanno organizzato la festa di nonna Matilde.

Il percorso formativo è stato organizzato dalla Federazione Italiana Teatro Amatori

L'attrice amatoriale Marta Marengo di Cengio, tra gli 11 selezionati per l'edizione ITAF 2021

Cairo M.tte. Ogni anno la FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori) organizza, sotto la guida di Daniele Franci, un percorso formativo denominato ITAF (International Theater Academy of Fita) dedicato ai giovani iscritti Fita di tutta Italia. Giunto alla ottava edizione, il percorso Itaf 2021 avrà come protagonista una "squadra" diversa dal solito per un'edizione necessariamente diversa - fin dalle selezioni, svoltesi online - ma proprio per questo fortemente voluta.

Accanto a ragazze e ragazzi tesserati FITA, infatti, quest'anno la proposta è stata allargata alla Cofas, associazione trentina del teatro amatoriale da tempo attiva in progetti comuni con FITA, alla compagnia Melpomene della federazione spagnola del teatro amatoriale, partner di ITAF, e al Dams dell'Università di Palermo, che con FITA ha firmato lo scorso anno un protocollo in materia di formazione.

Anche quest'anno la Liguria avrà la sua rappresentante: l'attrice Marta Marengo del "Laboratorio Teatrale Terzo Millennio - Compagnia Teatrale" di Cengio (SV) che ha superato la selezione nazionale per ITAF che si è tenuta per via telematica lunedì 7 dicembre.



L'attrice savonese, a seguito della selezione del FLAG (Formazione Laboratorio Arti Giovani) 2019 promosso da Fita Liguria, aveva già partecipato all'Accademia Nazionale del Teatro che si è tenuta a settembre 2019 a Pescara in occasione della Festa del Teatro organizzata da Fita.

Il programma 2021 di ITAF prevede quattro settimane residenziali nella sede del Centro nazionale di alta formazione Fita a Reggio Emilia, articolate tra gennaio, marzo, aprile e giugno. A ottobre, invece, una settimana di attività all'estero, al Creative College di Utrecht, in Olanda, dove è prevista una speciale replica dello spettacolo che sarà allestito durante il progetto per Fita Liguria. **OMA**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe BRIANO di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Tilde, il figlio Roberto con Tina, la sorella, il fratello, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 9 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Andrea di Rocchetta Cairo.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Paola VACCA in Carle di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Renzo, i figli Davide, Debora e Diego, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo mercoledì 9 dicembre alle ore 15 presso il Santuario Nostra Signora delle Grazie di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Isidoro VEGLIO (Midai) di anni 99

Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana, il figlio Ezio, il nipote Mirko con Lucia, gli adorati pronipoti Anita e Giacomo, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 10 dicembre alle ore 15 nella Chiesa "S. Martino" del Carretto.

Franco TESSORE

20° Anniversario dalla sua scomparsa

Franco Tessore è stato ricordato nel 20° Anniversario nelle Sante Messe di Domenica 13 dicembre 2020 alle ore 11 in diretta su Facebook dalla pagina "Parrocchia San Lorenzo Cairo Montenotte" e Martedì 15 dicembre 2020 alle ore 18 nel Santuario della Madonna delle Grazie a Cairo Montenotte.

Il nostro Franco, ci manca ancora così tanto. Non abbiamo dimenticato l'uomo splendido che è stato e il nonno meraviglioso che avrebbe voluto essere.

La moglie Anna. La figlia Daniela, Alberto e Gabriele.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina ROBERI (Tina) ved. Euristeo di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo e Marinella, il genero, il nipote Luca con Michela, i pronipoti Raffaele e Cristian, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 15 dicembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Massimino.

L'ORATORIO S. ROSA PRESENTA

"UN BIGLIETTO CHE VALE COME UN ABBRACCIO"

DA MARTEDÌ 8 DICEMBRE
FINO A DOMENICA 20 DICEMBRE

Presso la parrocchia di Carcare sarà disponibile la cassetta degli auguri.
Tutta la comunità è invitata a scrivere un pensiero di auguri e lasciarlo nella cassetta.
La notte di Natale verrà effettuato lo scambio dei biglietti per augurare un sereno Natale in un momento così difficile per tutti ♥

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte
Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda BACCINO ved. Pisano di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia Simona, il nipote Alessio, il genero Corrado, la sorella Bruna, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 9 dicembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Roboaro.

Scuole Medie chiuse per guasto al riscaldamento

Cairo M.tte. A causa di un guasto all'impianto di riscaldamento la Scuola Media è stata chiusa per i giorni mercoledì 9, giovedì 10 e venerdì 11 dicembre 2020. Gli alunni hanno seguito le lezioni mediante la Didattica Digitale Integrata. Le lezioni in presenza sono riprese lunedì 14 dicembre 2020.



Info Coronavirus

Cairo M.tte. L'Amministrazione Comunale Cairese aggiorna settimanalmente sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale.

Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 61 unità, mentre i positivi di 11 unità.

Colpo d'occhio

Cairo M.tte. Un pensionato di 68 anni è stato sorpreso, il 10 dicembre scorso, a rubare nel supermercato Tigotà di Cairo. Il bottino consiste in merce per la cura del corpo per un ammontare di 57 euro. Sono intervenuti i carabinieri che hanno anche perquisito la macchina del pensionato dove sono stati trovati generi alimentari per un totale di 16 euro, che erano stati trafugati nel supermercato vicino, MD. La situazione si è in qualche modo risolta con col pagamento del maltolto ma, come prevede la politica aziendale, il personale ha dovuto sporgere denuncia.

Piana Crixia. Incidente stradale il 9 dicembre scorso a Piana Crixia. Un'auto si è cappottata lungo la Strada Provinciale 30. L'allarme è scattato immediatamente e sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo che hanno estratto il conducente dalle lamiere in cui era rimasto incastrato. Il ferito è stato soccorso dai militi della Croce Bianca di Cairo che lo hanno poi trasportato in codice giallo al Santa Corona di Pietra Ligure.

Pallare. Un tetto è andato a fuoco l'8 dicembre scorso in un'abitazione di Pallare. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo coadiuvati da una squadra proveniente da Savona e pertanto l'incendio è stato domato in poco tempo. I pompieri, per motivi di sicurezza, avevano chiesto l'intervento dell'unità mobile dell'Emergenza Sanitaria ma il loro aiuto si è rilevato non necessario in quanto non c'è stato nessun ustionato od intossicato.

Cairo M.tte. Verrà sostituito un tratto della condotta idrica per circa 425 metri in via Brigate Partigiane. L'intervento si rende necessario in quanto l'attuale condotta, posata all'inizio degli anni '50, è soggetta a continue rotture che determinano la sospensione del servizio alle utenze alimentate lungo il tracciato.

*Oggi più che mai sentiamo il bisogno
di piccoli gesti
capaci di scaldare il cuore.
Siamo felici di rinnovare questo impegno.
Semplice ma importante.*

Buon Natale



 LA FILIPPA®
campagna a sostegno
dei valori etici, sociali
e dello sport



ivcinidicasa.lafilippa.it



Istituito Artom

Consegnate le borse di studio FIM CISL agli studenti meritevoli

Canelli/Asti. Giovedì 10 dicembre il Dirigente scolastico dell'Istituto Artom, Franco Calcagno, il Segretario Generale FIM Salvatore Pafundi con il Segretario Generale Cisl Alessandra Asti Marco Ciani, hanno consegnato agli studenti "maturi", che hanno conseguito il diploma con votazione 100/100, le Borse di studio "FIM CISL" per le Eccellenze conseguite negli Esami di Stato a.s. 2019 - 2020 degli indirizzi di studio "Elettrotecnica ed Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni, Meccanica Meccatronica ed Energia".

Premiati Giacomo Dezzani, Stefano Mascia, Lorenzo Petrini, Alberto Chiusano, Alessandro Liva, Nenad Naumovski, Marco Accornero, Tommaso Ornato, Filippo Cuinietti e Francesco Tanino. I ragazzi hanno scelto studi universitari (Biologia e Politecnico), IFTS o sono già stati assunti da imprese del settore.

«La FIM è una categoria che

si sente e si propone vicina ai giovani e vuole proporre ai ragazzi un modo diverso di vedere il Sindacato, non solo quale difensore dei diritti dei lavoratori ma anche quale propositore di opportunità che possano valorizzare la formazione - ha spiegato Salvatore Pafundi, Segretario Generale FIM Alessandria Asti - L'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro metalmeccanico è diverso rispetto ad anni fa: oggi si richiede una formazione qualificata e continua. I giovani devono uscire dal percorso scolastico con una adeguata preparazione e con una buona professionalità che possono imparare nei percorsi di alternanza scuola lavoro presso le aziende. Poiché il nostro settore è particolarmente vicino agli indirizzi che propone l'Artom abbiamo pensato di offrire questa opportunità ai diplomati dei tre indirizzi astigiani e ci auguriamo che questo sia solo l'inizio di una collaborazione sempre più stretta».

«Abbiamo colto con piacere la proposta della Fim che ci trova concordi nel riconoscere il merito ed il talento scolastico - ha aggiunto il dirigente Franco Calcagno - non si parla solo di votazione disciplinare, ma di un insieme di soft skills che le aziende richiedono: comportamento, senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo e di mettersi in gioco; lo studio e il lavoro non sono momenti disgiunti della vita di un giovane, ma anzi si coniugano in momenti inclusivi e compenetranti. Grazie allo staff del DS e ai docenti dell'Artom, coltiviamo questi obiettivi con attenzione e motivazione crescenti».

Entusiasta la referente Artom per il progetto di cittadinanza, Chiara Cerrato: «Tra gli obiettivi che ci poniamo come scuola è preciso il far crescere nei giovani la consapevolezza e il bisogno di vivere in un contesto rispettoso delle regole, dell'altro con attenzione all'impegno profuso e al merito».

Sulla pagina Facebook e sul canale YouTube

Il teatro degli Acerbi propone "El Natal del berin" di Fabio Fassio

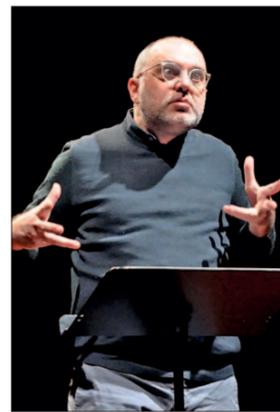
Canelli. L'emergenza sanitaria in corso ha forzatamente sospeso lo spettacolo dal vivo.

Nell'ambito della rassegna "Cuntè Munfrà, dal Monferrato al Mondo", verrà offerto al pubblico sulla pagina Facebook di Archivio Teatralità Popolare e sul canale YouTube Banco delle Memorie dal 16 al 24 dicembre, in quattro mini puntate, lo spettacolo del Teatro degli Acerbi "El Natal del berin" di e con Fabio Fassio, registrato appositamente al Teatro Balbo di Canelli in questi giorni.

Un'inedita novena natalizia, "La nuveina del Berin" con "Il Natale visto con gli occhi dell'agnello", il tenero racconto popolare in lingua piemontese che l'attore racconterà a puntate aggiungendo mini introduzioni e commenti da "dietro le quinte".

Le date di pubblicazione sono: 16, 18, 21 e 24 dicembre in première dalle 21.

Lo stile della narrazione ammicca a quello di Dario Fo nel suo Mistero Buffo, ma il lavoro è soprattutto un quadro popolare, un grande Presepe in cui



la fanno da padroni gli animali, specchio di vizi e virtù umane.

L'agnello Bertu, figlio della pecora Berta intraprende un viaggio che, nella notte di Natale lo mette nei guai, lo sperde e lo ritrova fino alla capanna del Bambinello in un gioco di comicità e poesia che, per un'ora, trasporta lo spettatore nell'atmosfera natalizia più genuina.

La rassegna "Cuntè Munfrà" è promossa dalla casa degli alfiери /Archivio Teatralità Popolare e dall'Unione Colli Divini ed è sostenuta dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione CRT.

La direzione artistica di Cuntè Munfrà è di Massimo Barbero per l'Archivio Teatralità Popolare di casa degli alfiери, l'ideazione è di Luciano Nattino.

Aggiornamento Covid

Canelli

L'ultimo aggiornamento del 15 dicembre registra, a Canelli, sedici nuovi soggetti positivi al Covid-19 e trenta guarigioni. Due cittadini, positivi al virus, sono deceduti. Sono complessivamente 109 i cittadini affetti da coronavirus, di cui cinque ricoverati in ospedale. «Seppur il numero complessivo di contagiati risulta essere in leggero calo - scrive il sindaco Paolo Lanzavecchia - è evidente che la pandemia si trovi ancora nella seconda fase. Mi permetto pertanto di consigliarvi di evitare ogni assembramento presso bar e ristoranti, e di accedere ai locali commerciali con buon senso, evitando le calche che abbiamo visto fotografate sui giornali in questi giorni».

Santo Stefano Belbo

Rispettivamente all'ultima comunicazione emanata in data 9 dicembre, a Santo Stefano Belbo attualmente i residenti positivi al coronavirus sono in totale 17. Il dato è quello a cui hanno accesso i Comuni sulla piattaforma realizzata dal Csi per la Regione Piemonte.

Canelli • Cassinasco
San Marzano • Moasca

Orari celebrazioni nel periodo natalizio

I parroci don Lodovico Simonelli e don Mario Montanaro comunicano gli orari delle celebrazioni per il periodo natalizio, nelle varie parrocchie.

Canelli

24 dicembre, ore 17.00 San Tommaso; ore 18.00 San Paolo; ore 20.30 San Tommaso.

25 dicembre, ore 8.00 San Tommaso; ore 9.00 Sant'Antonio; ore 10.00 San Leonardo; ore 11.00 San Tommaso; ore 18.00 San Paolo.

26 dicembre, ore 10.00 San Leonardo; ore 17.00 San Tommaso.

27 dicembre, ore 8.00 San Tommaso; ore 9.00 Sant'Antonio; ore 10.00 San Leonardo; ore 11.00 San Tommaso; ore 18.00 San Paolo

Confessioni: martedì 22 dicembre dalle ore 9 alle 11 - Chiesa di San Tommaso; mercoledì 23 dicembre: dalle 10 alle 11 San Paolo, dalle 18 alle 19 San Tommaso (per i ragazzi), dalle 19 alle 20.30 San Tommaso; giovedì 24 dicembre: dalle 10 alle



▲ Chiesa di San Tommaso a Canelli

11 San Tommaso, dalle 18 alle 20 San Tommaso, dalle 17 alle 18 San Paolo.

Cassinasco

24 dicembre ore 18; 25 dicembre ore 11.

San Marzano Oliveto

24 dicembre ore 20.30; 25 dicembre ore 11.15. Confessioni San Marzano Oliveto domenica 20 dicembre dalle 16 alle 18.

Moasca

24 dicembre ore 20.30; 25 dicembre ore 10.

Asti. Il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, insieme al Vicepresidente della Regione Fabio Carosso ed alle Associazioni degli Enti Locali (UNCCEM, ANPI, ANCI, ALI e UPI) presieduto dal Dottore Paolo Lanfranco, presidente della Provincia), il giorno 7 dicembre 2020, hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri Avv. Giuseppe Conte la richiesta volta a sottoporre alla Sua attenzione la necessità di modificare il Decreto Legge 158 del 2 dicembre scorso e, di conseguenza, il DPCM entrato in vigore il 3 dicembre. La richiesta presentata è quella di voler rivedere il DPCM, al fine di individuare regole maggiormente corri-

Lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri

spondenti e comprensibili nel rispetto delle caratteristiche del nostro territorio, a partire dal consentire la possibilità di ricongiungimento familiare nel periodo natalizio (25/26 dicembre e 1 gennaio).

Le realtà locali che caratterizzano la maggior parte dei Comuni Piemontesi infatti, sono di piccole dimensioni demografiche, l'88% del totale dei Comuni Piemontesi hanno una popolazione al di sotto dei 5000 abitanti.

Il Presidente della Provincia,

Paolo Lanfranco, condividendo quanto esposto sulla lettera, sostiene che si tratta non solo di un'esigenza di giustizia e di buonsenso, ma anche di tutela della fragilità dei nostri anziani di fronte al peso della solitudine.

La sofferenza causata dalla solitudine e dalla lontananza dai propri affetti è aumentata con l'andamento dell'epidemia e sta diventando un problema sempre più gravoso sulle comunità piemontesi, testimoniato dalle numerose statistiche.

Asti. Da sempre presenti sulla tavola delle feste, le bollicine aromatiche piemontesi più amate del mondo sono state protagoniste di Artisti del Panettone 2020, l'evento digitale che ha riunito i più grandi pasticceri italiani, chef stellati ed eccellenze gourmet e che il 13 dicembre ha visto trionfare il Maestro Vincenzo Santoro, davanti al Maestro Luigi Bissetto e all'esordiente Mattia Premoli.

Nel corso della premiazione ufficiale, condotta dallo chef Alessandro Borghese, Ambassador della Denominazione, e Max Giusti, il Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg ha conferito un riconoscimento speciale a Carmen Vecchione con la seguente motivazione: "il lavoro di Carmen è espressione di un nuovo modo di fare pasticceria, improntato sui valori della qualità, del rigore e della creatività. Carmen rappresenta la passione per il suo territorio e ne valorizza le eccellenze sempre con intelligenza e stile, una mission condivisa pienamente dal Consorzio".

L'Asti Spumante e il Moscato d'Asti Docg hanno accompagnato i maestri pasticceri e gli chef nelle masterclass digitali dal titolo "Il gioco degli abbinamenti" e negli speed date individuali. Al centro degli appuntamenti la versatilità delle bollicine piemontesi, le cui possibilità di consumo, in abbinamento al dolce o al salato, sono state notevolmente ampliate grazie alle recenti modifiche al disciplinare.

Il Maestro Sal De Riso, campione uscente, ha raccontato ad esempio un nuovo impiego del Moscato d'Asti Docg, come ingrediente perfetto e originale in cui infondere l'uva sultanina in vista della preparazione di bagne e creme aromatizzate.

L'Asti Spumante e il Moscato d'Asti Docg prenderanno parte anche allo speciale di Artisti del Panettone in onda su Sky Uno e NOW TV sabato 19 dicembre alle 18, sempre disponibile on demand, che vedrà protagonisti i lieviti inediti creati dalle coppie Carmen Vecchione e Maurizio Bonano-



Premiata Carmen Vecchione per la sua pasticceria

Artisti del Panettone 2020: il Consorzio dell'Asti brinda con il vincitore Vincenzo Santoro



mi e Paolo Sacchetti e Lucca Cantarin e un "best-of" condotto da Sal De Riso in chiusura.

L'evento, che faceva parte delle iniziative "Happy Natale Happy Panettone" promosso da Confcommercio Milano, è stato organizzato in collabora-

zione con APCI - Associazione Professionale Cuochi Italiani, MNComm e le associazioni aderenti alla Confcommercio milanese, con il patrocinio del Comune di Milano, della Regione Lombardia e della Camera di Commercio.

L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE
INSIEME sempre OVUNQUE
Campagna abbonamenti 2021

Per articoli e fotografie contattare

lancora@lancora.com

elisa88.grasso@gmail.com

Canelli. Mercoledì 9 dicembre, nel corso di una conferenza stampa on-line, nel rispetto dei protocolli per la sicurezza, è stato presentato il progetto europeo "Eu.re.k.a.", con cui il CPIA, Centro Provinciale Istruzione Adulti "E. Guglielminetti" di Asti, ha ottenuto il primo posto nella graduatoria europea per il sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione europea.

Il dirigente scolastico Davide Bosso e il docente antropologo Francesco Scalfari hanno descritto l'iniziativa che ha preso il via a settembre 2020, coinvolgendo vari istituti del territorio che hanno partecipato ai progetti FSE - PON per la scuola 2014-2020.

"Eureka è un'idea innovativa che parla di PON (Programmi Operativi Nazionali) ma non è un PON: è un progetto particolare, nato dalle politiche dell'UE. Da anni il CPIA partecipa a programmi europei e al suo interno ha personale altamente formato nella progettazione (prof.ssa Campi) e nella gestione, come la dott.ssa Manuela Arcudi, dirigente Servizi Generali e Amministrativi" ha dichiarato il dirigente scolastico, illustrando con chiarezza le specificità del progetto, che terminerà a settembre 2021.

Continua il dirigente scolastico: "Si intende valutare e valorizzare l'effetto dei PON svolti sul territorio, anche oltre la Provincia andando a toccare tutto il territorio Unesco, per poi dare la massima diffusione dell'esperienza virtuosa di scuole che hanno messo a frutto concretamente i finanziamenti ottenuti, in modo che l'Unione Europea non sia una presenza astratta bensì concreta." Inoltre: "Gli studenti del CPIA, con documentate competenze, avranno un ruolo importante per la traduzione dei materiali nella loro lingua madre".

La dott.ssa Arcudi, dirigente Servizi Generali e Amministrativi della scuola, ha aggiunto: "È un progetto complesso utile per valorizzare i risultati della partecipazione ai PON; occor-

CPIA, presentato on line il progetto Eu.re.k.a.



rono procedure rigorose: il report del primo trimestre è già stato effettuato, il prossimo sarà a fine marzo 2020. Il riconoscimento finanziario del progetto ruota attorno ai centomila euro".

Hanno aderito all'invito Andrea Giroldo, assessore alla Cultura e Programmazione Rete Scolastica della Provincia di Asti (interventato in differita), che ha rimarcato l'importanza dell'Europa anche come supporto alle buone pratiche progettuali nel mondo della scuola; Elisa Pietragalla, assessore all'Istruzione per il Comune di Asti che ha rinnovato i suoi complimenti per l'impegno profuso, affermando che il progetto porterà in Europa l'eccellenza del nostro territorio; Ausilia Quaglia, assessore all'Istruzione di Nizza Monf.to, portando il saluto del sindaco ed esprimendo orgoglio, soddisfazione e riconoscenza verso il CPIA che da sempre mostra passione e competenza, favorendo il senso di appartenenza europea anche fra gli studenti che lo frequentano; Maria Grazia Rosso, assessore ai Servizi Sociali di Castagnole delle Lanze, che ha ribadito l'importanza della collaborazione tra enti e CPIA sul territorio per l'ascolto delle esigenze dei cittadini.

Presenti inoltre le testate locali, i rappresentanti delle istituzioni coinvolte, nonché coloro che realizzeranno attivamente e concretamente il progetto: docenti della scuola CPIA e di altre scuole, con professionalità diverse messe al servizio di questa idea progettuale originale, apprezzata e voluta fortemente dall'UE.

Il territorio di indagine dell'impatto dei fondi FSE - PON è l'area piemontese Langhe-Monferrato-Roero, riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità Unesco nel giugno 2014 (province di Asti, Alessandria e Cuneo). Si tratta del 50°

sito UNESCO italiano e del primo paesaggio culturale vitivinicolo italiano.

Il progetto ha già individuato il team di ricerca e di produzione editoriale (docenti e studenti CPIA, operatori professionali esterni), individuato e selezionato i moduli PON realizzati nell'area Unesco, nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria o secondaria, o nei percorsi per adulti, aventi come finalità la tutela dell'ambiente, l'innovazione e l'inclusione sociale. I ricercatori hanno svolto un'indagine sul territorio e stanno contattando le scuole nelle sedi dei moduli scelti.

Attualmente si sta procedendo alla realizzazione di prodotti (video, interviste, articoli, documenti) che valorizzino l'impatto del modulo PON e il legame con l'area geografica locale. Le riprese video sono svolte in collaborazione con il Liceo artistico B. Alfieri di Asti, indirizzo audiovisivo e multimediale.

In seguito, si procederà:

- all'allestimento, nella sede del Cpia di Asti, di un'aula-laboratorio dove produrre e raccogliere i materiali multimediali e cartacei: postazioni con personal computer, stampanti e connessione Internet per studenti CPIA, docenti, operatori,

- alla costruzione e aggiornamento di un sito dedicato al progetto, che sarà presto fruibile dal pubblico,

- alla produzione delle informazioni nelle principali tra le 24 lingue ufficiali dell'Unione Europea,

- all'allestimento di un'area presso il CPIA di Asti attrezzata con personal computer, microfoni e cuffie per le traduzioni,

- all'organizzazione di incontri sul territorio, per confronto e dialogo aperto con la cittadinanza, gli amministratori e le autorità locali, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Università e altri attori del territorio.

Verranno coinvolte le scuole sedi dei moduli PON (alunni e famiglie) e gli studenti del CPIA. Si prevede la presentazione dei materiali prodotti e una riflessione condivisa sull'impatto nel territorio dei finanziamenti FSE, con la definizione delle priorità future locali ed europee in materia di coesione.

Verrà evidenziato il valore aggiunto degli investimenti nella specifica area geografica e il ritorno in termini economici e sociali, con ampia diffusione dei materiali prodotti.

Non mancherà la divulgazione costante dei risultati attraverso link o articoli inseriti in siti ospiti.

Tra gli attori locali, regionali e interregionali coinvolti:

UST di Asti, Alessandria e Cuneo; USR Piemonte; Rete CPIA Piemonte Istruzione e formazione in età adulta; Epale, prima piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti. Scuole secondarie di II grado di Asti; Polo Universitario Asti Studi Superiori; Rete RIDAP, Rete Italiana Istruzione degli Adulti (tra CPIA della nazione); Regione Piemonte e Nodo Petrarca 6; Partner all'estero all'interno di Erasmus+.

La disseminazione avviene in itinere tramite:

- organizzazione di seminari; conferenze stampa all'interno dell'UST.

- settimane di mobilità Erasmus+, KA1 - Learning Mobility of Individuals/K104 - Adult education staff mobility: lo staff del CPIA di Asti, organizzerà un incontro in Paesi europei per diffondere i risultati della ricerca all'interno dell'Organizzazione ospitante

- un seminario finale in una Regione italiana che abbia mostrato nel periodo 2014 - 2020 una tra le più basse percentuali di Istituti Scolastici partecipanti ai bandi FSE - PON.

Le strategie avranno il compito di rafforzare la creazione di legami tra istituzioni e cittadini, senso civico e partecipazione nella definizione delle priorità future locali ed europee.

Attraverso incontri con le Reti Territoriali si cercherà il sostegno delle organizzazioni locali per lo sviluppo di azioni successive al progetto.

A livello globale, i partecipanti al progetto e i destinatari delle azioni di informazione, locali e non, daranno vita a: scambio di buone pratiche, innovazione e cooperazione a livello europeo, programmi comunitari innovativi e nuove opportunità di lavoro con gli altri attori del territorio verso obiettivi condivisi. I risultati ottenuti verranno monitorati attraverso questionari e interviste.

Per informazioni: Comunicazione Eu.re.k.a CPIA Asti - eureka@cpiast1asti.edu.it

"Spesa sospesa contadina" nei mercati Campagna Amica

Coldiretti, insieme agli agricoltori di Campagna Amica, ha organizzato, in tutta Italia, la "Spesa sospesa del contadino". L'iniziativa nasce per aiutare a combattere le nuove povertà e offrire ai più bisognosi un Natale sereno. Tutti i cittadini che fanno i loro acquisti presso i mercati e le fattorie di Campagna Amica potranno decidere di donare cibo e bevande alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo.

In questo caso si tratta però di frutta, verdura, farina, formaggi, salumi o altri generi alimentari, di qualità e a km zero, che gli agricoltori di Campagna Amica porteranno gratuitamente alle famiglie bisognose. Il programma dell'iniziativa e l'elenco delle diverse regioni italiane si trovano su www.campagnamica.it

San Marzano Oliveto

Convocato il consiglio comunale

San Marzano Oliveto. È stato convocato, dal sindaco Giovanni Scagliola, per sabato 19 dicembre alle ore 11.30, il consiglio comunale in adunanza straordinaria. Questo l'ordine del giorno: Gruppo di Azione Locale (GAL) - terre astigiane nelle colline patrimonio dell'umanità, modifica statuto; ratifica deliberazione giunta comunale del 30/11 "6ª variazione al bilancio di previsione 2020/2022"; approvazione P.E.F. Tari 2020; revisione annuale partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 decreto legislativo 175/2016; contabilità economico-patrimoniale anno 2020, determinazioni in merito.

Acquisto locale, una scelta che vale

Affacciati alla finestra e scoprirai che tutto ciò che ti serve è a portata di mano. In negozio, online o con consegna a domicilio, compra **frutta e verdura** dai commercianti locali: ne benefici tu e la tua comunità.

#ioacquistolocale

La differenza puoi farla tu

Nizza Monferrato. I numeri Covid della settimana riguardanti la città di Nizza Monferrato, comunicati nella consueta conferenza stampa settimanale, dicono che la situazione è in leggero miglioramento, anche se è necessario continuare con attenzione ad osservare, come ribadisce ancora una volta il primo cittadino nicese, la massima attenzione nei comportamenti, dalle mascherine agli assembramenti (assolutamente da evitare) a limitare gli spostamenti solo in caso di necessità.

I positivi in città, alla mattina di sabato 12 dicembre, sono 109 (126 la settimana precedente); di questi 40 si registrano nelle due RSA (Villa Cerreto) e quella di Via Pasubio, i

I numeri Covid della settimana

Migliora la curva dei positivi e delle persone in quarantena

cui ospiti vengono sottoposti al tampone rapido ogni 15 gg. per monitorare la situazione; 18 sono le persone in quarantena ed i decessi 22 (lo stesso numero registrato fino a mercoledì 23 dicembre: i tamponi effettuati in settimana sono 135, una media di 20 al giorno. Intanto sono diminuendo gradatamente i posti letto Covid nella struttura ospedaliera astigiana.

È seguita con particolare at-

tenzione la situazione nelle RSA cittadine: le due oggetto di ordinanza di messa in quarantena del Sindaco Simone Nosenzo, emessa in seguito alle decisioni dell'autorità sanitaria astigiana e quindi per ora non è possibile alcun contatto fra ospiti e parenti. La speranza è quella che nel futuro più immediato ci sia un miglioramento dei numeri con tutti ospiti negativizzati e quando l'autorità sanitaria ce lo co-

municherà, affinché si possa ritirare l'ordinanza della quarantena. Per le altre sono allo studio soluzioni che permettano la visita di parenti stretti in locali attrezzati e con dispositivi di protezione che evitino contatti diretti, paratie, divisori, ecc.

Solo se ci saranno le migliori condizioni di sicurezza sanitaria per tutti i soggetti interessati, si potrà pensare ad una visita ospite-parente.

La campagna di vaccinazione a fine gennaio

Il presidio del Santo Spirito sarà centro vaccini anti Covid

Nizza Monferrato. In una nota informativa l'Asl At comunica che la campagna di vaccinazione anti Covid-19 inizierà a fine gennaio 2021. La direzione astigiana dell'Asl ha richiesto alla Regione Piemonte 9.299 dosi di vaccino a RNA che utilizza un frammento del codice genetico del virus che, introdotto nell'organismo umano con una semplice iniezione, farà attivare il sistema immunitario in maniera da sollecitare la reazione ed imparare a riconoscerlo prontamente in caso di futuri contatti. Ne sono stati richieste 9.299 dosi "Un numero di vaccini - spiega il Commissario Asl AT, Giovanni Mes-sori Ioli - calcolato per poter garantire il vaccino agli operatori della sanità (anche ai di-



pendenti di aziende operanti nelle Strutture sanitarie astigiane, quali Amos, imprese di pulizie, ecc.), agli ospiti ed al

personale delle Strutture residenziali per anziani. È prevista l'inoculazione di due dosi del vaccino a distanza di circa un

mese l'una dall'altra". Le dosi del vaccino dovranno essere conservate alla temperatura di -75/80 gradi centigradi e quindi saranno necessari congelatori ad ultra basse temperature, forniti dalla Regione Piemonte attraverso un apposito bando di gara per tutte le Aziende sanitarie piemontesi. L'Asl At farà da centro logistico di distribuzione delle dosi e farà da supporto alle Strutture residenziali del territorio, a richiesta, nella somministrazione ad ospiti e personale. Il coordinamento della conservazione, distribuzione e somministrazione avverrà dai due centri a tal fine individuati: l'ospedale Cardinal Massaia di Asti ed il presidio Santo Spirito di Nizza Monferrato.

Nizza Monferrato. L'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia ha dato notizie di due progetti culturali dell'Amministrazione comunale.

Diritti dell'uomo

La prima iniziativa che ha preso il via due anni fa, esattamente il 10 dicembre 2018, in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, proclamata dalle Nazioni unite, riguarda la consegna ai ragazzi delle scuole nicesi, dalla primaria alle secondarie di secondo grado, di un "libretto rosso" dal titolo *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti* contenente all'interno la dichiarazione dei diritti umani, la dichiarazione delle Nazioni unite sui difensori dei Diritti umani, la Costituzione della Repubblica italiana. "Un piccolo investimento voluto per far conoscere ai ragazzi i diritti ed i doveri" è il commento dell'Assessore Ausilia Quaglia nell'illustrare l'iniziativa "e nel medesimo tempo uno stimolo alla conoscenza ed alla riflessione su temi di grande importanza".

Nelle settimane scorse è stata ultimata la consegna agli alunni della Elementare Rossignoli di Piazza Marconi ed a quelli dell'istituto N. S. delle



Libretti in dono per stimolare la riflessione

"Liberi e uguali in dignità e diritti" e "Farfalle in libertà" per i più piccoli

Grazie. In totale sono stati distribuiti un migliaio di "libretti".

Farfalle in libertà

L'altra idea ha visto protagonisti bambini e genitori dell'ultimo anno dell'Asilo nido nicese della Colania.

È sempre l'Assessore Ausilia Quaglia a spiegare di cosa si è trattato: "Nel marzo scorso, era tempo di lockdown ed allora abbiamo chiesto a bambini e genitori per impegnare il tempo e su-

perare quel periodo non naturale di pensare di suggerire un'immagine e di creare una storia, aiutati da Serena Baretta, arte terapeuta.

Fra tutte le immagine proposte è uscita la "farfalla" simbolo della libertà. Tutto il materiale è stato raccolto un libretto "Farfalle in libertà" che è stato donato ai 16 bambini frequentanti l'ultimo anno di Asilo nido, con l'invito alle famiglie di sfogliarlo e di leggerlo insieme ai propri pargoletti".

Notizie in breve

Mercato settimanale

Il sindaco Simone Nosenzo ha comunicato lo spostamento dei mercati del venerdì vista la concomitanza con la festa del Natale e 1° dell'anno. Previo accordo con gli ambulanti, che potranno scegliere se essere presenti o meno, i mercati sono stati spostati, rispettivamente, a giovedì 24 dicembre e giovedì 31 dicembre.

Ristoranti aperti

Il direttore dell'ATL Langhe Monferrato e Roero, Mauro Carbone, come informa l'Assessore Marco Lovisolo, invita tutti i ristoratori nicesi che sono aperti ad inviare una foto, tramite una mail indirizzata al sito ATL Langhe Monferrato e Roero. Tutte le foto ricevute saranno pubblicate sul sito social dell'ATL. È un'opportunità per fare conoscere la propria attività di ristorazione ed una pubblicità indiretta.

Luminarie

In settimana, secondo accordi intercorsi con l'Amministrazione comunale, la ditta appaltatrice dovrebbe provvedere alla posa delle luminarie per le vie della città. Il ritardo, per cause di forza maggiore, è dovuto alle positività Covid di alcuni dipendenti della ditta incaricata per cui non è stato possibile provve-

dere per la solita data dell'8 dicembre. Per le luminarie non è stato chiesto nessun contributo ai commercianti nicesi già penalizzati dalle situazioni di chiusura totale e parziale. L'Amministrazione si farà carico di tutte le spese necessarie per allestire le luminarie.

Colletta alimentare

La solita colletta alimentare di fine novembre del Banco alimentare presso i supermercati convenzionata con l'ausilio dei volontari ha potuto essere effettuata in seguito alle limitazioni dovute al lockdown. Tuttavia la "raccolta" si è effettuata ugualmente con le "carte" che chi voleva poteva richiedere al momento di "fare spesa" per poi lasciare il proprio contributo di 2, 5 o 10 euro a favore della "colletta" del Banco alimentare. I primi dati della colletta alimentare anno una raccolta di circa 26.000 quintali di alimenti a livello nazionale, con un calo del 60% di alimenti rispetto a quello del 2019. Il cibo donato viene destinato a oltre 2.100.000 di persone indigenti, attraverso una rete di 8.000 enti caritativi. Questi dati impongono una considerazione molto semplice e forse ovvia: la presenza dei volontari è indispensabile per sollecitare le persone alla solidarietà.

Dalle parrocchie nicesi

Orari funzioni di Natale e Messa su Telecupole

Sante Messe di Natale

Giovedì 24 dicembre

Ore 17,00: San Giovanni; ore 18,00: San Siro; ore 18,00: Vaglio Serra; ore 20,30: San Giovanni; ore 20,30: San Siro ore 20,30: Sant'Ippolito.

Venerdì 25 dicembre - Natale

Ore 8,30: S. Siro; ore 10,00: S. Ippolito; ore 10,00: S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni; ore 11,15: Vaglio Serra; ore 17,00: S. Giovanni.

Messa in diretta Telecupole

Domenica 20 dicembre la Santa messa della Chiesa di San Giovanni di Nizza Monferrato sarà trasmessa in collegamento diretto con la rete televisiva di Telecupole.

Per questo motivo l'orario di inizio della celebrazione sarà anticipato alle ore 11, per ragioni di programmazione delle rete televisiva cuneese.

Offerte "coppi"

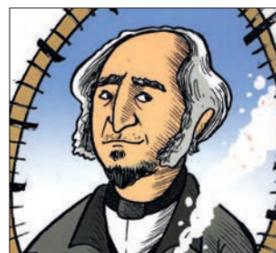
Il parroco Don Paolino ha comunicato che la raccolta per i "coppi" di domenica 6 dicembre ha raggiunto l'importo di euro 2.025. Buona la risposta dei fedeli nicesi con un sentito ringraziamento da parte del parroco a tutti coloro che hanno contribuito.



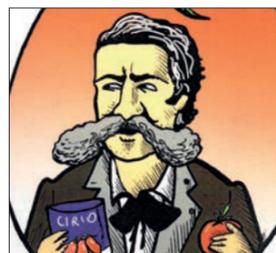
▲ San Carlo Bartolomeo



▲ Umberto Eco



▲ Bartolomeo Bona



▲ Francesco Cirio



▲ Maria Domenico Mazzarello e San Giovanni Bosco



▲ Claudia Formica

Edizione 2021

"Armanoch": sei personaggi della storia nicese

Nizza Monferrato. Si può trovare nelle edicole e librerie cittadine l'Armanoch 2021, il tradizionale calendario dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca".

Quest'anno è stato dedicato a 6 personaggi storici e contemporanei legati a Nizza, le cui storie sono raccontate dai testi di Giuseppe Baldino, trascritti in dialetto nicese da Domenico Marchelli. Novità è inoltre il doppio formato con cui l'Armanoch è disponibile, ovvero in versione da muro e, più piccola, da tavolo. A realizzare tutte le immagini è stato il giovane artista Gabriele Sanzo. Così racconta: "Tutto è nato durante la mia docenza all'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Lì sono entrato in contatto con Francesca Pero, vice presidente dell'Erca. Mi ha parlato del desiderio di voler dare una nuova veste all'Armanoch, tramite anche uno stile differente, in un percorso attraverso questi illustri personaggi".

Quindi la scelta dello stile vagamente 'pop' o 'fumettoso': "Ne ho fatto due versioni di colorazione, sia in bianco e nero, con solo alcuni tocchi di colore, che in pieno colore". Pur facendo uso di tutti gli strumenti digitali, tutto parte per Sanzo ancora dai disegni a mano: "I disegni sono completamente manuali, sono chine, a cui è seguita la colorazione digitale, sia bianco e nero che colore. Sto scegliendo la colorazione prevalentemente digitale perché mi permette di lavorare meglio su cromatiche, mi dà modo di dare determinati effetti. Per me però la parte centrale del disegno deve essere ancora fatta a mano. Ho questa idea romantica dell'uso di pennini e calamaio. Oggi si va verso una digitalizzazione completa anche se penso che, dopo l'uso eccessivo dell'informatica in questi mesi, soprattutto per necessità, si tenderà in editoria a tornare un po' al cartaceo, al desiderio di avere tra le mani l'oggetto 'libro'. O almeno, ci sarà un maggiore equilibrio". Quali i personaggi che ti sei divertito più a ritrarre? "Mi è piaciuto moltissimo disegnare Bartolomeo Bona, quello che più mi ha divertito. Il più difficile è stato Francesco Cirio per via dei baffi, molto caratteristici. Inoltre c'erano pochissime fonti o immagini. Quello che più sento come pareri esterni che piace è Umberto Eco." Il giovane artista riconosce un'influenza importante in questi disegni: "In effetti Eco, in questo ritratto, sembra un po' l'Armando della Pimpa. Devo dire che è un paragone che mi piace molto. Altan è un artista da cui ho imparato davvero molto." Tra le opere più recenti, a Nizza, ci sono due paia di ali, affisse al muro dei Giardini Crova: "Sono state un progetto molto interessante, c'è chi ormai mi riconosce come quello delle ali. Tra le due, preferisco la coppia di ali all'interno del giardino, che le persone tendono a vedere meno. Quelle all'esterno avevano volutamente un taglio per i bambini, proprio per via della panchina posizionata nei pressi". A quali altri progetti stai lavorando, oltre all'insegnamento all'Istituto d'Arte? "Sto continuando a lavorare con *Il Messaggero dei Ragazzi*. Realizzo illustrazioni per la rivista ma mi hanno chiesto di fare anche un libro. Inoltre collaboro con la rivista di enigmistica di Corrado Tedeschi Editore". Un progetto più personale? "Sto lavorando a un graphic novel con Gino Vercelli, un volume ambizioso che nello stile guarda un poco niente meno che a Hugo Pratt. Vercelli disegna e io coloro con gli acquerelli". Presso la libreria "Il Salotto di Bea", in via Maestra a Nizza, si possono trovare una serie di opere uniche: "Una serie di legnetti, molto rurali, trasformati in tavole di legno dipinte ad acrilico e pennelli a pantone che ricalcano il tema della luna, che mi è molto vicino. Sono opere molto istintive, senza bozza, che nascono da materiali poveri. Un prodotto unico, in cui non ripeto mai il soggetto, e in cui riesco a essere completamente libero". Recente è stata la mostra, sempre in tandem con Gino Vercelli, al Mollificio Astigiano di Belveglio: "Abbiamo realizzato i pannelli di una mostra sugli inventori. Ricalcano un po' la storia della molla con personaggi che ne sono stati parte da Einstein a Leonardo a Tesla, per concludere con Olivetti. Leonardo ha progettato molti meccanismi che abbiamo ancora oggi. Abbiamo lavorato in un clima molto sereno, con Pia e Marco, i titolari, due persone davvero splendide che ci hanno fatto entrare nello spirito e nella filosofia dell'azienda, riuscendo a farci sentire parte della stessa. Sia io che Gino stiamo stati davvero sorpresi da questa nostra collaborazione. È venuta fuori proprio una bella sinergia, al di là del risultato finale, su cui siamo molto soddisfatti, ci siamo trovati bene a lavorare insieme e per questo lo faremo ancora".

Red. Nizza

Con la collaborazione di "Nizza col cuore"

Cuori di cioccolato pro Telethon in offerta nei negozi della città

Nizza Monferrato. La città del "Campanon" aderisce all'annuale Maratona Telethon grazie a una collaborazione con i commercianti cittadini.

Racconta l'assessore nicese ai servizi sociali Ausilia Quaglia: "Negli anni scorsi, in particolare negli ultimi 2 o 3 anni, come amministrazione avevamo proposto la collaborazione alle associazioni di volontariato attive in città. Erano loro a farsi carico di tenere aperta la bancarella di Telethon nel momento dedicato nell'arco di un fine settimana sotto le feste. Tutte queste realtà erano state sempre molto disponibili e ancora le ringraziamo. Erano stati venduti a offerta i cuori di cioccolato, di tre tipi per altrettanti gusti diversi".

L'anno in corso, stagione festiva compresa, presenta qualche limitazione anche sul fronte della solidarietà. Prosegue Ausilia Quaglia: "Quest'anno ci è stato chiesto di organizzare di nuovo questa vendita ma ci sembrava inopportuno predisporre una bancarella con persone che dovessero stare distanti tra loro. Inoltre molti volontari sono di età matura, non ci sembrava giusto metterli in queste condizioni di possibile contagio".

Si è trovata così una soluzione alternativa: "Ho parlato con Alfonso Dolgetta che si è fatto portavoce con gli esercizi commerciali che collaborano con il progetto "Nizza col cuore". Abbiamo avuto una risposta davvero straordinaria.

Ci terremo come amministrazione che fosse riconosciuta la grande generosità e disponibilità di questi privati". Ciascun esercizio farà così da punto di riferimento per l'acquisto in cambio di offerta dei cuori di cioccolato: "C'è stata condivisione davvero grandissima, una cosa davvero commovente che merita di essere valorizzata. Credo che la città stessa ne possa essere fiera".

I cuori di cioccolata si possono ottenere in cambio di offerte di 10 euro. Saranno disponibili a partire dal fine settimana del 19/20 dicembre.

Sul sito del Comune di Nizza sarà possibile trovare tutte le attività aderenti.

Red. Nizza



Babbo Natale in diretta social

#BabboNataleSocial

Sabato 19 dicembre, alle ore 17, dalla sede dello IAT di Nizza Monferrato sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi, in diretta, Babbo Natale risponderà, nuovamente, alle domande ed alle curiosità dei bambini. Sono stati numerosi i bambini che sabato 12 dicembre hanno partecipato alla prima diretta con Babbo Natale sulla pagina Facebook @IAT.NizzaMonferrato. Erano una trentina i bambini collegati in diretta che hanno posto simpatiche domande a Babbo Natale e numerose anche quelle ricevute via mail, provenienti da Alba, Costigliole, Canelli, Calosso, Castagnole.

Babbo Natale (interpretato dall'Assessore Marco Lovisololo) ha risposto a tutti simpaticamente.

Per chi lo volesse andando sulla pagina Facebook dello IAT di Nizza Monferrato può rivivere la diretta. Vista la partecipazione e l'interesse il BabboNataleSocial è stato un successo.

La prima diretta di sabato 12 dicembre ha già raccolto oltre 1000 visualizzazioni. Si ricorda che fino al 20 dicembre sarà possibile partecipare al contest #IlMioAlberodiNatale inviando una foto del proprio albero di Natale via mail a: iat@comune.nizza.at.it.



"Savej" rivista di divulgazione della cultura piemontese

Nizza Monferrato. Si può trovare anche a Nizza, presso la libreria "A pie' di pagina", la rivista di divulgazione sul Piemonte e i suoi personaggi Savej, edita dalla Fondazione Enrico Eandi.

Così raccontano i creatori: "Rivista Savej nasce per contribuire alla divulgazione della cultura piemontese".

E nasce on line, in formato digitale, su internet, pronta per farsi leggere da uno smartphone o dallo schermo di un computer. Perché la cultura può anche riguardare fatti storici e personaggi persi nel tempo, ma per vivere va comunicata ai contemporanei, con le modalità e gli strumenti e le parole di adesso".

Il sito ufficiale, all'indirizzo rivistasavej.it, ospita un gran numero di articoli di storia, cultura e approfondimento.

Tra i collaboratori della zona ci sono il giornalista locale Fulvio Gatti e il blogger, ricercatore e scrittore Davide Manna.

Nel periodo natalizio, sul sito ufficiale della rivista, si possono trovare anche alcuni sconti speciali.

Con le attivazioni su Municipium

Comunicazione Astigov: Nizza vince con 2200 app

Nizza Monferrato. È la città del "Campanon" la vincitrice, in termini di download, app ufficiale di comunicazione digitale a cura del progetto Astigov della Provincia di Asti.

«Sono quasi 2200 le app attivate a Nizza, una crescita costante giustificata anche dall'intenso utilizzo dell'applicazione da parte dell'Amministrazione nicese che, ad oggi, ha pubblicato oltre 600 tra notizie ed eventi e ricevuto circa 1000 segnalazioni da parte dei cittadini» spiega Marco Lovisololo, assessore alla promozione e al digitale nonché consigliere provinciale. «Numeri importanti giungono anche da Castagnole delle Lanze (930 app attive su una popolazione di 3700 abitanti), Albugnana (260 app attive su 500 abitanti), Ferrere (680 app / 1500 abitanti), Montafia (350 app / 940 abitanti). In termini assoluti si segnalano infine le oltre 500 app attive ad Agliano Terme e Villanova d'Asti.

Nel comune amministrato dal presidente Lanfranco, Valfenera, l'app Municipium è installata su oltre 350 dispositivi". In generale l'attenzione ai nuovi strumenti digitali è molto alta su tutto il territorio provinciale: «Sono oltre 10200 gli utenti che hanno installato sui propri device (smartphone e tablet) l'applicazione, sviluppata dal Gruppo Maggioli, nei 68 enti dell'Astigiano (67 Comuni e Provincia di Asti, ente promotore) che hanno già aderito al network di Astigov (qui la lista completa)».



▲ L'assessore Marco Lovisololo ed il sindaco Simone Nosenzo presentano l'app Municipium

Commenta Paolo Lanfranco, presidente della Provincia di Asti e sindaco del Comune di Valfenera, che ha delegato Marco Lovisololo a seguire il progetto: «In un'annualità avara di soddisfazioni questo dato assume un significato ancora più profondo per la redazione del progetto e tutti i Comuni che ne fanno parte.

Astigov non è a caccia di record ma le oltre 4000 nuove app attivate durante il periodo di emergenza (dal 1 marzo ad oggi) sono un segnale facilmente intelligibile: il servizio funziona e necessita di essere costantemente potenziato per andare ad intercettare tutte le esigenze provenienti dai nostri territori in sofferenza».

Un esempio concreto è quello fornito dalla recente implementazione, su app Municipium, di tutte le attività che offrono servizio da asporto e consegna a domicilio del territorio. Questa è solo una delle molteplici funzioni che offre Municipium, un'app che tutti i cittadini dovrebbe possedere sui propri dispositivi come "cassetta degli attrezzi" indispensabile per la propria quotidianità.

Cogliamo l'occasione per lanciare un accorato appello a tutte le amministrazioni che ancora non fanno parte di Astigov a mettersi in contatto con la redazione: a fronte di una spesa davvero irrisoria - modulata sul numero di cittadini - si ha accesso a un paniere di servizi che solo Municipium è in grado di offrire in questi termini di completezza.

Una soluzione "all in one" che auspichiamo venga adottata da tutti i 118 Comuni dell'Astigiano: questa crisi può trasformarsi in una valida occasione per rafforzare i legami tra territori, vicini geograficamente ma talvolta distanti - e distinti - per la scelta di strumenti e programmi diversificati che il cittadino spesso non raggiunge e non conosce. Iniziamo da Astigov, iniziamo da Municipium, facciamo che diventi l'app di un'intera comunità pronta a ripartire con la stessa tenacia che ha contraddistinto gli astigiani anche nei momenti più cupi della loro storia».

Nizza Monferrato. Programma della camminata a tecnica Nordic Walking organizzata dal Monferrato Nordic Walking.

Giovedì 17 dicembre

Camminata di allenamento ad Agliano Terme: percorso di circa 9 Km. su fondo misto attraverso Brusasacco, il Pione di Goretta, San Zeno, Vianoce, Montà e Monte, tra le dolci colline del Monferrato astigiano: obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 19,30 ad Agliano Terme, Via alle Fonti, area parcheggio Fons salutis. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Sabato 19 dicembre

Tradizionale camminata natalizia con scambio di Auguri alla chiesetta del Presepio di Mombaruzzo. Allenamento in



Camminate a tecnica Nordic Walking

tecnica Nordic Walking tra le colline. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, piazza G. Marconi, ore 8,30. Ritrovo a Mombaruzzo, fronte Comune,

ore 8,45. Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020), Milena (333 213 3913), Mimmo (335 132 3620), Paolo (393 913 6418).

Lunedì 21 dicembre

Camminata di allenamento a tecnica Nordic Walking da Casalotto di Mombaruzzo a Castelletto Molina. Percorso di 8 Km. su fondo asfalto. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, piazza G. Marconi, Ore 15,45. Ritrovo località Casalotto di Mombaruzzo, piazza della Chiesa, ore 16. Dare conferma a Donatella (347 693 7020).

Mercoledì 23 dicembre

Camminata di allenamento fino alla chiesetta rupestre di S. Anna. Percorso su fondo asfalto di 8 Km. Obbligo fasce alta visibilità. Ritrovo a Nizza Monferrato, area parcheggio Penny Market, Corso Acqui, ore 17,00. Dare conferma partecipazione a Mimmo (335 132 3624).

Incisa Scapaccino

Il sindaco in diretta Facebook

Incisa Scapaccino. Il primo cittadino incisiano, Matteo Massimelli, ha effettuato una diretta, dal suo profilo personale su Facebook, per illustrare l'andamento della situazione in paese, nell'ambito dello scenario regionale.

«Con il Piemonte in zona gialla, cambiano un po' di cose per la nostra vita quotidiana e ci prepariamo alla norme per la festività natalizia. Sono al momento liberi tutti gli spostamenti tra i comuni, all'interno della nostra regione, e tra le regioni considerate "gialle". Importante anche per il territorio incisiano la riapertura di bar e ristoranti: "Possono rimanere aperti fino alle ore 18, si torna a una vita un po' più normale. Rimane attivo il coprifuoco dalle 22 alle 5 di tutti i giorni". Queste regole torneranno a farsi più stringenti dal 21 dicembre: "Non ci si potrà spostare da regione a regione, mentre fino al 24 dicembre da comune a comune. Nei giorni del 25 e 26 dicembre e dell'1 gennaio vige inoltre il divieto di spostarsi dal comune di residenza".

Massimelli ha proseguito illustrando quanto riguarda specificamente il comune e i residenti di Incisa Scapaccino: "Su comunicazione di Don Claudio e Don Felice segnalò la decisione di far svolgere la Messa di Natale alle 20,30, ovviamente in parrocchia. Ci sarà però anche la diretta sul canale YouTube della parrocchia, per chi preferisce non muoversi. L'importante per tutti è rientrare prima delle 22". L'amministrazione farà alcune scelte specifiche per quanto riguarda queste anomale festività natalizie: "Fino all'anno scorso si donavano panettoni alle case di riposo, quest'anno abbiamo scelto di ripensare la modalità



▲ Matteo Massimelli

di questo omaggio. Abbiamo deciso di acquistare per la casa di riposo uno smartphone, connesso a Internet, che possa essere utilizzato dagli ospiti per chiamare i parenti. Le persone anziane, in questo periodo, soffrono di più il distacco dai famigliari. Ci è sembrato utile". Gli uffici comunali rimangono aperti solo su appuntamento: "In Comune trovate le porte chiuse ma, tramite il numero di telefono del Comune oppure bussando alle finestre è possibile chiedere un appuntamento".

Si stanno inoltre predisponendo i "buoni spesa" a cura del CISA Asti sud: "Non appena saranno pronte ve lo comunicherò in modo che chi ritenga di averne necessità e i requisiti possa richiedere questi aiuti".

Il Sindaco conclude con una precisazione: "La possibilità di spostarsi tra i comuni senza certificazione non vuol dire un "liberi tutti", ma vuol dire continuiamo a fare attenzione. Il virus c'è e continua a girare ed essere pericoloso".

Ricordiamoci la regola delle tre "M": Mascherina, Metro di distanza e Mani igienizzate. Possono essere le condizioni per fare un Natale in sicurezza e per passarlo nella maniera migliore".

Red. Nizza

Donazione sangue e visita al centro di ematologia

Natale solidale del Basket Nizza



Nizza Monferrato. Gli atleti del Basket Nizza che dello spirito di solidarietà ne fanno un punto di orgoglio "Questo aspetto solidale" sottolinea il presidente del Club Marco Lovisololo "deve sempre essere ben presente in tutti i nostri tesserati e fa parte del nostro DNA" in questo periodo non hanno potuto organizzare la consueta bancarella per la vendita degli ormai tradizionali braccialetti di Cruciani il cui ricavato sarebbe andato a favore dell'AIL. Domenica 13 dicembre 20 atleti del Basket Nizza a turno si sono presentati, come ogni anno, presso la sede Avis di Alessandria per una donazione di sangue. Al termine non è mancata una sosta presso il reparto di trasfusione ematico dell'Ospedale di Alessandria per lasciare alcuni doni "un pensiero natalizio" da distribuire fra i pazienti ricoverati.

A cura della biblioteca civica U. Eco

Letture ad alta voce



▲ Francesca Pero



▲ Beatrice Giordano

Nizza Monferrato. Venerdì 18 dicembre, alle ore 18,30, sulla piattaforma zoom le volontarie della Biblioteca civica U. Eco di Nizza Monferrato, Beatrice Giordano e Francesca Pero proporranno ai bambini di 6/7 anni "Letture ad alta voce". Questo ultimo appuntamento prima del Natale, segue quello dei venerdì passati (4 e 11 dicembre). L'iniziativa della Biblioteca civica nicese è inserita in un più ampio progetto "Nati per leggere", coordinato dalla Fondazione Biblioteca astense. Particolare attenzione viene posta nella scelta dei libri per queste letture ad alta voce con testi che lasciano sempre un messaggio positivo e coinvolgente.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La bicicletta ed il passo carrabile

Sono inquilino da pochi mesi di un alloggio in un condominio nella periferia della Città, con un cortile che viene usato da tutti come posteggio. Io non ho l'auto, ma una bicicletta, che lascio nel cortile. Sul fronte della casa c'è un cancello che ci divide dalla strada. La domanda che io faccio riguarda la tassa del passo carrabile, che l'amministratore vorrebbe farmi pagare. Io mi sono rifiutato perché, non avendo l'auto, in pratica non uso nemmeno il passaggio. Con la bicicletta passo dal cancello. L'amministratore insiste e dice che, se non pago, dovrà rivolgersi al padrone di casa.

La TOSAP (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) si paga nel caso di occupazione delle aree pubbliche o delle aree private sulle quali è costituita la servitù di pubblico passaggio. L'occupazione può essere temporanea, nel caso ad es. della collocazione di un ponteggio necessario per la manutenzione di un palazzo, oppure può essere permanente, nel caso del passo carrabile. Nella ripartizione tra inquilini e proprietari delle spese relative alle unità immobiliari date in locazione, la tassa di occupazione del suolo pubblico riferita al passo carrabile, la devono pagare gli inquilini. Caso particolare è quello proposto dal Lettore, il quale riferisce che essendo proprietario di una sola bicicletta che parcheggia in cortile, in pratica non usa il cancello del passo carrabile, ma il cancello. Nella questione si inserisce il tema dell'uso potenziale del passaggio. Se il passo carrabile può essere utilizzato da tutti (proprietari ed inquilini) per entrare ed uscire sulla strada pubblica, le spese sono a carico di tutti. Mentre se il passo carrabile è utilizzato solamente da una parte dei proprietari, in quanto solo loro hanno diritto di accedere al cortile, la Tosap, spetterà solo a loro. Nel caso del Lettore, egli ha l'uso potenziale del passo carrabile ed a nulla vale la circostanza che egli possiede solo una bicicletta ed usi il cancello per l'accesso. Egli dovrà pagare la propria quota di tassa, come se utilizzasse il transito con l'autovettura.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'ampliamento dell'accesso al box

Il nostro condominio è composto da alloggi che iniziano a partire dal primo piano, mentre al piano terreno tutto intorno alla casa ci sono i box. Purtroppo il costruttore aveva fatto mettere delle basculanti un po' strette. Allora quando era stato costruito il condominio, le auto erano più strette di quelle di adesso. Ora invece, con le auto attuali, non si riesce quasi più a passare. E già una volta mi è capitato di strisciare con una fiancata contro la basculante, provocandomi un bel danno. Ho quindi deciso di cambiare la basculante con un'altra più larga. A lavoro finito, risulterà un ingresso più largo, anche se praticamente identico a quello di prima. Per tranquillità ne ho parlato con l'amministratore, ma lui mi ha detto che dovrà chiedere l'autorizzazione agli altri proprietari. Figuriamoci! Non ho buoni rapporti con tutti e sono sicuro che qualcuno, solo per farmi dispetto, mi dirà di no.

Cosa posso fare?

La necessità manifestata dal Lettore nel proprio quesito è sicuramente importante, essendo reale la circostanza che le attuali autovetture sono più larghe di quelle costruite anni fa. Anche le semplici utilitarie hanno assunto dimensioni in larghezza piuttosto notevoli. E gli accessi ai box costruiti negli anni '60/'70 risultano un po' angusti, tanto da diventare poco agevole l'entrata e l'uscita delle autovetture. Sul punto è intervenuta la modifica della Legge sul condominio, la quale ha previsto che nell'unità immobiliare di sua proprietà, ovvero nelle parti normalmente destinate all'uso comune, che siano state attribuite in proprietà esclusiva o destinate all'uso individuale, il condominio non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni, ovvero determinino un pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico dell'edificio. In ogni caso è data preventiva notizia all'amministratore, che ne riferisce all'assemblea. Quindi se da un lato non esiste l'obbligo per il Lettore di ottenere il parere favorevole preventivamente all'effettuazione delle opere, dall'altro esiste il rischio che il condominio decida di contestare il suo intervento per i motivi (pregiudizio alla stabilità, alla sicurezza o al decoro architettonico) previsti dalla Legge. Sarà quindi per lui consigliabile munirsi di un parere tecnico circa i tre punti di possibile opposizione da parte del condominio. In teoria, da come è stata descritta, l'opera non dovrebbe presentare motivi di contestazione, tuttavia un parere tecnico è sicuramente opportuno.

Un'ultima annotazione va fatta in relazione al Regolamento di Condominio, che potrebbe prevedere particolari vincoli in merito. In questo caso, occorrerà prestare attenzione anche a questa eventualità.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHÌ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHÌ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHÌ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 20 dicembre - regione Bagni; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 17 a ven. 25 dicembre - gio. 17 Albertini (corso Italia); ven. 18 Vecchie Terme (zona Bagni); sab. 19 Centrale (corso Italia); dom. 20 Baccino (corso Bagni); lun. 21 Terme (piazza Italia); mar. 22 Bollente (corso Italia); mer. 23 Albertini; gio. 24 Vecchie Terme; ven. 25 Centrale. Sabato 19 dicembre: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20, Terme e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarone; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 20 dicembre: piazza Assunta, corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 19 a venerdì 25 dicembre: Farmacia BorgOvada - piazza Nervi 303 - tel 0143 821341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 20. tel. 0143/80224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 20 dicembre: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

Venerdì 25 dicembre: A.G.I.P., C.so Italia e E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

FARMACIE - domenica 20 e venerdì 25 dicembre: 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 19 e domenica 20 dicembre: Rodino, via dei Portici, Cairo; lunedì 21 Carcare; martedì 22 Vispa; mercoledì 23 Rodino; giovedì 24 Deigo e Pallare; venerdì 25 San Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 17 dicembre 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Venerdì 18 dicembre 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 64) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 19 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 20 dicembre 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 64) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 21 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli; **Martedì 22 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 23 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 24 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli; **Venerdì 25 dicembre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto XX Settembre 1 - Canelli.

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Rimozione rifiuti abbandonati

Lo smaltimento dei rifiuti è un tema di particolare interesse per le Amministrazioni che sono da tempo impegnate nel promuovere e implementare la raccolta differenziata. L'amministrazione, purtroppo, è costretta ad intervenire molte volte per porre rimedio a vere e proprie discariche a cielo aperto dovute a comportamenti di persone, a dir poco, incivili. Non di rado, sfortunatamente, è facile scorgersi nei fossi, scaricate e terreni lato strada, rifiuti di ogni genere che non sono lasciati dal proprietario del terreno ma da ignoti. Infatti nella maggior parte dei casi la parte lesa, oltre all'ambiente, è il proprietario del terreno sul quale a sua insaputa sono stati gettati i rifiuti e sul quale incombe, unitamente al responsabile dell'abbandono, l'onere di smaltire gli stessi nonché di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi ed al pagamento della sanzione ex art. 192 D.Lgs. n. 152/2006.

Le Amministrazioni, una volta riscontrata la presenza di rifiuti sul fondo privato, adottano un'ordinanza con la quale impongono di provvedere allo smaltimento dei rifiuti assegnando un termine entro cui farlo, decorso il quale il Comune potrà procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. Affinché il proprietario possa essere condannato allo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, deve essere accertata la sua responsabilità in contraddittorio, non potendosi configurare una responsabilità oggettiva dello stesso.

Di recente il Consiglio di Stato, con sentenza del 3.12.2020 n. 7657, ha ritenuto che "nei confronti del proprietario del suolo è necessario il previo accertamento a suo carico dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa nello sversamento dei rifiuti medesimi; in particolare, ove dello sversamento siano responsabili soggetti diversi dal proprietario, l'omessa recinzione del suolo non costituisce ex se un indice di negligenza nella vigilanza sul fondo da parte di questi ultimo".

Nonostante il proprietario debba tutelare il suo fondo adottando tutte le cautele atte ad impedire che vi siano depositati rifiuti, nel caso affrontato dal Consiglio di Stato la mancata implementazione di un sistema di video-sorveglianza, connotato da alti costi di acquisto e manutenzione, non è stato ritenuto tra gli oneri di tutela richiedibili al proprietario del fondo. Il consiglio: il privato deve occuparsi del proprio fondo vigilando su di esso, soprattutto ove sprovvisto di recinzione, in modo tale da poter dimostrare all'Amministrazione la propria estraneità al deposito di rifiuti da parte di terzi senza che la stessa possa richiedere uno sforzo sproporzionato quale dotarsi di telecamere di sicurezza.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. **Pubblicità**: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%; **Necrologi** € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fuisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale
Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso;
martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855

0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630

347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393



SPURGHÌ

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



Strada Alessandria, 124
(ex Regione Barbato)
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery)
matteo.pneuscar@gmail.com
www.pneuscarbarbato.it
f PNEUS CAR Barbato

**VI INFORMIAMO CHE DAL 15 NOVEMBRE
È SCADUTO IL TERMINE PER MONTARE
GLI PNEUMATICI INVERNALI**

Lo staff augura buone feste

e ringrazia tutti i vecchi e nuovi clienti per la fiducia accordata

ORARIO CONTINUATO

8 - 19 dal lunedì al sabato



SALTA LA FILA

**PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ai numeri 351 7401343 (Matteo)
349 6288710 (Gery) - 0144 324940**

**o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO
E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone
a domicilio o sul posto di lavoro**

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!



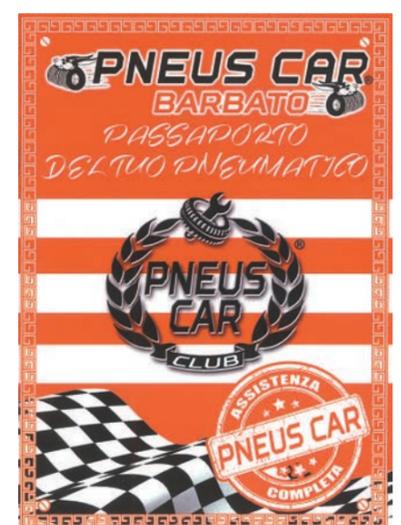
1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri
(a 1,6 millimetri sei in multa)

2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre
(evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)

3- per la sicurezza sono indispensabili:

- a) cambio valvole (certificate)
- b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)
- c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali
- d) equilibratura con macchinari made in Italy
- e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)
- f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)

4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi



**Passaporto
del tuo pneumatico
che lo garantisce
a vita sui danni
accidentali
o vandalici**

